



8 0 6 2 9



CULTURA

A TRIESTE C'È SHORTS IL CINEMA SI FA CORTO

/ NELL'INSERTO CENTRALE



IL CONCERTO

L'energia dei 2Cellos stasera a Capodistria

TERZOLI / APAG. 45

ARTE

L'installazione di Algis al Salone degli Incanti

ACCERBONI / APAG. 41

SCUOLA

Parte la caccia ai presidi In Fvg vacanti 61 dirigenze

Il 23 luglio la selezione che dovrebbe sanare il fenomeno del capo d'istituto in condominio

Scuola, parte la caccia ai presidi mancanti. In tutta Italia, anche in Friuli Venezia Giulia, il 23 luglio si terrà la prima tappa del concorso per dirigente scolastico che punta a ridurre il fenomeno del capo d'istituto in condominio, evidente in sette scuole su dieci in regione.

Il ministero dell'Istruzione del governo Lega - M5s ha deciso di rompere gli indugi. Gli interessati in Friuli Venezia Giulia, quelli che hanno presentato regolare domanda nei mesi scorsi, sono 464. In tutta Italia gli aspiranti sono addirittura 35.044 (per 2.425 posti complessivi da coprire, di cui 61 in Fvg e 9 riservati a scuole con lingua di insegnamento slovena, naturalmente tutte in regione). Mugugni per la selezione in piena estate.

BALLICO / ALLE PAG. 2 E 3

BRESOLINE TOMASELLO / ALLE PAG. 4 E 5

Caso migranti ignorato e Conte non vota il documento della Ue

ETICA MINIMA

ROVATTI / APAG. 19

SE LE PAROLE CONTANO PIÙ DEI FATTI

È innegabile - a proposito del nuovo governo verdegiallo - che finora hanno prevalso le parole e che tutti stanno aspettando i fatti.

TEATRO VERDI

Due consiglieri lasciano dopo l'addio di Bosso

La vicenda Bosso continua a mietere vittime alla Fondazione del Teatro Verdi di Trieste. A lasciare, questa volta, è un membro del consiglio di indirizzo, Stefano Crise, che lo scorso 13 giugno ha inviato al mi-

nistero dei Beni culturali la sua lettera di dimissioni. Crise ha reso ufficiale la sua decisione ieri attraverso un post su Facebook. L'altro consigliere è Renato Quaglia.

TOMASIN / APAG. 24



SPORT

All'Italbasket non basta la grinta vince la Croazia delle stelle Nba Trieste azzurra risponde con 5.500 fan

Match combattuto soprattutto nei minuti finali al PalaRubini Allianz Dome tra Italia e Croazia. Gli ospiti, obiettivamente superiori, vincono non senza soffrire 78-72. Tra gli azzurri spazio anche al triestino Stefano Tonut (nella foto Bruni). Trieste si fa onore: presenti quasi 5.500 spettatori.

BALDINI E DEGRASSI / ALLE PAG. 46 E 47

TRIESTE

Sosta selvaggia sulla Costiera: scende in campo anche la Procura

Tolleranza zero sulla sosta vietata in Costiera. Anche il procuratore Carlo Mastelloni scende in campo.

TONERO / ALLE PAG. 22 E 23



OPERAIO SCHIACCIATO TRA CAMION E MULETTO: GRAVE ALL'OSPEDALE

BORSANI / APAG. 27



LADRUNCOLO SERIALE DI SMARTPHONE INCASTRATO DALLA APP

SARTI / APAG. 26

ECONOMIA / DELL'OLIO A PAG. 16

Il Gruppo Arvedi (Ferriera) triplica gli utili, riceve credito e investe 300 milioni di euro

QUARNERO / A PAG. 11

Catturato all'aeroporto l'omicida del turista inglese dopo la rissa al night club

BALCANI / GIANTIN A PAG. 10

Serbia, l'ambiente è un disastro Necessari nove miliardi per bonificare il territorio

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.17, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

Il dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia quindi nuovamente
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

Dal lunedì al giovedì **10.00 - 12.00**

Dal lunedì al venerdì **16.30 - 18.30**

Disponibile, per chiarimenti ai numeri
339 6931345 - 040 0640289

SCOPERTA A TRIESTE

Un nuovo farmaco che ripara il cuore dal sangue di chi diventerà mamma

Il sangue delle future mamme ha aiutato a capire come rigenerare i cuori malati grazie alle cellule "T regolatorie". Il team è guidato da Mauro Giacca, direttore dell'Icgebe e da Serena Zaccagna dell'Università di Trieste.

MASÈ / APAG. 15

UNA SERA A...

Pace, libri e falò a Canovella spiaggia nascosta piena di ricordi

Un complesso condominiale sonnacchia lungo la stradina che parte dalla Costiera per tuffarsi giù, verso la spiaggia di Canovella degli Zoppoli. Sono le 7 di una serata dorata, la luce è nitida, in giro non c'è nessuno.

GORIUP / APAG. 29



personas
MARINA RINALDI

GORIZIA
C.so Giuseppe Verdi, 72
Tel. 0481 755586

Regione

La corsa dei 464 per un posto da preside nelle scuole Fvg

Prima prova fissata il 23 luglio per gli aspiranti dirigenti. Sono 61, più di uno su tre, gli istituti affidati a un reggente

Marco Ballico / TRIESTE

Si parte, anche in Friuli Venezia Giulia, il 23 luglio. La prima tappa di un percorso che dovrebbe ridurre il fenomeno del preside in condominio, evidente in 7 scuole su 10 in regione. Slittato di due mesi, il concorso per dirigenti scolastici, così ha annunciato il ministero dell'Istruzione del neonato governo Lega-5 Stelle, inizierà senza ulteriori deroghe. Gli interessati in Fvg sono 464. Le domande sono state messe in fila da mesi. Ne sono arrivate complessivamente

Guida in condominio nel 70% dei casi
Un dato che triplica la media nazionale

35.044 (per 2.425 posti, di cui 9 per le scuole del Fvg con lingua di insegnamento slovena), il 71% inviate da candidate donne, il 29% da uomini, con età media di 49 anni.

La regione nella quale sono state presentate più domande è la Campania (6.227), seguita da Sicilia (4.964), Lazio (3.515), Puglia (3.316) e Lombardia (2.718). Il Fvg però, stando al trend degli ultimi anni, è la regione in cui è più probabile riuscire a conquistare un posto, giacché l'anno scolastico in corso, con un incre-

mento di 9 unità rispetto al 2016-2017, ha contato ben 61 reggenze: a quelle di Trieste (5) e Gorizia (11) se ne sono sommate 26 in provincia di Udine e 15 nel Pordenone, comprendendo anche l'istituto bilingue di San Pietro al Natisone e i 4 sotto-dimensionati (a Meduno, Paularo, Comeglians e San Pietro), senza dimenticare i 4 reggenti in altrettante scuole con lingua d'insegnamento slovena. La situazione attuale è dunque quella del 35% degli istituti scolastici Fvg che ha avuto la necessità di un dirigente scolastico a supporto. Più di uno su tre, una percentuale da record. Al punto che il 70% delle scuole hanno un preside in condominio, il triplo della media nazionale. In Italia, infatti, "solo" il 23% delle scuole si deve accontentare di un capo d'istituto a mezzo servizio.

Dopo l'annuncio della prima prova confermata alle 10 del 23 luglio, la banca dati del Miur ha sfornato la batteria dei quiz da cui verranno estratte le domande della preselezione, che si svolgerà nelle sedi individuate dall'Ufficio scolastico regionale competente per territorio e che consisterà in 100 quesiti a risposta multipla – estratti appunto dalla banca dati dei quesiti appena pubblicati – cui rispondere in 100 minuti. Nei blog degli addetti ai lavori non manca già qualche sottolineatura

I NUMERI

Le coabitazioni

Nel 70% delle scuole del Friuli Venezia Giulia c'è un preside condiviso con altro istituto. Si tratta di un dato che è il triplo della media nazionale, ferma al 23%.

Le domande

In Fvg sono 464 i candidati che si presenteranno il 23 luglio prossimo alla prima prova in programma per l'iter che prevede altri step successivi. Il record degli aspiranti presidi spetta alla Campania con 6.227, seguita da Sicilia (4.964), Lazio (3.515), Puglia (3.316) e Lombardia (2.718).

Il primo quiz

Consisterà in 100 quesiti a risposta multipla – estratti dalla banca dati delle domande appena pubblicate dal Ministero dell'Istruzione e che sono in totale quattromila – cui rispondere in un arco di tempo di 100 minuti.

Le tappe

Seguirà, dopo il primo test, la seconda prova scritta con cinque domande a risposta aperta su norme, organizzazione del lavoro, diritto, contabilità di Stato, sistemi educativi europei più ulteriori due domande a risposta chiusa in lingua straniera B2. Terzo atto la prova orale con risoluzione di un caso pratico ed esame su conoscenze informatiche e di lingua straniera. Infine, per gli ammessi, il corso di formazione di quattro mesi.



su errori presenti in un file unico contenente 4.000 quesiti riguardanti la normativa riferita al sistema educativo di istruzione e di formazione e agli ordinamenti degli studi in Italia con particolare attenzione ai processi di riforma in atto. La maggior parte degli insegnanti sta segnalando in particolare la mancata consequenzialità di alcune domande. A seguire, secondo l'iter del bando,

sarà comunque una prova scritta con 5 domande a risposta aperta su normativa del settore istruzione, organizzazione del lavoro e gestione del personale, programmazione, gestione e valutazione presso le scuole, ambienti di apprendimento, diritto civile e amministrativo, contabilità di Stato, sistemi educativi europei e con ulteriori 2 domande a risposta chiusa in lingua straniera.

ra livello B2 su organizzazione degli ambienti di apprendimento e sistemi educativi europei.

Terza prova sarà quella orale, che punterà ad accertare la preparazione professionale degli aspiranti dirigenti anche attraverso la risoluzione di un caso pratico. Nell'esame pure conoscenze informatiche e di lingua straniera. Infine, il corso di formazione (di quattro me-

LA VOCE DELLE CATEGORIE

I sindacati dicono sì al test «Rimedio a carenza cronica»

Le rappresentanze della scuola del Friuli Venezia Giulia unite mentre altrove si protesta
La Cisl: «C'era modo di studiare I tempi erano noti da mesi»

TRIESTE

In altre regioni non sono mancate le proteste da parte dei docenti impegnati negli esami di maturità che si sono detti impossibilitati a studiare

per prepararsi alla prova preselettiva del concorso per dirigenti scolastici. Lo Snals ha per questo sollecitato un rinvio sostenendo «che la data fissata per lo svolgimento delle prove, che prevedono più sessioni, cade in un momento critico, coincidente con la fase conclusiva degli esami di Stato e con il periodo dedicato alle ferie, diritto irrinunciabile del personale della scuola

la e in particolare dei docenti». In Friuli Venezia Giulia non emerge la stessa preoccupazione. Al contrario, i sindacati dicono a una voce sola: «Finalmente arriva il concorso, a rimediare una carenza di presidi sempre più pesante». Il tempo per studiare? «Cen'è in abbondanza – sottolinea Donato Lamorte della Cisl – dato che del concorso si parla da due anni e i tempi

delle prove sono noti da mesi. Chi vuole fare un salto di professionalità non può tirarsi indietro adesso». A non essere invece troppo contenti sono forse i presidi in carica. Quelli almeno che rischiano di trovarsi al lavoro nel clima probabilmente torrido del 23 luglio. Il ministero infatti li ha incaricati di presiedere le operazioni, dalla vigilanza alla garanzia sulla regolarità delle prove. E pazienza se qualcuno ha già prenotato le vacanze. «Noi siamo al servizio, ma a questo punto manca solo che ci rendiamo reperibili di notte», ironizza Anna Condolf, dirigente al Polo liceale e reggente al D'Annunzio-Fabiani di Gorizia. Per evitare l'obbligo di presenza dei presidi la Cisl fa così sape-

MIUR

Assegnazione provvisoria del personale scolastico: firmata l'intesa

Siglati ieri l'intesa tra il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur) e le organizzazioni sindacali sulle utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie del personale della scuola. Definiti tempi certi per la conclusione delle operazioni, che si chiuderanno il 31 agosto prossimo per consentire un ordinato avvio del nuovo anno scolastico. Attenzione particolare viene posta ai diritti delle alunne e degli alunni con disabilità. Le assegnazioni sui posti di sostegno saranno date prioritariamente agli insegnanti specializzati.

re di essere in azione per far sì che il ministero consenta la possibilità di sostituzione con il primo collaboratore. «Il dirigente scolastico è figura che deve esserci in situazioni del genere – osserva Lamorte –, ma in qualche caso sarebbe opportuna un po' di flessibilità». Cesira Militello, dirigente scolastica del Petrarca di Trieste, fa sapere di non avere preso ferie a luglio ma anche che il suo liceo, per questioni di dotazione strumentale, non potrà essere sede della prova. Ma comunque commenta: «La soluzione del primo collaboratore potrà essere utile, altrimenti per qualche collega potrebbe essere un problema». —

M.B.



L'interno di un'aula. In Fvg sono 464 gli aspiranti presidi che parteciperanno alla prova fissata per il 23 luglio

LA PROPOSTA



Il senatore leghista Pittoni

Pittoni:
«Selezioni
su base
regionale»

TRIESTE

Ricorda di essersi battuto per anni contro la chiamata diretta. E dunque promuove la decisione di cancellare quella modalità. Mario Pittoni, neo presidente della commissione Istruzione del Senato, contestualmente alla demolizione della chiamata diretta, «da superare perché ha creato solo malumori e proteste tra gli insegnanti, ma anche perché apriva la strada a un fenomeno non diverso da quello dei baroni all'università», ribadisce il suo cavallo di battaglia. «Incalzerò il Miur nel rivedere il sistema di reclutamento, per aprire a selezioni su base regionale. I docenti non saranno più costretti a esodi continui, e ai ragazzi verrà garantito lo stesso docente per l'intero ciclo».

In Fvg, c'è da rimediare alla carenza di presidi. Il senatore leghista conosce i numeri eccessivi delle regenze e assicura impegno per riuscire nel «miracolo» di inserire i nuovi dirigenti scolastici sin dall'anno scolastico 2018-19: «Cercherò di rendere l'iter il più rapido possibile. In Italia ogni anno vanno in pensione oltre 400 dirigenti e non è più tollerabile che troppe scuole vengano assegnate in reggenza».

M. B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA "BUONA SCUOLA"

Stop alla chiamata diretta
dai vertici degli istituti
«Qui norma poco usata»

Alcune insegnanti davanti all'Ufficio scolastico regionale

L'accordo con le organizzazioni di categoria elimina la facoltà dei dirigenti di assoldare i prof «Era un pensiero aziendalista la scuola è una comunità»

Non piaceva al sindacato. E, a sentire Anna Condolf, dirigente al Polo liceale e reggente al D'Annunzio-Fabiani di Gorizia, nemmeno ai presidi. Non almeno per come è stata applicata. La chiamata diretta dei docenti, uno dei capisaldi della «Buona scuola», è stata silurata dall'accordo sottoscritto da Miur e categorie.

Stando a quanto riferiscono gli addetti ai lavori in Fvg, il dirigente scolastico che chiamava direttamente un insegnante è stato in realtà metodo applicato non troppe volte. Qualche decina, non di più. «Dopo le 11 chiamate del 2016, non ne ho più fatte», fa sapere Condolf, sostenendo che «il senso della norma è stato travolto dal fatto che,

per accordi sindacali, non si è rispettata la ratio della permanenza dei docenti per tre anni nello stesso istituto. Sulla chiamata diretta prevalevano infatti punteggi, graduatorie e titoli preferenziali».

L'intenzione della legge 107 era incrociare le esigenze di scuole e insegnanti, garantendo continuità alla realizzazione del piano di offer-

La dirigente isontina: «Soluzione resa inutile dalla burocrazia e dalle proteste»

ta formativa triennale. Ma le cose non sono andate così, sottolinea la dirigente: «Un docente per tre anni in una stessa scuola, tanto più a seguito di una scelta legata alle sue competenze, poteva garantire un lavoro portato avanti al meglio, ma ci siamo

trovati davanti la forte protesta di chi, al contrario, insisteva per rientrare nei luoghi di residenza. E dunque spesso, più che scegliere, siamo stati scelti».

Nulla a che vedere, secondo Condolf, con l'accusa del sindacato ai dirigenti-sceriffo. Tesi che invece, dopo l'accordo che cancella la chiamata diretta, le sigle della scuola continuano a portare avanti. «Non forse in Fvg – dice Ugo Previti della Uil –, ma non sono mancati casi in cui i presidi chiedevano agli insegnanti la fotografia prima di convocarli». Con le nuove regole, non accadrà. L'intesa siglata anche da Cgil, Cisl e Gilda prevede due fasi: innanzitutto la copertura dei posti disponibili prioritariamente con personale che ha ottenuto la mobilità su ambito con una delle precedenti previste dall'articolo 13 del contratto nazionale; quindi la copertura dei posti residui col restante personale, secondo il punteggio di mobilità. Alla presentazione della domanda – possibile da mercoledì scorso e fino al 27 luglio tramite l'apposita sezione di istanze on line – sarà possibile comunque indicare la scuola da cui partire (in caso di mancata precisazione, verrà considerata la scuola capofila dell'ambito), ma per l'assegnazione della sede si seguirà il punteggio di graduatoria. «Finalmente è caduto un tassello chiave della 107 – rimarca Previti – ed è tornato a essere oggettivo e non discrezionale il passaggio dall'ambito alla scuola». Soddisfatto anche Adriano Zonta della Cgil: «La chiamata diretta era solo un modo per accontentare certi presidi legati a un pensiero di scuola verticista e aziendalista. Ma la scuola è una comunità educante, non un'impresa».

M. B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Una docente racconta l'esperienza con il reclutamento ad personam
Prima l'attesa di giorni, poi l'incontro fortunato con una preside

«Interpretazioni terno al lotto
quando decide una sola testa»

L'INTERVISTA

La chiamata diretta? Un'esperienza con luci e ombre. La racconta così Romina Casella, goriziana, insegnante da 18 anni, prima un po' sbalottata, poi soddisfatta dell'incarico ottenuto alle primarie di

Ronchi, al Leonardo Da Vinci, «anche in virtù di un curriculum che ha risposto alle esigenze della dirigente scolastica».

Niente più chiamata diretta degli insegnanti di ruolo. Un'opportunità persa?

Dipende dai casi. A me inizialmente non è andata bene. Poi le cose si sono aggu-

state grazie alla correttezza della mia attuale dirigente Silvana Schioppa.

Cos'è successo prima?

Ad agosto sono stata contattata da una scuola in provincia di Gorizia, dove non avevo mai lavorato, che invece di concludere l'assunzione mi ha lasciata in attesa per giorni senza richiamarmi. È

mancata la chiarezza.

Che cosa intende?

La chiamata diretta ha dato la possibilità ai dirigenti di scegliere, come nel mio caso inizialmente, in modo non oggettivo.

Com'è andata poi?

Il curriculum ha giocato a mio vantaggio. La mia attuale dirigente ha ritenuto le mie competenze utili a integrare quanto previsto nell'offerta formativa. Anche la conoscenza della grafologia, mia attività da libera professionista, l'ha interessata sia sotto l'aspetto dell'orientamento scolastico che per l'educazione al gesto grafico in casi di disgrafia. La dirigente fin da subito mi ha anche affidato l'incarico di sua collaboratrice.

LA PROFESSORESSA
ROMINA CASELLA
INSEGNA A RONCHI DEI LEGIONARI

**Il curriculum gioca a tuo vantaggio
Con la grafologia
ho attirato interesse
per seguire i casi
di allievi in difficoltà**

Come si sarebbe potuto scrivere meglio la norma?

Bisognerebbe tener presente che, quando le nuove decisioni ricadono su un'unica persona, potrebbero esserci interpretazioni soggettive e quindi sfumature diverse nell'applicazione di norme non ancora consolidate.

Come cambierà il rapporto tra dirigenti e insegnanti senza chiamata diretta?

L'unica differenza sarà nel fatto che il dirigente non avrà, attraverso la visione del curriculum, una prima idea del futuro docente e soprattutto non potrà reclutare risorse indispensabili al miglioramento della qualità dell'offerta formativa. —

M. B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La crisi diplomatica

Sul Consiglio Ue il veto dell'Italia Una maratona a caccia dell'intesa

Conte nega il via libera senza un accordo sui migranti
Prima un nuovo scontro con Macron, poi il riavvicinamento

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Chiusi nella stanza fino a tarda sera, con la tensione alle stelle, nel tentativo di trovare un punto di incontro. Il Consiglio europeo ostaggio del veto dell'Italia, che a metà vertice decide di bloccare il via libera alla prima parte delle conclusioni. Un atteggiamento che ha costretto Jean-Claude Juncker e Donald Tusk ad annullare la conferenza stampa prevista per le otto di sera, nella quale avrebbero dovuto annunciare l'accordo sugli altri

**La Francia insiste:
centri chiusi
per l'accoglienza
sulle coste europee**

punti del vertice. «Finché non risolviamo la questione immigrazione, noi non approviamo nemmeno il resto delle conclusioni» ha avvertito i colleghi il premier Giuseppe Conte. Una linea inedita per il governo, potenzialmente in grado di provocare un terremoto politico in tutta Europa. A partire da Berlino.

In questo clima i leader si sono seduti a cena per affrontare i veri nodi. L'atteggiamento italiano ha indispettito diversi leader. Lo svedese Stefan Löfven ha attaccato duramente Conte:

«Lei è un professore di diritto e io ero un saldatore in una cittadina nel Nord della Svezia, ma posso dirle che lei non si sta comportando nel modo giusto». Più fonti raccontano dell'irritazione di Angela Merkel e di Emmanuel Macron.

Con il francese ci sarebbe stato uno scontro piuttosto duro, tanto che – per riportare la calma – intorno alle nove e mezza di sera il capo dell'Eliseo ha pubblicato su Twitter una foto con il premier italiano.

Macron, in maniche di camicia, seduto in disparte con Conte: «Al lavoro per trovare un accordo europeo sull'accoglienza dei rifugiati». In tarda serata è filtrata l'ipotesi di un accordo a cinque, tra Francia, Italia, Malta, Olanda e Spagna. Ma fonti dell'Aja hanno subito smentito.

Parigi ha rilanciato la sua proposta di «centri chiusi» sulle coste dei Paesi europei. Si tratterebbe di centri a gestione europea - nei quali valutare le domande d'asilo di chi arriva. Per poi redistribuire chi ha diritto alla protezione internazionale e rimpatriare gli altri. Un'idea che l'Italia domenica aveva respinto nettamente.

Anche ieri, in un primo momento, Palazzo Chigi ha fatto sapere di essere totalmente contrario. Con il passare delle ore, però, la posizione si è leggermente ammorbidita. E Conte ha am-

LE PAROLE CHIAVE

Movimenti secondari

Per movimenti secondari si intende la possibilità che i migranti, una volta ottenuto lo status di rifugiati, possano lasciare il Paese di approdo e muoversi all'interno dell'Unione Europea. Favorevole l'Italia, ma a questa richiesta si oppongono la Germania per questioni di politica interna e tutti i Paesi del Nord e dell'Est Europa

Gestione condivisa

Sarebbe la possibilità di distribuire le navi e i migranti salvati nel Mar Mediterraneo in vari Paesi dell'Unione Europea. L'Italia preme perché questa procedura venga accettata e applicata da tutta l'Ue: «Chi entra in Italia, entra in Europa» ha dichiarato il premier Conte

Quote

Sarebbero i migranti da ricollocare nei vari Stati dell'Unione Europea. Ma nonostante gli accordi, praticamente non sono state applicate. In particolare si oppongono i Paesi del gruppo di Visegrad

Spazio Schengen

La zona Schengen prevede la libera circolazione delle merci e delle persone all'interno dell'Unione Europea. Molti Paesi hanno ripristinato le frontiere interne e quindi i controlli proprio per bloccare i migranti in transito da un Paese all'altro



messo di essere pronto a valutare l'idea, ma a due condizioni: questi «hotspot di nuova generazione» (fonti dell'Eliseo ieri hanno usato questa espressione) dovrebbero essere accettati su base volontaria e l'Italia potrebbe accoglierli se anche altri Paesi europei facessero lo stesso. La Grecia, la Spagna, Malta ma anche la stessa Francia.

Secondo l'obiettivo fissato a dicembre, quello di ieri

avrebbe dovuto essere il summit decisivo per chiudere la riforma di Dublino. E invece i 28 governi in questi mesi non sono riusciti a trovare un compromesso per riscrivere le regole del diritto d'asilo. Tutto sarà nuovamente rinviato e a farsi carico della riforma sarà la presidenza austriaca con il suo piano che prevede la chiusura totale delle frontiere ed espulsioni di massa.

Ma per l'approvazione ser-

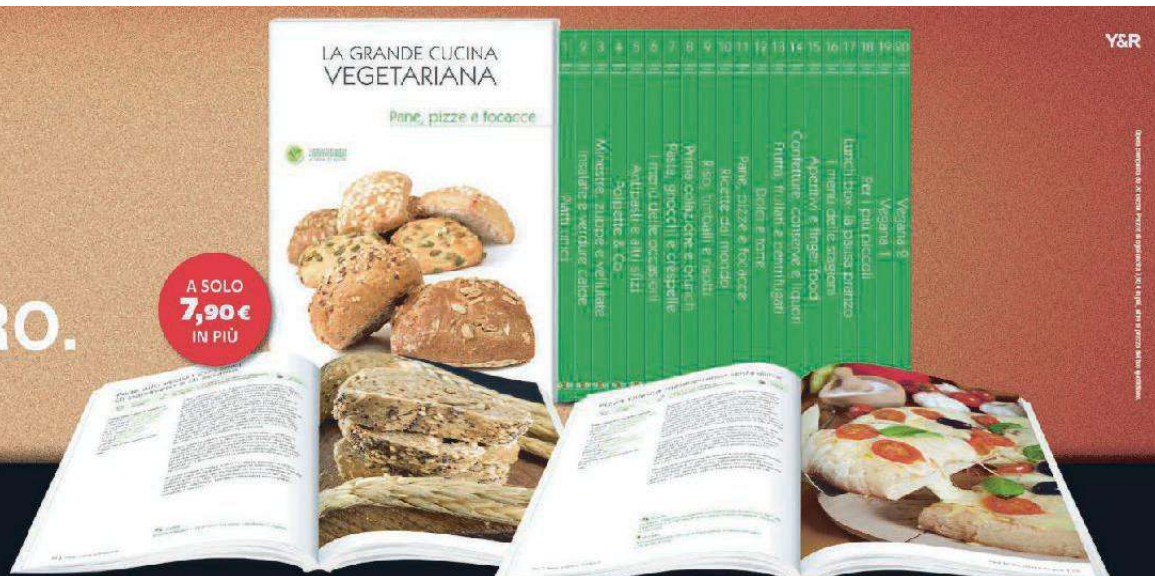
virà tempo e così, in attesa, vanno definite le mosse da mettere in campo nell'immediato. Da un lato l'Italia vuole una soluzione da rendere operativa già nei mesi estivi per gestire gli sbarchi e distribuire così l'onere degli arrivi tra gli altri Paesi. Dall'altro c'è invece la Germania che preme per risolvere la questione dei movimenti secondari.

Berlino ha tentato la strada degli accordi bilaterali, ma

LA GRANDE CUCINA
VEGETARIANA
SFORNA IL TUO CAPOLAVORO.

11. PANE, PIZZE E FOCACCE.

Con l'undicesimo volume, tanti consigli per preparare un ottimo pane, le pizze e le focacce più originali: dal pan di zucca ai taralli piccanti bolliti, dalla pagnotta alle mele alla pizza in padella, dalle friselle ai vari tipi di grissini e crackers. Con la Grande Cucina Vegetariana, puoi sfornare sempre le ricette più gustose.



IN EDICOLA

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

La crisi diplomatica



Conte a Bruxelles incontra gli altri leader europei per discutere di immigrazione e in mancanza di accordo blocca il Consiglio

DISGELO USA-RUSSIA

A Helsinki il 16 luglio il summit Trump-Putin

WASHINGTON

Donald Trump e Vladimir Putin si incontreranno a Helsinki il 16 luglio per il loro primo e atteso bilaterale. Data e luogo sono stati confermati a stretto giro dalle due capitali dopo giorni di lavoro incessante. È Trump che mantiene la “promessa” di provare a migliorare le relazioni fra Usa e Russia, se possibile.

Mentre resta fermo sulla sua linea contro i sospetti di collusione con Mosca alla base dell'inchiesta sul Rusiagate che torna ad attaccare al grido di «caccia alle streghe», e twitta: contro il procuratore speciale Robert Mueller, contro i democratici, contro l’Fbi, mentre ricorda che Mosca continua a sostenere di non avere nulla a che fare con le presunte interferenze nelle elezioni del 2016. Trump e Putin si sono già visti, due incontri informali a margine di vertici internazionali. Ma mai “faccia a faccia”.

Nell'incontro i due leader «discuteranno delle relazioni fra gli Usa e la Russia e di una serie di temi di sicurezza nazionale» fa sapere la Casa Bianca. Stesso input dal Cremlino. Il faccia a faccia avverrà all'indomani della finale dei Mondiali in programma a Mosca il 15 luglio, ma anche tre giorni dopo la visita del presidente Usa nel Regno Unito e cinque dopo la sua partecipazione al summit a Nato a Bruxelles.

Sotto gli occhi del mondo e dopo la storica stretta di mano con Kim Jong Un. «Accolgo con favore l'incontro tra il presidente Trump e il presidente Putin, perché credo nel dialogo e l'approccio della Nato verso la Russia è quello del doppio binario», dove «il dialogo è segno di forza e non di debolezza», ha commentato il segretario generale Nato Jens Stoltenberg.

IL RETROSCENA

La linea dura del premier spiegata in punta di diritto «Solidarietà o salta tutto»



La cancelliera Merkel preoccupata fra Tusk e Sanchez (a destra)

L'apertura di Palazzo Chigi a centri di protezione nel nostro Paese, ma a patto che siano realizzati anche sul territorio di altri Stati

BRUXELLES

Giuseppe Conte è arrivato a Bruxelles con una consapevolezza: l'impossibilità di tornare a casa a mani vuote. E lo ha chiarito sin dalla mattina, nel primo bilaterale con la cancelliera tedesca Angela Merkel, durante il quale il premier italiano ha fatto il suo primo accenno al veto. Il rischio però era quello di una trattativa estenuante, come spesso capita nei vertici europei, con conclusioni a tarda notte sulla parte più delicata e attesa del vertice, i migranti appunto.

Di qui la decisione di dare un segnale chiaro subito, in Italia come in Euro-

pa: bloccare il documento finale e ripetere il mantra che o si approva tutto, con segnali concreti di solidarietà nei confronti dell'Italia, oppure salta tutto. Portando avanti la trattativa con un'arma in più e senza tentennamenti. «Se qualcuno in passato si è fatto convincere con qualche flessibilità, ora non è più

Il principio base: analizzare il dossier immigrazione solo nel suo complesso

così» è stata la linea fatta filtrare dall'entourage del premier subito dopo il faccia a faccia con la cancelliera. La decisione italiana di bloccare il documento, secondo le stesse fonti, è stata spiegata da Conte agli altri leader europei in punta

di diritto, da professore, con una lunga discussione procedurale. Il documento è un blocco unico e dunque come tale va esaminato. Non tutti hanno gradito e diversi Stati, come si apprende da fonti europee, hanno cercato di dissuadere Conte. La Francia, ovviamente, la Germania, ma anche Portogallo e Olanda, tutti contrari allo scontro. Poi, fissato il primo paletto è iniziata la trattativa vera e propria. Con lo stesso principio: non si analizza punto per punto il dossier immigrazione, ma nel suo complesso. Rispetto alla durezza iniziale si è iniziato a lavorare su dei possibili punti di incontro. L'Italia, al limite, sarebbe anche disposta ad accettare centri di protezione sul suo territorio, ma con una formula più ampia, che coinvolga anche altri partner. Si tratterebbe di centri «su base volontaria»: in sostanza se li accettano anche altri Paesi (vedi Francia, Spagna e Grecia) si unirebbe anche l'Italia, in caso contrario resterebbe fuori.

Mentre sui movimenti secondari (sui quali Angela Merkel, pressata dai “falchi” interni, si gioca il governo) l'Italia potrebbe allentare le maglie solo di fronte a passi concreti verso il “modello Lifeline”. Il nodo economico in realtà resta, perché il governo, o meglio i Cinquestelle, hanno bisogno di dare un segnale anche ai loro elettori. E al momento il reddito di cittadinanza, senza fondi, resta irrealizzabile. Incassa un successo il ministro dell'Interno Matteo Salvini, con l'Italia che punta i piedi in Europa e come aveva chiesto più volte «fa sentire la sua voce».

L'Italia ha frenato, subordinando l'intesa alla necessità di una «condivisione degli oneri» da scrivere nero su bianco. I 28 si sono invece trovati d'accordo nel dare il via libera al progetto delle cosiddette piattaforme di sbarco fuori dall'Unione, gestite dalle agenzie Onu. Un concetto ancora tutto da sviluppare, che sostanzialmente consiste nel dirottare le navi con i migranti salvati nel Mediter-

aneo verso le coste di Paesi extra-Ue. Tutti d'accordo, ma c'è solo un piccolo problema: non lo sono gli Stati che le dovrebbero ospitare. «Prima dovremmo discuterne con loro» ha ammesso Angela Merkel prima di entrare al vertice. I Paesi fin qui indicati come possibili destinatari hanno tutti respinto l'ipotesi: dopo la Tunisia e l'Albania, ieri anche il Marocco ha detto no.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE POLEMICHE SUI SOCCORSI IN MARE

Malta chiude i porti alle ong Lifeline, comandante nei guai

Il governo Muscat annuncia che fino a quando l'inchiesta non avrà fatto chiarezza non accoglierà navi umanitarie Salvini: «Avevamo ragione»

Maria Rosa Tomasello / ROMA

Ventiquattro ore dopo avere autorizzato lo sbarco dei 234 migranti soccorsi dalla Lifeline, il governo di Malta ha deciso di impedire l'uso dei suoi

porti alle navi delle organizzazioni non governative che solcano il Mediterraneo. La Valletta «deve accertarsi che le operazioni siano conformi alle norme nazionali e internazionali» ha informato in una nota l'esecutivo di Joseph Muscat, quindi «fino a quando queste questioni non saranno chiarite, non può consentire a entità con strutture simili a quelle oggetto di indagini di usare il por-

to, né di entrare o uscire». Il ministro dell'Interno italiano Matteo Salvini ha salutato la decisione con un tweet: «Malta chiude i suoi porti alle navi delle ong straniere? Bene, quindi vuol dire che avevamo ragione noi, indietro non si torna! Stop al traffico di esseri umani, stop a chi aiuta gli scafisti. #stopinvasione». A farne le spese è stata la SeaWatch, alla quale è stato negato il per-

cesso di uscita dal porto mentre la capitaneria «esamina attentamente tutte le documentazioni». La nave spagnola Open Arms si è vista rifiutare l'attracco per rifornimento e cambio equipaggio.

Dopo essere stato ascoltato per due volte dalla polizia maltese nell'ambito dell'inchiesta per la violazione degli ordini della Guardia costiera italiana, che aveva chiesto la consegna ai colleghi libici delle persone salvate in mare, il comandante della Lifeline, il tedesco Carl Peter Reisch è libero, ma non può lasciare Malta. Reisch, secondo quanto riferisce il “Times of Malta” sarà incriminato per «registrazione irregolare» della nave (che batte bandiera olandese ma secondo l'Aja senza avere i requisiti

IN NAVIGAZIONE

Quattro europarlamentari si imbarcano sulla Astral A bordo l'italiana Forenza

Quattro parlamentari europei, tra i quali l'italiana Eleonora Forenza (Gue-Ngl), si sono imbarcati mercoledì sulla nave da soccorso Astral, salpata da Malta e ora in navigazione nel Mediterraneo. Fanno parte del gruppo anche gli spagnoli Miguel Urban (Gue/Ngl), Ana Miranda (Verdi) e Javi Lopez (S&D). La nave si unirà alla Open Arms al largo delle coste libiche. Entrambe le unità sono gestite dalla ong spagnola Proactiva Open Arms. L'obiettivo è condividere l'esperienza all'assemblea plenaria in programma a Strasburgo dal 3 al 5 luglio.

necessari trattandosi di una imbarcazione da diporto) e dovrà presentarsi davanti al giudice lunedì mattina. La ong tedesca ha confermato la propria disponibilità a collaborare, ribadendo di avere rispettato tutti gli ordini, «tranne quello di rispedire le persone in Libia». Ieri intanto anche la Norvegia si è unita agli altri otto Paesi che hanno accettato di accogliere i 234 della Lifeline.

Sull'isola si registrano tensioni. Mercoledì sera un gruppo di maltesi, tra cui alcune mamme con i figli al seguito, ha accolto i migranti della Lifeline con urla e insulti razzisti. «Tornatevene al vostro Paese», «I neri non ci piacciono, ci vogliono uccidere» hanno urlato i manifestanti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

«Pattuglie al confine» Stretta della giunta sui respingimenti da Austria e Slovenia

Roberti: «Controlli rafforzati e stop protezione umanitaria»
M5s: «Tempi più brevi per l'esame delle domande d'asilo»

Diego D'Amelio / TRIESTE

Non solo la disponibilità a ospitare cinque Centri di permanenza per il rimpatrio in cambio di una drastica riduzione degli attuali numeri dell'accoglienza diffusa dei migranti in Friuli Venezia Giulia, ma anche uno stop ai nuovi arrivi attraverso il rafforzamento della pratica dei respingimenti. L'intenzione di ottenere da Roma il potenziamento dei controlli di frontiera è stata illustrata ieri dall'assessore alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, durante il question time che ha aperto i lavori del Consiglio regionale.

Premettendo che tutte le misure in tema di controllo dell'immigrazione spettano al governo, Roberti ha spiegato che la Regione punta a dare vigore a «controlli seri di retrovalico» per intercettare chi varca il confine e provvedere al respingimento entro le prime 24 ore, come stabilito dagli accordi bilaterali con Austria e Slovenia. Il ragionamento dell'assessore si basa sul fatto che «queste persone provano a fare richiesta di protezione in Germania o Austria ma, quando se la vedono bocciare, arrivano da noi e ritentano la fortuna. Dei circa cinquemila richiedenti asilo attualmente presenti sul territorio, la maggior parte proviene infatti da rotte terrestri e quasi tutti sono flussi di rientro da altri Paesi dell'Unione europea, che hanno negato loro la permanenza». Secondo Roberti, ciò dipende «dall'esistenza del permesso di soggiorno per motivi umanitari, previsto solo in Italia». Ed è proprio questo istituto che l'esponente leghista chiede al governo di cancellare: «Parliamo di uno status

esclusivo che, una volta eliminato, diminuirà la nostra attrattività nei confronti di questi flussi migratori».

Il responsabile della Sicurezza ha aggiunto che il governo si vedrà recapitare dalla Regione anche la richiesta di aumentare gli organici e il ritmo di lavoro delle commissioni territoriali per il diritto d'asilo, che al momento riconoscono o negano lo status di rifugiato con un iter che dura fino a un anno e mezzo. Ridurre queste tempistiche permetterebbe di conoscere più rapidamente la sussistenza o meno del diritto di permanenza in Italia e dunque di applicare le eventuali procedure d'espulsione.

Roberti ha così risposto all'interrogazione con cui il Movimento 5 stelle ha chiesto chiarimenti sulle modalità di gestione dei flussi migratori, dopo le dichiarazioni del presidente Massimiliano Fedriga. Il grillino Mauro Capozzella ha ricordato che il contratto di governo non prevede la cancellazione della protezione umanitaria, sottolineando che «il modo corretto di procedere deve essere quello di aumentare il personale delle commissioni territoriali, senza procedere con dichiarazioni propagandistiche e restrittive». Il pentastellato non ha risparmiato critiche alla giunta: «Siamo un Paese civile che ha l'obbligo di dare risposte certe. Non è più tempo di cavalcare rabbia e propaganda, ma di mettersi al lavoro, con tutti gli operatori del settore, per dare una risposta di lungo periodo, visto che la nostra Regione è particolarmente esposta sia sul fronte balcanico che su quello austriaco». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STRATEGIA LEGHISTA

4-5 mini Cie

Il presidente Fedriga ha annunciato la disponibilità della Regione a ospitare fino a cinque Cpr, così come previsti dal decreto Minniti, in cambio di una drastica riduzione dell'accoglienza diffusa.

Commissioni asilo

La giunta presserà Roma per ottenere l'aumento dei dipendenti delle due Commissioni territoriali incaricate di esaminare le richieste di protezione internazionale, al fine di velocizzare le pratiche e individuare chi ha diritto o meno di rimanere in Italia.

Respingimenti

L'assessore Roberti ha evidenziato la necessità di rafforzare i controlli di retrovalico per intercettare e respingere le persone che transitano in Italia dal confine austriaco, dopo essersi viste bocciare la domanda di protezione in altri Paesi dell'Ue.

Protezione umanitaria

L'esecutivo regionale a trazione leghista sposa la linea Salvini sulla necessità di cancellare il regime di protezione umanitaria, per ridurre il numero di richiedenti sul territorio italiano.

Cpr più grandi

La Regione conta infine di ottenere l'ampliamento dei Cpr che saranno creati, per potervi ospitare in regime di semidetenzione non soltanto chi attende l'espulsione ma anche chi aspetta l'esito della richiesta di protezione.



Il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga assieme all'assessore alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, in aula

I RAPPORTI CON LO STATO

Luce sui patti finanziari Decolla la commissione ma il Patto si smarca

TRIESTE

Decolla la commissione che si occuperà di verificare l'effetto sui conti della Regione dei patti finanziari stipulati da centrodestra e centrosinistra negli ultimi dieci anni, ma il voto favorevole di ieri registra il no dei primi proponenti dell'indagine sugli accordi Tondo-Tremonti e Serracchiani-Padoan. Vota infatti contro proprio il Patto per l'autonomia che, assieme al Movimento 5 stelle (astenuito), boccia la forma as-

sunta dall'iniziativa.

Maggioranza e centrosinistra convergono infatti sull'idea di non attivare la commissione d'inchiesta voluta dagli autonomisti, preferendo una sottocommissione operante nel seno della Prima commissione, col compito di ricostruire la storia dei rapporti finanziari Stato-Regione. I risultati saranno forniti alla giunta affinché possa valutare l'avvio di contenziosi davanti alla Corte costituzionale.

L'assessore al Bilancio, Bar-

bara Zilli, accoglie con favore il nuovo organismo, evidenziando che la commissione d'inchiesta «avrebbe violato l'autonomia del Consiglio. Abbiamo preferito un atteggiamento improntato al dialogo e non alla ricerca di responsabilità».

Secondo il presidente Massimiliano Fedriga, «la sottocommissione prevede a sua volta l'inchiesta e non sarà un carrozzone: serve collaborazione di tutte le forze politiche per dare più efficacia all'azione di rinegoziazione con Roma».

Per Massimo Moretuzzo (Pda), «la Sottocommissione non può avere lo stesso peso di una commissione d'inchiesta. Non c'è la volontà di far luce sulle eventuali responsabilità che ci hanno condotto nella situazione attuale. —

D.D.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LO SCONTRO IN AULA

Il contratto in Lombardia fa litigare i dem e Gibelli «Assessore part time»

TRIESTE

L'opposizione va all'attacco dell'«assessore part time», Tiziana Gibelli, criticata ieri dal Pd per non aver ancora chiuso il proprio contratto con la società lombarda Navigli Lombardi scarl, scegliendo di operare di fatto a tempo parziale fino a fine giugno, quando l'incarico di direttore sarà scaduto. Cristiano Shaurli interroga co-



L'assessore Tiziana Gibelli

si la responsabile della Cultura, per sapere se godrà dello stipendio regionale nei mesi di maggio e giugno. Shaurli evidenzia come «Gibelli risulta ancora direttore, ruolo che è causa di incompatibilità». Il consigliere dem ricorda inoltre che «non risulta esistere l'istituto dell'assessore part time», aggiungendo che «l'impegno che la carica richiede è difficilmente conciliabile con qualsiasi altra attività».

L'assessore replica negando ogni forma di incompatibilità e spiegando che «è stato tutto concordato con il direttore generale della Regione. Ho chiesto di non essere retribuita a maggio e giugno, ma non è stato possibile: rimborserò allora i giorni in cui non sono stata in servizio in Fvg». Gibelli difen-

de con veemenza la sua scelta, rivendicando la trasparenza del proprio operato e il lavoro messo in cantiere in assessorato: «L'istituto del part time è praticato anche al Comune di Milano, ma per prima credo che un assessore part time non riesca a lavorare e io non l'ho fatto. Stiamo lavorando per aumentare l'attrattività nazionale e internazionale della cultura e dello sport di una regione che ha potenzialità ancora inesprese». Per Shaurli, tuttavia, «non esistono ipotesi possibili di frazionamento e restituzione dell'indennità: meno spon-taneismo e più attenzione». Tra lui e Gibelli il battibecco è continuato anche fuori dall'aula. —

D.D.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL NODO DEGLI ENTI LOCALI

Votato il rinvio sulle Uti Fondi ai Comuni ribelli

TRIESTE

Passa col favore della maggioranza e l'astensione del Pd il rinvio sine die dell'obbligo per i Comuni di esercitare entro il primo luglio le funzioni all'interno delle Uti. L'assessore Callari ottiene inoltre lo sblocco del turn over del personale per i municipi fuori dalle Unioni, mentre il collega Roberti ribadisce l'impegno a mantenere i finanziamenti delle Intese per lo svi-

luppo, finalizzate a supportare progetti congiunti fra enti locali. Roberti e i dem concordano sul rinvio, davanti alla constatazione che 10 Uti su 18 non sono pronte a rispettare la scadenza fissata. L'assessore promette infine di «trovare risorse per colmare il divario creato dalla giunta precedente che non ha dato un soldo ai 54 Comuni fuori Uti». —

D.D.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo



Luigi Di Maio e Matteo Salvini sui banchi del Governo durante una seduta della Camera dei deputati

Di Maio è a caccia di soldi per il reddito di cittadinanza

Intanto il premier Conte bussa alle porte dell'Ue mentre Tria controlla i conti Flat tax, quota 100, decreto dignità alla prova delle coperture finanziarie

Denis Artioli / ROMA

Reddito di cittadinanza, flat tax, superamento della legge Fornero, "decreto dignità". Tutte misure simbolo della campagna elettorale di Movimento 5 Stelle e Lega in vista delle politiche del 4 marzo e poi degli annunci del governo giallo-verde. Ma c'è un problema rilevato da tempo da opposizioni e osservatori economici con cui l'esecutivo deve fare i conti: servono risorse per mettere in atto le proposte politiche e il governo andrà a bussare alla porta della tanto contestata Europa per ottenerle.

Il vicepremier Luigi Di Maio aveva anticipato poche settimane fa che avrebbe chiesto i finanziamenti all'Ue, quando il tema delle coperture finanziarie era emerso con forza davanti a un programma che gli

avversari politici hanno definito "mirabolante e irrealizzabile". «I soldi per questi provvedimenti arriveranno» aveva detto Di Maio a inizio giugno in Sicilia – perché ce li prenderemo ai tavoli europei, perché abbiamo gli uomini per essere trattati alla pari con gli altri Paesi europei». Ieri il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Riccardo Fraccaro, lo ha ribadito, aggiungendo: «Abbiamo bisogno di margini di manovra che utilizzeremo per il reddito di cittadinanza e flat tax».

Se il reddito di cittadinanza è ritenuto dai pentastellati una priorità, un'urgenza del Paese, i tempi di attuazione in realtà sono ancora molto vaghi. «Date certe non possiamo darle» sottolinea Fraccaro – ma siamo ventre a terra. Speriamo di introdurlo già nel 2018, nel 2019 sicuramente

sarà fatto». Ma chi chiederà i soldi ai tavoli europei? Il premier Giuseppe Conte, a quanto sembra, sta già trattando con l'Europa per ottenere le coperture necessarie a evitare che le promesse-emblema del "governo del cambiamento", come il reddito di cittadinanza, si trasformino in una grande illusione fatta brillare davanti agli occhi degli elettori in vista delle politiche del 4 marzo.

Ed è sempre il limite delle risorse, con cui tutti i governi hanno dovuto confrontarsi negli ultimi anni, a causare lo slittamento del "decreto dignità", che il ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico sta annunciando da tempo. Di Maio e il ministro dell'economia, Giovanni Tria stanno lavorando insieme a mettere a punto il "decreto" che, forse, sarà por-



IL TITOLARE DELL'ECONOMIA GIOVANNI TRIA DEVE CONCILIARE PROMESSE ELETTORALI E RISORSE

L'ex ministro Delrio suggerisce ai 5S (che ci stanno pensando) di aumentare le risorse a disposizione del reddito di inclusione

tato la prossima settimana al Consiglio dei ministri. Ma c'è anche altro, tutto il pacchetto fiscale, l'addio anticipato a redditoometro e spesometro. E poi, il superamento della Legge Fornero, con l'introduzione di quota 100 (100 è la somma tra età e contributi per poter lasciare il lavoro).

Sul reperimento delle coperture necessarie a finanziare le proposte del reddito di cittadinanza e della flat tax è intervenuto in serata anche il vicepremier leghista Matteo Salvini: «L'esercizio del dubbio è esercizio di intelligenza, sta a noi eliminare questi dubbi e procedere con quello che è previsto nel contratto di governo». I 5Stelle, comunque giurano che Di Maio sta lavorando sodo per trovare i soldi, con Tria che deve tenere in ordine i conti pubblici e controllare il debito per mettere insieme risorse disponibili e promesse elettorali.

Intanto, il capogruppo del Pd alla Camera, Graziano Delrio, suggerisce a Di Maio (che, a quanto sembra, ci sta pensando) di «aumentare le risorse a disposizione del reddito di inclusione e allargare sempre di più la platea, per raggiungere 5 milioni di italiani e sradicare la povertà. Questa è la via più semplice, se la può intestare il governo e non inseguire cose che sono irrealizzabili». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PENSIONI E CONTI

Allarme Bce «Dire addio alla Fornero è un pericolo»

ROMA

La Bce avverte l'Italia: c'è un elevato rischio che vadano in porto i propositi del governo di fare dietrofront sulla riforma Fornero, che mettendo sotto ulteriore pressione i conti pubblici in un'Europa che invecchia e dove la previdenza è un fardello per il futuro. L'Eurotower si sofferma anche sulla flessibilità concessa da Bruxelles.

Nel minore aggiustamento del disavanzo concesso dalla Commissione Ue, con «discrezionalità», a Italia e Slovenia, la Bce vede un'applicazione delle regole «a scapito della completa trasparenza, coerenza e prevedibilità dell'intero quadro di riferimento». Una stockata all'esecutivo europeo, cui la Bce non è nuova, che riguarda l'applicazione del Patto di stabilità e nello specifico quanto negoziato con il precedente esecutivo in Italia. Ma anche un faro puntato sull'attuale governo, che si appresta a chiedere nuovi margini all'Ue, e fa i conti con un programma elettorale che fra flat tax, reddito di cittadinanza e, appunto, abolizione della Fornero, richiederebbe proprio più flessibilità.

Ma la Bce non si ferma qui. Le ultime stime evidenziano per molti Paesi aggravii di spesa futuri dovuti all'invecchiamento della popolazione. In Italia, come in Spagna, «il rischio che si compiano passi indietro rispetto alle riforme pensionistiche precedentemente adottate sembra elevato». Un altolà dunque a cancellare la Fornero.

La banca centrale, insomma, intensifica il pressing. La ripresa è solida e l'inflazione risale, ma Francoforte teme che la situazione sui mercati finanziari, e a ricaduta sulla sostenibilità del debito, possa tornare ad avvitarsi. —

Il presidente della Camera nega che ci sia uno scontro istituzionale Ma la riduzione degli assegni non piace agli ex parlamentari

I Cinque Stelle contro Casellati «I vitalizi sono privilegi rubati»

LA POLEMICA

ROMA

Sale la tensione sul taglio dei vitalizi. Il Movimento 5 Stelle attacca Elisabetta Alberti Casellati, che non ha nascosto le sue perplessità sulla delibera che ricalcola le pensioni degli

ex parlamentari. Il presidente della Camera, Roberto Fico, puntualizza che non c'è nessuno «scontro istituzionale» tra lui e la Casellati, ma l'attacco dei pentastellati nei confronti della presidente di Palazzo Madama, difesa da Forza Italia, è durissimo. «Quella della presidente Casellati sul taglio dei vitalizi degli ex senatori è una gi-

ravolta che ha dell'incredibile», sbotta il senatore del M5S Nicola Morra. E la sua collega Laura Bottici bolla la cautela di Casellati come «uno schiaffo in faccia ai tanti cittadini che in questi anni più volte hanno visto mettere mano ai propri trattamenti pensionistici». Il vicepremier Luigi Di Maio non nomina la Casellati ma

il suo messaggio è chiaro: «I vitalizi non sono diritti acquisiti ma privilegi rubati. I privilegi rubati non possono esistere nel nostro governo». Più diplomatico è il ministro Riccardo Fraccaro. «La settimana prossima alla Camera si voterà sulla delibera sui vitalizi e succederà qualcosa di storico. Noi speriamo venga fatto anche al Senato». La battaglia contro i vitalizi ha trovato la sponsorizzazione convinta di Matteo Salvini: «I vitalizi prima si tagliano meglio è. È giusto che i parlamentari del passato siano trattati come tutti gli altri cittadini, prendendo quello che hanno versato e che i milioni risparmiati vadano ai pensionati più bisognosi. Qualche ex parlamentare farà ricorso? Che faccia tosta». —



Maria Elisabetta Alberti Casellati e Roberto Fico

Parnasi: «Per lo stadio pagai tutti i partiti»

L'inchiesta di Roma: costruttore interrogato per 11 ore. Soldi a Lega, 5 Stelle, Pd e Fratelli d'Italia. Versamenti a Lanzalone

Edoardo Izzo / ROMA

Aveva detto che avrebbe collaborato con i pm e ha mantenuto la parola. Del resto l'imprenditore Luca Parnasi, in carcere da due settimane, non è uno che dice di no facilmente. «Sono anni che pago tutti i partiti politici: Lega, 5 Stelle ed anche il Pd e Fratelli d'Italia», ripete il costruttore agli inquirenti durante le 11 ore di interrogatorio. Non solo i partiti beneficiavano della sua generosità, però: fondi finivano anche all'avvocato genovese trapiantato a Roma su chiamata della sindaca Raggi, Luca Alfredo Lanzalone, che «si occupava della questione stadio per conto del Campidoglio, era il delegato della Raggi. Ho affidato quelle consulenze a Lanzalone

per questo, ed è normale per noi imprenditori cercare appoggi di un certo tipo nelle amministrazioni», ha spiegato Parnasi al procuratore aggiunto di Roma, Paolo Ielo, e al pm Barbara Zuin che gli hanno contestato una serie di «accordi corruttivi» pari al valore di oltre 100 mila euro.

«Erano consulenze per tenere buoni rapporti con una persona importante all'interno del Movimento 5 Stelle. Sono anni che pago tutti i partiti per ottenere appoggi nelle mie attività imprenditoriali», ha spiegato soffermandosi sulle tangenti «mascherate» da consulenze per l'ex presidente di Acea e uomo forte dei 5 Stelle. All'imprenditore sono state fatte domande su diversi episodi di corruzione tra i quali il con-

ferimento allo studio Lanzalone di un incarico «assolutamente inutile e assegnato per finalità corruttiva per l'assistenza legale stragiudiziale per i rapporti con il Comune di Marino per la costruzione dell'Ecovillage». Una parcella da 90 mila euro e una consulenza sulla gestione di fondi Bnl Paribas per un compenso da 12 mila euro. In cambio, secondo la ricostruzione dei magistrati romani, Lanzalone avrebbe messo a disposizione la sua funzione di «pubblico ufficiale di fatto» favorendo Parnasi nell'affare stadio. I pm hanno ascoltato diverse persone informate sui fatti. Tra queste, oltre alla sindaca Raggi, al dg della Roma, Baldissoni, e al dg del Campidoglio, Giampaolletti, anche l'ex braccio destro

LA POLEMICA

I Radicali non ci stanno «Nessun finanziamento Estranei a questa logica»

«Stando alle ultime indiscrezioni sull'inchiesta relativa allo stadio della Roma, Luca Parnasi avrebbe rivelato di aver "pagato tutti i partiti". L'occasione ci è gradita per precisare che noi Radicali non abbiamo mai chiesto denaro a Parnasi, né tantomeno ricevuto denaro da lui». Così in una nota Riccardo Magi, segretario di Radicali Italiani e deputato di «Europa». «L'erogazione di fondi "a pioggia", finalizzata esclusivamente alla creazione e al mantenimento di relazioni preferenziali, non ci riguarda e non appartiene alla nostra idea di politica».

dell'imprenditore, Luca Caporilli, 54 anni, che avrebbe svelato per primo il funzionamento del «sistema Parnasi».

Con i pm, Parnasi si è dilungato anche sulle erogazioni fatte alla Lega del vice premier e ministro dell'Interno, Salvini. Un finanziamento «sospetto» da 250 mila euro all'associazione «Più Voci», rappresentata dal tesoriere e deputato del Carroccio, Giulio Centemero. E un secondo contributo, a meno di un mese dalle scorse consultazioni, da 100 mila euro, fatto passare attraverso due società riconducibili allo stesso Parnasi. In riferimento a questo gli inquirenti, ripercorrendo l'ordinanza di arresto, hanno ricordato l'intercettazione nella quale Parnasi, parlando con un suo collaboratore, affer-

mava: «Il Governo lo sto a fare io». Sui finanziamenti alla Lega, il costruttore ha spiegato: «Ricordo un solo pagamento effettuato in nero a un politico, ma è passato molto tempo». Ma su questo punto il brillante imprenditore non ha convinto i pm. In particolare, il 13 giugno, nell'ufficio di Parnasi è stata trovata una fattura indirizzata da Eyu (società presieduta dal tesoriere Pd, Bonifazi) alla «spettabile Immobiliare Pentapigna Srl», la stessa che il costruttore ha raccontato essergli servita per sbarcare a Milano e offrire cene a tutto spiano. Eyu, nella fattura, dichiara di incassare 150 mila euro a pochi giorni dalle elezioni in cambio di un «progetto ricerca».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il fondatore del M5S vede Raggi e Bonafede Poi pranza con Fico per studiare la strategia

Grillo in campo per arginare Salvini e attutire lo scandalo dei 5 Stelle indagati

RETROSCENA

Gabriella Cerami / ROMA

Beppe Grillo arriva a Roma in soccorso del Movimento 5 Stelle che soffre la presenza esagerata di Matteo Salvini nel governo e nello stesso tempo è sotto schiaffo per l'inchiesta sullo stadio della Roma. A questo proposito il «garante» vede Virginia Raggi e Alfonso Bonafede, ascoltati entrambi in procura come persone informate dei fatti, e pranza con Roberto Fico che invece in questo mese ha risposto all'esuberanza del segretario leghista sul tema dell'immigrazione. È con lui e poi in serata con Luigi Di Maio

che il leader M5s ha provato a studiare una strategia per arginare il Carroccio lanciando anche via blog l'idea di «sostituire le elezioni con un sorteggio come nell'antica Grecia e come si fa oggi in Bulgaria». Ma il dato della giornata è che, proprio quando Luca Parnasi, il costruttore coinvolto nell'inchiesta sul nuovo stadio della Roma, ha terminato le 11 ore di interrogatorio davanti ai pm, il garante pentastellato ha lasciato l'hotel dove alloggia a Roma per andare a trovare il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede nel suo ufficio.

Una visita inusuale dal momento che Grillo non si è recato in altri dicasteri a guida grillina, come ipotizzato in un primo momento. È proprio qui in-

fatti, in via Arenula, che il fondatore del Movimento doveva far notare la sua presenza dal momento che il nome di Bonafede, col suo, è comparso nell'ordinanza dell'inchiesta stadio come colui che ha portato a Roma il consulente Luca Lanzalone, divenuto presidente di Acea. Nella mezz'ora condivisa insieme a via Arenula, Bonafede ha raccontato a Grillo il primo mese al governo. Ma non è escluso che i due abbiano parlato anche del tema più importante, ovvero dell'inchiesta che ha coinvolto Lanzalone, legale di Grillo a cui il garante si è rivolto per scrivere lo statuto del Movimento.

Tutte le mosse compiute da Grillo portano allo stesso schema: spegnere il fuoco che si è acceso con l'inchiesta sullo stadio e tranquillizzare chi vive con un po' di insofferenza il dilagare di Salvini soprattutto sull'immigrazione. Per questo ha pranzato con Raggi, nell'occhio del ciclone per la vicenda stadio, e col presidente Fico che più volte ha stoppato il segretario leghista su rom e migranti. Grillo ha anche postato una foto che mostra tutta l'armonia con scritto: «I miei ragazzi». Fico la rilancia: «Pausa pranzo speciale». E la sindaca: «La fiducia in me non è mai mancata. Sono venuta a trovare degli amici».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Beppe Grillo a Roma al rientro in hotel, circondato dai giornalisti



PARTITO DEMOCRATICO

«Il Pd trovi alleati» Intesa fra Gentiloni e Zingaretti

Paolo Gentiloni vuole lavorare a «un'alleanza dell'alternativa» al governo populista Lega-M5S, un campo largo del centrosinistra sul quale sembra trovarsi in sintonia con Nicola Zingaretti. Anche se nel partito democratico i renziani frenano sulla corsa del governatore del Lazio come candidato alla segreteria, rilanciando proprio il nome dell'ex premier. Un cantiere che ancora deve aprirsi davvero nel Pd, in cerca di una strada per uscire dal tunnel delle sconfitte elettorali.

Valentina

GUIDO CREA

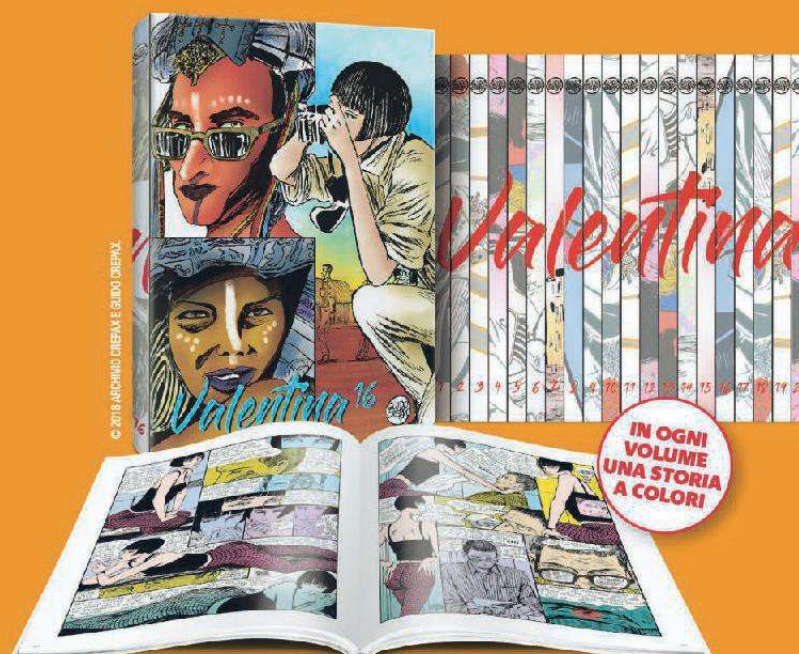
IL CASCHETTO NERO PIÙ FAMOSO DEL FUMETTO RIVIVE IN UNA COLLEZIONE COMPLETA INEDITA.

Valentina continua a sorprendere con altre 2 storie: «La gazza ladra» e, per la prima volta interamente a colori, «Osservazione acuta».

IN EDICOLA

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO



IN OGNI VOLUME UNA STORIA A COLORI

Y&R

Opera composta da 20 volumi. Prezzo di ogni uscita € 9,90 (in più, oltre al prezzo di una delle uscite € 0,50) Gruppo Editoriale S.p.A.

I valori restano nel tempo.

Le persone e i modelli organizzativi
cambiano e si evolvono;
è interesse di tutti,
ed in particolare delle Banche affiliate,
dei Soci, delle Imprese e delle Comunità,
che la nostra Riforma parta
nei tempi previsti dalla normativa.
Le BCC del Friuli Venezia Giulia,
insieme e coerenti con i propri valori,
raccolgono questa sfida convinte che
l'attuazione della Riforma
del Credito Cooperativo italiano
rappresenti un passo decisivo per il futuro.

www.bccfvg.it





Una discarica nei pressi di Belgrado. La spesa per il risanamento ambientale a oggi richiede al Paese lo 0,7% del Pil (foto da rs.n1info.com)

Il monito per il risanamento lanciato dal Consiglio fiscale nazionale: occorre far salire subito gli investimenti statali all'1,3% del Pil

Un Paese da “bonificare” in Serbia per l’ambiente servono 9 miliardi di euro

Stefano Giantin / BELGRADO

Quasi nove miliardi di euro per “bonificare” un intero Paese, fra i più inquinati del Vecchio Continente e con problemi ecologici devastanti, prima che possa aspirare a diventare membro Ue. È lo scenario che si prospetta alla Serbia, che prima di poter issare la bandiera blu a dodici stelle, deve iniziare seriamente a impegnarsi anche sul fronte ambientale. L'appello-monito all'esecutivo è stato lanciato da Pavle Petrović, presidente del “Fiskalni Savet”, il Consiglio fiscale nazionale, l'organo statale indipendente che si

occupa di verificare la «credibilità delle politiche fiscali» ma anche di consigliare il governo sulle voci di spesa. E quella sull'ambiente dovrà salire nelle priorità di Belgrado, visto che oggi lo stato di salute del Paese è critico.

L'ELENCO DELLA CRITICITÀ

Lunga la lista delle cose da fare, ha ricordato Petrović citato dai media locali, con «acqua potabile di scarsa qualità, una rete fognaria non sviluppata, scarichi» di acque reflue «direttamente nei fiumi», incluse quelle di città come Belgrado e Novi Sad, con cloache che sversano direttamen-

te nel Danubio e nella Sava e «un terzo della popolazione che respira aria avvelenata». E lo smog è uno dei problemi più seri da affrontare, ha ricordato lunedì anche l'Oms, che ha informato che solo nel 2016 sono stati almeno 6.500 i serbi morti per problemi respiratori, un dato che potrebbe salire per «l'aumento delle persone che vivono in città».

Non è finita. Secondo i dati resi pubblici a Belgrado dal Consiglio fiscale, la Serbia depura ora solo il 10% delle acque di scarico, contro il 70% a livello Ue e servono sei miliardi solo per mettere in sesto l'intero settore, tra acquedot-

ti, depuratori e fognature. Da non dimenticare le migliaia di discariche non regolamentate in tutto il Paese, un problema comune anche al vicino Kosovo, dove sono ben 1.600 i depositi illegali di rifiuti.

GLI INVESTIMENTI DA AFFRONTARE

Che fare per affrontare il problema? Per Petrović la via è quella della spesa, facendo salire subito all'1,3% del Pil la quota di fondi statali da investire per fognature, depuratori e per abbattere lo smog, balzo rispetto allo 0,7% attuale. Non si tratta, ha specificato Petrović, di fare il passo più lungo della gamba: i conti pubblici già risanati permetterebbero di usare almeno «500 milioni di euro» in più «all'anno», più altre decine di milioni da imprese pubbliche come l'Enel serba e amministrazioni locali, investimento che farebbe crescere pure il Pil di almeno mezzo punto. Il tutto con l'obiettivo-dovere di “pompare” nella bonifica del Paese, nei prossimi 10-15 anni, circa 8,5 miliardi di euro, il necessario per far indossare alla Serbia il vestito migliore, il giorno dell'adesione alle Ue. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sono numerosi i progetti nella regione spesso sponsorizzati da Pechino

Centrali a carbone fra energia “sporca” e posti di lavoro

IL DIBATTITO

BELGRADO

Resta intenso, nei Balcani, il dibattito sul futuro del sistema energetico regionale. E su quanto sia positiva o dannosa l'«ondata» di centrali a carbone in progetto nella regione, spesso sponsorizzate da Pechino e ben viste dai governi dell'area.

A vivacizzare il dibattito è stata ieri Bankwatch, autorevole rete di Ong che si occupa di vigilare su progetti potenzialmente dannosi per l'ambiente. E per l'occupazione. Proprio sui possibili effetti deleteri sul mercato del lavoro si è concentrata Bankwatch in un nuovo rapporto aggiornato, “La grande truffa del lavoro nel carbone”. Secondo lo studio, che ha considerato otto Paesi dell'area balcanica, sarebbero errate le stime di investitori e sostenitori della lignite, che assicurano che le nuove centrali o il «prolungamento in vita di quelle inquinanti operative oggi», porteranno alla creazione o al mantenimento di «quasi 30mila posti», una manna in una regione affamata di lavoro.

Ma la realtà sarebbe ben diversa. Per Bankwatch al contrario si assisterà nei prossimi anni più che altro a una «perdita di più di 5 mila posti» nel comparto, in tutti i Balcani, causa nuovi impianti che avranno bisogno di un numero minore di occupati nel quadro di una riduzione naturale di forza lavoro, in un comparto «oggi sovradimensionato». Per corroborare

la denuncia, Bankwatch ha citato la futura “Kosova e re”, grande centrale a lignite, sponsorizzata da Washington, che dovrebbe abbattere la dipendenza di Pristina dalle super inquinanti “Kosovo A” e “Kosovo B”, costruite ai tempi della Jugoslavia. Kosova e re che, ha rivelato Bankwatch, non porterà come annunciato alla «creazione di 10mila posti di lavoro» durante la costruzione e ad altri «500 nella fase operativa», toccasana per un'economia dove la disoccupazione supera il 26%. Invece, si parla di soli 1.200 operai per la realizzazione dell'impianto, di cui «molti specialisti» dall'estero. E 190 addetti per il funzionamento della centrale.

L'Ong Bankwatch punta il dito contro le promesse di nuova occupazione

Discorsi simili, quanto a occupazione, per altri impianti. Da Kostolac in Serbia a Rovinari in Romania, passando per Pljevlja II in Montenegro e per sei impianti in Bosnia. I governi della regione non direbbero la verità, che «l'industria» del carbone «sta morendo» e «intrappolano i lavoratori in una falsa realtà», secondo Ioana Ciuta, di Bankwatch. «L'era del carbone sta finendo», ha aggiunto la collega Pippa Gallop chiedendo che si usino «le risorse» disponibili per aiutare la transizione, anche dei lavoratori, verso le rinnovabili. —

ST.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE RIFORME IN ROMANIA

Monito internazionale: «Lotta alla corruzione Bucarest non arretri»



Proteste di piazza a Bucarest nei giorni scorsi contro la corruzione

BELGRADO

Dodici Paesi, tra cui Germania e Usa, in rotta di collisione con Bucarest. È la conseguenza delle controverse mosse del governo a spinta socialdemocratica di Bucarest, che ha provocato proteste di piazza

a causa di emendamenti al codice penale che, secondo i critici, si tradurrebbero in un affossamento della lotta alla corruzione, una mossa particolarmente delicata, soprattutto dopo una recente condanna del leader socialdemocratico Liviu Dragnea. Critici

le cui fila si sono ingrossate ieri. Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Lussemburgo, Olanda, Norvegia, Svezia, Svizzera e Usa hanno fatto appello al governo affinché «si astenga» da modifiche che vadano a indebolire «la competenza» dello Stato nel combattere «crimine e corruzione».

«Rimaniamo preoccupati» nell'osservare i recenti sviluppi nel Paese, i possibili «passi indietro» e le incombenti minacce alla «indipendenza dei giudici», l'ammonimento a Bucarest. Il messaggio ha fatto andare su tutte le furie rappresentanti della maggioranza, come il senatore Serban Nicolae, che ha detto di «averne abbastanza di questi metodi arroganti». E di Claudiu Manda, che ha ricordato che «il Parlamento ha il diritto di votare» le controverse leggi. Difficile, al momento, prevedere anche una retromarcia del governo che ha superato ieri un voto di sfiducia promosso dalle opposizioni. —

ST.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MIB Trieste School of Management

RECTA TUERI
1988—2018

Master in Insurance & Risk Management

OPEN DAY

LUNEDÌ 2 LUGLIO 2018
10.00 - 16.00

Prova 2 lezioni in aula
Scopri le Borse di Studio
Visita le Assicurazioni Generali

La partecipazione è gratuita previa registrazione.

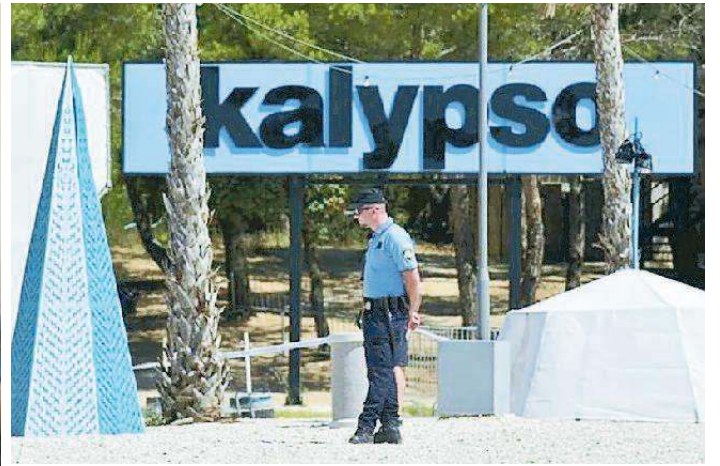
www.mib.edu/mirmopenday

INFO E CONTATTI:
comunicazione@mib.edu
tel +39 040 9188.110 / 128

IL DELITTO SULL'ISOLA DI PAGO



Qui sopra, il presunto omicida viene portato in caserma per l'interrogatorio dopo essere stato fermato dalla polizia croata all'aeroporto di Spalato: stava cercando di salire su un aereo diretto a Londra, dove l'uomo risiede. In alto, polizia nell'area esterna al locale sulla spiaggia, dove si è verificata la rissa. Qui a destra il ventiseienne inglese morto per i fendenti (foto da 24sata.hr e da index.hr)



Catturato all'aeroporto l'omicida del turista inglese

Londinese come la vittima, stava cercando di rimpatriare con il volo da Spalato
Indagini sulle cause della rissa fatale fra i due gruppi di giovani: ipotesi droga

ZARA

La polizia confinaria lo ha arrestato ieri mattina a Spalato mentre cercava di salire su un aereo che lo avrebbe riportato a Londra. È finito così il tentativo di fuga di quello che gli inquirenti presumono essere l'assassino del turista inglese ucciso all'alba di mercoledì sulla spiaggia di Zrce, nei pressi di Novalja, sull'isola di Pago. La vittima si chiamava Ugo Wilson e aveva 26 anni: lo riportato alcuni media croati ma anche quelli inglesi, che stanno seguendo il caso e hanno pubblicato immagini della vittima e i messaggi di sgomento e do-

lore per la sua morte che sui social si sono susseguiti in queste ore. Gli stessi media britannici hanno anche precisato che l'Ambasciata inglese a Zagabria sta dando supporto ai familiari della vittima.

DALL'IDENTIKIT ALLA CATTURA

La notizia della cattura è stata diramata dallo stesso ministro degli interni Davor Božinović. Dopo l'interrogatorio che si è tenuto nella stazione di polizia di Novalja, il presunto omicida è stato trasferito in una cella della questura zaratina. È un cittadino inglese di 25 anni, le cui fattezze corrispondono alla descrizione diffusa su-

bito dopo il fatto di sangue: alto, carnagione scura, capelli neri e scarpette da tennis ai piedi. Sarebbe stato lui a brandire il coltello e a menare i fendenti risultati fatali al giovane. La polizia dell'isola aveva affermato che il presunto responsabile difficilmente sarebbe riuscito a raggiungere la terraferma. Invece è andata proprio così. La fuga è finita però come detto all'aeroporto di Spalato: non ce l'ha fatta a raggiungere Londra, dove risiede e dove abitava anche la vittima.

LE INDAGINI

L'episodio si è verificato intorno alle 5.30 di mercoledì: una

riッサ violenta fra due gruppi di turisti britannici degenerata presto nel sangue. Il tutto è stato ripreso dalle videocamere di sorveglianza posizionate fuori dal locale notturno sulla spiaggia dove la rissa è scoppiata. Le immagini sono ora al vaglio della polizia che le ha sequestrate. Gli inquirenti in queste ore stanno lavorando per fare chiarezza sull'esatta dinamica di quanto accaduto sulla spiaggia di Zrce, nello spiazzo davanti al night club Kalypso. Ma intanto, stando ai commenti dei residenti, si tratta di una tragedia annunciata visto quanto ogni notte si ripete: i frequentatori della spiag-

gia, e di notte di quello e di altri locali notturni della zona, sono giovani di vari Paesi - ma in gran parte proprio britannici - che spesso si lasciano andare a comportamenti dettati da eccessi di alcol e anche droga.

ALL'ORIGINE DELLA RISSA

Proprio in questi giorni in questa zona di Pago, considerata l'Ibiza croata per la quantità di locali e di feste da sballo che li animano, si svolge l'Hideout festival, evento che regolarmente attira oltre diecimila ragazzi provenienti dal Regno Unito. La polizia sta lavorando per cercare di capire che cosa abbia scatenato la rissa fra i due gruppi. Secondo alcune testimonianze, fra i vari stupefacenti che girano si sarebbe diffusa anche a Pago quest'estate la moda del gas esilarante, sostanza che consente di restare attivi giorno e notte. Si tratta di protossido d'azoto il cui uso, a differenza di altre sostanze, non è proibito per cui non può sequestrato né se può vietare la vendita. La rissa sarebbe scoppiata tra due gruppi di spacciatori delle ampolle di gas. —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALL'OSPEDALE DI ZARA

Fuori pericolo l'altro ragazzo rimasto ferito

È fuori pericolo il giovane di 26 anni - la stessa età che aveva la vittima - che nel corso della rissa dell'altra mattina era rimasto ferito gravemente dai fendenti volati fra i due gruppi di turisti britannici. La notizia arriva dall'ospedale di Zara, al cui pronto soccorso la vittima era deceduta e dove anche il secondo turista inglese ferito era stato ricoverato in prognosi riservata per le profonde ferite riportate. Dopo l'operazione chirurgica cui era stato sottoposto dopo l'arrivo al nosocomio, ieri i sanitari ne hanno potuto dichiarare il cessato pericolo di vita. Una terza persona era rimasta ferita nella colluttazione, sempre da lesioni di colpi di coltello, ma in maniera lieve tanto che era stata dimessa subito dopo la medicazione. —

IL COLLEGAMENTO MARITTIMO

Aliscafo in partenza da Trieste ma è solo un viaggio di prova

Personale delle Capitanerie slovena e croata a bordo per verificare la presenza dei requisiti dell'equipaggio richiesti per la navigazione

TRIESTE

L'aliscafo Fiammetta M. partirà con tutta probabilità stamani dal Molo IV, ma comunemente solo per un viaggio «di prova», con a bordo personale delle

Capitanerie di porto slovena e croata che vi si imbarcherà per verificare la presenza di tutti i requisiti necessari a dare il via libera alla navigazione che l'aliscafo dovrebbe compiere toccando varie località della costa istriana fino - due volte a settimana - a Lussinpiccolo.

A riferirlo è il direttore del Servizio trasporto pubblico regionale e locale della Regione Fvg, Mauro Zinnanti, che sot-

tolinea come ieri ci sono stati più contatti fra le capitanerie slovena, croata e italiana per cercare di risolvere l'inghippo dello stop al Fiammetta M.. Si tratta di un problema burocratico sulle certificazioni professionali che l'equipaggio dell'aliscafo della Liberty Lines deve possedere per operare su servizi transfrontalieri. Certificazioni di cui peraltro si sapeva, così come ovviamente da mesi era stato programmato

l'avvio del collegamento marittimo reso possibile da un contributo della Regione Fvg e da fondi Fesr e nazionali: «Diciamo che dalla Liberty Lines ci si sarebbe attesi un atteggiamento più proattivo», si limita a dire Zinnanti che parla anche di un atteggiamento «più formale» rispetto agli anni scorsi da parte delle Capitanerie dei Paesi vicini.

Oggi alle 9 dal Molo IV partirà comunque il servizio di pullman sostitutivo per Rovigno che l'armatore per contratto è tenuto a fornire. Sarebbe previsto anche il collegamento con Lussinpiccolo: se ci fossero passeggeri sarà attivato un ulteriore pullman, fanno sapere dalla Samer, cui Liberty Lines si appoggia per Trieste.

Occorrerà attendere dun-

que per sapere quando potrà partire il collegamento via mare operato dalla Liberty Lines, che da anni collega Trieste alla costa istriana. La società di Trapani peraltro ieri ha fatto sapere di essere «pienamente operativa ed efficiente» in una nota in cui ha informato che la Marnavi spa, che fa capo all'ar-

Attivo il servizio del pullman sostitutivo che la Liberty Lines deve garantire

matore napoletano Domenico Ievoli, ha fatto pervenire una manifestazione d'interesse al subentro nelle attività richiedendo di poter svolgere le

attività di due diligence prima di dare corso a una eventuale trattativa.

La compagnia di navigazione è stata coinvolta nei mesi scorsi nell'operazione anti-corruzione "Mare Monstrum" e commissariata. Il gip di Palermo ha poi disposto l'ampliamento dei poteri del commissario giudiziale, includendovi il controllo su eventuali trattative finalizzate alla cessione a terzi della Liberty Lines o di un suo ramo d'azienda o su altre operazioni che potessero avere effetto, diretto o indiretto, sull'incarico giudiziale in corso di esecuzione. Il gip ha poi autorizzato anche lo svolgimento della due diligence - ancora da avviare - richiesta da Marnavi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FOCUS

Lo chef cucina sul Monte Bianco a 3.600 metri ospite della signora del vino Marilisa Allegrini
«La tv mi piace ma preferisco i fornelli. Le stelle Michelin? Ci tengo però adattarsi è sbagliato»

Conifere, edera e siero di cipresso Cracco e le nuove mode del gusto

IN 5 DOMANDE

Lara Loreti / COURMAYEUR

Toccare il cielo con un dito. Degustando alcuni dei vini più significativi d'Italia, firmati Allegrini, e assaporando l'essenza delle montagne più mozzafiato del Paese interpretata dallo chef-star Carlo Cracco. Il tutto sul tetto d'Italia: a 3600 metri, sul Monte Bianco. Le vette così vicine che se allunghi la mano le sfiori. Un evento organizzato dalla signora dell'Amarone, Marilisa Allegrini, che martedì scorso, per la sua cena ad alta quota oltre le nuvole di Courmayeur, ha sfoderato anche i suoi gioielli toscani, il Vermentino bolgherese Solo Sole e il Brunello di Montalcino di San Polo. Vini speciali, presentati dalle figlie Carlotta e Caterina Mastella, perfettamente abbinati alle prelibatezze di Cracco. È lo chef milanese a raccon-

tare una serata magica e ad analizzare le nuove tendenze del gusto made in Italy, tra aspirazioni e complessi "stellati" da superare.

1 La montagna e i suoi tesori in tavola, tra sfida ed emozioni. Quali novità ci aspettano nel piatto?

«Il bello del mio lavoro è che si può cucinare dappertutto: farlo in giro per il mondo ogni volta regala un'emozione unica. Questi colori e questi paesaggi alpini offrono sensazioni molto belle, uniche: cucinare in un posto ti dà la possibilità di lavorare con ingredienti rari, che ti permettono di creare ricette nuove. Penso all'edera, alle conifere, alle radici e a certi fiori che si possono trovare solo in alta quota. Con erbe e germogli, ad esempio di larice, si possono anche creare polveri che aiutano ad esaltare i sapori. Alcuni dei piatti fatti qui li riporrò nel mio locale nella Galleria a Milano, in particolare i



Marilisa Allegrini con Cracco sul Monte Bianco (foto Stopdown studio)

ravioli di caglio all'edera selvatica, la crosta di cipresso (intorno alla carne) e il pane dolce alle conifere. Bisogna essere curiosi e pronti a sperimentare».

2 Chef in tv, la moda non si ferma. Che cosa ne pensa? E che cosa le ha lasciato Masterchef?

«Soldi, anzi no perché l'ho spesi! Scherzi a parte, lavorare in tv è bello e stimolante, ma è un'esperienza che deve avere un inizio e una fine. Io faccio un altro lavoro. C'è chi come Tonino (Cannavacciuolo, ndr) fa 5 programmi alla volta, io non potrei perché significherebbe lasciare il mio ristorante, e invece ora sono molto concentrato sulla mia nuova esperienza in Galleria, dove ho una squadra di 67 persone, 40 coperti al ristorante e 60 al caffè. Le cose stanno andando bene, il locale mi dà tanta soddisfazione e vogliamo migliorare».

3 Stelle Michelin e ristoranti italiani: quali differenze emergono da noi rispetto ad altri Paesi? Lei punta a riconquistare la stella perduta lo scorso anno?

«Certo, ci tengo a conquistare nuove stelle. È un riconoscimento prestigioso che fa gola a tutti. C'è chi sottolinea che nella passata edizione della Guida in Italia le tre stelle siano state date a ristoranti situati soprattutto in località di campagna a discapito delle città: io credo che sia una questione di tessuto economico, in cam-

pagna ci sono meno movimenti e più stabilità. Ma al di là della guida, ritengo che alcune grandi città rimangano fondamentali nel panorama culinario italiano. Se penso all'estero, mi viene in mente il caso del Giappone: gli chef e i ristoranti nipponici non si sono piegati alle logiche delle stelle Michelin e hanno saputo imporre il proprio stile, senza scendere a compromessi nel gusto. E così alla fine hanno ottenuto lo stesso i riconoscimenti. In Italia invece si guarda molto a ciò che potrebbe piacere e si tende ad adattarsi. Invece bisognerebbe porsi in maniera diversa e fare come i giapponesi».

4 In Italia l'Alto Adige sta vivendo un boom, anche in cucina, qual è secondo lei il segreto del successo?

«L'Alto Adige è una regione autonoma che sta lavorando molto bene sotto il profilo del turismo e del marketing: spendono tanto e anche in cucina stanno crescendo molto. La chiave sono gli investimenti».

5 Cucina etnica e contaminazioni, a quali Paesi o ricette stranieri guarda?

«Amo la cucina africana, in particolare la marocchina: ho provato dell'agnello favoloso nel deserto, lì gli animali mangiano l'artemisia e la carne è carne ottima. Ho apprezzato molto anche alcuni piatti del Perù, sia di terra sia mare. Due Paesi all'avanguardia nel gusto».

© BY NINO ALDO DI RITRATTI

NUOVA RACCOLTA BOLLINI

GIRAMONDO

CIAK
RONCATO
BAGS & LUGGAGE

Rendi unici i tuoi viaggi
e il tuo tempo libero
con la leggerezza e la praticità
dei trolley e delle borse
da viaggio Ciak Roncato.

Collezionale tutte
e preparati a
GIRARE IL MONDO!



Operazione e Piani "Giramondo" valida nei punti vendita che espongono questo materiale di comunicazione. Regolamento presso P&C (M).

SUPER
A&O

fino al 12 settembre

famila
supermercati & superstore

fino al 5 settembre

1 bollino ogni 15€ di spesa (scontrino unico, multipli inclusi).
Superati i 15€ di spesa, tanti bollini in più acquistando i prodotti Jolly.

ITALIA & MONDO

MARYLAND

Apri il fuoco in redazione 5 morti Preso killer

Strage nella redazione della Capital Gazette di Annapolis, città americana del Maryland a un'ora a est di Washington. Almeno cinque persone sono rimaste uccise ieri e diverse persone sono rimaste ferite nell'assalto alla sede del giornale. L'autore del massacro, che ha usato un fucile, è stato arrestato e sottoposto a interrogatorio. L'attentatore ha sparato da una porta a vetri contro i dipendenti: «Non c'è nulla di più terrificante che sentire tante persone venire raggiunte dai colpi mentre si è sotto la scrivania e si sente l'attentatore ricaricare l'arma» ha scritto via Twitter Phil Davis, reporter giudiziario del quotidiano, che successivamente ha fatto sapere di essere salvo e al sicuro. Il Capital Gazette è uno dei più antichi giornali d'America: affonda le sue origini nella Maryland Gazette, fondata nel 1727.



Il Papa crea 14 nuovi porporati e mette in guardia da invidie e gelosie
Accolte altre rinunce dai vescovi cileni coinvolti nello scandalo abusi

Bergoglio ai cardinali «Stop agli intrighi»

IL CASO

Mariaelena Finessi / ROMA

«Ricerca dei primi posti, gelosie, invidie, intrighi, aggiustamenti e accordi; una logica che non solo logora e corrode da dentro i rapporti» ma che «avvolge in discussioni inutili e di poco conto». Così il Papa – che ha citato il testamento spirituale di Giovanni

XXIII e il suo voto di povertà – ha messo in guardia dalla fame di potere i nuovi 14 cardinali, nominati ieri con il Conclistoro straordinario tenuto in Vaticano.

Ai porporati – che diventano così 226, di cui 125 elettori in un futuro conclave – Francesco ha chiesto aiuto nell'amministrare la Chiesa proprio nel giorno in cui ha accettato altre rinunce dei vescovi cileni – tra i quali il presi-

dente della Commissione sugli abusi, monsignor Alejandro Goic – che a maggio, travolto dallo scandalo della pedofilia nel clero, in blocco avevano rassegnato le dimissioni. Tra le nuove berrette rosse, Louis Raphael I Sako, Patriarca di Baghdad riconosce nel gesto del Papa la vicinanza a chi rischia per la fede: «Non è un riconoscimento alla mia persona ma un gesto d'incoraggiamento per i cristiani dell'Iraq che vivono tempi martoriati». Ci sono poi l'elemosiniere del Papa, Konrad Krajewski e il Sostituto per gli affari generali della Segreteria di Stato, Giovanni Angelo Becciu. O, ancora, il vescovo dell'Aquila Giuseppe Petrocchi e il Vicario del

Papa per la diocesi di Roma, Angelo De Donatis. Nome di particolare significato e un'attenzione per chi è in prima linea, che sia in un Paese massacrato dalle guerre o impegnato, accanto a Bergoglio, a riformare una Chiesa spesso troppo poco evangelica. «Gesù ci insegna che la riforma della Chiesa è, e sarà sempre, in chiave missionaria, perché – è il monito del Papa – presuppone che si cessi di vedere e curare i propri interessi per guardare e curare gli interessi del Padre». Al termine della celebrazione, Francesco e i nuovi cardinali – con i quali ha avuto un incontro in Vaticano anche il sindaco di Roma Virginia Raggi si sono recati al Monastero "Mater Ecclesiae" per incontrare e omaggiare il Papa Emerito, Benedetto XVI. —

© BY NC ND ALI CUNTI RISERVATI

CONFISCHE ILLEGITTIME

Caso Punta Perotti Condanna per l'Italia

STRASBURGO

La volontà di salvaguardare l'ambiente è nobile, ma vanno rispettati i diritti delle parti in causa. Per questo la Corte europea dei diritti umani per la terza volta ha condannato l'Italia per la confisca di terreni dove, secondo le autorità, si era costruito abusivamente. A vincere sono state quattro società (Giem Srl, Hotel Promotion Bureau Srl, Rita Sarda Srl e Falgest Srl) e Filippo Gironda, proprietario al 50% di uno dei terreni. Le proprietà su cui i togati di

Strasburgo hanno deciso con sentenza inappellabile sono un appezzamento di 10.365 metri quadri a Punta Perotti, un terreno di 33 ettari a Golfo Aranci e 11.870 metri quadri a Testa di Cane e Fiumarella di Pellaro, in Calabria.

I giudici hanno condannato l'Italia per la violazione della proprietà privata di tutti i ricorrenti, ma non hanno quantificato l'indennizzo per lasciare spazio alla trattativa.

Così Salvini: «La sentenza è l'ennesima prova del fatto che certe istituzioni andrebbero chiuse». —

KENYA

Nairobi, rogo al mercato Quindici morti e 70 feriti

NAIROBI

Almeno quindici persone sono state uccise da un incendio nel mercato di Gikomba a Nairobi, in Kenya. Il fuoco sarebbe inizialmente divampato da un deposito di legname.

L'incendio, scrive il quotidiano locale Daily Nation, si è intensificato attorno alle 2.30 della notte tra mercoledì e ieri e alle 7.30 del mattino i vigili stavano ancora

combattendo contro le fiamme. Altre nove persone sono disperse, mentre i servizi sanitari di emergenza attivi sul posto hanno fatto sapere di aver soccorso settanta feriti. È in corso un'indagine per accertare la causa dell'incidente, non il primo di questo tipo al mercato di Gikomba.

Alcune vittime sono morte per le ustioni, altre invece soffocate dai fumi mentre cercavano di salvare i loro averi dalle fiamme. —

Milano

In metro si viaggia con la carta di credito

L'Atm di Milano è capofila nella rivoluzione del ticketing nel trasporto pubblico locale: da ieri, infatti, i biglietti si possono acquistare anche con le carte di pagamento. Atm è la prima azienda in Italia e tra le prime dieci al mondo a offrire ai propri clienti la possibilità di viaggiare in metropolitana accedendo direttamente con le carte di pagamento contactless abilitate con la tecnologia Emv, senza commissioni aggiuntive, grazie alla collaborazione dei partner Mastercard e Visa.

Livorno

Esplode palazzina
Tre feriti, uno grave

Potrebbe essere stato un incendio innescato con della benzina a provocare la violenta esplosione nel piccolo appartamento del centro di Livorno nella quale è rimasta ferita in modo grave la proprietaria della casa, una torinese di 54 anni, ricoverata a Genova con ustioni sul 95% del corpo, e altre due persone. In casa è stata trovata una tanica da dieci litri parzialmente vuota. Lo scoppio ha distrutto la sua casa e reso inagibile l'appartamento del piano superiore.

THAILANDIA

Dispersi nella grotta Speranze al lumicino

BANGKOK

La speranza sta lasciando spazio allo sconforto, ma si continua a provarci. Sono passati sei giorni e dei 12 giovani calciatori thailandesi - tutti tra gli 11 e i 16 anni - dispersi con il loro allenatore nella grotta di Tham Luang non si hanno tracce.

Dopo 130 ore al buio in una grotta profonda 10 chilometri sono probabilmente in condizioni disperate.

La pioggia quasi incessante ha reso vani i tentativi di raggiungere la cavità rialzata dove si crede possa trovarsi il gruppo. Serve un piano alternativo: si punta ora a trovare un punto ideale per trivellare la grotta.

Sono oltre un migliaio le persone impegnate nelle ricerche: militari, agenzie governative, una trentina di specialisti americani, speleologi britannici e centinaia di volontari. —

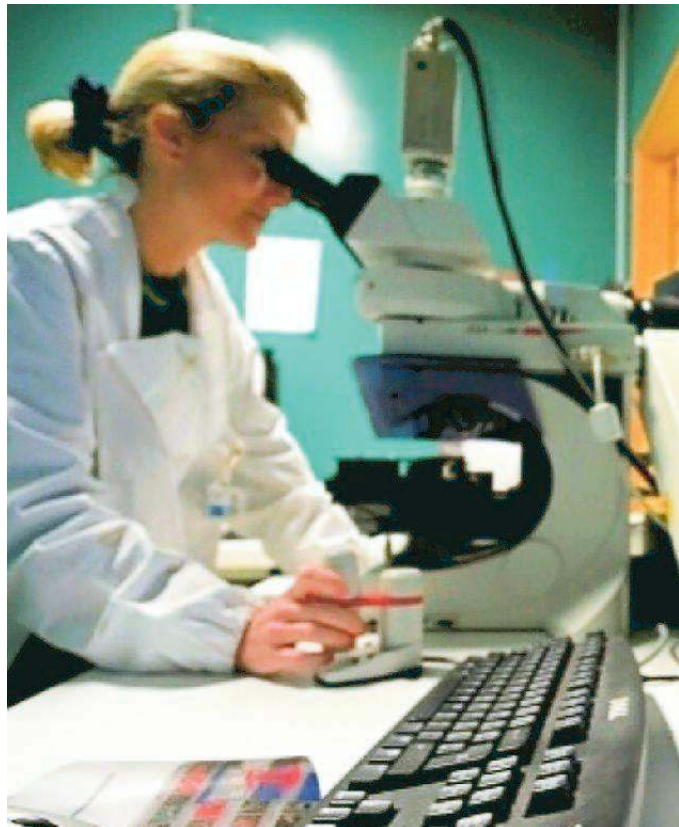
LIVE
MORE
Vespa®



Ricerca



Le cellule dette "T regolatorie", al centro della ricerca, erano finora note solo per il loro ruolo di protezione del feto. A destra, una ricercatrice dell'Icgeb in laboratorio (archivio)



Un nuovo farmaco che ripara il cuore nascosto nel sangue delle future mamme

Scoperte da un team di scienziati triestini di Icgeb e Ateneo
potenzialità di cellule finora note solo come protettrici del feto

Lorenza Masè / TRIESTE

Il sangue delle future mamme ha aiutato a capire come rigenerare i cuori malati grazie alle cellule "T regolatorie", finora note solo per il loro ruolo di protezione del feto, in grado cioè di prevenire e impedire che i tessuti del feto vengano riconosciuti come estranei e quindi aggrediti dal sistema immunitario della madre. Il team di ricercatori triestini guidato da Mauro Giacca, direttore generale dell'Icgeb - Centro internazionale di ingegneria

genetiche e biotecnologie di Trieste, e da Serena Zacchigna del Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e della salute dell'Università di Trieste, ha dimostrato che queste cellule controllano anche direttamente lo sviluppo del cuore e le modificazioni che questo organo subisce durante la gravidanza, inclusa la capacità di aumentare il numero stesso delle cellule del cuore. L'idea rivoluzionaria dei ricercatori è che le proteine prodotte dalle cellule T regolatorie potrebbero essere usate per rige-

nerare il cuore danneggiato dopo un infarto allo stesso modo in cui permettono l'aumento del numero delle cellule del cuore delle future mamme e lo sviluppo del cuore del feto.

MAMMIFERI E NON

La scoperta è stata pubblicata su Nature Communications, tra le riviste scientifiche più prestigiose al mondo. Spiega Mauro Giacca: «Il problema centrale che studiamo è l'incapacità delle cellule del cuore, durante la vita adulta, di rigenerare spontaneamente il tes-

suto contrattile danneggiato ad esempio dopo un infarto. Una funzione persa dai mammiferi durante l'evoluzione e mantenuta da altri animali come salamandre o pesci, che sono invece in grado di rimettere in moto le cellule cardiache sopravvissute al danno per rigenerare il cuore». In altre parole, dopo la nascita si blocca la capacità delle cellule del cuore di proliferare e duplicarsi. «In gravidanza è necessario che il sistema immunitario della madre non aggredisca il feto riconoscendolo come estraneo: il principale meccanismo di tolleranza è basato sull'espansione del numero di una particolare popolazione di globuli bianchi che si chiamano cellule T regolatorie, ovvero linfociti che bloccano la risposta immunitaria».

CRESCITA E RIGENERAZIONE

«Queste cellule - aggiunge Zacchigna - producono e secernano delle proteine, ne abbiamo identificate sei, che stimolano la crescita delle cellule del cuore. In pratica le proteine prodotte dalle cellule T regolatorie contribuiscono allo sviluppo del cuore del feto». È noto - spiega la ricercatrice - che «in gravidanza le dimensioni del cuore aumentano per sostenere la circolazione del sangue propria e anche quella del feto che si sta sviluppando ma ciò

LA SCHEDA



Le cellule T regolatorie

Sono cellule finora note solo per il loro ruolo di protezione del feto, mai in realtà contribuiscono allo sviluppo del cuore del bambino nel grembo materno



L'handicap da superare

Nella vita adulta le cellule del cuore sono incapaci di rigenerare spontaneamente il tessuto contrattile danneggiato, ad esempio dopo un infarto. I fattori prodotti dalle cellule T regolatorie sono responsabili dell'aumento del numero stesso delle cellule del cuore



Le nuove prospettive

Passare all'applicazione pratica della scoperta del team triestino richiederà una serie di ulteriori studi, ma il risultato è importante per capire come ottenere la rigenerazione del cuore senza cellule staminali

che abbiamo scoperto è che i fattori prodotti dalle cellule T regolatorie sono responsabili dell'aumento del numero stesso delle cellule del cuore. Quindi queste proteine sono potenzialmente in grado di stimolare la crescita e la rigenerazione del cuore dopo un infarto».

LE APPLICAZIONI TERAPEUTICHE

Gli scienziati hanno quindi aperto la strada a nuove applicazioni terapeutiche. «Questo studio - dice Giacca - è particolarmente importante perché dimostra per la prima volta quali siano i meccanismi con cui il cuore risponde in modo globale allo stato di gravidanza, anche tramite la formazione di nuove cellule e non solo attraverso l'aumento di dimensioni». Passare all'applicazione pratica richiederà ulteriori studi, ma questa scoperta è un passaggio importante per capire come ottenere la rigenerazione del cuore senza cellule staminali, stimolando la capacità delle cellule cardiache a duplicarsi, proprietà che per misteriosi motivi viene persa subito dopo la nascita. «L'obiettivo a lungo termine - chiude Giacca - è trasformare queste conoscenze in farmaci che possano essere iniettati per rigenerare il cuore danneggiato da un infarto». —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sviluppiamo nuove terapie contro l'infarto grazie alla sinergia in atto fra il Laboratorio di medicina molecolare e Cardiologia

Giacca: una sfida durata otto anni Sperimentazione su topi e maiali

IL PUNTO

TRIESTE

Rigenerare un cuore dopo un infarto è da oltre otto anni la sfida con cui ogni giorno si cimenta il gruppo di ricercatori guidato da Mauro Giacca direttore dell'Icgeb, Centro Interna-

zionale di Ingegneria genetiche e Biotecnologie di Trieste. Commenta Giacca: «Il risultato pubblicato su Nature è un importante tassello alla cura del cuore infartuato su cui lavoriamo da oltre otto anni con l'obiettivo di trovare strategie per stimolare la rigenerazione delle cellule cardiache dopo l'infarto». In tutto sono circa

una trentina i ricercatori impegnati tra il Laboratorio di Medicina molecolare di Giacca, il gruppo di Serena Zacchigna del Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute dell'Università di Trieste e poi c'è una grande collaborazione con il gruppo di Cardiologia di Cattinara diretto da Gianfranco Sinagra, in que-

sto modo ricerca e reali bisogni della clinica possono procedere insieme.

«Una parte delle ricerche - prosegue Giacca - ha dei risvolti strettamente applicativi ovvero trovare dei farmaci che possano stimolare la rigenerazione cardiaca e in particolare stiamo lavorando con piccole molecole di RNA (microRNA) che sono in grado di stimolare la riparazione cardiaca rimettendo in moto le cellule del cuore, un'importante scoperta che abbiamo fatto alcuni anni fa, sperimentata sui topi e che ora sta proseguendo sui maiali per mettere a punto farmaci che inoculati dal cardiologo nel cuore subito dopo l'infarto possano stimolare la rigenerazione di porzioni del cuore riparando quindi le parti dan-



MAURO GIACCA

IL DIRETTORE DELL'ICGEB CUI SI DEVE LA SCOPERTA ACCANTO ALL'ATENEIO

Un esempio di come ricerca e medicina possano ottenere in sinergia grandi risultati nello scoprire nuovi medicinali

neggiato». In particolare sono 3 i filoni che l'Icgeb sta perseguendo per sviluppare nuove terapie per l'infarto: il primo, di cui fa parte anche lo studio pubblicato su Nature, punta a stimolare la crescita e la proliferazione dei cardiomiociti, ovvero le cellule muscolari del cuore; dall'altro stimolare la formazione di nuovi vasi sanguigni, l'infarto infatti si genera perché le arterie e i vasi sanguigni si chiudono e quindi se non si porta abbastanza sangue il muscolo è destinato a morire; infine il terzo filone ha l'obiettivo di stimolare la sopravvivenza del miocardio residuo, ovvero porzioni di cuore che ricevono poco ossigeno ma sono ancora vitali. —

L.M.

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

IL GRUPPO SIDERURGICO

Arvedi triplica gli utili parte il piano di sviluppo

Accordo con le banche guidate da Intesa per un finanziamento da 435 milioni: al via investimenti per 300 milioni. Interventi sull'innovazione anche a Servola

Luigi Dell'Olio / MILANO

Un finanziamento da 435 milioni di euro per supportare il business plan messo a punto da Arvedi, azienda siderurgica che tra gli altri conta lo stabilimento di Servola, rilevato quattro anni fa dall'ex-Lucchini e tra quelli a maggiore tasso di sviluppo del gruppo. A concederlo è stato un sindacato di dieci banche, guidato dal gruppo Intesa SanPaolo. Un pool molto articolato, dunque, per un'operazione su più linee di credito (term loans e revolving credit facility) con scadenza a cinque anni, che ha avuto l'obiettivo di rifinanziare parte dell'indebitamento bancario esistente, anche migliorandone i costi e allungandone la maturità.



Il gruppo Arvedi controlla lo stabilimento di Servola, rilevato quattro anni fa dall'ex-Lucchini

CAPITALI

Capitali che arrivano a due anni di distanza dai 240 milioni concessi alla società con headquarter Cremona, tra i big italiani ed europei dell'acciaio, per finanziare un altro step del piano ultradecennale messo a punto nel 2007 e che si completerà nel 2020 con investimenti complessivi superiori a 1,5 miliardi. Costi sostenuti per aumentare la produzione di prodotti siderurgici da 1,5 a 3,8 milioni di tonnellate su base annua, con il polo siderurgico triestino che è uno dei più impattati dalle innovazioni. Il gruppo guidato da Giovanni Arvedi ha appena approvato il bilancio 2017, che si è chiuso con un +8% nei volumi di produzione (poco più di 4 milioni di tonnellate) e ricavi consolidati in crescita di circa il 29% ri-

petto all'esercizio precedente, attestandosi a 2,85 miliardi, grazie anche al favorevole andamento dei prezzi medi di vendita congiuntamente all'incremento dei volumi venduti. Il margine operativo lordo a livello di gruppo è stato signifi-

Il presidente: riducendo i costi fissi siamo riusciti a restare concorrenziali

cativamente migliore rispetto all'esercizio precedente passando da 270,9 a 466,7 milioni; da considerare l'incremento dal 12,2% al 16,3% dell'incidenza della stessa rispetto ai ricavi consolidati. Al miglio-

ramento hanno contribuito tutte le società del gruppo, tra le quali si distingue Acciaieria Arvedi, che ha incrementato l'incidenza del mol sui ricavi di vendita di circa 5% punti percentuali rispetto al 2016, raggiungendo quota 350 milioni (176 milioni nel 2016). Il risultato operativo consolidato risulta pari a 301,4 milioni, più del doppio rispetto ai 135,3 milioni del 2016).

RISULTATO

Il risultato netto di pertinenza del gruppo è triplicato in un anno, raggiungendo a livello consolidato 162,4 milioni, circa il 6% dei ricavi. «I risultati - commenta il presidente Giovanni Arvedi - sono il frutto di un forte impegno pluriennale, in termini di investimenti e di razio-

nalizzazioni». Quindi ricorda che, mentre all'indomani della crisi mondiale del 2008, un po' ovunque si è ridotta la produzione a causa dei minori consumi.

INVESTIMENTI

Il gruppo ha scelto di intraprendere «un importante percorso di investimenti che ci ha permesso di triplicare la produzione, ridurre considerevolmente i costi fissi e quelli variabili per unità prodotta e di migliorare il mix di vendita, consentendoci di rimanere concorrenziali». Ora si punta «ad azzerare l'indebitamento, pur lanciando nel 2018 e per i due anni successivi un piano di investimenti da 300 milioni di euro». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

ANTARA	DA VENEZIA A MARINA S. GIUSTO	ore 11.00
LIBRASUN	DA NOVO ROSSI A RADA	ore 13.00
RAVA	DA BEJAIA A RADA	ore 14.00
SAFFET ULUSOY	DA AMBARLIA A ORM. 31	ore 17.00

IN PARTENZA

VALFOGLIA	DA RADA PER CEYHAN	ore 4.00
NORDLOTUS	DA MALTA PER SIOT	ore 6.00
WARREGO	DA TRIESTE PER BACINO 1	ore 11.58
NAVISKY	DA FIUME PER BACINO 3	ore 12.00
MSC CLAUDIA	DA MOLO VII PER GIOIA TAURO	ore 16.30
PAQIZE	DA ORM. 39 PER LAURIUM	ore 17.00
MAERSKEMDEN	DA MOLO VII PER FIUME	ore 19.00
RIZE	DA RADA CHARLIE 1 PER FIUME	ore 20.00

MOVIMENTI

MSC CLAUDIA	DA MOLO VII A MOLO VII	ore 5.00
-------------	------------------------	----------

FINCANTIERI AD ANCONA

La Seven Sea Splendor nave di lusso per Regent

TRIESTE

Si è svolta presso lo stabilimento di Ancona la cerimonia di impostazione in bacino di Seven Seas Splendor, la seconda nave da crociera extra lusso che Fincantieri realizzerà per la società armatrice Regent Seven Seas Cruises, brand del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. La consegna è prevista per il 2020. Come la gemella Seven Seas Ex-

plorer, consegnata da Fincantieri presso lo stabilimento di Sestri Ponente (Genova) nel 2016, la nuova unità avrà 55.000 tonnellate di stazza lorda e potrà ospitare a bordo 750 passeggeri. Sarà costruita adottando le più avanzate tecnologie in tema di protezione ambientale. L'allestimento sarà particolarmente ricercato e sarà prestata molta attenzione al comfort per i passeggeri.

I nostri Clienti amano la solidità dell'oro, la maneggevolezza delle monete, la durezza dei diamanti: li preferiscono alla carta.

Bernardi & Borghesi Oro e gioielli preziosi

Via San Nicolò 2 - Trieste - Tel. 040639006



L'EX LEADER DEL FRONT NATIONAL

Marine Le Pen contro l'intesa Fincantieri-Stx: «Svendita agli italiani»

PARIGI

«Il governo ha deciso di mantenere la vendita dei cantieri navali di Saint-Nazaire (Stx) agli italiani di Fincantieri. Il *Rassemblement National* esprime la sua più profonda opposizione a questa vendita per motivi di ordine strategico ed economico»: in un tweet notturno della leader dell'ex-Front National, Marine Le Pen entra a gamba tesa sul dossier Fincantieri. E lancia un affondo a Macron forse guardando anche al governo gialloverde a trazione leghista. In una nota, il partito di Le Pen precisa che la vendita dei cantieri Stx a Fincantieri «comporterà non solo la perdita irreversibile del nostro savoir-faire nazionale in materia, ma anche, e soprattutto, un trasferimento massiccio di tecnologie francesi verso delle potenze concorrenti della Francia. In effetti - si prose-



I cantieri Stx di Saint Nazaire

gue nel documento - l'acquirente Fincantieri di italiano ha soltanto il nome, visto che nel corso degli anni quest'azienda è passata sotto dominazione cinese...». Una battuta provocatoria riferita al polo della cantieristica che il gruppo triestino ha avviato in Cina per la produzione di navi destinate a quel mercato. Quindi l'affondo contro la politica del presidente Emmanuel Macron: «Ha perso ogni visione nazionale dell'economia». —

NOMINE PUBBLICHE

Cassa depositi e prestiti fumata nera sui vertici

MILANO

Come previsto, l'assemblea di Cassa Depositi e Prestiti si è chiusa con una fumata nera sulle nomine del board. Il ministero dell'Economia, al quale da statuto spetta la nomina dell'ad e del direttore generale, non ha presentato la sua lista. La fumata bianca sembra sia in arrivo per venerdì 13 luglio, data in cui è prevista la convocazione di una nuova assemblea con ancora all'ordine del giorno le

nomine del cda. «La nomina dei nuovi amministratori di Cdp è stata rinviata per l'assemblea che sarà convocata per il 13 luglio» scandisce il comunicato. La riunione degli azionisti (ministero dell'Economia e Fondazioni) è durata un'ora ed è servita per approvare il bilancio di esercizio 2017. A fronte di un utile netto di 2,203 miliardi di euro circa (+33% rispetto al 2016), l'assemblea ha deciso di distribuire ai soci un dividendo di 1,345 miliardi. —



E' mancato ai suoi cari

Giuliano Duranti

Ne danno l'annuncio la moglie LUCIA, i figli LORENZO ed ENRICO, le sorelle PIA, NADIA, MARA ed il fratello ENZO con le famiglie.

Lo saluteremo sabato 30 dalle 10 alle 11 a Costalunga. Seguirà la Santa Messa.

Santa Croce,
29 giugno 2018

Si associano gli amici
dell'Hockey Trieste 2012

Trieste, 29 giugno 2018

XXXVII ANNIVERSARIO

**Alfredo
Tommasi - Rosso**

Lo ricorda

CORRADA

Trieste, 29 giugno 2018

**Numero verde
800.700.800**
con chiamata telefonica gratuita

**NECROLOGIE E
PARTECIPAZIONI AL LUTTO**

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica

dalle ore 10 alle ore 20.45

Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard



A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianoesspresso.it

LA CRISI PARTE DAGLI STATES

Addio ai giocattoli Toys la catena Usa vittima delle vendite online

Il marchio più celebre nei sogni di generazioni di bambini costretto a chiudere nell'era dello shopping via Amazon

NEW YORK

Addio a Toys "R" Us. La catena di negozi di giocattoli, nei sogni di generazioni di bambini, chiude entro venerdì i suoi ultimi punti vendita ancora aperti negli Stati Uniti. Con la sua scomparsa si chiude un'era: vittima del boom dello shopping online innescato da Amazon e dei videogiochi, Toys "R" Us non ce l'ha fatta a sopravvivere.

GIOCATTOLI ADDIO

E il suo addio mostra in tutta la sua forza la rivoluzione degli acquisti sul web che ha mandato in crisi l'intero settore del commercio tradizionale, un po' come era successo con l'arrivo dei grandi magazzini che avevano spazzato via le piccole botteghe.

A risentire maggiormente della chiusura di Toys "R"



Addio a Toys "R" Us, la celebre catena di negozi di giocattoli

Us, soprattutto inizialmente, saranno i produttori di giocattoli come Mattel e Hasbro, costretti a cercare altre vie adeguate per vendere i loro prodotti. Proprio Mattel e Hasbro, secondo gli analisti, potrebbero essere le protagoniste di un'ondata di consolidamento nel settore che cerca di sopravvivenza in un mercato, quello dei giocattoli, in crisi da tempo.

I COLOSSI

I colossi Walmart e Target puntano a riempire il vuoto lasciato da Toys "R" Us ma sono visti con scetticismo, per la loro mancanza di specializzazione: i giocattoli infatti sono solo uno dei milioni di prodotti nel loro portafoglio, il che li rende lontani da quel sogno e quel desiderio che Toys "R" Us è riuscito a creare per 70 anni.

LA STORIA

Eppure Toys 'R' Us ha provato fino alla fine a salvarsi e continuare la tradizione iniziata 70 anni fa dal suo fondatore Charles Lazarus con l'apertura del suo primo negozio americano. Il colpo finale è però arrivato Natale scorso, pochi mesi dopo aver fatto ricorso al Chapter 11, la bancarotta assistita, dalla quale si proponeva di emergere più snella e competitiva. Ma dalle feste è giunta la grande delusione: le vendite sono risultate più deboli delle attese, andando a intaccare ulteriormente le casse della società. E così l'addio. —

IL PROGETTO MERVINO

L'export del vino Fvg cresce a 113 milioni: in testa il Pinot grigio

TRIESTE

Negli ultimi cinque anni l'export del vino del Friuli Venezia Giulia mostra un trend crescente. Tuttavia, nonostante i significativi progressi (da 76 a 113 milioni di euro), il peso risulta ancora modesto rispetto all'importanza del settore in regione: la produzione Fvg vale infatti oltre il 3% sul totale nazionale per quantità, mentre si ferma all'1,5% guardando ai volumi complessivamente esportati sui mercati esteri. Uno dei tanti spunti contenuti nel progetto Mervino (Mercato del Vino), realizzato in collaborazione tra Crea, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, ed Ersu, l'agenzia regionale per lo sviluppo rurale.

Sempre restando all'export, la regione presenta una spiccata caratterizzazione: i vini di qualità contano per l'85%, mentre gli sfusi hanno un peso molto contenuto, intorno al 3%, contro il 7,5% della media Italia. L'indagine, che ha coinvolto circa 200 aziende del territorio al fine di approfondire strategie e scel-

te di mercato, evidenzia inoltre i diversi valori delle varietà per quel che riguarda il fatturato. Nel campione Mervino il Pinot Grigio è in testa per i bianchi (132.951 euro), seguito dal Prosecco (107.773) e dal Sauvignon (46.465), mentre per i rossi primo è il Merlot (32.737 euro), quindi Refosco (25.226) e Cabernet Sauvignon (21.922).

Nel complesso il fatturato medio delle aziende intervistate risulta pari a 753.296 euro. L'occasione della presentazione dello studio è servita all'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Zannier per un appello ai produttori e Consorzi delle Doc sulla Ribolla gialla.

«Avanzino proposte, osservazioni, integrazioni alla bozza di lavoro perché bisogna raggiungere al più presto una condivisione sulle strategie e sulle tutele – le parole di Zannier –. Serve un urgente momento di confronto e per questo convocherò entro l'estate un tavolo di lavoro affinché si possa procedere celermente». —

M.B.

BY NCD AL CUNTI DITTI RISERVATI

EVENTO

CAPTO HA RIVOLUZIONATO IL SENTIRE

CON LA FAMIGLIA
CAPTO
SENTIRE
PER CAPIRE

BY **MAICO**

MAICO A TU PER TU
CON IL TUO
AUDIOPROTESISTA

Il 2017 è stato un anno rivoluzionario nel mondo degli apparecchi acustici, la Maico ha prodotto la famiglia CAPTO che ha donato la qualità di sentire bene.

Questo successo è frutto di tecnologia all'avanguardia domata da audioprotesisti con anni di esperienza. La Maico nasce nel 1937 a Minneapolis (USA). La tecnologia di allora era: transistor, resistenze, stagnature e tanta passione. Oggi ci sono software hardware e la passione nel ricercare la migliore soluzione per i deboli di udito.

Prima ancora di nascere, percepiamo i suoni tramite l'organo uditivo e tutta la nostra futura vita di relazione, necessità di sentire per capire. Far capire è l'obiettivo della Maico.

Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa.

DA TUTTE QUESTE RICERCHE È NATA LA FAMIGLIA CAPTO, IL NOME RACCHIUDE IL NOSTRO OBIETTIVO: CAPIRE SEMPRE E DOVUNQUE.

CAPTO CAPTA I SUONI E LI TRASFORMA IN INFORMAZIONI;

CAPTO SI COLLEGA DIRETTAMENTE ALLA TELEVISIONE;

CAPTO SI COLLEGA DIRETTAMENTE AL CELLULARE/TELEFONO;

CAPTO È ARMONIOSO, PICCOLO, INTRIGANTE, RISERVATO.

CAPTO È...

Gli audioprotesisti MAICO hanno sviluppato un programma di riprogrammazione uditiva, basato sullo studio approfondito del quadro acustico, della percezione vocale e soprattutto delle esigenze individuali perché ogni persona è unica.

Venite in studio a provare la nuova tecnologia acustica



Sconto di **€ 500,00**

VALIDO FINO A FINE MESE

MAICO VIENE A CASA TUA GRATUITAMENTE

CHIAMA IL NUMERO VERDE E RICEVERAI L'ASSISTENZA DEL NOSTRO TECNICO

CHIAMATA GRATUITA* NUMERO VERDE 800-322229

TRIESTE - Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807

Orario: da lun. a ven. 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00 sabato 9.00 - 12.00

MERCATI

Il Mercato Azionario del 28-06-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,4350	-0,9100	0,4320	0,6207	-25,9600	274
A2A	1,4745	-0,5100	1,3920	1,6865	-4,3800	4619
Acea	12,6700	-0,4700	12,6700	16,4300	-17,7300	2698
Acsm-Agam	2,4500	-0,8100	2,2800	2,5100	+6,1500	188
Aedies	0,3140	-0,3200	0,3135	0,5280	-32,9100	100
Aegion	5,1340	-0,4300	5,1120	6,1180	-3,4100	-
Agatos	0,2400	-0,8400	0,2220	0,3577	-19,3500	15
Ageas	43,0000	-0,3000	40,5800	45,3500	+3,5400	0
Ahold Del	20,3050	-0,0200	17,2480	20,6500	+10,8400	-
Alerion	3,1300	-0,3200	2,9840	3,6000	+4,8900	160
Allianz SE	172,6600	-0,6800	171,5000	205,6000	-10,0700	78224
Ambiethesis	0,3720	-1,0600	0,3550	0,4080	-7,2800	4
Ambromobiliare	3,8600	+1,3100	3,5500	4,3400	+1,5800	10
Anima Holding	4,4240	-3,8300	4,4240	6,5475	-21,6800	1681
Assiteca	2,7600	-3,1600	2,1000	2,8500	+9,9600	90
ASTIM	20,0000	-1,5200	18,1200	25,0000	-17,4600	1980
Atlanta	24,7500	-0,7200	23,5800	28,4000	-5,9700	20438
Autogrill Spa	10,8800	-0,7400	10,0000	11,5000	-7,1300	2717
Autostade Meridionali	27,0000	-1,8200	27,0000	34,8000	-2,5300	118
Ava SA	20,8300	-1,0500	20,8300	27,4400	-15,9100	-
Avellero	1,3300	-0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimuth Holding	13,2050	-1,3100	13,2050	18,9700	-17,3100	1892

B Banca Carige	0,0080	-2,5600	0,0073	0,0095	-1,2300	442
Banca Carige ris	83,0000	-1,1900	75,0000	93,0000	+5,4000	0
Banca Farmalavoring	4,8540	-0,0400	4,8800	6,6100	-22,5900	843
Banca Generali	20,9600	-0,1000	20,0400	30,8400	-24,4400	2449
Banca Intermobiliare	0,4490	-3,9400	0,3110	0,6860	-4,8100	70
Banca Mediolanum	5,7200	-0,6100	5,7200	7,8500	-20,7200	4234
Banca Monte Paschi Siena	2,5060	-0,2400	2,4400	4,0180	-35,9700	2858
Banca Pop. Emilia Romagna	4,8860	-0,9000	4,0870	5,1480	-11,3100	2255
Banca Popolare di Sondrio	3,4420	-1,0600	3,0440	4,0120	-13,0700	1561
Banca Profilo	0,1976	-2,8200	0,1920	0,2685	-16,9000	134
Banco BPM	2,4600	+1,1300	2,1000	3,1455	-6,1100	3727
Banco di Desio e Brianza	2,0800	+1,4600	1,9800	2,3900	-9,4900	243
Banco di Desio e Brianza mc	2,1000	-0,0000	2,0300	2,3600	-0,1000	28
Banco di Sardegna risp	6,8400	-0,9000	5,9800	7,3200	-1,9900	44
Banco Santander	4,5600	-1,5800	4,5600	6,1200	-16,6400	73581
Basif	80,6300	-1,8500	80,3500	98,7000	-12,2600	-
Basinet	3,7350	+1,6300	3,4800	4,0400	+1,4900	228
Basnogi	0,9800	-0,2000	0,9600	1,1950	-17,7200	121
Bayer	94,0100	-1,8800	87,7714	107,3648	-9,0200	0
Beghelli	0,3520	-0,5600	0,3440	0,4480	-15,3800	70
Beiersdorf AG	99,5400	-0,0000	86,2000	100,4000	-2,6200	-
Bent Stabili	0,7400	-0,4000	0,6520	0,7900	-4,0200	1679
Blaetli Industrie	0,3900	-2,2600	0,3900	0,5960	-25,1400	42
Biancamano	0,2920	-1,0400	0,2650	0,3690	-11,4100	10
Bio On	56,5000	-2,2500	24,3000	57,8000	-94,7600	1064
Biodeue	5,0000	-0,0000	4,8700	5,4800	-7,8300	56
Bloera	0,1835	-1,6600	0,1670	0,2300	-0,1100	8
Blue Financial Communication	1,2500	+4,1700	0,7750	1,6800	-23,5000	4
BMW	77,5000	-1,7600	77,5000	86,1500	-9,3600	-
BNP Paribas	52,7400	-1,4200	52,0000	68,5400	-15,1400	-
Bornli Italia	3,3000	-0,0000	2,7166	3,6505	+21,4700	50
Borgosesia	0,6050	-0,0000	0,5550	0,8500	+1,5100	7
Borgosesia r	1,4900	-0,0000	0,3200	1,5000	+365,6300	1
Brembo	11,5300	-1,6200	11,1300	13,6000	-9,0000	3850
Brioschi	0,0596	-0,6700	0,0596	0,0840	-27,1400	47
Brunello Cucinelli	37,0500	-1,5900	25,1000	38,1000	+37,1700	2519
Buzzi Unicem	20,7800	-0,6200	19,0100	24,4400	-7,6400	3436
Buzzi Unicem mc	11,4400	-0,0000	10,9400	13,8600	-10,1300	466

C Caleffi	1,3800	-1,7800	1,3400	1,5050	-7,3800	22
Calligaris	2,6700	-0,0000	2,5000	3,4000	-11,5300	321
Calligaris Editore	1,2850	-0,7700	1,2700	1,4450	-0,3100	161
Campari	6,9000	-1,2200	5,4500	7,0300	+7,0600	8015
Carraro	2,6200	-5,7600	2,6200	4,3100	-32,4700	209
Carrefour	13,8750	-1,3900	13,8750	19,6600	-22,9200	-
Casta Diva Group	1,4900	-0,6800	1,2850	1,6000	+3,6200	19
Cattolica Assicurazioni	7,0600	-0,0700	7,0600	10,7300	-21,9900	1231
CdR Advance Capital	1,0200	-0,0000	0,9900	1,0650	-0,9700	12
Cerved Group	0,1110	-0,2200	0,8900	11,7000	-14,0600	1779
CHL	0,0120	-30,8200	0,0110	0,0214	-46,0800	4
CIA	0,1720	-0,2900	0,1720	0,2054	-2,2700	16
Cir	1,0300	-0,9600	1,0300	1,2380	-11,5900	818
Class Editori	0,2860	-0,3500	0,2730	0,4110	-24,5200	28
CNH Industrial	9,0280	-2,2100	8,9680	12,4800	-19,1800	12318
Colfide	0,4280	-1,1500	0,4280	0,6050	-26,0800	308
Conafi	0,3060	-0,0000	0,1866	0,3802	+42,7100	13
Credem	6,2800	-1,2900	5,8200	7,8500	-11,2400	2087
Credit Agricole	11,4400	-0,4400	11,4400	15,4400	-17,4000	-
Credito Valtellinese	0,0877	+1,7700	0,0800	0,1783	-44,0000	685
CSP	0,9620	-0,0000	0,9560	1,1000	-6,9600	32

D Daimler	54,9100	-1,3100	54,9100	75,8500	-22,3300	-
Damiani	0,9500	-0,2100	0,9200	1,0840	-12,3600	78
Danieli	21,2000	-0,2400	19,7900	23,8000	-7,0200	867
Danieli mc	14,9200	-0,1300	13,8600	16,9800	-7,8500	603
Danone	62,9700	-0,6800	62,9700	71,2000	-10,3000	-
De Longhi	24,1000	-1,3500	22,4400	27,1800	-4,4800	3603
Deutsche Bank	9,0600	-0,2100	9,0410	16,3200	-42,8400	-
Deutsche Borse AG	113,9000	-0,0000	97,9000	118,2000	-16,3400	-
Deutsche Telekom	13,2250	-0,2300	12,7600	15,0600	-10,5200	-
Diasorin	96,3500	-0,9800	66,1000	97,3000	+30,2000	5381
Digital Magics	7,1000	-1,3900	6,7200	8,8200	-10,0100	53
Digitouch	1,3400	-0,3700	1,3350	1,9400	-12,1800	19

E E.ON	9,0760	-1,5300	7,9000	9,5450	-10,300	0
Ecosystek	5,2400	-0,0000	5,2400	8,3000	-34,5800	9
Edison mc	0,9320	-0,2100	0,9000	1,0150	-1,7900	103
EEMS	0,0750	-1,6300	0,0730	0,1020	-9,8600	3
Enav	4,2840	-0,6000	3,9900	4,6100	-5,0100	2321
Enel	4,7410	-0,6500	4,5940	5,3900	-7,5800	48200
Enertronica	2,2000	-2,6500	2,2000	3,1500	-28,0600	10
Enevit	3,0700	-3,1500	3,0000	3,8300	-10,2300	55
ENGIE	13,1350	-0,1900	12,2250	14,7050	-9,0400	-
ENI	15,9100	-0,3300	13,3300	16,7640	-15,2900	57820
ERG	18,8000	-1,0100	14,8567	20,1480	+23,4900	2796
Eukedos	0,9300	-0,0000	0,9300	1,1000	-9,1800	21
EXOR	55,8200	-2,8500	51,1000	65,4200	-9,2400	13453
Expert System	1,2600	-0,0000	1,1650	1,4640	-11,9500	45

F Ferrari	115,4000	-2,4100	87,3000	127,5500	+31,9600	22379
Fiat Chrysler Automobiles	16,0420	-3,4700	14,9100	19,8440	-7,5900	24859

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,1450	-6,3800	1,1280	1,5240	-8,5500	1937
Fincobank	9,5180	-0,5100	7,9560	10,3700	+11,5200	5791
Fintel Energia Group	2,6400	+0,0000	2,6400	3,9000	-27,3900	68
First Capital	10,0000	+0,0000	9,7000	10,9000	+0,0000	26
FNM	0,5840	-0,3400	0,5840	0,8210	-11,8700	258
Frendly Energy	0,3830	-0,5100	0,3200	0,4800	+15,9000	23
Fulxis	1,0000	+0,0000	0,9760	1,2970	-22,9000	11

G Gabetti Property Solutions	0,3090	-0,8400	0,2960	0,4350	-24,3400	18
Gas Plus	2,1400	-1,8300	2,1400	2,6600	-18,2000	96
Gedi Gruppo Editoriale	0,3315	-1,4900	0,3315	0,7100	-52,7400	169
Generali	14,1750	-0,8000	14,1350	17,0550	-6,7400	22186
Geox	2,3500	-0,6800	2,3500	3,0060	-18,7400	609
Gequity	0,0418	-0,2400	0,0385	0,0507	-16,0600	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2180	+0,4600	0,2170	0,3060	-22,0600	18
Gruppo Waste Italia	0,0770	+0,0000	0,0400	0,1440	-45,0400	14

Juventus FC	0,6535	-0,9800	0,5900	0,8780	-14,5200	659
K&R Energy	3,6595	-41,900	3,1842	4,8587	-19,9700	12
Keating	478,2000	-2,2700	340,0294	516,0000	+30,7400	0
Ki Group	2,2600	+0,0000	2,0400	2,7400	-6,6100	13
L'Oréal	208,8000	-0,3300	170,7500	213,9000	+12,5000	-
Leonardo	8,3540	-0,6200	8,3180	11,2900	-15,7900	4630
Leone Film Group	4,8200	-3,2100	4,3400	5,2000	-4,7800	68
LI-VE	9,0000	+0,4100	9,4000	11,5000	-8,5800	218
Lucisano Media Group	2,1600	+1,4100	2,0800	2,5900	-10,4500	32
Luxottica	55,1200	-0,4000	48,2200	55,5600	-7,7600	26738
Lventure Group	0,5820	-3,0000	0,5820	0,7100	-13,5900	17
Lvmh	280,2500	-1,5800	233,3000	311,5500	+13,4600	-

LE IDEE

POPULISMO E ANTIPOLITICA LE PAROLE PIÙ CHE I FATTI

PIERALDO ROVATTI

È innegabile – a proposito del nuovo governo verdegiallo – che finora hanno prevalso le parole e che tutti stanno aspettando i fatti per capire e giudicare l'attuale situazione politica, ma è altrettanto innegabile che le parole stesse anticipano i fatti e ne forniscono già il carattere peculiare.

Fin dal primo giorno queste parole non sono state parole qualsiasi: a cominciare da quell'«È finita la pacchia», rivolto ai migranti dal neoministro dell'Interno, si è snoccolato un rosario di espressioni corpose, pesanti, dirette bruscamente al bersaglio, anche epiteti gratuiti, il tutto gridato con tono a volte più volgare che semplicemente populistico. Lascio ad altri il compilarne un elenco dettagliato e l'osservare come quasi ciascuna di tali parole possa diventare oggetto di un'indagine semantica che ci porta verso le zone grigie e basse della nostra quotidianità.

CAMPAGNA ELETTORALE INFINITA

Pensavamo che fossero l'effetto di un'ininterrotta *vis* da campagna elettorale, e magari ancora lo speriamo attendendo che si ritorni a un eloquio più civile e consono al ruolo che si addice ai governanti, tuttavia si tratta di un'esile speranza, nutrita da un ottimismo che ha poco a che fare con quanto sta accadendo. Questo tipo di linguaggio rischia di perpetuarsi proprio come uno stile di governo. I "fatti", cioè i decreti di legge, dovranno necessariamente smussarne alcune punte, ma la realtà è che le "parole" ne costituiscono tutt'altro che un preambolo retorico: contengono infatti, con smaccata evidenza, la fattualità che stiamo aspettando con l'illusione che lì il tono e i modi dovranno essere diversi.

È invece molto probabile – per usare un eufemismo – che tra i fatti attesi da noi con un atteggiamento giudizioso e le parole che li stanno anticipando si produrrà un completo *continuum*. È inoltre già ora verificabile, quando i cosiddetti fatti sarebbero latitanti: sono bastate pochissime settimane perché si creasse un effetto di verità del proclamato "sovranoismo", come attesta la sindrome da isolamento dell'Italia a livello quanto meno europeo, che non è un timore campato per aria bensì una condizione che appoggia su basi concrete e che – a quanto risulta fin qui – sembra venire ricercata consapevolmente piuttosto che essere subita.

Nel mondo dei fatti siamo dunque già entrati, quelle inusuali parole ne fanno parte e



Il ministro dell'Interno Matteo Salvini sorridente alla scrivania del suo studio al Viminale

non è difficile prevedere che continueranno a mantenere la loro impronta. Il motivo è perfino banale: la "pacchia" e tutto il seguito di una discorsività diretta alla pancia della gente, o meglio capace di sollecitare un'emotività immediata e un immediato consenso, sono alla lettera ciò che si desiderava da parte di quei milioni di italiani che hanno dato il loro voto a una "non-politica" che la facesse finita con il politichese parolaio ed elitario, salottiero, ormai distante in tutto da un "popolo" stanco, compresso, voglioso

di aria respirabile e che voleva essere rappresentato non da funzionari lontani ma dagli amici della porta accanto.

Perciò la tendenza all'antipolitica, che caratterizzava il movimento di Beppe Grillo fin dal suo nascere, e il populismo di destra, che era e resta l'aspetto distintivo del partito di

Matteo Salvini, si sono infine riconosciuti per celebrare una specie di matrimonio: nozze per un verso strane e decisamente rischiose (specie per i Cinque Stelle, che potrebbero pagarne il prezzo in termini di consenso), ma per l'altro verso comprensibili nella loro legittimità di fondo.

Se, di qui in avanti, una convivenza potrà realizzarsi per quanto litigiosa, ciò che li ha spinti ad avvicinarsi non sono soltanto la convenienza e le promesse di potere, perché tra i "vaffa" di Grillo, ora un poco sbianchettati, e le pesantezze verbali tradotte in atteggiamento politico da Salvini (pensiamo alla sua greve presenza sui social) esiste un indiscutibile *trait d'union*, per dirla in modo elegante. Di questo "tratto" l'attuale populismo italiano non potrà fare a meno, nonostante Di Maio si impegni a presentarsi con un viso pulito e senza felpe (anzi, con giacca ben stirata e camicia bianca). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

STRATEGIA SENZA SBOCCHI EUROPEISMO L'UNICA VERA VIA

MARCO ORIOLES

Il Consiglio Europeo è chiamato ad affrontare il tema dell'immigrazione. I pronostici sono sfavorevoli. I Paesi si presentano in ordine sparso, ciascuno con priorità e proposte differenti. Le aspettative dell'Italia pentaleghista, che sull'immigrazione si gioca tutto, sono destinate a essere deluse.

Troppi i punti di attrito con gli altri partner Ue, aggravati peraltro dalla tattica del pugno duro voluta soprattutto dal ministro Salvini. L'inedito battibecco col francese Macron non è certo di buon auspicio. Possono tutt'al più galvanizzare quei Paesi che condividono le posizioni sovraniste del nostro esecutivo. Ma servono a poco in un consesso che richiede l'unanimità e fitto lavoro diplomatico.

Il governo Conte ha il merito di aver sollecitato l'attenzione sulla necessità di varare una strategia comunitaria per gestire i flussi migratori. E di aver messo sul tavolo un piano organico, illustrato al pre-vertice di Bruxelles, che rappresenta un punto di discussione. Ma è inutile farsi illusioni: la "strategia europea multilivello" resterà nel libro dei sogni.

L'Italia propone la creazione di hot-spot nei Paesi di transito? Francia e Spagna hanno già detto che vogliono più centri di raccolta e protezione in Italia e Grecia. Auspichiamo un meccanismo di redistribuzione in tutti i Paesi Ue? Proposta bocciata in anticipo per l'ostruzionismo di Budapest, Praga, Vienna. Ma il nostro esecutivo deve fare i conti con le aporie insite nelle proprie posizioni. Se ci professiamo sovranisti non possiamo pretendere solidarietà dagli altri.

L'asse sovranista è contraddizione in termini. Ci condanna allo scontro coi governi che coltivano un barlume di europeismo. E ci obbliga a tacere ogni volta che un governo presunto amico ci dice "no". L'immigrazione è banco di prova per l'ideologia sovranista. È una sfida che imporrà al nostro governo un bagno di realtà. Perché, se vogliamo che l'Europa si faccia carico di un problema che colpisce anzitutto noi, dobbiamo avere l'umiltà di riconoscere che certe idee nuocciono anzitutto ai nostri interessi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'arrivo di Giuseppe Conte a Bruxelles per il vertice

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago: richieste

di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art.

1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA

1

GABETTI - MUGGIA centralissimo nuova realizzazione posti auto coperti/scoperti/box (anche per camper), cancello elettrico, comodi spazi manovra. Detrazioni 50% su costi di costruzione. Da €14.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - MUGGIA/MARINA SAN ROCCO attico bilivello (circa 150mq) vista verde/mare. Salone, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo, balcone; livello 2 mansardato zona giorno cucina/caminetto, camera, bagno, 2 ripostigli, box. Classe F/lpe 126,6 €225.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - PIAZZA CARLO ALBERTO con terrazzo panoramico città/mare circa 20mq, palazzo/ascensore, soleggiato, ingresso, salone, cucina, 2 matrimoniali, studio, lavanderia, bagno, ripostiglio, balcone, 2 cantine. Classe E/EPgl 179,86 €225.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - PIAZZA GARIBOLDI adiacenze grande locale commerciale, circa 350mq su 2 livelli con caratteristico foro centrale a vista. Adatto molteplici attività. Classe E/EPgl 198,69 €130.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - VIA CONTI piano alto palazzo moderno/ascensore, ingresso, soggiorno, grande cucina, 2 camere, bagno, terrazzo abitabile. Buone

condizioni, condizionatore. Termoautonomo. Classe E/lpe 92,99 €79.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - VIA GAMBINI piano alto/ascensore palazzo moderno ingresso, soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, bagno, lavanderia/secondo bagno, ripostiglio, 2 balconi e soffitta. Tripla esposizione, vista aperta. Classe F/EPgl 159,89 €128.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - VIA ROSSETTI da ristrutturare, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno completo/finestrato, cantina. Riscaldamento centralizzato/contacalorie. Bel giardino condominiale. Classe G/EPgl 296,31 €98.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

Sanità a Trieste

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE - www.asuits.sanita.fvg.it

Redazione: Comunicazione, Relazioni Esterne Aziendali, Ufficio Stampa - ufficio.stampa@asuits.sanita.fvg.it Per informazioni: urp@asuits.sanita.fvg.it



@ASUITrieste



@ASUITrieste



ASUITS

ASUITS/DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE

I primi quarant'anni della legge "Basaglia"

La legge 180/78, di cui si festeggia nel 2018 il quarantennio, ha di fatto rappresentato una pietra miliare per l'affermazione dell'uguaglianza delle persone con disturbo mentale, come cittadini, rispetto al diritto alla salute e a ricevere cure adeguate e della centralità della persona, attraverso la totale trasformazione del sistema istituzionale e manicomiale in una rete di servizi territoriali, e la riduzione delle condizioni in cui si ricorre ai trattamenti sanitari obbligatori (TSO) e il contenimento della loro durata.

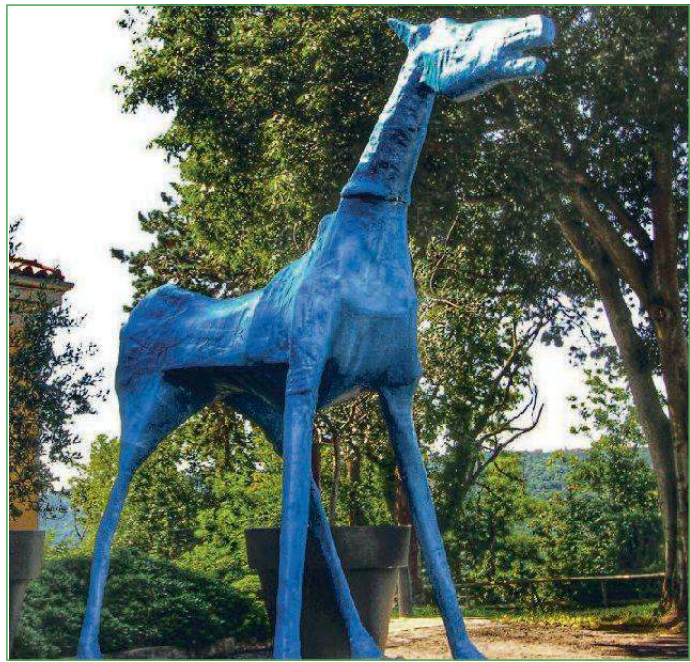
Il lavoro di Franco Basaglia a Trieste, inizia quando assume la direzione dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale nell'agosto del 1971. Al 31 dicembre 1971 risultano ricoverate a Trieste 1182 persone, con un turnover annuo di circa 1300 pazienti, più del 90% dei quali subisce un ricovero coatto. Già dai primi mesi del '72 molta attenzione viene riservata al cambiamento organizzativo degli spazi interni, restituendo dignità ai ricoverati, e si avvia

il processo di trasformazione. Tra le diverse forme di organizzazione dei pazienti, che cominciano a riunirsi fra di loro attorno a svariate iniziative ed attività, assume un particolare rilievo nel 1972 la costituzione della "Cooperativa Lavoratori Uniti" che associa circa 60 persone ricoverate, addette a mansioni di pulizia dei reparti, delle cucine e del parco. L'attribuzione di un regolare contratto sindacale a ogni ricoverato/lavoratore, rappresenta il risultato dell'impegno dei primi anni contro le pratiche di sfruttamento degli internati, impropriamente denominate "ergoterapia". La stipula del contratto e il riconoscimento della cooperativa, sostenuti anche da uno sciopero dei degenti che lavorano presso i servizi generali dell'ospedale, anticipano i percorsi che negli anni successivi porteranno alla costituzione sempre più numerosa di cooperative sociali.

Benché l'attività degli operatori continui ad avere il proprio baricentro nell'istituzione, in processi di aper-

tura delle porte dei reparti, di ricostruzione dell'identità dei degenti, di risposta ai bisogni primari, a partire dal '73 le pratiche sono fortemente proiettate all'esterno, nella ripresa del rapporto con le famiglie, nel portare i ricoverati in città, nel reperimento di lavoro e di alloggi per i dimissibili.

Nel primo reparto vuoto ("P" attuale sede del Dipartimento di Prevenzione) si organizza un laboratorio di pittura, scultura, teatro, scrittura, in cui si costruisce "Marco Cavallo": un grande cavallo azzurro, di legno e cartapesta, simbolo del desiderio di libertà di tutti gli internati, che l'ultima domenica di marzo venne portato per le vie della città in testa a un corteo di operatori e di pazienti, di artisti e di cittadini. Nel '74, l'organizzazione dell'ospedale viene ulteriormente trasformata, e i pazienti che prima venivano raggruppati a seconda della gravità (agitati, violenti, sudici, infermi, cronici), vengono ricollocati per provenienza, ovvero in base a una ripartizione dell'area



Nella foto Marco Cavallo

urbana e provinciale in "zone", che sono rimaste le stesse nel corso degli anni e attualmente corrispondono ai Distretti sanitari e ai relativi Centri di Salute Mentale. L'obiettivo è la dimissione e il sostegno del paziente nel proprio domicilio e contesto di vita ed anche la presa in carico di nuovi casi viene orientata alla ricerca di un rapporto di collaborazione con enti, istituzioni e cittadini dell'area di riferimento. I primi presidi territoriali chiamati "Centri di salute mentale" vengono attivati tra il '75 e il '76: funzionanti come centri di riferimento diurno, hanno l'effetto di ridurre in

modo consistente, anche ospitando di notte pazienti, il numero dei nuovi ingressi in ospedale, oltre che la frequenza e la durata dei ricoveri. Diventeranno ben 7 nel 1980. Verso la fine del 1976, all'entrata in crisi della giunta provinciale che sotto la guida di Michele Zanetti aveva sostenuto fino a quel momento il processo riformatore, Basaglia decide di annunciare pubblicamente la chiusura dell'ospedale psichiatrico come fatto ormai irreversibile. Il 21 aprile 1980 l'amministrazione provinciale dichiara con una delibera che l'ospedale psichiatrico di Trieste "può cessare dalle

sue funzioni e quindi essere soppresso".

Nell'agosto dello stesso anno muore Franco Basaglia, sostituito da Franco Rotelli alla Direzione, cui subentrerà Peppe Dell'Acqua nel 1995. Il processo di cambiamento legislativo sarà lungo, complesso, segnato da rallentamenti, resistenze sul versante tecnico e amministrativo, tentativi di cambiamento della legge, e soprattutto criticità riguardanti il nuovo sistema dei servizi. Esso si concluderà vent'anni dopo, il 31 dicembre 1998, a seguito del Decreto Bindi del 1997. La legge ora stabilisce parità di diritti per le persone che soffrono di disturbi mentali e sancisce che cura è extraospedaliera, attraverso le nuove strutture territoriali, che entrano a tutti gli effetti nell'organizzazione dei servizi sanitari con l'introduzione dei Dipartimenti di Salute Mentale (DSM). Essi comprendono un'intera gamma di strutture a differente intensità assistenziale (resa omogenea dal Progetto Obiettivo del 1994-1996): Centri di Salute Mentale (CSM), Day Hospital, Centri Diurni, strutture residenziali e Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (SPDC), questi ultimi collocati all'interno di ospedali generali.

ASUITS/DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE

Evoluzione dell'assetto organizzativo del DSM

In Friuli Venezia Giulia, con la Legge Regionale n. 72 del 23 dicembre 1980, viene istituito il Dipartimento di Salute Mentale che dal punto di vista operativo garantisce l'unità tecnica, amministrativa e progettuale della rete dei servizi territoriali, dei loro programmi e attività. Nelle aree di riferimento territoriale (passate da 7 a 4 nel 1996), che corrispondono alla riorganizzazione dei Distretti Sanitari, vengono definiti con maggior precisione gli standard di funzionamento dei CSM, il bacino d'utenza e i posti letto da dedicare all'accoglienza diurna e diurna/notturna. Accanto alle attività di assistenza ambulatoriale, domiciliare e di supporto sociale, diventa molto importante l'impegno dei servizi territoriali all'interno del carcere. Su autorizzazione del Ministero di grazia e giustizia viene attivato sin dal 1980 un servizio di consultazione psichiatrica presso la

casa circondariale di Trieste, allo scopo di garantire la continuità terapeutica per i cittadini, già portatori di disturbi mentali, detenuti per aver commesso reato.

Il servizio favorisce l'applicazione di misure alternative alla detenzione, evita l'induzione di pesanti carriere istituzionali, riduce l'automatismo degli invii negli allori esistenti ospedali psichiatrici giudiziari.

Si rafforzano i gruppi abitativi e residenziali, per dare ospitalità non solo ai dimessi dall'ospedale psichiatrico, ma anche a persone che, pur non essendo mai state ricoverate, vivono in situazioni familiari precarie o di grave conflittualità, vengono sviluppati programmi riabilitativi, di formazione e socializzazione, laboratori espressivi, corsi di alfabetizzazione e scolarizzazione. L'intervento sempre maggiore delle cooperative, sarà rivolto a costruire percorsi di emancipa-

zione per persone - giovani in prevalenza - che presentano svantaggi e disabilità di diversa natura, provenienti dall'area della psichiatria, della tossicodipendenza, della marginalità sociale. Il rafforzamento della loro azione, in una prospettiva di "impresa sociale", coinciderà negli anni '90 con un lavoro molto significativo, condotto dall'intero DSM per l'esercitazione pieno dei diritti di cittadinanza degli utenti dei servizi di salute mentale.

I programmi abilitativi e di emancipazione - centrati sull'habitat, il lavoro, la socialità, l'istruzione, la formazione - saranno sempre più finalizzati alla costruzione di reti, gruppi di incontro e di aiuto, mirati a fasce di popolazione a rischio (soprattutto i giovani e le donne). Le esperienze di Trieste e di Pordenone saranno poi affiancate da quelle di Udine e di Gorizia. Il modello diventerà un sistema regionale di servizi

IL COMPENSORIO DI SAN GIOVANNI

A partire dagli anni '70 il vasto complesso architettonico denominato "Compensorio di San Giovanni", costruito all'inizio del '900 da Ludovico Braidotti per contenere all'interno di una cinta muraria il "grande innovativo asilo per alienati", il "magnifico frenocomio civico di Trieste", è stato via via restituito alla città. All'interno dei vecchi reparti si sono insediate numerose istituzioni: Università degli Studi di Trieste, due scuole superiori con lingua d'insegnamento sloveno, il Centro Diurno del servizio per persone disabili del Comune di Trieste, la casa di riposo del Comune di Trieste ospitata nell'ex Gregoretto.

Hanno la loro sede anche

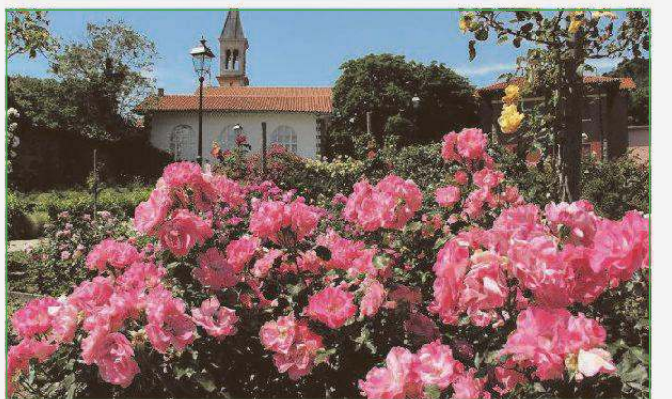


Foto del Parco di San Giovanni

il Dipartimento delle Dipendenze, il Dipartimento di Prevenzione, il Dipartimento di Salute Mentale ed il Distretto 4, la Direzione Generale dell'Azienda con tutti gli uffici amministrativi ad essa collegati.

Il Parco è stato al centro di un radicale recupero ed il lavoro di ripristino e di riqualificazione del verde ha restituito alla cit-

tadinanza l'uso quotidiano dei giardini. In questa prospettiva di governo del paesaggio si colloca l'impianto dei roseti. In un'ottica di attrazione e di riuso del giardino il parco di San Giovanni è diventato la sede di manifestazioni di florivivismo in particolare dell'iniziativa Horti Tergestini, giunta ormai alla 13ª edizione.

omogeneo a partire dalla metà degli anni '90 ed oggi è in

via di ultimazione in particolare nella rete dei Centri di sa-

lute mentale (CSM) aperti 24 ore.

Com’è l’assistenza psichiatrica a 40 anni dalla legge 180?

Ad oggi, è stato completamente realizzato il passaggio da situazioni comunitarie collettive (gruppi appartamento, nuclei residenziali) verso forme di domiciliarità avanzata, il cui scopo principale è sostenere la vita indipendente, nella propria casa, con il supporto giornaliero necessario. Ciò è stato reso possibile dall'introduzione della metodologia del progetto personalizzato –budget di salute del 2006- che ha anche assicurato altre forme di sostegno per obiettivi di reinserimento sociale più complessivo. Il DSM attualmente comprende anche un Servizio di Abilitazione, Residenzialità e REMS (Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza), che coordina i programmi di Centro Diurno “diffuso” e di abitare assistito, svolti in collaborazione con una rete di una ventina tra Cooperative Sociali e Associazioni di Volontariato e Promozione sociale costituite da familiari, utenti e volontari. La funzione REMS, è stata attivata con 2 posti presso il Centro Diurno di Aurisina da maggio 2015. Si tratta di un'esperienza innovativa che rappresenta il contributo concreto del DSM al superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) in Italia, stabilito dalla legge 81 del 2013 e definitivamente chiusi nel 2017. Finora 8 persone residenti in FVG (di cui 1 a Trieste) sono transitate dalla REMS per permanenze medie di circa sei mesi. Nel mese di giugno 2016 è stata completata la chiusura delle ultime 3 residenze site nel comprensorio dell'ex-OP per complessive 19 persone, fortemente disabili, che sono state ricollocate in situazioni di abitare supportato sul territorio sostenute dai budget di salute. E' così che si conclude, anche simbolicamente, il processo di deistituzionalizzazione e di restituzione alla comunità delle strutture e del parco dell'ex ospedale psichiatrico.

LA COLLABORAZIONE CON L'OMS PER LA RICERCA E LA FORMAZIONE

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha indicato l'esperienza triestina dapprima come progetto pilota per la deistituzionalizzazione (1974) e poi come Centro Collaboratore per la Ricerca e la Formazione, unico al mondo, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dei servizi di comunità e l'innovazione nel settore della salute mentale, nel rispetto dei diritti umani. Il DSM collabora dal 1987 con operatori della salute mentale in molti luoghi del mondo, dall'America Latina all'Africa, ai Paesi europei martoriati dalle guerre, ma anche in quelli in repentino sviluppo economico. Tra i compiti assegnati al Centro, c'è anche quello di implementare il ruolo della Scuola dedicata a Basaglia, che ogni anno richiama a Trieste diverse centinaia di operatori, ricercatori, direttori di servizi da tutto il mondo. Sono in corso numerose collaborazioni, tra le altre, con lo stato del Kerala in India, con la Polonia per la riforma del sistema di salute mentale, con il Galles che sta adottando in una azienda del sud del paese il modello triestino, con York, dove è in corso un simile processo, con l'Olanda (Utrecht, Trimbos Instituut), che sta studiando l'impatto del “modello Trieste” sulla riforma olandese (report “Freedom First” del loro istituto nazionale di ricerca Trimbos), con l'Argentina e il Brasile. Recentemente, il dottor Roberto Mezzina, Direttore del DSM e del Centro Collaboratore, è stato nominato nel board di monitoraggio e valutazione dell’implementazione della riforma in Repubblica Ceca. E' stato appena lanciato Il progetto triennale di cooperazione con la Palestina per attività rivolte alla riabilitazione, tramite l'AICS (Agenzia per la Cooperazione Italiana) e a Novembre è partito il progetto “Trieste in the United States”, su

stimolo dello psichiatra statunitense Allen Frances, padre del sistema diagnostico DSM 4, che in una sua dichiarazione afferma “Los Angeles è il peggior luogo dove ammalarsi di malattia mentale, Trieste è il migliore” (Huffington Post”, 2017). In una realtà molto vicina a noi, il Ministero della Salute e del Welfare sloveno, ha richiesto supporto tecnico alla Regione FVG, in particolare all'esperienza di Trieste, per lo sviluppo del nuovo piano decennale sulla salute mentale che prevede la deistituzionalizzazione dei 5 ospedali psichiatrici e lo sviluppo dei servizi sul territorio. Nell'ambito dei progetti di sanità transfrontaliera, finanziato con fondi europei, è partita la sperimentazione tra Gorizia, Nova Gorica e Sempeter.

INNOVAZIONI

Il DSM, in collaborazione con i Distretti e i Servizi per le Dipendenze, ha promosso nel 2010 il progetto “Qualcosa è cambiato”, rivolto ai giovani di età compresa tra i 15 -25 anni a rischio di psicosi o all'esordio psicotico e attualmente, è in fase di implementazione un Servizio dedicato alla salute mentale dei giovani, in collaborazione col Servizio per i disturbi del comportamento alimentare. Dal 2015, è stata realizzata la “casa delle guarigione” (recovery house), un progetto innovativo tra utenti, famiglie, operatori del DSM e del privato sociale (associazione San Martino al Campo, cooperativa Germano) per offrire

NEL 2015 IN ITALIA...	NEL 2017 A TRIESTE...
183 DSM 1.200 CSM 329 SPDC con 4.056 posti letto per ricoveri ordinari e 296 posti letto per day hospital. 29.260 dipendenti unità psichiatriche pubbliche: 25% medici e psicologi, 46% infermieri, il restante 29% OTA/OSS, educatori e tecnici della riabilitazione psichiatrica e assistenti sociali. 777.035 persone prese in carico 369.569 persone instaurano un primo contatto coi DSM (54,4% donne; il 66,1% hanno più di 45 anni). 10.199.531 prestazioni erogate (media di 13,5 per utente) 76% interventi in sede, 8% a domicilio, 16% presso sede esterna. 110.875 dimissioni da strutture psichiatriche ospedaliere (pubbliche e private). 1.398.211 giornate di degenza (12,6 giorni di degenza media). 8.777 TSO nei SPDC (8,8% dei ricoveri totali dei servizi psichiatrici pubblici).	234.746 abitanti 4 CSM corrispondenti ai 4 Distretti sanitari, aperti H24, 7 giorni su 7, ciascuno con 6 posti letto . 219 operatori (24 psichiatri, 117 infermieri, operatori delle cooperative sociali, partner dei “progetti personalizzati-budget di salute” e i volontari delle associazioni). 1 SPDC presso l'Ospedale Maggiore con 6 posti letto che funge da filtro per situazioni urgenti notturne per poi indirizzare agli altri Servizi di riferimento. 1 Servizio di Abilitazione, Residenzialità e REMS (Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza) con 2 posti letto presso il Centro Diurno di Aurisina che coordina i programmi di Centro Diurno “diffuso” e di abitare assistito in collaborazione con circa 20 cooperative sociali e associazioni di volontariato. 4.890 persone si sono rivolte ai Servizi del DSM di cui il 55% sono donne con un'età media di 58 anni mentre per gli uomini l'età scende a 51 anni; per il 22% di queste è il primo contatto coi Servizi. Il 46% di queste persone presenta un disturbo mentale severo (nell'area delle psicosi, del tono dell'umore, di personalità). 2.266 persone (46%) sono state visitate a casa e/o in luoghi diversi dalla sede dei servizi di salute mentale (carcere). 157.647 interventi erogati con una media di 32 prestazioni per utente. 26 TSO per complessive 377 giornate di ricovero (247 trattate nei CSM piuttosto che in ospedale). 282 persone in borsa lavoro o in percorsi formativi di cui 15 assunte a seguito dei percorsi attivati. 400 soci delle cooperative sociali (1/3 di loro soffre di disturbi mentali severi).

un'esperienza di ospitalità transizionale e supporto intensivo ai percorsi di ripresa di persone giovani; il progetto ha già coinvolto quattro gruppi di 6 persone ciascuno, valutato con esiti positivi da una ricerca dell'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del Centro Nazionale Delle Ricerche di Roma. Nell'ottobre 2017 è stato costituito un progetto per il trattamento domiciliare della “crisi”, evitando i ricoveri ove possibile, che va ad integrare l'attività dei

CSM e del SPDC, migliorando tempestività, accessibilità, mobilità, flessibilità, continuità e rappresenta la prima esperienza di questo tipo in Italia. Inoltre, è in fase di introduzione nelle pratiche del DSM l'approccio Evidence Based del Dialogo Aperto sviluppato in Finlandia, uno dei più innovativi a livello internazionale, che offre cure a domicilio col coinvolgimento della rete familiare e sociale della persona, dopo un percorso formativo biennale nazio-

nale (Progetto CCM). Sempre per rafforzare la domiciliarità, in ognuno dei 4 CSM è in fase di realizzazione una struttura di riferimento, il Servizio di Continuità Territoriale, che ha lo scopo di sviluppare il lavoro domiciliare rivolto all'utenza con maggiori difficoltà di accesso al CSM per distanza e/o per difficoltà nell'approccio, attraverso progetti individuali di vita anche con l'uso dei budget di salute. In questo senso si attiveranno nei prossimi mesi progetti di riconversione dei pasti dai CSM a piccole “mense” di quartiere ospitate in microaree, in gruppi-appartamento e in altre realtà per favorire la socialità e la ripresa di normali abitudini di vita. E' stato anche avviato un intenso lavoro di innovazione e rilancio dell'attività e dei programmi del DSM, che, insieme agli operatori dei servizi, i cittadini e le associazioni ha costituito il Comitato di Partecipazione, uno strumento innovativo per consultarsi, informare e discutere assieme.

ASUITS/DIPARTIMENTO DI MEDICINA TRASFUSIONALE GIULIANO ISONTINO



LA VOCE DEL TERRITORIO/ATTIVITÀ DEL NETWORK DI ASSOCIAZIONI

Volontariato e solidarietà sociale

Il DSM ha sviluppato in collaborazione con l'associazionismo innovative forme di volontariato e solidarietà sociale, prevedendo l'attivazione di laboratori musicali, letterari, ecologici e sportivi; gruppi di auto-aiuto, corsi di formazione e cicli di incontri per migliorare la consapevolezza dei problemi, ma anche dei propri diritti, rivolti alla popolazione per accrescere potere e capacità contrattuale nelle relazioni. Negli ultimi anni, il torneo annuale di calcio “Marco Cavallo” ha assunto un ruolo di particolare rilievo nel tessuto cittadino, assieme al programma dipartimentale “Mens sana”, rivolto in particolare a persone che assumono un trattamento far-macologico con antipsicotici. Il compito prevalente delle associazioni, è l'intervento su alcune aree tematiche quali: benessere, aggregazione, espressione e lotta allo stigma, partecipazione, specificità di genere, formazione ed inserimento lavorativo(v. tabella).

❖Benessere		
Associazione arti per la salute	Realizza trattamenti shiatsu e percorsi di gruppo finalizzati al mantenimento dello stato di benessere.	
ASD Samarcaanda	Associazione Sportiva Dilettantistica riconosciuta dal CONI. Organizza allenamenti di calcio plurisettimanali ed escursioni alpine almeno due volte al mese.	
Polisportiva Fuoric'entro	Organizza allenamenti e tornei di calcio, pallavolo, basket, tennis e ping pong.	
Forma mentis	Propone corsi collettivi di ginnastica posturale, ginnastica dolce, aerobica, aikido, thai-chi, yoga, karate, laboratori musicali, trx, attività motoria post riabilitativa personalizzata, massoterapia, fit box e sauna.	
❖Aggregazione, socializzazione, inclusione		
ARIÀ APS	Associazione di Promozione Sociale nasce per offrire concrete possibilità di sviluppo, promozione sociale e lavorativa. Organizza laboratori musicali, di danza e di massaggio. Promuove serate e weekend di svago con gite finalizzate alla riscoperta del territorio cittadino e regionale.	
❖Espressione e lotta allo stigma		
TiconZero	Favorisce l'apertura di punti di lettura della biblioteca sociale diffusa, progetto del Comune di Trieste. Organizza attività di catalogazione e di prestito dei volumi oltre ai corsi di formazione per archivisti e/o bibliotecari.	
Kairòs APS	Associazione di Promozione Sociale nata per dare voce istituzionale al coro di utenti del CSM di Barcola. Supporta attività orientate all'empowerment dei giovani adulti in contatto con i servizi di salute mentale territoriali.	
Nadi Pro	Associazione di Promozione Sociale che si prefigge la valorizzazione, la promozione e la diffusione della cultura soprattutto attraverso la definizione e la realizzazione di progetti, di attività e di servizi, studi e ricerche nel campo delle arti, delle culture, dell'informazione, della creatività, della didattica, dell'ambiente. Organizza Mostre, convegni, seminari, laboratori artistici ed il progetto Book Crossing per la raccolta e la diffusione di libri.	
Associazione Franco Basaglia	Nasce per promuovere ed incrementare un volontariato che si proponga di offrire progetti e azioni di solidarietà sociale a favore delle persone provenienti dall'area dello svantaggio e dell'emarginazione. Organizza numerose attività tra le quali gruppi di studio per il sostegno e il recupero scolastico e/o universitario.	
❖Partecipazione		
Club Zyp	Associazione di auto-aiuto e volontariato. Promuove reti nel territorio per la formazione permanente, per la valorizzazione del reciproco sostegno, come modalità di avvio a percorsi di empowerment. Organizza vari eventi aperti alla cittadinanza per favorire l'integrazione.	
A.Fa.So.P – Noilinsieme	Associazione di familiari. Organizza e promuove iniziative scientifiche, culturali e di lotta allo stigma incentrate sulla tutela della salute mentale.	
A.L.T.	Associazione di cittadini e familiari. Organizza cicli di incontri e attività di sostegno, informazione e consulenza alle famiglie toccate dal problema della dipendenza	
❖Specificità di genere		
Luna e L'Altra	Progetto Donna che sviluppa programmi finalizzati alla crescita della consapevolezza di genere, il rafforzamento dell'identità soggettiva e di gruppo. Promuove attività culturali e di sensibilizzazione sulle tematiche di genere in rete con altre organizzazioni del territorio.	
❖Formazione ed inserimento lavorativo		
Amatori Bonsai Trieste	L'attività sociale comprende teoria e pratica dell'arte bonsai. Organizza corsi di tecnica per principianti; trofei e competizioni tra i soci; mostre, gite ed escursioni: visite a vivaia; serate tematiche: conferenze sulle patologie della piante.	

TRIESTE

Museo del Risorgimento Sacario Guglielmo Oberdan



LEGA NAZIONALE

www.leganazionale.it

APERTO: giovedì, venerdì, sabato, domenica | 10 - 17 | ingresso libero



Viabilità

Sosta vietata in Costiera La Procura in campo: scatta la tolleranza zero

Lettera di Mastelloni a Prefettura e Fvg Strade: chiesto rigore per la sicurezza
Evidenziate le responsabilità anche penali dei trasgressori in caso di incidenti

Laura Tonerò

Tolleranza zero sulla sosta vietata in Strada Costiera. Dopo la raffica di multe nel corso del passato fine settimana, anche una lettera del procuratore Carlo Mastelloni, inviata alla Prefettura e a Fvg Strade, ha richiamato istituzioni e forze di polizia alla normativa e alla necessità di porre maggiore attenzione alla sicurezza sulla Costiera.

«Uno sprone – conferma il prefetto Annapaola Porzio – a porre un'attenzione maggiore sul tema della sicurezza. Nel corso del tavolo convocato ad hoc, si è convenuto che effettivamente fino ad oggi c'era stata un po' troppa bonomia, così abbiamo deciso di concerto di prendere dei provvedimenti». Il procuratore, nella missiva, ha messo in evidenza le responsabilità anche penali di chi parcheggia in sosta vietata di fronte a un eventuale incidente stradale nel medesimo punto.

Il divieto di sosta inizia all'altezza del ristorante Marinella, in corrispondenza del numero civico 325 di viale Miramare. «In quel punto un cartello indica la fine della zona urbana – spiega il comandante della polizia locale Walter Milocchi – e di con-

seguenza l'inizio di quella extraurbana di competenza di Fvg Strade». Infatti, anche la segnaletica orizzontale cambia, e a margine della carreggiata compare una linea bianca continua. «Per il tratto dalla Marinella al Bivio di Miramare, visto che si è convenuto non sussistano problemi di sicurezza – spiega il comandante –, è già stata inviata una richiesta a Fvg Strade di modificare la segnaletica e consentire il parcheggio: l'ordinanza dovrebbe arrivare a breve».

Ordinanza imminente per "creare" posteggi nel tratto fra Marinella e Bivio di Miramare

Il problema in quel tratto, dunque, verrà risolto. Resta invece la tolleranza zero dal Bivio di Miramare a Sistiana. «Ci sono anche dei lavori in corso in Costiera – fa presente il prefetto – e la presenza di macchine in divieto di sosta, in maniera disordinata, non favorisce la sicurezza stradale. Negli ultimi tempi gli amici bagnanti hanno ecceduto, si cercherà di fare un po' di ordine: quando la tolleranza confligge con la sicurezza, retrocede la tolleranza».

È scontato quindi che i controlli saranno serrati. Il pugno di ferro dello scorso fine settimana non è stato un episodio, dunque, ma diventerà la regola almeno fino a quando la situazione non si regolarizzerà. I triestini e quanti arrivano dall'Isonzo alla ricerca di sole e mare, sono avvisati. In campo la polizia locale, la polizia stradale e i carabinieri.

«Non ci sono margini di trattativa – commenta il vicesindaco Paolo Polidori –, è una questione di sicurezza, bisognerà cambiare abitudini. Ho già scritto al presidente Fedriga e con Fvg Strade cercheremo di trovare delle soluzioni per regolamentare alcuni parcheggi nelle piazzole di sosta e per ricavare lungo la Costiera stalli per gli scooter». «Avvieremo una serie di iniziative per informare gli automobilisti – anticipa il vicesindaco –: apporremo degli avvisi sui veicoli che troveremo in divieto di sosta per ricordare la normativa vigente in quel tratto di strada».

Polidori auspica collaborazione dai cittadini, ricordando che sono partiti i lavori per il nuovo parcheggio sul terrapieno di Barcola. Da lunedì prossimo, tra l'altro, sarà aperto anche il park gestito da Esatto in via Beirut. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LETAPPE



Il 23 giugno scorso

Multe a decine di auto in sosta vietata nel tratto della Costiera dalla galleria naturale alla Costa dei Barbari. Controlli a raffica sui mezzi in circolazione. Era scattata così, sulla Costiera triestina, sabato scorso l'operazione "Pugno di ferro". Una sorta di primo assaggio di quella che da ora in poi sarà l'annunciata "tolleranza zero".



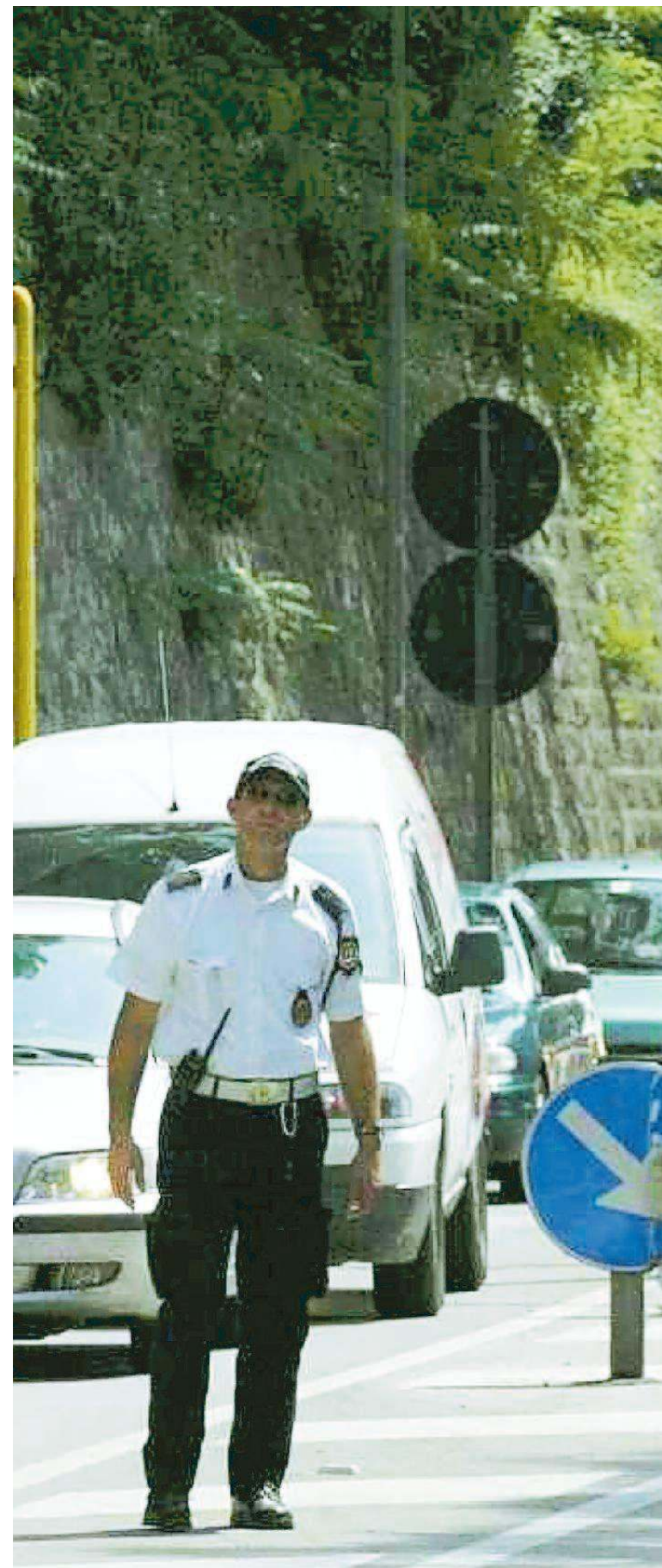
Il procuratore interviene

In una lettera inviata in settimana a Prefettura e Fvg Strade, il procuratore Carlo Mastelloni chiede a istituzioni e forze dell'ordine il massimo rigore nel far rispettare i divieti di sosta sulla Costiera.



Le verifiche stringenti

Polizia locale dei Comuni di Trieste e di Duino Aurisina, polizia stradale e carabinieri si occuperanno di vigilare e sanzionare ove necessario.



Respirare aria di casa.

ANDREA 34 anni,
cliente Eurospar

La nostra risposta
ai tuoi bisogni.

SAPORI DEL NOSTRO
TERRITORIO
Prodotti e Produttori che sono vicini a noi

DESPAR

EUROSPAR

INTERSPAR

DAL PARK AL GOLFO

Via Beirut in rampa

Da lunedì 2 luglio, grazie a un accordo tra Sissa e Comune, gli automobilisti potranno utilizzare il rinnovato parcheggio coperto e a pagamento di via Beirut



La campagna 2018

Controlli preventivi, finalizzati all'emissione del "bollino blu" (nella foto qui a fianco un dettaglio della campagna 2018). Questa l'azione della Capitaneria



Salvagenti e binocoli

Dal salvagente alle cinture di salvataggio, dal binocolo alle carte nautiche: è lungo l'elenco delle dotazioni di sicurezza per barche al vaglio della Capitaneria



CAPITANERIA DI PORTO

Controlli a tappeto sulle barche ormeggiate per il "bollino blu"

Inizia dalla Triestina della Vela la nuova azione preventiva per scongiurare guai in mare. Nulla osta a chi ha a bordo tutte le dotazioni di legge

Ugo Salvini

Dopo quello per le auto arriva il "bollino blu" anche per le barche da diporto. È in atto da ieri un'iniziativa della Capitaneria che mira a prevenire eventuali incidenti e a ridurre più in generale i rischi in mare con controlli a tappeto nelle sedi delle società nautiche, che consistono nella verifica della presenza a bordo di mezzi di salvataggio e dotazioni di sicurezza obbligatorie per legge.

Se il controllo non evidenzia carenze, al proprietario viene appunto consegnato un "bollino blu" da esporre, che conferma a tutte le forze dell'ordine che quell'imbarcazione dispone della necessaria dotazione di bordo. «In questa maniera – ha spiegato il capitano di fregata Giulio Giraud – si evitano perdite di tempo, in quanto in passato la stessa imbarcazione poteva essere controllata nel giro di poche ore di navigazione dalle diverse forze dell'ordine e ogni volta si rendeva necessaria la compilazione di un verbale. Così, al contempo, si stabilisce quel dialogo preventivo fra noi e tutti coloro che amano andar per mare, che a Trieste sono tantissimi, in modo da evitare che, per dimenticanze o disattenzioni che possono anche essere veniali ma poi possono rivelarsi pericolose, una barca esca al largo senza le necessarie dotazioni. Nell'ambito di

questi controlli preventivi, finalizzati all'emissione del "bollino blu" – ha precisato il graduato della Capitaneria – il nostro personale dà anche consigli, fornisce spiegazioni, evidenzia aspetti che possono sfuggire e, soprattutto, aggiorna i proprietari sulle novità normative, in quanto la disciplina del settore è in continua evoluzione».

Ieri mattina a ospitare la Capitaneria per le verifiche è stata la Triestina della Vela, che ha sede sul pontile Istria, stella d'oro al merito sportivo. «Appena si è saputo che c'era la possibilità di partecipare – hanno spiegato i dirigenti del circolo – una trenti-

Il capitano Giraud: «Questo certificato evita altre verifiche una volta al largo»

na di soci si è messa subito in lista, perché è stata compresa l'utilità di sottoporsi a queste verifiche preventive che vanno a rendere più sicura la navigazione». I controlli sono stati una dozzina, perché è mancato il tempo per portarli a termine tutti, ma la prossima settimana si riprenderà. «In tre casi – così Giraud – abbiamo verificato carenze e abbiamo raccomandato ai proprietari di provvedere con immediatezza».

Le norme stabiliscono che, quando una barca è attraccata, non può essere sanzionata anche se priva di qualche dotazione di legge, perciò la Capitaneria si è limitata a raccomandazioni verbali. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Veicoli in coda lungo la Costiera e, a lato della carreggiata vicino al muro, mezzi in sosta vietata all'altezza del Bivio di Miramare

APPELLO DELLA DEPUTATA DEM

Bagno della Polizia di Muggia Serracchiani "chiama" Salvini

L'ex presidente del Fvg chiede con un'interrogazione presentata in Parlamento la riqualificazione dello storico stabilimento

Riccardo Tosques

«Il Viminale si dia da fare per favorire la riqualificazione del Bagno della Polizia di Muggia». Le parole di Debora Serracchiani non lasciano

dubbi sulle intenzioni della parlamentare che ha raccolto così "l'assist" fornitole qualche giorno fa dal segretario comunale muggesano del Pd Massimiliano Micor.

Se Micor aveva denunciato pubblicamente l'abbandono del bene della Ps, definendo questa situazione «oggettivamente inaccettabile e disgustosa», Serracchiani si è mossa con una interrogazione parlamentare indirizzata

al ministro dell'Interno Matteo Salvini. «Per la realizzazione del Bagno della Polizia di Muggia sono state investite cospicue risorse pubbliche e le condizioni in cui versa oggi purtroppo squalificano l'immagine della Pubblica Amministrazione e in particolare del Ministero dell'Interno. È inverosimile che questo bene debba entrare nel catasto delle "terre perdute" o del "no se pol", e non

si riesca in alcun modo a rimmetterlo a frutto nell'interesse dei cittadini e del territorio», ha affermato l'ex governatrice del Friuli Venezia Giulia.

L'appello del circolo rivierasco dei dem, lanciato anche alla luce degli interventi di riqualificazione della riviera muggesana posti in atto dall'amministrazione comunale, ha dunque avuto un seguito politico a livello nazionale.

La struttura, un vero e proprio gioiellino balneare negli anni Ottanta, oltre 16 mila metri quadrati, tra i più apprezzati della costiera provinciale triestina, è oramai abbandonata a se stessa da circa 25 anni. Decisamente troppi. Come eccessivo è il di-

sinteresse del proprietario, il Fondo di assistenza della Polizia di Stato. Per effettuare una riqualificazione, però, deve giungere una conferma formale da parte del Ministero dell'Interno, essendo il soggetto preposto alla vigilanza sul Fondo di Assistenza della Polizia dello Stato.

La struttura, 16 mila metri quadrati, è abbandonata da circa 25 anni

Da qui la mossa della Serracchiani che ha chiesto a Salvini di «definire quanto prima, presso l'apposita commissione ministeriale incari-

cata all'alienazione dell'immobile, e con il comune di Muggia, un percorso utile al recupero dell'area e alla sua fruizione, eventualmente prevedendo anche la cessione al comune stesso». La parlamentare ha inoltre avanzato la proposta di verificare «anche alla luce delle iniziative già poste in essere, se non via sia la possibilità di una vendita ai privati o la concessione dell'area agli enti locali», chiedendo al Fondo di assistenza della Polizia di Stato del Ministero dell'Interno, «se non intenda studiare direttamente soluzioni alternative alla riqualificazione per consentire alla collettività il riutilizzo del bene e dell'intera area». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPO L'ADDIO DEL MAESTRO BOSSO

Teatro Verdi, se ne vanno due consiglieri

Stefano Crise annuncia le sue dimissioni: «Divergenze con le scelte artistiche». Lascia anche Renato Quaglia

Giovanni Tomasin

La vicenda Bosso continua a mietere vittime alla Fondazione del Teatro Verdi di Trieste. A lasciare, questa volta, è un membro del consiglio di indirizzo, Stefano Crise, che lo scorso 13 giugno ha inviato al ministero dei Beni culturali la sua lettera di dimissioni.

Crise ha reso ufficiale la sua decisione ieri attraverso un post su Facebook. Scrive l'ormai ex consigliere: «Il 13 giugno ho rassegnato le dimissioni al ministro dei Beni culturali dal consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro Verdi di Trieste per divergenze con le scelte artistiche del teatro comunicate anche ai suoi organi direttivi, così come fatto da un altro consigliere il giorno dopo. Uso Facebook per salutare tutti gli amici del teatro e auguro a tutti tanta ma tanta fortuna».

L'altro consigliere a cui fa riferimento Crise è Renato Quaglia, dimissionario il 14 giugno. L'addio di Quaglia al Verdi, però, non si deve tanto alle «divergenze» cui fa riferimento il suo collega

quanto a questioni di opportunità istituzionale: Quaglia era infatti il nominato della Regione ai tempi della giunta Serracchiani, e con l'arrivo dell'esecutivo di centrodestra ha ritenuto opportuno rassegnare le sue dimissioni al nuovo presidente della Regione, Massimiliano Fedriga.

Ma torniamo alle ragioni dell'addio di Crise, nominato invece dal ministero dei

La lettera inviata il 13 giugno scorso al ministero dei Beni culturali

Beni culturali. Il musicista, insegnante e critico, figlio del celebre Stelio Crise, non commenta le ragioni della sua scelta.

Fonti interne al teatro, però, confermano il carattere «artistico» del contrasto che ha diviso il consigliere, e forse non solo lui, dalla direzione della Fondazione. Il licenziamento del maestro Ezio Bosso, la cui notizia si è diffusa proprio negli stessi giorni

delle dimissioni di Crise, sarebbe stato considerato dal consigliere ministeriale come l'ennesimo capitolo di una fondamentale incomunicabilità con la direzione della Fondazione.

Il consiglio d'indirizzo della Fondazione nomina il sovrintendente, ricoprendo quindi un ruolo fondamentale, ma da quel momento in poi la sua funzione è più che altro consultiva. Il consiglio può esprimere dei pareri sulla programmazione, ma il sovrintendente non è obbligato a tenerne conto. Secondo Crise però, spiegano gli addetti ai lavori, il mancato ascolto delle indicazioni del consiglio (o almeno di una parte di esso) sarebbe una costante di questa direzione del Verdi. Una situazione che l'ha portato infine a inviare la mail delle dimissioni alla Fondazione e al ministero.

Ieri non è stato possibile raggiungere il sovrintendente del Verdi Stefano Pace per un commento alla vicenda, un altro smacco dopo la rottura con il maestro Bosso. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una panoramica del Teatro Giuseppe Verdi (foto d'archivio)

INDUSTRIA

Sertubi senza risposte Cisl in pressing su Fedriga

Risuona l'allarme sull'incerto destino di Sertubi, lo stabilimento metallurgico specializzato nella messa a punto di strutture destinate all'oil&gas e alla distribuzione idrica. La questione è sempre la stessa ed è sempre irrisolta: l'impossibilità di marchiare con il "made in Italy" i semilavorati provenienti dall'India e rifiniti a Trieste. Con pesante ricaduta sull'export del prodotto: anche perché il "made in Italy" è un valore aggiunto quando si concorre negli appalti Ue ed extra Ue. C'è un problema di codificazione del manu-

fatto, legato alla classificazione Ue e all'interpretazione delle Dogane. La dirigenza di Jindal Italia ha chiesto ai sindacati di andare in pressing sulla Regione, perché i vertici indiani si stanno spazientendo e aspettano un segnale forte dalle istituzioni.

Michele Pepe, rsu di Fim Cisl, ricorda che lo scorso 24 maggio il governatore Massimiliano Fedriga, insieme agli assessori Sergio Bini e Alessia Rosolen, si era impegnato, in occasione di una visita alla fabbrica, a portare il dossier all'attenzione dell'Agenzia

centrale delle dogane e del ministero dello Sviluppo Economico (di cui è titolare il leader pentastellato Maio). «A distanza di un mese - insiste Pepe - non abbiamo ancora alcun riscontro da Roma. Se non ci saranno convocazioni entro la metà di luglio, Jindal comincerà innanzitutto a prendere in considerazione lo smantellamento della parte produttiva. Poi nel 2021, quando scadrà il contratto d'affitto della fabbrica, finirà anche l'attività di magazzino: 68 persone rischiano il posto di lavoro». Il sindacalista cislino sottolinea che Sertubi è l'unico stabilimento nazionale in grado di approvvigionare la ristrutturazione delle reti idriche tricolori: «Un'opportunità da non perdere». —

MAGR

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EX PESCHERIA

Presidio dei sindacati contro i precari in asilo

Presidio sindacale davanti all'ex Pescheria per protestare contro la cosiddetta "esternalizzazione" dei servizi ausiliari (pulizie, cura del bambino) in sei "nidi" e in 2 scuole dell'infanzia comunali. Una sessantina di manifestanti si è schierata davanti all'ingresso, mentre nell'auditorium al primo piano della sede espositiva Manuela Salvadei, responsabile dei servizi educativi, stava spiegando ai diretti interessati le decisioni assunte dall'amministrazione. Poco prima era stata la stessa delegazione trattante



Manifestazione all'ex Pescheria

del Comune (Santi Terranova, Manuela Salvadei, Manuela Sartore) a informare le sigle sindacali, che hanno contestato gli affidamenti di questi servizi a ditte esterne per doppia valenza negativa, in termini di qualità e di occupazione. Secondo i sindacati, saranno coinvolte tra le trenta e le quaranta persone. Davanti all'ex Pescheria alcuni esponenti del sindacalismo all'interno del Comune: Giani (Cisl), Toso (Cgil), Schiraldi (Uil), Marchianò (Ugl), Pellizzari (Usb). Sulla vicenda sono intervenuti Menis (M5s) e Grim (Pd), entrambi contrari all'esternalizzazione, richiamando la recente mozione consiliare che chiedeva al sindaco Di Piazza di stabilizzare i precari dell'Area educazione. —

MAGR

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scegliere a occhi chiusi.

ERICA 32 anni, cliente Despar

La nostra risposta ai tuoi bisogni.

QUALITÀ
Passo dopo Passo
DESPAR

DESPAR **EUROSPAR** **INTERSPAR**

LA SVOLTA

Bertoli abbandona Forza Italia e passa nelle fila della Lega

Il consigliere comunale si converte al Carroccio: «Una scelta tutta politica»
Camber: «Non ci sorprende». Marini: «Il partito è privo di rotta e dirigenti»

Giovanni Tomasin

Everest Bertoli il padano. Lo storico consigliere comunale e capogruppo del Pdl e di Forza Italia lo annuncerà oggi in una conferenza stampa assieme a Pierpaolo Roberti: è passato ufficialmente nei ranghi della Lega Nord, abbandonando le truppe berlusconiane.

È la conclusione di un piccolo dramma politico, la parabola di Bertoli, che riflette però un malessere generale che investe Forza Italia a Trieste, provata non da ultimo dallo spettacolo infelice della "scomunica" al presidente del Consiglio regionale morente, Ettore Romoli, da parte della coordinatrice Sandra Savino.

Bertoli non commenta le ragioni della sua scelta, salvo far sapere che si tratta di una svolta «tutta politica». Certo è che da tempo guardava di sottocchi il partito: l'arrivo della maggioranza di centro-



Everest Bertoli (al centro) con Piero Camber e Maurizio Bucci in tempi ormai lontani

destra in Comune lo vide privato del ruolo di capogruppo, che aveva avuto fino a quel momento. Nei mesi scorsi aveva cercato il riscatto con la corsa alle regionali, senza arrivare però a raggiungere un numero di preferenze sufficiente a ottenere uno scranno. Inoltre nel tempo il consi-

gliere triestino ha coltivato posizioni vicine a quelle del Carroccio, presiedendo ad esempio la commissione dedicata al tema dell'accoglienza dei rifugiati.

Il capogruppo di Forza Italia Piero Camber (la rivalità tra i due è nota) si limita a un commento laconico: «Sape-

vamo che dopo gli ultimi risultati si stava distanziando dal partito, era solo questione di tempo». In effetti l'accelerazione di Bertoli, suppone qualcuno tra gli addetti ai lavori, è forse dettata anche dall'esigenza di salire sul Carroccio prima che altri forzisti in fuga decidano di farlo.

Un altro consigliere azzurro, l'istocattolico Bruno Marini, coglie però il disagio espresso da Bertoli: «Non condivido assolutamente la sua scelta, pur rispettandola, e non passerei mai alla Lega. Però devo dire che lo capisco», esordisce.

L'esponente berlusconiano fa seguire parole durissime nei confronti della dirigenza locale: «Al netto dei problemi di carattere nazionale e regionale, penso che Forza Italia a Trieste sia ormai un partito senza guida, senza rotta, privo di organismi dirigenti - afferma -. Abbiamo una coordinatrice regionale, Sandra Savino, ma a Trieste abbiamo soltanto un vice coordinatore, Piero Tononi, che fa bene il suo lavoro ma non è legittimato con pieni poteri. Un vero coordinatore provinciale non è mai stato nominato».

Manca, prosegue l'affondo Marini, «sia la linea politica che la gestione del partito»: «Questo problema è risultato più chiaro che mai nel caso della nomina di Marina Monassi alla presidenza del collegio sindacale di Trieste trasporti». Il consigliere critica la scelta della ex presidente dell'Autorità portuale, vicina al senatore Giulio Camber, per l'incarico all'interno della società triestina: «Ho la massima stima di lei e l'ho sempre difesa. Tutti sappiamo che fra un anno andrà alla testa di Acegas, c'è un tacito accordo al riguardo, e io sono d'accordo. Però la sua nomina in Trieste trasporti è stata

una forzatura, tanto più che non è stata decisa da nessuno. Quantomeno doveva passare dal gruppo consigliere, e invece nulla».

Certo è che i malumori tra i forzisti non si limitano alle persone nominate in questo articolo, e che l'emorragia nei confronti della strapotente Lega potrebbe continuare: «Spero che Everest non crei un effetto domino», conclude Marini. —

© BY NC ND AL CO INI DIRITTI RISERVATI

IRISVOLTI

Una soluzione per il rebus del capogruppo

Ma i leghisti come han preso l'approdo di Bertoli al gruppo? Fonti interne al partito parlano di qualche malumore. Certo è che l'arrivo di un consigliere comunale navigato come l'ex forzista potrebbe essere un asso nella manica per il segretario provinciale (e assessore regionale) Pierpaolo Roberti: il vicesindaco Paolo Polidori ha infatti rinunciato al suo incarico in Consiglio e quindi anche al ruolo di capogruppo. Il drappello verde in aula si trova quindi privo di una guida, che difficilmente in questa fase potrebbe venire assunta dai subentranti. E Bertoli potrebbe diventare l'uovo di Colombo: come ti guadagnano un consigliere e un capogruppo in un colpo solo.

LA CURIOSITÀ

Inaugurata la profumeria nell'ex chiesa di Cavana

Ieri mattina la Curia nel rinnovato piano terra dell'ex chiesa dei santi Sebastiano e Rocco, in Cavana, ha inaugurato in pompa magna il nuovo negozio di profumeria della catena Il Tulipano del gruppo veneto Vega. La Curia entro l'anno conta di finire il restauro dell'intero edificio, dove ci sarà una piccola cappella. Ieri l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi ha benedetto gli spazi. Foto di Massimo Silvano



IN BREVE

Associazioni

«Incontri sulla Ferriera aperti a città e politica»

«Nonostante la moderata soddisfazione degli ultimi incontri, siamo consci che il percorso è ancora complesso, ma non impossibile. Il Presidente D'Agostino a termine del nostro confronto, ci disse "spesso il nose pol equivale al nose vol"», spiega Lorenzo Battista, portavoce dei comitati anti-Ferriera. «Contiamo di organizzare degli incontri pubblici aperti a tutti i cittadini, invitando anche i consiglieri regionali e i parlamentari della nostra città. Salvaguardiamo i posti di lavoro e battiamo per difendere il nostro ambiente e la salute di tutti».

Bike sharing

De Gioia: «Buona idea ma più piste ciclabili»

«Era ora. Finalmente si incomincia a capire l'utilità di muoversi sulle due ruote anche in città. Ci arriviamo per ultimi e forse questa è la volta buona ma ci sono alcuni problemi», spiega in una nota il consigliere comunale Roberto de Gioia. Che aggiunge: «La città è priva di piste ciclabili. In questi anni tutte le proposte avanzate sono cadute nel vuoto e salvo alcuni segmenti, a dir la verità molto timidi come il tratto di Via Trento e quello incompleto di Campo Marzio, poco o nulla si è fatto».

Comune

Uffici Toponomastica oggi resteranno chiusi

Il Comune di Trieste informa che, per motivi tecnici, gli uffici del servizio Toponomastica di via Modiano 5 oggi saranno chiusi.

Trieste Trasporti

Da lunedì nuovi orari di apertura al pubblico

Da lunedì 2 luglio a venerdì 31 agosto gli uffici di Trieste Trasporti in via dei Lavoratori 2 saranno aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13. Osserverà l'orario estivo anche il numero verde 800.016675. Maggiori dettagli sono disponibili sul sito internet www.triestetrasporti.it.

Borgo San Sergio

L'ultima tappa dei sabati ecologici

Dopo oltre 50 tonnellate di materiali raccolti in pochi mesi, i sabati ecologici arrivano alla conclusione della seconda fase. Domani l'iniziativa avrà luogo a Borgo San Sergio dalle 10 alle 18 presso Piazzale XXV Aprile, dove i cittadini troveranno allestita l'area con un centro di raccolta temporaneo per consegnare quelle tipologie di rifiuti che non possono essere conferiti nei contenitori stradali dedicati alla differenziata. I sabati ecologici torneranno l'8 settembre.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

NUOVO CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE con gas R32

PROMOZIONE LANCIO

con ulteriore **10%** di sconto
oltre al **40%** previsto su tutta la linea Family

Scopri condizioni e regolamento presso tutte le filiali Climassistance.



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

Numero Verde
800-84.22.70

UDINE Viale Venezia, 337 TRIESTE Via Milano, 4 MONFALCONE Via IX Giugno, 29

www.interaced.it

"Lo guardi, ti sente, lo ami"

www.climassistance.it | info@climassistance.it

IL PROCESSO

Il ladro seriale di smartphone incastrato dal gps della "app"

Il proprietario dell'ultimo telefono rubato l'ha localizzato e ha chiamato la Polizia. Aveva già picchiato una donna per un cellulare. Oggi la sentenza in rito abbreviato

Gianpaolo Sarti

L'hanno preso grazie a un'applicazione del cellulare, altrimenti l'avrebbe fatta ancora franca. Non era un ladruncolo qualsiasi, bensì un criminale che per ottenere quello che voleva picchiava senza pietà. Dovrà rispondere di tutto questo il quarantaseienne di origini kosovare (L. H., queste le iniziali rese note dalla Questura), residente a Trieste, catturato dalla Polizia l'anno scorso dopo una serie di furti mes-

si a segno in giro per la città. E sempre di telefonini.

L'uomo, giudicato in rito abbreviato e difeso dall'avvocato Stefano Briscik, comparirà oggi davanti al giudice Laura Barresi per la sentenza. L'ultimo suo colpo è andato decisamente male: non ha pensato che la tecnologia, quella di cui evidentemente era così appassionato ed esperto, potesse metterlo nei guai.

È fine luglio dell'anno scorso quando lo straniero decide di andare a fare quattro passi a

Barcola e non di certo per prendere sole. Il lungomare, come ovvio nel periodo estivo, è pieno di gente. E tanti, talvolta, non si curano troppo dei propri oggetti personali, che spesso restano incustoditi. Il quarantaseienne questo lo sa: è lì per questo. Si posiziona e inizia guardarsi attorno per cercare la propria preda.

A un certo punto, dopo qualche minuto, nota un quarantenne che si alza per andare a prendere un gelato lasciando lo zaino vicino all'asciugama-

CARABINIERI

Due arresti in poche ore tra Ponziana e Muggia

Due arresti in poche ore per i carabinieri. Il primo a carico di T.A., 22enne siciliano, sorpreso a rubare una borsa lasciata in una macchina in sosta in via Lorenzetti dopo averne rotto il finestrino. Il secondo da Decathlon, al Montedoro Freetime: A.F., francese 26enne, aveva rubato articoli sportivi per un centinaio di euro.

ni. L'occasione è ghiotta, il criminale non se la lascia sfuggire. Si accerta di non essere osservato, accelera il passo, si china e agguanta la borsa. Poi se la dà a gambe prendendo la strada verso Trieste. Quando il malcapitato torna al proprio posto per distendersi in riva al mare, si accorge del furto. Allarga le braccia, basito. Non sa che fare. Il quarantenne, sgomento, si accosta alle persone più vicine per domandare se qualcuno, chissà, magari ha visto qualcosa. Ma niente.

Nello zaino, oltre al portafoglio con 10 euro dentro, due cariche batterie e un orologio. E pure un cellulare. Un Samsung S6. Proprio quello che cercava lo straniero. Ma il quarantenne ha installato un'app che consente di rintracciare il dispositivo. Ritrovarlo, per lui, è un attimo: lo smartphone è localizzato in un bar di via Ghega. In centro. Ma la vittima fa di più: chiama la Polizia, non va da solo: è con gli agenti che si presenta nel locale. Il ladro viene facilmente individuato e nella perquisizione spunta il telefonino sottratto.

La prova delle prove è il pin che la polizia domanda di digitare a entrambi. Il kosovaro, naturalmente, non conosce il codice. Il legittimo proprietario sì.

La Polizia incastra così il ladro. Un ladro seriale. Perché i successivi accertamenti permettono di scoprire dell'altro: l'uomo è lo stesso che una decina di giorni prima si era introdotto in un appartamento (a quanto è dato sapere un alloggio in cui era ospite) e aveva picchiato una donna per derubarla: bottino, stavolta, un Samsung Galaxy J3. La vittima era stata pestata selvaggiamente con un calcio in faccia.

Ma il kosovaro è ritenuto anche l'autore del furto di un tablet in un mercatino. Il quarantaseienne, secondo quanto portato a galla nell'inchiesta giudiziaria, è sospettato anche di altri colpi simili che si sono verificati nei mesi precedenti. Il fascicolo d'indagine è nelle mani del pubblico ministero Maddalena Chergia. Domani, come detto, la sentenza dal giudice Barresi. -

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CLIVO ARTEMISIO

Frana il bordo della strada. L'allarme dei residenti

Solo un paio di settimane fa un'auto che stava scendendo lungo la parte alta di clivo Artemisio non era riuscita a imboccare il ponte ed era finita giù, sulle rotaie. Ora, secondo i residenti, un pericolo ancora maggiore si trova più in basso, dove di recente un blocco di asfalto laterale è crollato con la ringhiera, in un tratto stretto, dove talvolta le auto corrono, specie la sera, e gli alberi si sporgono sulla carreggiata limitando la visibilità. Dopo alcune segnalazioni dei residenti, sono state posizionate delle barriere provvisorie, una delle quali è però cascata giù proprio qualche giorno fa. Per ora si è intervenuti riposizionando le due rimanenti in modo da "coprire" il buco (foto di Massimo Silvano). «Se qualcuno cade da lì va giù dritto nel burrone», spiega Rossella Gianelli. «Se andiamo avanti così, succederà un altro incidente», aggiunge Cristina Russignan. SI.MO.



Stare bene, ogni giorno.

MELISSA 31 anni,
cliente Interspar

La nostra risposta
ai tuoi bisogni.



DESPAR

EUROSPAR

INTERSPAR

L'INCIDENTE NELL'AREA INDUSTRIALE DI BEGLIANO

Grave operaio schiacciato tra muletto e camion

L'uomo, 33 anni, vive a Trieste ed è dipendente della Felis. Era alle prese con lo scarico della merce. Elitrasportato a Udine

Laura Borsani

È rimasto schiacciato tra il muletto e il camion giunto in azienda per consegnare casse di materiale plastico. Il lavoratore, Ellys Polato, 33 anni, domiciliato a Trieste e residente a Vicenza, è stato trasferito con l'elicottero del 118 all'ospedale di Udine, ricoverato in Terapia intensiva. Ha riportato uno schiacciamento toraco-addominale. La prognosi è riservata. Secondo quanto è stato riferito, non correbbe pericolo di vita.

L'infortunio è avvenuto ieri pomeriggio alla Felis srl, in via dell'Industria 33, nell'area industriale di Begliano, proprio al confine con la zona produttiva di Ronchi dei Legionari. Le circostanze dell'evento sono al vaglio degli inquirenti, la Polizia del Commissariato di Monfalcone e i tecnici dell'Azienda sanitaria preposti al settore della Medicina del lavoro che ieri hanno eseguito le verifiche e hanno raccolto le testimonianze. Il muletto è stato posto sotto sequestro.

Una vicenda ancora tutta

da chiarire, certo è che il dipendente dell'azienda è rimasto incastrato tra il muletto e la sponda del mezzo pesante sulla carreggiata, all'esterno quindi del capannone industriale.

Come certa è la presenza dello stesso titolare, Federico Lipparini, 53 anni, residente a Ronchi dei Legionari. L'uomo avrebbe quindi assistito alla drammatica scena, ma tutto resta da chiarire circa i rispettivi ruoli in quel momento, come pure su eventuali ulteriori testimoni.

Ieri pomeriggio in via dell'Industria s'è concentrata la mobilitazione. Sono giunti gli operatori sanitari con un'ambulanza e, considerata la delicatezza della situazione, è stato richiesto l'intervento dell'elicottero del 118.

Il 33enne era cosciente durante le opere di stabilizzazione. Era pallido, in stato di tachicardia, tuttavia in grado di rispondere alle domande dei sanitari. Il giovane è stato intubato ed elitrasportato all'ospedale udinese.

I primi a intervenire sono

stati i tecnici dell'Azienda sanitaria, che hanno eseguito gli accertamenti. Poche parole, se non la conferma che il 33enne durante le fasi attinenti allo scarico della merce, è rimasto schiacciato tra il muletto aziendale e la sponda del camion.

È intervenuta anche la Polizia del Commissariato di Monfalcone che ha proceduto con il sequestro del muletto e di una cinghia. Sul posto sono giunti anche i vigili del fuoco. Indagine a tutto campo, la ricostruzione della dinamica, ma evidentemente accertamenti ulteriori.

Circa le condizioni del muletto ai fini della messa a norma, le sequenze dell'attività di scarico, fino al ruolo e alla formazione professionale del lavoratore.

Ieri, un paio di colleghi erano fermi all'esterno dell'azienda, l'aria sgomenta e incredula. Non hanno assistito all'infortunio, hanno spiegato. Il titolare ha tentato di spiegare quanto accaduto, visibilmente e comprensibilmente scosso.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il luogo dove è avvenuto l'incidente in via dell'Industria, a Begliano. Foto di Katia Bonaventura

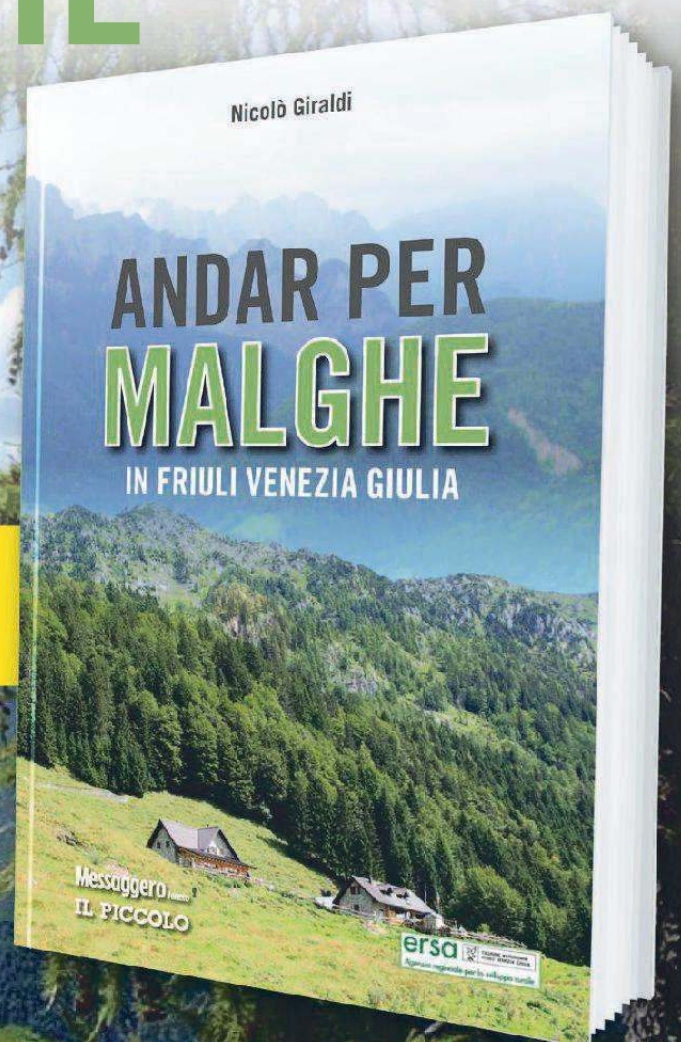
ANDAR PER MALGHE IN FRIULI VENEZIA GIULIA



in collaborazione con



€ 8,70
oltre al prezzo
del quotidiano



in edicola con **IL PICCOLO**

La Trieste del futuro



Da sinistra, gli architetti Giulia Decorti e Peter Lorenz e il presidente della Società velica di Barcola e Grignano Mitja Gialuz alla conferenza di ieri. Foto di Massimo Silvano

Una “costa triestina” per sviluppare l’area dalla Lanterna al parco di Miramare

È il progetto presentato ieri dagli architetti Lorenz e Decorti. Il fulcro di tutto è Porto vecchio: edifici di qualità e marine

Giovanni Tomasin

Un'unica idea di sviluppo per tutta l'area inclusa fra la Lanterna e Miramare. È la proposta presentata ieri sera dagli architetti Peter Lorenz e Giulia Decorti al Molo IV, di fronte alle istituzioni e alla cittadinanza. Un'idea complessiva elaborata in questi mesi dallo studio austriaco di Lorenz, e che ha il suo fulcro inevitabile nel Porto vecchio.

Lo studio suggerisce di adottare i *modus operandi* urbani-

stici ormai istituzionalizzati in Austria per lo sviluppo dell'area. Sia il sindaco Roberto Dipiazza che il presidente dell'Adsp Zeno D'Agostino auspicano che la serata di ieri funga da inizio per un dibattito aperto sul Porto vecchio. Anche se l'approccio “complessivo” degli architetti ha risvegliato la storica allergia di Dipiazza per i «*masterplan*».

Sono troppi i punti presentati da Lorenz e Decorti, moderati dal presidente di Barcolana Mitja Gialuz, per esporli tutti.

Le linee generali della proposta sono le seguenti: lo studio identifica un'area di sviluppo complessiva, definita “Costa triestina”, compresa fra la Lanterna e Miramare. «Il castello è già un polo di attrazione forte», ha detto Lorenz, «la Lanterna ha un enorme potenziale per diventare un altro». Anche attraverso il Parco del Mare, ha aggiunto, «purché sia il più attrattivo del mondo, non della Venezia Giulia».

Gli architetti propongono di far correre lungo tutta la linea

un lungomare pedonale e ciclabile. Questa idea richiede l'eliminazione dei parcheggi sulle Rive, che andrebbero sostituiti da un diverso modello di mobilità (sistemi *park-and-ride*, *car sharing*, *e-bike*).

Il fulcro del tutto è il Porto vecchio, sui cui moli gli architetti suggeriscono di collocare edifici di alta qualità e marine (in Porto nuovo invece lo scalo crocieristico). Molte le proposte per lo sviluppo dell'antico scalo, financo due grattacieli. Quanto alla viabilità, la proposta è di rinunciare alla doppia arteria stradale attualmente in progetto, in favore di una bretella esterna e dell'applicazione della Ztl. Fino a Miramare, invece, l'idea è prolungare la pineta di Barcola e addirittura arricchire la linea di costa con delle isole artificiali.

Ma il perno della presentazione sta nel metodo proposto, ispirato a quello d'oltralpe: «Serve una commissione di qualità con parere consultivo composta da esperti di livello che non lavorano a Trieste», hanno spiegato i relatori. Una progettazione coordinata e condivisa con la cittadinanza. Concorsi internazionali di architettura per tenere alto il livello di qualità. Una dichiarazione dell'architettura triestina sulla falsa riga di quella

LE IDEE



Viabilità nello scalo

La proposta è di limitare a una le strade che entrano nel Porto vecchio, e non due come prevede il progetto odierno del Comune. In questo modo tutta l'area diventerebbe Zona a traffico limitato.



La pista ciclo-pedonale

Una pista ciclabile e pedonale che dall'area della Lanterna arrivi fino al castello di Miramare senza soluzione di continuità. In questo modo si renderebbe fruibile tutto il lungomare triestino, ma si dovrebbero togliere i parcheggi sulle Rive.



Barche e crocieristica

Per quanto riguarda gli approdi, l'idea è di spostare l'arrivo delle navi da crociera in Porto nuovo: così i turisti accedrebbero alla città dalla Lanterna.

viennese».

Dipiazza ha lodato la presentazione, ribadendo poi quali sono le linee guida da lui seguite finora. «Giusto confrontarsi - ha aggiunto -. Ad esempio quello che chiedo alla città è se dobbiamo allungare il molo III per le navi da crociera, oppure accogliere ad esempio la tua idea, e sul Porto vecchio fare tutto marina». Il sindaco ha concluso l'intervento precisando però «che abbiamo visto troppi *masterplan* in questi decenni, ed è ora di passare ai fatti».

D'Agostino ha dichiarato: «I tanti interessi sull'area rischiano di farci dimenticare che bisogna pianificare, e la fretta è cattiva consigliera. La serata di oggi può essere una base su cui costruire un dibattito pubblico. La proposta di Lorenz e Decorti ci invita a riflettere sul metodo. Ad esempio trovo stimolanti le idee sulla mobilità. Penso ad esempio, pur essendo coinvolto, che il bilancio della società che gestisce i parcheggi sulle rive non possa pregiudicare lo sviluppo della città». Tra gli intervenuti poi anche il presidente dell'ordine degli architetti Thomas Bisiani, che ha messo a disposizione le competenze dell'ordine per i concorsi, e l'ex sindaco Roberto Cosolini. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SEDUTA IN MUNICIPIO

Trasloco dell'Icgeb in stallo. Il caso in commissione

Ancora nessuna novità sullo spostamento di sede da Padriciano al Magazzino 26 nell'antico scalo Giacca: «Operazione strategica»

Benedetta Moro

Domande, tante domande, ma alla fine non è uscito nulla di concreto dalla riunione della III Commissione convocata ieri per parlare del trasferimen-

to della sede del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie (Icgeb) in Porto vecchio. Di eclatante c'è stato solo lo “spavento” del cattolico Salvatore Porro (Fdi), quando ha sentito la parola genetica.

A convocare la Commissione sul tema sono stati i Cinquestelle, che hanno invitato il direttore generale Mauro Giacca a parlare del possibile trasloco che da Padriciano portereb-

be uffici e laboratori dell'istituto scientifico all'interno del Magazzino 26. «Questa è l'unica occasione ufficiale in cui ho potuto esporre questa idea», ha affermato lo scienziato. Sollecitato in particolare dall'architetto Elena Danielis (M5s), Giacca ha soprattutto manifestato la necessità di avere per il centro maggiori spazi. Per il progetto sono già stati stanziati 10 milioni di euro dei 50 mesi a disposizione dal Mibact at-



Il direttore dell'Icgeb Mauro Giacca. Foto di Francesco Bruni

traverso il Cipe. Ne mancherebbero altri 7-8, che dovrebbero finanziare le istituzioni. Ne servirebbero 30-40 per un edificio ex novo.

L'area del silo 26 coinvolgerebbe uno spazio di 3 piani molto più esteso di quello utilizzato oggi. Giacca ha sottolineato «la valenza strategica» dell'operazione: più diffusione della cultura scientifica sul territorio e più possibilità di trasferimento tecnologico alle imprese. Si sono espressi a favore Manuela Declich (Fdi) e Maria Teresa Bassa Poropat (Insieme per Trieste). Porro invece, alla parola “genetica”, tema di cui si occupa Icgeb, ha detto: «Sono ignorante in materia, ma la genetica stravolge la natura di Dio». —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SHORTS

Film
Festival

IL PICCOLO

VENEDÌ 29 GIUGNO 2018

ACURADI
MAURIZIO CATTARUZZA

I CORTI Le dieci opere più attese

GREGORI - PAGINE II E III

I PERSONAGGI Bergamasco diventa mostro

GRANDO - PAGINA V

IL COMMENTO

CHIARA VALENTI OMERO

Un evento
sempre pronto
a nuove sfide
ed esplorazioni

Arrivare alla 19ª edizione consecutiva per un festival cinematografico significa essere un evento con una forte e propria identità, capace di innovarsi e ampliarsi, misurandosi con nuove sfide. Per questo ShorTS International Film Festival è alla continua ricerca di nuovi panorami cinematografici da esplorare, continuando però a rappresentare un luogo di incontro tra professionisti del settore e giovani emergenti, dove possano nascere le basi per future collaborazioni. Oltre alle proiezioni serali dei corti in piazza Verdi e dei film all'Ariston, quest'anno ShorTS propone appuntamenti aperti al pubblico con i registi delle opere in concorso. Gli incontri si svolgeranno allo ShorTS Hub di Piazza della Borsa, nuovo spazio dedicato alle attività e agli appuntamenti collaterali del festival. Torna anche la sezione per bambini e ragazzi, che quest'anno si chiamerà Shorter Kids'n'Teens. Perché, ne siamo convinti, ad amare il cinema si impara da piccoli. Buon festival! —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MINI MARATONA DEL CINEMA



Un'immagine di "Wish", corto in gara nella sezione di Maremetraggio

Festival senza età capace di cogliere le nuove tendenze

Uno sguardo rivolto al futuro: spazio alla realtà virtuale
ma anche ai tanti talenti emergenti del cinema

ELISA GRANDO

Icortometraggi di giovani talenti da guardare sotto le stelle di Piazza Verdi, gli incontri con gli autori in Piazza della Borsa, le star del cinema italiano che presentano i loro film al Cinema Ariston: dal 29 giugno al 7 luglio torna ShorTS International Film Festival, il festival cinematografico che da 19 anni anima l'estate a Trieste.

Lo sguardo è sempre rivolto al futuro, non solo con il nuovo spazio dedicato alla realtà virtuale e la se-

zione per i ragazzi, ma anche con una selezione di corti e lungometraggi che attraversa in lungo e in largo il panorama cinematografico internazionale segnalandoci le nuove tendenze del cinema che verrà.

Con tanti ospiti e di prestigio: a Trieste arriveranno tra gli altri i fratelli registi Manetti Bros, l'attrice Sonia Bergamasco, il regista e maestro degli effetti speciali Sergio Stivaletti, il fumettista e youtuber Simone "SIO" Albrigi —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

C'è un NUOVO modo di fare i tagliandi garantiti e certificati

GO RETT
NUOVO
Centro Assistenza!!
AUTOFFICINA AUTORIZZATA
MAGNETI MARELLI
MECCANICA
Via Ghirlandaio 7 - Trieste - Tel. 040 2470850
da lunedì

SHORTS FESTIVAL

LOCATION

Passeggiate sui luoghi diventati set dei film



A ShorTS ci sono anche le passeggiate di Esterno/Giorno, organizzate dalla Casa del Cinema di Trieste sui luoghi clou di film, serie tv e videoclip girati in città, da “La porta rossa” a “Il ragazzo invisibile” di Salvatores, da “Senilità” di Bolognini a “La migliore offerta” di Tornatore. Gli appuntamenti in programma: “La Porta Rossa” il 3 luglio e il 4 luglio, con una passeggiata virtuale nello spazio ShorTSHub, “Trieste e il cinema” il 5 e 6 luglio.

RICONOSCIMENTI

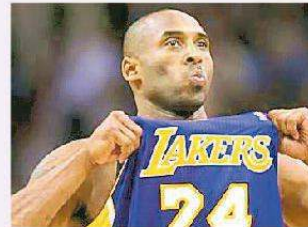
Una pioggia di premi da assegnare Super assegno



Le 80 opere in gara si contenderanno il premio EstEnergy-Hera Comm da 5.000 euro. Riconfermato anche il premio Studio Universal, grazie alla collaborazione tra l'Associazione Maremetraggio e Studio Universal che acquisirà i diritti Pay per la televisione al miglior corto italiano selezionato. Tornano nell'edizione 2018 anche il premio TriesteCafè del pubblico, il premio AMC al miglior montaggio italiano e il premio Premiere Film assegnato al miglior corto non distribuito.

UN GIOIELLINO

La lettera di addio di Kobe Bryant è spettacolo



Tra i cortometraggi più attesi ma fuori concorso aprirà la serata di martedì 3 luglio un particolare evento speciale: la lettera d'amore con cui la leggenda Kobe Bryant ha detto addio, due anni fa, ai parquet NBA si è trasformata in “Dear Basketball”, opera dello storico animatore della Disney Glen Keane. Un piccolo gioiello, tra l'altro musicato dal mitico compositore di “Lo Squalo” e “Star Wars” John Williams, che ha valso a Keane l'Oscar come miglior corto di animazione 2018.

MAREMETRAGGIO, STASERA IL VIA ALLE 21

I 10 “corti” più attesi tra gli 80 in concorso da 33 Paesi diversi Dal sociale alla fiction

Il curatore Ruzzier: «Opere accomunate da un'attenzione e da una cura particolarissima all'aspetto visivo»

Federica Gregori

80 cortometraggi in concorso, provenienti da 33 Paesi diversi, selezionati a partire dai 4321 arrivati al festival: questi i numeri di Maremetraggio, storica sezione competitiva di ShorTS che aprirà i battenti questa sera alle 21 in Piazza Verdi. Tante e diverse le storie di sport, una panoramica ampia e appassionata sui temi sociali più attuali e alcuni incisivi ritratti femminili: varietà anche di stili e di generi, che andranno a spaziare dall'animazione al documentario, dalla fiction a lavori di tipo sperimentale. «Soprattutto, si tratta di opere accomunate da un'attenzione e da una cura particolarissima all'aspetto visivo, oltre a essere state premiate nei maggiori festival internazionali» evidenzia Francesco Ruzzier, curatore della sezione. Ecco una piccola carrellata sui dieci corti più attesi.

AUDIOPHILE E STAN

Primo in gara martedì 3 luglio, a seguire l'evento speciale delle 21.30, “Audiophile”, cortometraggio firmato dal triestino, residente in Inghilterra, Emanuele Biasiol. Premiato come miglior film dell'anno 2017 dall'Università di Oxford dove l'autore ha studiato, ha raccolto consensi anche al K3 Film Festival di Villaco dedicato alle produzioni di FVG, Carinzia e Slovenia, unica opera triestina selezionata.

JUSTICE

È la prima volta che “Maremetraggio” propone un videoclip musicale. Il francese “Justice”, in gara domani sera, ha le parvenze di un corto sperimentale

ma è in pratica la clip della canzone omonima della band di Bruxelles Rive, ambientata in una giungla urbana retrofuturistica, in bianco e nero, dove gli umani compiono azioni quotidiane sempre uguali che li stanno lentamente disumanizzando. Ma si aprirà una breccia che cancellerà il grigiore.

DENISE

Stesso giorno, altra chicca. Denise è un'adolescente ossessionata dal giudizio degli altri. Consapevole di essere costantemente osservata da una telecamera, si mostra allo spettatore in maniera sfacciata e provocatoria. Se la selezione 2018 parla al femminile, il corto di Rossella Inglese è un riuscito ri-

Troveranno cittadinanza anche lavori di tipo sperimentale

tratto di donna attraverso gli occhi della giovanissima protagonista. Il film sta suscitando ampi consensi per la regia e per la prova della 17enne Gaya Carbin.

A GENTLE NIGHT

Anche se è firmato da un uomo, il talentuoso direttore della fotografia Qiu Yang, “A gentle night” regala un ritratto femminile intenso come pochi, ambientato in una città cinese senza nome, dove vaga una madre cui è scomparsa la figlia, nonostante nessuno sia disposto ad aiutarla. Mercoledì 4 luglio a Maremetraggio la Palma d'Oro Miglior Corto al Festival di Cannes 2017.

MOBY DICK E BISMILLAH

Il tema caldissimo dell'immigrazione non può passare inosservato, specie per i registi. Il primo ad affrontarlo nel programma di stasera sarà Nicola Sorcinelli in “Moby Dick”: due storie parallele, quella di Bianca e quella di un'immigrata clandestina – interpretate da Kasia Smutniak e Martina Sammarco - due viaggi che andranno a sovrapporsi. Con la storia della piccola Samira, tunisina di 10 anni che vive illegalmente in Italia con padre e fratello, il regista Alessandro Grande ha invece vinto, con “Bismillah”, il David di Donatello 2018. Sarà a ShorTS venerdì 6 luglio.

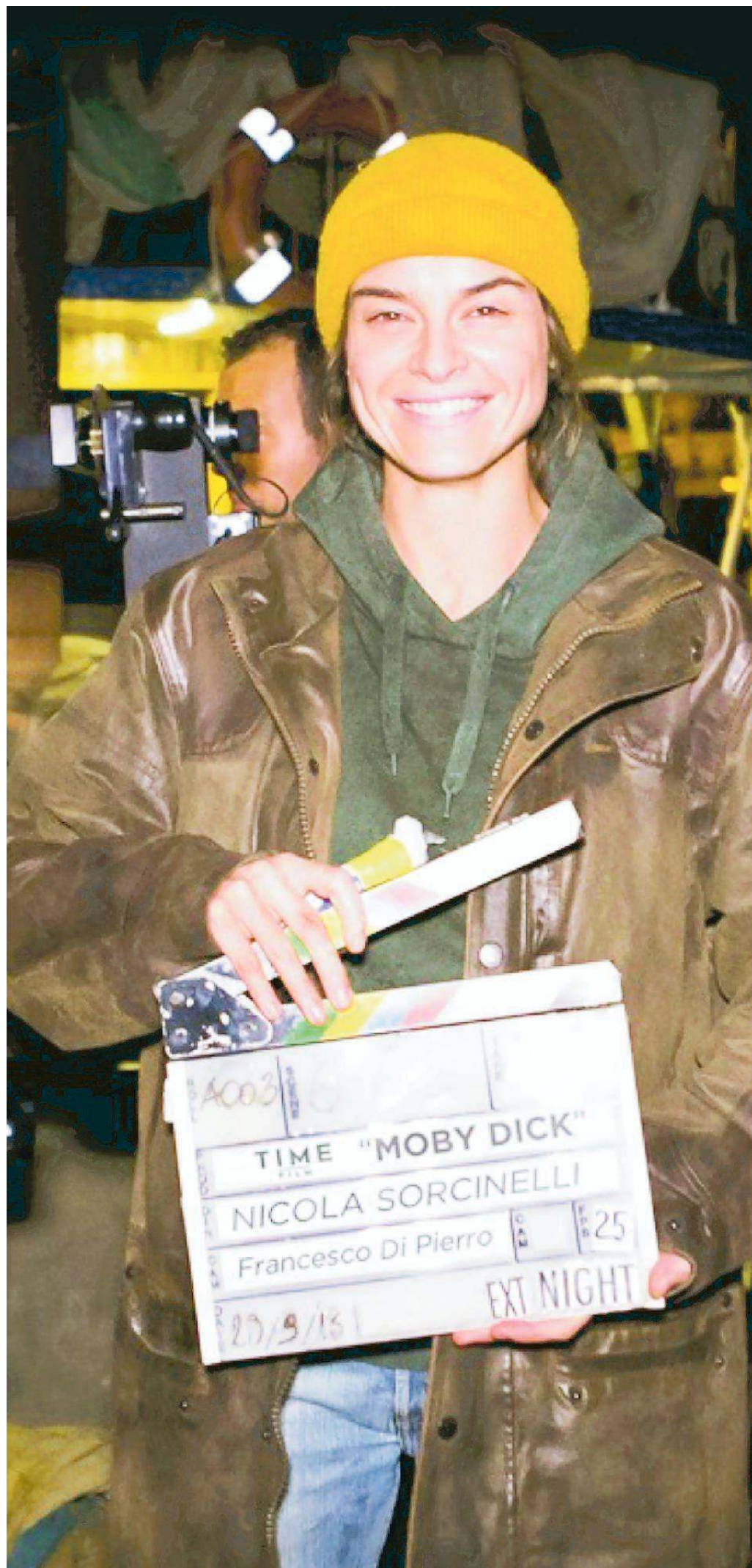
IL LEGIONARIO

Daniel è un giovane agente del reparto mobile della Polizia di Stato. Celerino. Italiano di seconda generazione, nato a Roma da genitori africani. Un giorno la sua squadra riceve l'incarico di sgomberare il palazzo occupato. Daniel purtroppo lo conosce bene: ci vivono la madre e il fratello. Germano Gentile, attore nato in Brasile e adottato da una famiglia italiana è il protagonista del corto firmato dal 25enne Hleb Papou, in programma giovedì 5 luglio.

MURCIÉLAGOS E HOPPTORNET

Diversi i racconti sullo sport, si diceva, tanto che la pattuglia di registi in gara a cimentarsi ne conta ben sette. E se Felipe Ramirez Vilches racconta in “Murciélagos” la storia della nazionale argentina di calcio di non vedenti, il documentario svedese “Hopptornet” mette al centro del plot una piattaforma per tuffi da dieci metri. Persone che non sono mai salite lassù devono decidere se saltare o scendere: ne esce un divertente studio sull'essere umano messo in posizione di vulnerabilità. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Kasia Smutniak, bella protagonista del film “Moby Dick” di Nicola Sorcinelli che affronta il tema dell'immigrazione

IL PERSONAGGIO

Matteo Rovere Premio cinema del presente

È Matteo Rovere, regista di "Veloce come il vento" e produttore della saga "Smetto quando voglio", il vincitore del Premio Cinema del Presente 2018. Rovere era già stato a ShorTS nel 2008.



SARA RUZZIER

"Due pennellate": raccontata la giornata di un infermiere



Raccontare la giornata di un infermiere, soprattutto nel suo rapporto con il paziente: è la sfida di "Due pennellate" (sabato 30 giugno alle 21.30 in Piazza Verdi), il cortometraggio ideato da Sara Ruzzier, infermiera dell'Ordine di Trieste, diretto da Diego Cenetempo e realizzato da OPI. La storia è quella di Marta, un'infermiera che si occupa di due casi opposti: una giovane ragazza che ha tentato il suicidio e una signora anziana che lotta con tenacia per la vita.

NUOVE IMPRONTE

Un audace mix di proposte con sette lungometraggi di grande varietà e qualità

L'iniziativa testimonia il ritorno della produzione di genere. La curatrice della sezione Beatrice Fiorentino: «Non stupisca se abbiamo voluto stravolgere le regole mettendo a giocare nello stesso campionato documentari, animazione d'autore, noir, melodramma, horror, industria e intrattenimento. Eppure non sono così distanti come pare»

Elisa Grando

Un vero e proprio osservatorio sul cinema italiano del presente, quest'anno più che mai mix audace di proposte che testimoniano il ritorno della produzione di genere: è Nuove Impronte, il concorso di ShorTS dedicato alle migliori opere del cinema italiano emergente, con 7 lungometraggi di grande varietà. «Non stupisca se abbiamo voluto stravolgere le regole mettendo a giocare nello stesso campionato documentario e cinema di genere, industria e intrattenimento, animazione d'autore, noir, melodramma, horror, cinema del reale», anticipa Beatrice Fiorentino, curatrice della sezione. «Eppure le sette Nuove Impronte di quest'anno non sono distanti come appare. Le avvicinano i destini segnati, sogni e utopie che si infrangono nella realtà». Le proiezioni di Nuove Impronte sono in programma ogni sera alle ore 20 al Cinema Ariston. Si parte il 29 giugno con "Veleno" di Diego Oli-

vares, melodramma civile nella Terra dei Fuochi, tra contadini in lotta per coltivare una zona rovinata dai rifiuti tossici e dalla criminalità, con Luisa Rannieri, Salvatore Esposito e Massimiliano Gallo. Sabato tocca a "Città giardino" di Marco Piccarreda, documentario che racconta un centro per immigrati seguendo le lunghe giornate di sei minori non accompagnati, tra giochi, attesa e il sogno di libertà. Di tutt'altro sapore il documentario "Happy Winter" di Giovanni Totaro, in programma domenica, un viaggio lungo un'estate tra i bagnanti di Mondello, spiaggia nei pressi di Palermo. La sera di lunedì 2 luglio è dedicata a uno dei titoli rivelazione dell'anno, "Gatta Cenerentola" (2017) di Alessandro Rak, Ivan Cappiello, Marino Guarnieri e Dario Sansone, eccezionale noir d'animazione tratto dalle favole prodotta dalla factory partenopea Mad Entertainment in cui Cenerentola è immersa in una Napoli contemporanea e dark. Il giorno

seguito ancora un documentario con "The First Shot" di Federico Francioni e Cheng Yan, alla ricerca dell'identità della nuova Cina, fra il senso di spaesamento che alberga nelle generazioni nate dopo Tiananmen. Mercoledì arriva lo zombie-movie "The End? - L'inferno fuori", opera prima di Daniele Misischia prodotta dai fratelli Manetti, ambientata in una Roma apocalittica.

Giovedì 5 luglio uno degli esordi più sorprendenti della scorsa stagione, "La terra dell'abbastanza" dei fratelli Damiano e Fabio D'Innocenzo, scurissimo romanzo di formazione criminale di due diciottenni alla periferia di Roma, con i bravissimi Andrea Carpenzano e Matteo Olivetti. Tre saranno invece gli eventi speciali fuori concorso, tutti accompagnati in sala dai rispettivi registi: "Rabbia Furiosa", il film di Sergio Stivaletti ispirato al delitto del "Canaro della Magliana", "Il signor Rotpeter" di Antonietta Di Lillo, tratto da un racconto di Kafka e con una eccezionale Marina Confalone nei panni di un uomoscimmia, e il film di chiusura "Riccardo va all'inferno" di Roberta Torre. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Una sequenza del film "Veleno" di Diego Olivares



**ricamificio • incisoria • coppe targhe
medaglie • gadget • crest militari**

**PRODUZIONE E VENDITA
ABITI DA LAVORO ED ARTICOLI
ANTIFORTUNISTICI D.P.I**














**MONFALCONE (GO)
Via Nuova Bagni, 7/a**

info@worklinego.it

**Tel. 0481 712070
Fax 0481 712668**

SHORTS FESTIVAL

I NUMERI

Nove giorni di proiezioni e tre sezioni competitive



Per la sua 19a edizione, nove i giorni di proiezioni, 110 i metri quadri del nuovo Hub. Per la prima volta salgono a tre le sezioni competitive: oltre ai 26 corti della neonata sezione dedicata alla realtà virtuale, 80 le opere brevi in concorso nella sezione “Maremetraggio” selezionate da 4321 candidati, sette i film delle “Nuove Impronte”. Prima volta anche per l’ampliamento della sezione dedicata ai più giovani, Shorter Kids’n’Teens, con due differenti giurie.

LA GIURIA

Lungometraggi valutati da Irene Pivetti e Sydney Sibilia



A valutare i lungometraggi di “Nuove Impronte” saranno il regista Sydney Sibilia, autore della fortunata trilogia “Smetto quando voglio”, la regista Giovanna Taviani, il produttore Marco Alessi, l’attrice Elena Radonicich (nella foto), nel cast di “La porta rossa”, e l’agente Daniele Orazi. Tra i membri della giuria per gli 80 corti figurano invece l’attrice e regista Veronica Pivetti e il produttore Emanuele Nespeca. Per la sezione “Virtual Reality” ci saranno, tra gli altri, Emilio Cozzi.

GLI SPONSOR

Un festival con tanti contributi importanti

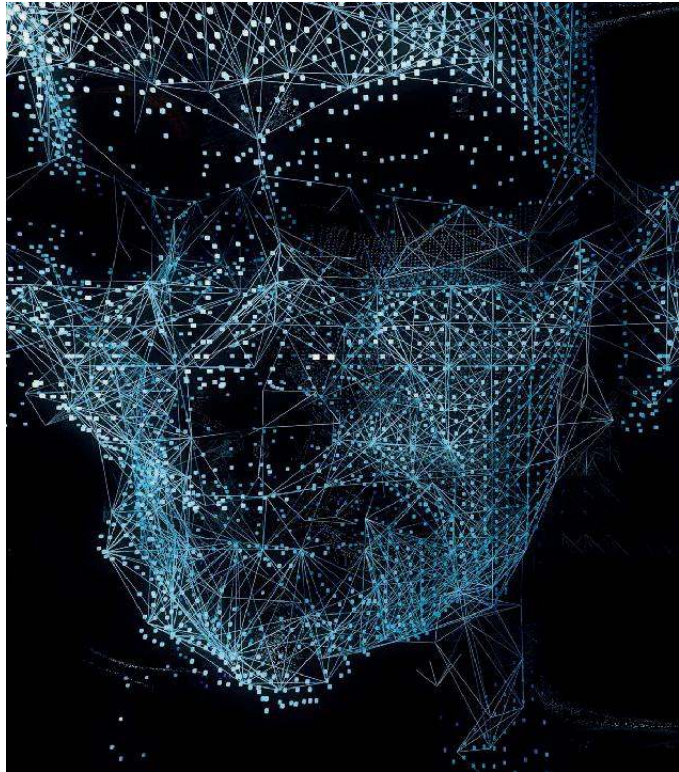


ShorTS International Film Festival 2018 è realizzato con il contributo di: Mi-bact - Direzione Cinema, Regione Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura, Regione Friuli Venezia Giulia - Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo, Fondazione CR Trieste, Fondazione K. F. Casali e Comune di Trieste, EstEnergy, Hera Comm, Crédit Agricole FriulAdria, AcegasApsAmga, TriesteCaffè. Partner digitale Ikon e partner tecnico E_Factory con Seed Box-it.

NUOVA SEZIONE

Come liberare la mente per vivere le emozioni della realtà virtuale

Tra gli stessi organizzatori c'è attesa per questa proposta che porterà lo spettatore su un'altra dimensione



"Saw the future" della sezione realtà virtuale

Federica Gregori

Abbandonare ogni tipo di resistenza, provando a lasciarsi andare a mente libera aperti alla meraviglia e allo stupore. È l'invito degli organizzatori per godere al massimo di quella che è la maggiore novità del festival triestino di quest'anno: si chiama ShorTS Virtual Reality ed è la neonata sezione interamente dedicata ai cortometraggi girati in realtà virtuale. Una sezione competitiva a tutti gli effetti, che va ad affiancarsi alle colonne portanti della kermesse, i corti di “Maremetraggio” e i lunghi delle “Nuove Impronte”. Entrare in una delle otto postazioni allestite, accomodarsi su una poltrona rotante a 360°, indossare il visore e arrendersi a un'esperienza totalmente immersiva sarà l'esperienza che il festival offrirà a partire dalle 14 di oggi fino alle 20 di stasera – ampliando l'orario dalle 10 alle 20 da domani in poi - e garantirà, soprattutto, un'ampia gamma di opere dai generi più disparati.

«Si sono iscritti in più di un centinaio – racconta il curatore della sezione Francesco

Ruzzier – ed è stato molto divertente vedere i corti. Più che una selezione, la mia è stata una scrematura: essendo una materia ancora nuova per tutti ha prevalso il criterio di inserire un po' di tutto, per offrire un ventaglio il più possibile completo. La peculiarità è che si tratta di visioni assolutamente uniche e mai ripetibili dal momento che ogni spettatore, che potrà scegliere quale vedere tra i 26 corti in gara, opererà delle scelte, opererà per esplorare una parte piuttosto che un'altra e così via: di conseguenza elaborerà un'ulteriore, personale visione che conferisce unicità all'esperienza».

Ecco allora che si potrà vivere l'emozione e, perché no, il brivido di trovarsi nella savana in mezzo ai leoni grazie a “Lion 360°” di Martin Edström, realizzato da una bibbia dell'esplorazione mondiale come la National Geographic; o scivolare dalle terre desertiche all'oceano con “Dolphin man” di Benoît Lichté, girato interamente nelle profondità dei flutti. O, fuori dall'ambito naturale, “Mozart 360°” di Colin Laurent permetterà allo spettatore, grazie a una cartellata ad hoc, di essere proiettato nel bel mezzo di un'orchestra. Ma ShorTS Virtual Reality non sarà solo documentario: maggior complessità e sperimentazione sulle potenzialità della narrazione si avrà ad esempio dalla fantascienza di “Lifeline” di Victor Michelot; si spazierà anche nella fiction - “The Hourglass” di Matthieu Lienart - fino all'animazione: sarà in gara anche il commovente “Pearl”.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INNOVAZIONE

Si aprono nuovi spazi in piazza della Borsa per altri appuntamenti

L'hub aprirà ogni mattina alle 10 e chiuderà alla conclusione delle proiezioni previste in piazza Verdi Un'opportunità per i ragazzi

Provare per la prima volta l'esperienza di gioco in realtà virtuale di “Runes: The Forgotten Path”, il videogioco fantasy interamente “made in Trieste” domani alle 17 sarà solo uno dei tanti appuntamenti che animeranno il nuovo ShorTS Hub di Piazza della Borsa, l'altra grande novità del festival. Uno spazio che aprirà ogni mattina alle 10 e chiuderà alla conclusione delle proiezioni di Piazza Verdi dedicato a tutte le attività e agli eventi collaterali del festival, dalle chiacchierate mattutine con i registi di “Nuove Impronte” alle presentazioni di libri in collaborazione con Triestebookfest – tra gli autori spicca, venerdì 6 luglio, Francesco Carofiglio –, dalla maratona di fumetti 24H Comics Marathon alla trasmissione radiofonica in diretta “Blow Out. Frequenze cinefile”. Al suo interno l'Hub dischiuderà poi il suo cuore virtuale grazie alla VR Room, per immergersi non solo nella visione dei corti in concorso ma anche negli altri appuntamenti del Vir-



Francesco Carofiglio

tual Weekend del pomeriggio di domani (a partire dalle 18) e domenica (inizio alle 17 con il team di “Runes”): in collaborazione con Casa del Cinema, una riflessione spiegata in quattro incontri per tirare le fila su un'esperienza nuova dal punto di vista estetico e narrativo. È la Ikon, un'eccellenza regionale che si occupa di realtà virtuale – ha realizzato esperienze in VR per Emirates e il Museo della Juve - a garantire l'assistenza tecnica all'interno della sala. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Direttore responsabile:
Enzo D'Antona
Vicedirettore:
Alberto Bolis
A cura di:
Maurizio Cattaruzza

SAGRA SPORT E MUSICA

presso il Centro Sportivo Gaja - Padriciano

BLUE NIGHT BAND,
SOUVENIR,
LIVIO E FRANCESCO BAND

GIUGNO
Venerdì 29 e sabato 30
LUGLIO
Domenica 1, Venerdì 6, Sabato 7
Domenica 8, Sabato 14, Domenica 15

Tutti i giorni musica dal vivo e chioschi enogastronomici

Società Sportiva Gaja
Luna Puhna

SHORTS FESTIVAL

IL PERSONAGGIO

Sonia Bergamasco diventa un mostro per interpretare la Regina Madre

L'attrice chiamata a recitare nel film di Roberta Torre "Riccardo va all'inferno", evento di chiusura della rassegna. In tivù è Livia, la fidanzata di Montalbano

Elisa Grando

Forse, sullo schermo, non si era mai trasformata così tanto. Nel film di Roberta Torre "Riccardo va all'inferno", reinterpretazione dark del "Riccardo III" di Shakespeare in forma di musical, Sonia Bergamasco interpreta la terribile Regina Madre, con unghie affilate e mascherone di trucco che la invecchia (sullo schermo è la mamma di Massimo Ranieri) e la rende mostruosamente iriconoscibile. Il 7 luglio arriverà a Trieste per accompagnare "Riccardo va all'inferno" come evento di chiusura del festival ShorTS, alle ore 22 al Cinema Ariston, ma nei mesi scorsi l'abbiamo vista anche in panni completamente diversi: quelli

di Luce, radical chic di sinistra, tutta grandi ideali ma «completamente distaccata dalla realtà», nella commedia di Riccardo Milani "Come un gatto in tangenziale". In tv è anche Livia, la fidanzata storica di "Il commissario Montalbano", e in teatro sta per tornare col suo spettacolo "L'uomo seme", più un monologo specialissimo, per spettatori dotati di auricolari, davanti al Cenacolo di Leonardo. Da "La meglio gioventù", il film che 2003 l'ha resa celebre al grande pubblico, Sonia non si è più fermata.

Come nasce la Regina Madre, così sopra le righe?

«La prima domanda che ho posto alla regista è stata: perché hai scelto me e non un'attrice più vicina per età? Roberta Torre aveva un'idea eversiva: lavorare sulla maschera, cosa rarissima al cinema. Indosso una maschera su viso collo e mani, sono una sorta di mo-



L'attrice Sonia Bergamasco

stro. Non cercavamo un invecchiamento realistico, ma un'idea di figura femminile che non accetta la sua decadenza: una plastificazione che è ancora più mostruosa. Era un bel rischio, ma sapevo che ne sarebbe valsa la pena».

Lei ha aderito a Dissenso Comune, il movimento di artiste che si batte contro la

discriminazione femminile. Ma il ruolo della donna nello spettacolo sta davvero cambiando?

«È faticoso, è un percorso lungo che è sicuramente iniziato, anche appoggiandosi a tutto quello che già è stato fatto dal movimento femminile e femminista in Italia» —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL REGISTA

Stivaletti racconta er Canaro e la sua atroce vendetta Il modello è Dario Argento

«Non solo squartamenti e omicidi: mi piacerebbe lavorare di più in film fantasy e di fantascienza, ma gli effetti speciali in Italia si usano soprattutto nell'horror». A esprimere il desiderio è Sergio Stivaletti, il maestro italiano degli effetti visivi e del make up che ha lavorato in tutti i film di Dario Argento da "Phenomena" in poi. Stivaletti è l'ultimo erede di una tradizione horror italiana dallo spirito artigianale e indo-



Sergio Stivaletti

mito, che passa per Fulci, Argento, Lamberto Bava, Michele Soavi. Il bagaglio di carne, sangue e incubi che maneggia da anni non poteva che segnare anche "Rabbia furiosa - Er canaro", il suo terzo film da regista, evento speciale di ShorTS il 6 luglio, alle ore 22 al Cinema Ariston. La storia è ispirata al truculento "delitto del Canaro della Magliana", l'omicidio con tortura di Giancarlo Ricci ad opera dell'amico Pietro De Negri, lo stesso al quale si riferisce il recente "Dogman" di Matteo Garrone. «La mia idea è nata vent'anni fa», spiega Stivaletti. «Cominciai a lavorarci su, ma il film non si fece più. Ebbi molte porte sbattute in faccia. Quando mi sono reso conto che un'altra produzione, quella di Garrone, avrebbe dato il via all'al-

tro film, ho capito che era ora di diventare io stesso produttore di un lungometraggio così complesso».

Ma com'è il suo "Canaro"?
«Un film di vendetta. Mi sono chiesto: come può una persona più o meno mite, un piccolo criminale com'era De Negri, a un certo punto diventare carnefice? I miei riferimenti sono stati "Cane di paglia", "Un borghese piccolo piccolo". È un cinema che non avevo ancora praticato, con al centro l'attore e i sentimenti. Gli effetti speciali arrivano solo come catarsi finale».

Il modello?
«Anche involontariamente faccio riferimento ad Argento, perché ho respirato i suoi set. —

E.G.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE STAR

Omaggio ai fratelli Manetti con una retrospettiva all'Ariston



Sotto il nome comune di Manetti Bros., i fratelli Marco e Antonio Manetti hanno firmato insieme alcuni dei film italiani più eclettici degli ultimi 25 anni, da "Zora la vampi-

ra" al fantascifico "L'arrivo di Wang", dal poliziottesco rivisitato "Song'e Napule" all'ultimo, pluripremiato musical "Ammore e Malavita". ShorTS li omaggia con una retrospettiva, dal 1 al 5 luglio alle ore 21.30 al Cinema Ariston, e un incontro con il pubblico nello spazio ShorTS in Piazza della Borsa, alle ore 19.30 di mercoledì 4 luglio.

L'EMERGENTE

Sharon Carocchia a 15 anni è già un talent da premio



Ha solo 15 anni ma è già stata protagonista di un film presentato alla Settimana della Critica di Venezia, "Il cratere" di Silvia Luzi e Luca Bellino, e concorrente del talent

show di Rai 1 Sanremo Young: Sharon Carocchia si aggiudica il Premio Prospettiva di ShorTS 2018 come giovane promessa del cinema italiano. Ne "Il cratere", in programma sabato 7 luglio al Cinema Ariston, interpreta proprio una ragazzina che il padre sogna di far diventare una star della canzone neomelodica. Il premio invece le sarà consegnato venerdì 6.

SABRINA PARAVICINI

Viaggio di impegno sociale sulla sindrome di Asperger



Un viaggio "gentile" di impegno sociale nel mondo della diversità, che sia fisica, psichica, di pelle, di religione, di sentimenti o di scelte di vita, vista attraverso gli occhi

di un bambino di dodici anni con la sindrome di Asperger, Nino, e girato dalla sua mamma, l'attrice Sabrina Paravicini. Un lavoro molto interessante. È il documentario "Be Kind", ancora in lavorazione, ma del quale ShorTS presenterà un assaggio il 4 luglio a Shorter Teens al cinema Ariston, proprio alla presenza di Sabrina e di Nino.



LA CUCINA SPAGNOLA IN CITTÀ VECCHIA

Presso l'Arco di Riccardo, Trieste

Prenotazioni 334.5325717

SPECIALE LUGLIO
Carne alla brace Rubia Gallega
Costata - Entrecote - Filetto

Costata Extra
Rubia Gallega
Iberica



SHORTS FESTIVAL

SEZIONE GIOVANI

Allevare e coinvolgere il pubblico del futuro con due concorsi

Iniziativa divisa in due fasce: i "Kids" dai 6 ai 10 anni e i "Teens" dagli 11 ai 15. Il direttore artistico ora è alle prese con gli esami di terza media

Federica Gregori

Ad amare il cinema s'impara da piccoli. Se poi è di qualità, si forma il pubblico del futuro. Forte di questa convinzione ShorTS rinnova la voglia di far conoscere la settima arte anche al pubblico più giovane. Si chiama Shorter Kids'n'Teens ed è la sezione dedicata ai giovanissimi dell'edizione 2018 dell'evento triestino. Un vero e proprio "festival nel festival", per il terzo anno guidato da Tommaso Gregori, direttore artistico di soli 13 anni: un'edizione particolare, la sua, quest'anno alle prese con l'esame di terza media.

Il diverso rapportarsi alle opere a seconda dell'età ha indotto gli organizzatori a dividere la sezione in due fasce anagrafiche e due distinte giurie: la sezione "Kids", dedicata ai corti per bambini dai 6 ai 10 anni, e quella "Teens" con opere per ragazzi dagli 11 ai 15 anni.

DUE DIVERSE SEZIONI

L'appuntamento al cinema Ariston con i più piccoli della selezione Shorter Kids è per martedì 3 luglio alle 18, dove i partecipanti potranno assistere gratuitamente alla proiezione di dieci corti per bambini dai 6 ai 10 anni ed eleggere il migliore. Il giorno seguente sarà la volta dei più grandi: il 4 luglio, sempre alle 18 all'Ariston, ecco Shorter Teens: un pomeriggio di cortometraggi, sette per questa selezione, per ragazzi dagli 11 ai 15 anni, durante il quale i giovani giurati sceglieranno il corto vincitore. Per partecipare, è possibile iscriversi alla giuria sul sito ufficiale del festival www.maremetraggio.com: le iscrizioni stanno andando forte e sono già oltre il centinaio per entrambe le sezioni.

RAFFAELLA CANCI

«I corti iscritti alle varie piattaforme sono stati 637, coprendo in pratica tutti i continenti e nazioni del mondo» raccon-

ta Raffaella Canci, che ha aiutato nello sfoltire l'ampissima selezione. «Per la maggioranza sono europei; una conferma arriva dai corti che provengono dall'area russa: hanno giovani straordinariamente bravi nell'animazione, un'abilità tecnica che si sposa a una scrittura originale, interessante, sempre particolare. Anche quando affrontano argomenti più difficili, come il lituano "Running Lights" di Gediminas Siaulyis in programma mercoledì o il russo "Tweet Tweet" di Zhanna Bekmambetova che passerà martedì, lo fanno con una tale delicatezza e originalità che colpisce.

La fatica e la frustrazione di imbattersi in moltissimi autori che credendo di "parlare" ai bambini si rivolgono in realtà solo ad adulti e genitori è stata completamente evitata, e si riscontra nella selezione che proponiamo».

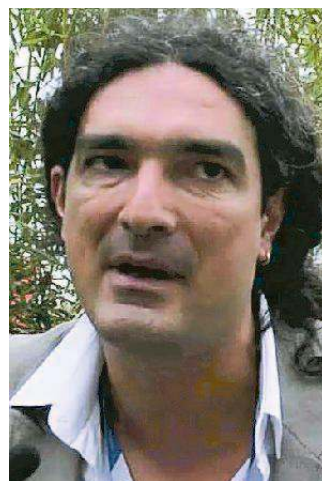
I piccoli grandi giurati avranno 18 secondi tra un corto e l'altro per votare, invitati attraverso un jingle ad apporre piccoli adesivi sulla scheda. Tra loro saranno presenti anche gli studenti che, durante



SENZA LIMITI DI ETÀ

Contest gratuito per disegnatori: un corto a fumetti

Torna la 24H ShorTS Comics Marathon, il contest gratuito rivolto a disegnatori di ogni età che dovranno realizzare un corto a fumetti di almeno 12 tavole inchiostrate e/o colorate in sole 24 ore. Appuntamento in piazza della Borsa dalle ore 17 di lunedì 2 luglio. In giuria Lorenzo Pastrovicchio (nella foto), storico disegnatore di PK.



EVENTO SPECIALE

"L'uso del compasso" del regista goriziano Ivan Gergolet

Una sedicenne che ha da poco perso il fratello, si è chiusa in se stessa e ha smesso di parlare, fino a quando il messaggio in braille di un compagno non vedente le cambia la vita: è la storia di "L'uso del compasso", il nuovo corto del regista goriziano Ivan Gergolet. Sarà proiettato come evento speciale in Piazza Verdi il 4 luglio alle ore 21.30.

l'anno, hanno partecipato al laboratorio "Cinema in corsivo - L'energia delle immagini" di ShorTS in collaborazione con Mediateca La Cappella Underground, dedicato all'apprendimento base del linguaggio espressivo e tecnologico cinematografico: sarà una vera e propria giuria "tecnica" che esprimerà invece un solo corto vincitore.

C'È ANCHE IL MARE

Fuori dai territori di "Shorter Kids'n'Teens" spicca un'altra iniziativa dedicata ai più giovani, nata nell'ambito del progetto di alternanza Scuola Lavoro. "Che cos'è per te il mare?" proposto da stasera e per tutto il festival a ogni inizio e fine giornata sia in Piazza Verdi che al cinema Ariston, racconterà, attraverso brevi interviste, il rapporto dei triestini con il mare. A progettarle, realizzarle e montarle attraverso due video sono stati due studenti dell'Isis Istituto Nautico - Galvani di Trieste, Riccardo Secoli e Stefan Kostic, nell'ambito del progetto dedicato al nuovo Depuratore di Servola.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Curiamo
gli atleti
in ogni dettaglio.

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.

TRIESTE

Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA

Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio
Fisiosan srl

Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it



IL PROGRAMMA

29 GIUGNO / 7 LUGLIO 2018

venerdì

29

giugno

//cinema ariston
NUOVE IMPRONTE – 20.00 – Veleno – Diego Olivares, Italia / Italy 2017, 103'
//piazza verdi – 21.00 – Inaugurazione ShorTS 2018
MAREMETRAGGIO a seguire
Overrun – Pierre Ropars, Antonin Derory, Diane Thirault, Jérémie Cottard, Matthieu Druaud, Adrien Zumbihl, Francia 2017, 8'
Moby Dick – Nicola Sorcinelli, Italia / Italy 2017, 13'
The Good Fight – Ben Holman, Regno Unito 2017, 16'
Justice – Marion Castréra, Kelzang Ravach, Francia 2017, 3'
Forever Now – Kristian Håskjold, Danimarca 2017, 18'
Belle à croquer – Axel Courtière, Francia 2017, 15'
Pequeño manifiesto en contra del cine solemne – Roberto Porta, Argentina 2017, 14'
Nik Summer #1 – Oscar Aubry, Francia 2017, 2'
Denise – Rossella Inglese, Italia 2017, 15'
Transmission – Varun Raman, Tom Hancock, Regno Unito 2017, 17'



30

sabato giugno

//cinema ariston
NUOVE IMPRONTE – 20.00 – Città giardino – Marco Piccarreda, Italia 2018, 57'
EVENTO SPECIALE – 21.30 – Viale Giorgio Morandi – Giovanni Piperno, Tor Sapienza Film Lab, Italia 2017, 55'
//piazza verdi
EVENTO SPECIALE – 21.30 – 2 pennellate – Diego Cenetiempo, Italia / Italy 2018, 9'
MAREMETRAGGIO a seguire
Hopptornet – Axel Danielson, Maximilien Van Aertryck, Svezia 2016, 15'
Potty the Plant – Aeddán Sussex, Regno Unito 2017, 12'
Wave – Benjamin Cleary, TJ O'Grady Peyton, Irlanda 2017, 14'
Je ne veux pas mourir – Massimo Loi, Gianluca Mangiasciutti, Italia 2017, 7'
Brazuca – Faidon Gkretsikos, Grecia 2017, 19'
Il pollo Ermanno – Baby – Stefano Lalla, Italia 2017, 2'
Three Red Sweaters – Martha Gregory, USA 2017, 8'
Black Holes – Meat Dept., USA 2017, 12'
Rol – Hammudi Al-Rahmoun Font, Spagna 2016, 13'
Edge of Alchemy – Stacey Steers, USA 2017, 19'



1

domenica luglio

//cinema ariston
NUOVE IMPRONTE – 20.00 – Happy Winter – Giovanni Totaro, Italia / Italy 2017, 91'
EVENTO SPECIALE – 22.00 – Non può essere sempre estate – Margherita Panizon, Sabrina Iannucci, Italia 2017, 62'
//piazza verdi
MAREMETRAGGIO – 21.30
Alone, Naturally – Elena Miravittles, Spagna 2017, 10'
Ringo Rocket Star and his Song for Yuri Gagarin – René Nuijens, Paesi Bassi 2017, 10'
Artem silendi – Frank Ychou, Francia 2017, 7'
Hoissuru – Armand Rovira, Spagna 2017, 18'
Catherine – Britt Raes, Belgio 2016, 12'
Ordalie – Sacha Barbin, Francia 2017, 15'
Gros chagrin – Céline Devaux, Francia 2017, 15'
Hypertrain – Etienne Kompis, Fela Bellotto,



Svizzera 2016, 4'
Milk – Daria Vlasova, Russia, Lituania 2017, 15'
La gabbia – Caterina Ferrari, Italia 2017, 12'

2

lunedì luglio

//cinema ariston
NUOVE IMPRONTE – 20.00 – Gatta Cenerentola – Alessandro Rak, Ivan Cappiello, Marino Guarnieri, Dario Sansone, Italia 2017, 86'
SONG 'E CINEMA – 21.30 – Song 'e Napule – Manetti Bros., Italia 2013, 114'
//piazza verdi
MAREMETRAGGIO – 21.30
Nachsaison – Daniela Leitner, Austria 2017, 7'
Murciélagos – Felipe Ramirez Vilches, Argentina 2016, 12'
Sheva dakot – Assaf Machnes, Israele 2017, 14'
Rendez-vous – Jimmy Boutry, Thibaud Chaufourier, Francia 2017, 2'
A Drowning Man – Mahdi Fleifel, Danimarca, Regno Unito, Grecia 2017, 15'
Fantasia – Teemu Nikki, Finlandia / Finland 2016, 9'
Adavede – Alain Parroni, Italia / Italy 2016, 20'
Les misérables – Ladj Ly, Francia / France 2017, 16'
Kötü kız – Ayçe Kartal, Francia / France 2016, 8'
Tišina – Jovana Avramović, Serbia 2017, 18'



3

martedì luglio

//cinema ariston
SHORTER – 18.00 – Shorter Kids
Shine – Alexander Dietrich / Stella1 – Roberto D'Ippolito, Gaia Bonsignore / Les monstres marins – Perrine Pype / Tweet-Tweet – Zhanna Bekmambetova
Dumbheads – Matic Perčić / Afloat – Kristina Mileska / New Boy – Norman Tamkivi / Saliva – Gabriel Bagnaschi / Brand New Day – Patricia Beckmann Wells / Touch – Ksenia Mikhilenko
NUOVE IMPRONTE – 20.00 – The First Shot – Federico Francioni, Cheng Yan, Italia, Cina 2017, 73'
SONG 'E CINEMA – 21.30 – Piano 17 – Manetti Bros., Italia 2005, 105'
//piazza verdi
EVENTO SPECIALE – 21.30 – Dear Basketball – Glen Keane, USA 2017, 6'
MAREMETRAGGIO a seguire
Audiophile – Emanuele Biasiol, Regno Unito 2017, 15'
Au revoir Balthazar – Rafael Sommerhalder, Svizzera 2016, 9'
Salta – Marianne Amelinckx, Venezuela 2017, 14'
Isos imai egò – Dimitris Simou, Regno Unito 2017, 6'
Cani di razza – Riccardo Antonaroli, Matteo Nicoletta, Italia 2017, 20'
Yin – Nicolas Fong, Belgio 2017, 10'
Pangreh – Harvan Agustriansyah, Indonesia 2016, 17'
No-espacio – Julio Mas Alcaraz, Spagna 2016, 12'
212 – Boaz Frankel, Israele 2016, 20'
Flower Found! – Jorn Leeuwerink, Paesi Bassi / The Netherlands 2017, 7'



4

mercoledì luglio

//cinema ariston
SHORTER – 18.00 – Shorter Teens
Change Your Planet – Julia Bobkova / WK Cavia – Maria Philips / The Little One – Diana Cam Van Nguyen / Spiral – Samuel Guiton /



Liebesbrief – Marcus Hanisch / Running Lights – Gediminas Siaulys / Hekim – Yavuz Üçer
NUOVE IMPRONTE – 20.00 – The End – L'inferno fuori – Daniele Misischia, Italia 2017, 98'
SONG 'E CINEMA – 21.30 – L'arrivo di Wang – Manetti Bros., Italia / Italy 2011, 81'
//piazza verdi
EVENTO SPECIALE – 21.30 – I tre usi del compasso – Ivan Gergolet, Italia 2018, 16'
MAREMETRAGGIO a seguire
Stan – Ben G. Brown, Regno Unito 2017, 9'
A Gentle Night – Yang Qiu, Cina China 2016, 15'
Segundito – Roberto Valle, Spagna 2016, 2'
Deniz suyu içen it – Murad Abiyev, Azerbaijan 2017, 12'
La jungla te conoce mejor que tu mismo – Juanita Onzaga, Belgio 2017, 20'
L'ogre – Laurene Braibant, Francia 2016, 10'
Heyvan – Bahram Ark, Bahman Ark, Iran 2017, 15'
Kleptomami – Pola Beck, Germania 2017, 10'
Sub terrae – Nayra Sanz Fuentes, Spagna 2017, 7'
Pedro – André Santos, Marco Leão, Portogallo 2016, 20'

5

giovedì luglio

//cinema ariston
NUOVE IMPRONTE – 20.00 – La terra dell'abbastanza – Damiano D'Innocenzo, Fabio D'Innocenzo, Italia 2018, 96'
SONG 'E CINEMA – 22.00 – Ammore e malavita – Manetti Bros., Italia 016, 134'
//piazza verdi
MAREMETRAGGIO – 21.30
Wish – Ting-An Liu, Taiwan 2017, 5'
Gaze – Farnoosh Samadi, Iran 2017, 15'
Cocon – Sarah Lederman, Belgio 2017, 8'
Il legionario – Hleb Papou, Italia 2017, 13'
Matria – Alvaro Gago, Spagna 2017, 20'
Un jour en colonie – Oscar Aubry, Paolo Jacob, Francia 2017, 11'
Mare nostrum – Rana Kazkaz, Anas Khalaf, Francia, Siria 2016, 13'
Sog – Jonatan Schwenk, Germania 2017, 10'
Pyramus & Thisbe – Laura Raud, Estonia 2017, 17'
Twinky Doo's Magic World – Alessandro Izzo, Italia / Italy 2017, 10'



6

venerdì luglio

//cinema ariston
EVENTO SPECIALE – 20.00 – Tumaranké – Re-Future Project, Italia 2018, 48'
a seguire Il signor Rotpeter – Antonietta De Lillo, Italia 2017, 37'
EVENTO SPECIALE – 22.00 – Rabbia furiosa – Er Canaro – Sergio Stivaletti, Italia 2018, 116'
//piazza verdi
EVENTO SPECIALE – 21.30 Consegna premi Cinema del Presente a Matteo Rovere e Prospettiva 2018 a Sharon Carocchia
MAREMETRAGGIO a seguire
Identity Parade – Gerard Freixes Ribera, Spagna 2017, 4'
Bismillah – Alessandro Grande, Italia 2018, 14'
Ugly – Nikita Diakur, Germania 2017, 12'
Against My Wall – Ahmed Fouad, Egitto 2017, 7'
A Christmas Carol – Luca Vecchi, Italia 2017, 13'
Retour – Pang-Chuan Huang, Francia 2017, 20'
RIP – Albert Pintó, Caye Casas, Spagna 2017, 16'
Thursday Night – Gonçalo Almeida, Portogallo 2017, 8'
Awasarn Sound Man – Sorayos Prapapan, Thailandia 2017, 15'
9 pasos – Marisa Crespo Abril, Moisés Romera Pérez, Spagna 2017, 7'

7

sabato luglio

//cinema ariston
PROSPETTIVA 2018 – 20.00 – Il cratere – Silvia Luzi, Luca Bellino, Italia 2017, 97'
EVENTO SPECIALE – 22.00 – Riccardo va all'inferno – Roberta Torre, Italia 2017, 91'
//piazza verdi
EVENTO DI CHIUSURA – 20.30 – Cerimonia di premiazione ShorTS International Film Festival 2018
a seguire – Io sì tu no – Sydney Sibilia, Italia 2017, 12'
a seguire – ShorTS goes Spanish
Los desheredados – Laura Ferrés, Spagna 2017, 18'
La disco resplandece – Chema García Ibarra, Spagna, Turchia 2016, 12'
Elegia – Alba Tejero, Spagna 2016, 15'
Made in Spain – Coke Riobóo, Spagna 2016, 11'
Madre – Rodrigo Sorogoyen, Spagna 2017, 18'
Ni una sola línea – Víctor E. D. Somoza, Spagna 2017, 17'
Vida en Marte – José Manuel Carrasco, Spagna 2016, 16'
Behind – Ángel Gómez Hernández, Spagna 2016, 15'



Shorts virtual reality

Ogni giorno dal 29 giugno al 6 luglio la selezione dei cortometraggi girati in realtà virtuale
7DS – Axel Bonnot
ALTERATION – Jérôme Blanquet
ASHES TO ASHES – Ingejan Ligthart Schenk, Jamille Van Wijngaarden, Steye Hallema
CHROMATICA – Flavio Costa
DOLPHIN MAN – Benoît Lichté
THE DREAM COLLECTOR – Mi Li
DREAMS OF BLUE – Valentina Paggiarin
FREE WHALE – Peibin Zhang
FUGUE VR – Michel Reilhac
THE HOURGLASS – Matthieu Lienart
I PHILIP – Pierre Zandrowicz
I SAW THE FUTURE – François Vautier
JAFRI – Michael Beets
JOHAN – Astrid Salas
LEGGENDA – Leslie Levi, Laura Desimages
LIFELINE – Victor Michelot
LION 360 – Martin Edström
MOZART 360 – Colin Laurent
THE OTHER DAKAR – Selly Raby Kane
PEARL – Patrick Osborne
PLANET ∞ – Momoko Seto
REMEMBER – VR SHORT – George Kacevski
SERGENT JAMES – Alexandre Perez
SKREI 360 – Fredrik Edström, Martin Edström
THE SPACEWALKER VR – Alexander Gorokhov
THROUGH YOU – Lily Baldwin, Saschka Unseld





CITTÀ VISIBILE

Laboratorio sulle memorie dei quartieri

PONZIANA / MELARA / VALMAURA

Città visibile è un progetto di video partecipativo, ideato dall'**Associazione Maremetraggio** e finanziato da **Siae** nell'ambito del bando **Sillumina — Periferie urbane**, all'interno di tre aree periferiche della città di Trieste che prevede tre diversi percorsi laboratoriali rivolti a giovani che vivono all'interno dei quartieri stessi.

Sotto la guida di tre artisti under 35 affiancati da tre tutor di video partecipativo, i laboratori vedranno impegnati i giovani nella realizzazione di un video partecipato finalizzato alla produzione di tre documentari brevi o docufiction, che vedrà coinvolti gli abitanti del quartiere, in particolare gli anziani. Punto di partenza del progetto è infatti la **raccolta di materiali d'archivio**, quali **filmati e video familiari, fotografie ed oggetti del passato**, strumenti che stimoleranno gli anziani a raccontare di sé e di frammenti di storie al fine di restituire l'identità del territorio in cui vivono, in una auto-narrazione collettiva dei luoghi e degli spazi condivisi del quartiere.

Scopo del progetto è dare il via ad uno scambio creativo tra la generazione giovane e quella più anziana grazie ad un percorso di ricerca e approfondimento finalizzato a raccontare il territorio con lo sguardo inedito di chi lo vive ogni giorno, proprio attraverso il dialogo tra generazioni.

un progetto di



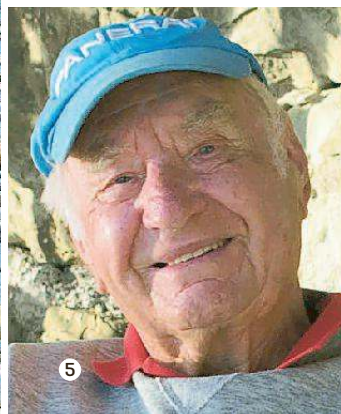
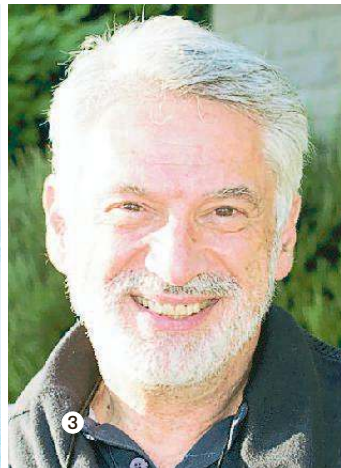
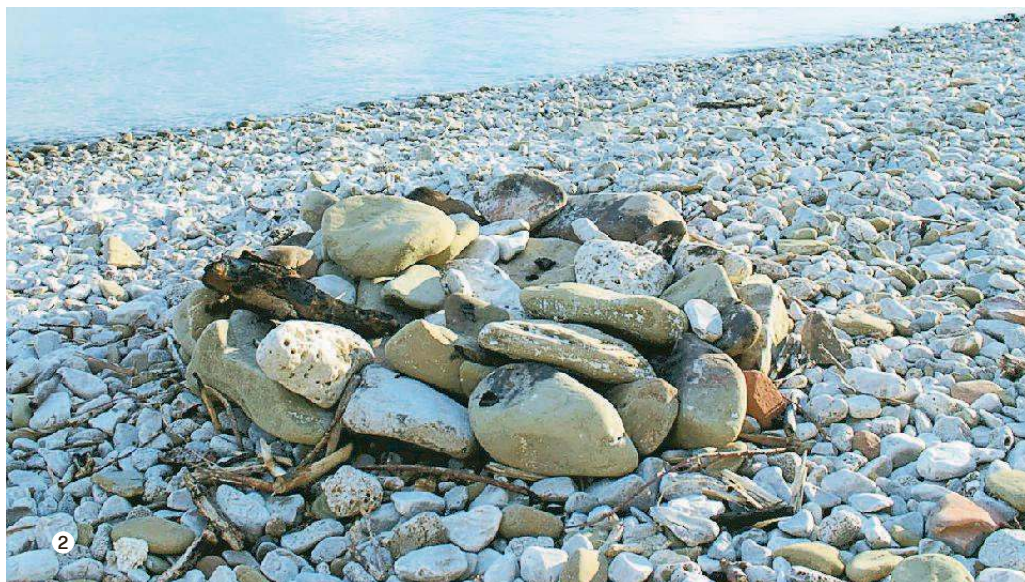
con il contributo di



grazie a



UNA SERA A...



1) Sugli scogli della spiaggia di Canovella degli Zoppoli c'è chi si dedica alla lettura di un libro. 2) Le pietre in cerchio, annerite dal fumo e dal carbone: segni evidenti di un recente falò. 3) Franco Ongaro, storico insegnante delle scuole elementari della Bisiacaria. 4) Alan, impegnato in una camminata con i classici bastoncini del nordic walking. 5) Il signor Senni, che per tre mesi all'anno si sposta a vivere in zona e ogni sera scende al mare per contemplare il tramonto e ascoltare il rumore del mare, seduto su una sedia bianca in plastica. 6) Il bar della spiaggia, al momento chiuso. 7) Altre due persone in riva al mare. Foto Bonaventura

Uno degli scorci più suggestivi del lungomare è meta prediletta di affezionati a tramonti romantici o a passeggiate: cercano pace e silenzio

Franco abbraccia i ricordi, Senni la sedia Canovella nascosta ama pace, libri e falò

IL REPORTAGE

Lilli Goriup

Un complesso condominiale sonnecchia lungo la stradina che parte dalla Costiera per tuffarsi giù, verso la spiaggia di Canovella degli Zoppoli. Sono le sette di una serata dorata, la luce è nitida, tersa dall'acquazzone pomeridiano che si è appena dileguato, lasciando come traccia solo qualche nuvola chiara che galleggia a mezz'aria. In giro non c'è nessuno. Spiando dai cortili, si vede il mare lambire le fondamenta delle case, parecchi metri più in basso. Guardando all'insù, si scorgono alcune vele bianche che a un secondo colpo d'occhio si rivelano essere delle lenzuola. «Si va di là», è l'avvertenza che la signora intenta a stendere i panni sul proprio terrazzo lancia in risposta a un cenno di saluto.

«Devo fare le faccende di casa – prosegue la donna –, non ho tempo». E gli altri, do-

ve sono? «Tutti a lavorare, rientrano più tardi». A pochi passi da dove si parcheggia l'auto, si può scavalcare un muricciolo con addosso un senso di attesa e di torpore. Lì inizia il sentiero sterrato che conduce alla spiaggia attraverso gli uliveti. Scendendo i gradini di pietra si incontra Alan, che li percorre in senso inverso, tutto trafelato. Stringe in mano due bastoni da nordic walking. «Abito ad Aurisina e ogni tanto vengo qui a fare finta di fare sport – scherza –, Temo che non troverete molta vita, in spiaggia: è vuota perché ha piovuto. D'estate c'è più gente ma la vera vita è a Sistiana».

Una volta raggiunto il porticciolo si scopre che l'unico bar della spiaggia è chiuso, non si capisce se per sempre o momentaneamente: «Cedesì attività», informa un cartello affisso sulle serrande abbassate. Un uomo se ne sta seduto sugli scogli con un libro in mano, in controluce, mentre Franco Ongaro, storico docente delle scuole elementari della Bisiacaria

ormai in pensione, si gode una passeggiata solitaria. «*El bagno co la luna che se spacia ta l'acqua, cose iera giovani* – ricorda il maestro Franco –. È la prima volta che torno a Canovella, dopo tanti anni, e ripenso a Sergio Miniussi, poeta di Monfalcone. Veniva a prendere il sole qui con i suoi amici sloveni quando questi ultimi erano male accolti dagli italiani, negli anni Cinquanta. Amico di Leonor Fini e di Yves Montand, dopo aver studiato a Parigi ha lavorato per il Piccolo e per Radio3. Ha scritto centinaia di scenografie per la Rai e curato una serie di monografie su donne come Edith Piaf o Coco Chanel, che nonostante le difficoltà ce l'hanno fatta: è tipico delle donne. Ecco, lui el veniva al mar qua. Con la compagnia del Teatro della stropula, che vol dir una robeta picia, stiamo lavorando sul Fondo Miniussi».

E perché Franco invece non ci è venuto per anni? «Con il lavoro, la famiglia, il tempo è quello che è. Con la pensione poi il tempo ritor-

na: i ricordi e la ricerca dei vecchi sentieri mi hanno fatto strada fino a qui, nella tranquillità di una sera in cui ero sicuro che non avrei incontrato anima viva, visto il maltempo che ha imperversato prima. Ho passeggiato per una mezz'oretta, fino ai Filtri e ritorno. È una serata di pace, con l'acqua che luccica e il sole che splende, la pioggia che si vede lontano cadere nel mare».

Proseguendo si incontra Barbara, arrivata in vacanza qui dalla Repubblica Ceca, attraverso la Slovenia. «Just sitting for a while, watching the sea, talking with a friend», dice. Se ne sta seduta per un po', guardando il mare, parlando con un amico. A parte la coppia, in questa parte della spiaggia non si vedono altre persone. Alcuni massi predisposti in cerchio, anneriti dal fumo e dal carbone, testimoniano tuttavia che di recente qualcuno ha trascorso una notte attorno a un falò.

Oltre, c'è il confine di Canovella, delimitata dalla concessione demaniale del

signor Senni, seduto su di una sedia di plastica bianca a contemplare il tramonto, che nel frattempo ha iniziato a dare le prime avvisaglie di colore. «Non c'è niente qua», afferma placidamente Senni, sprofondato nella sedia, con gli occhi che ridono. Abita qui per tre mesi l'anno, quelli estivi, poi se ne torna a svernare a Trieste. È in pensione ma fino a dieci anni fa è stato segretario generale del Comune a Gorizia. Ogni sera scende al mare. Poco prima che faccia buio, poi, lega la sedia al cancello con una catena, per assicurarla dai flutti delle maree o dai furti. Dopo la spiaggia di Senni, comincia l'area nudista dei Filtri. Lì il senso di una comunità che vive e si prende cura della spiaggia è restituito dai capanni costruiti in legno, dalla cura e dalla pulizia della spiaggia. Ma al momento anche in questo caso la vita è altrove: qualcuno legge, due persone remano in piedi sulla tavola da surf mentre quattro aironi si levano in volo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE CURIOSITÀ

La storia del nome

Il porticciolo di Canovella degli Zoppoli deve il proprio nome agli “zoppoli”, cioè alle antiche imbarcazioni utilizzate per secoli dai pescatori sloveni per gettare le reti sulla spiaggia stessa. L'area è compresa nel tratto fra le Ginestre e, dall'altra parte verso Sistiana, l'area naturista dei Filtri.

Il bar chiuso

Un interrogativo al momento senza risposta è quello relativo all'unico esercizio pubblico della spiaggia: ad oggi è chiuso, quando riaprirà? «Cedesì attività», informa il cartello affisso sulle serrande.

Il "confine"

Prima di arrivare alla zona naturista dei Filtri, in realtà c'è il punto in concessione al signor Senni, caratterizzato dalla presenza della sua amata sedia bianca in plastica.



VICHY ACQUA SOLARE ANTIOSSIDANTE SPF30 200ML

SPECIAL SATURDAY

DA € 24,50 A

€ 9,99

quiconviene.com

LA FARMACIA DI
PIAZZA GOLDONI Trieste

RISPARMI
-14,51€



040.3481074

INNOVAZIONE

Ricerca l'innovazione nei tuoi viaggi!

Le località in cui novità e tecnologia sono facilmente visitabili e raggiungibili.

Le navi da crociera che hanno scelto di far immergere i passeggeri in esperienze inusuali e innovative.

Scopri le promozioni che dedicheremo a questo tema per le vendite di luglio.

REGALI

Devi fare un regalo? Vuoi aprire una lista regalo?

Compleanni, nozze, lauree, pensionamenti, ecc., regalare un viaggio

o contribuire al suo acquisto è diventato di moda!

Scegli la nostra Gift Card Bagoleuro: una carta ricaricabile, a scalare d'importo.

L'importo lo scegli tu, il festeggiato ha tre anni di tempo per utilizzare il regalo.

Bagoleuro Gift Card può diventare la tua Lista Regalo, rendendo semplice raccogliere i doni dei tuoi amici.

Sei più tecnologico? Apri con noi la tua lista digitale U Love: avrai un minisito

dedicato, i tuoi invitati potranno versare on line i loro contributi, la tua lista sarà

anche un album digitale dove saranno raccolti i pensieri dei partecipanti. I fondi rac-

colti sono tuoi ma vincolati a noi per l'importo del tuo viaggio. Alla fine della raccol-

ta potrai decidere come utilizzare le eccedenze...

in modo fiscalmente corretto.

WELFARE AZIENDALE

Siamo convenzionati con aziende che rilasciano voucher per il welfare aziendale.

Potrai usarli per acquistare la nostra Bagoleuro Gift Card Speciale Welfare.

La tranquillità dei tuoi acquisti. Le offerte dedicate da parte dei nostri partner commerciali. INNOVAZIONE

BAGOLANDIA - Via San Marco 45, Trieste - 040.3481074
info@bagolandia.com - www.bagolandia.com

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

#comunicazione #comunicazione

Via Conti 36
Tel. 040 363601

Via Roma 3
Tel. 040 376880

Campo San Giacomo 2
Tel. 040 635174

Via Conti 11/1
Tel. 040 363604

Viale XX Settembre 2
Tel. 040 370196

Viale XX Settembre 5/A
Tel. 040 7600766



OTTICA INN

MONTATURE DA VISTA OCCHIALI DA SOLE

da

€ 25,00



UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

Andrea, un fisico che farà il rocker
«Suono la chitarra nei “Paper Rose”»

Benedetta Moro

Dopo la passione per le materie linguistiche e un diploma nel 2013 al liceo classico Marconi di Portogruaro, Andrea Da Rioli, 24 anni, originario di Lignano, si è recentemente laureato in Fisica a Trieste. Ma non farà mica il fisico “da grande”, bensì ha



deciso di fare il musicista. Chitarra elettrica tra le mani, capello lungo riccio, insomma si è ben che già immedesimato nell vita che vuole intraprendere per sostentarsi. Una delle band in cui suona, la Paper Rose, è molto giovane e si è formata nell'agosto 2012. La loro lista di premi è già molto lun-

ga, il repertorio è vario: suonano dai pezzi rock più famosi dagli anni '70 fino ai primi anni 2000. Per poi virare completamente stile e allietare il loro pubblico con pezzi rock pure pop. E il bello è che, in particolare questi ultimi brani, vengono spesso riarrangiati secondo un loro stile. Un curriculum lungo che parla da solo e che forse



Andrea Da Rioli, 24 anni, è di Lignano Sabbiadoro

aveva già deciso per Andrea il suo destino: mettere da parte la fisica per esaudire il sogno di suonare sui palchi di tutto il mondo.

Una laurea in fisica: come mai?

Finito il liceo ho seguito la passione per la materia senza curarmi più di tanto di cosa avrei potuto fare dopo.

Aveva le idee chiare quando aveva 18 anni?

Absolutamente no. Anche perché le possibilità sono talmente tante che veramente è difficile scegliere: Seguire il lavoro dei tuoi genitori oppure seguire la tua strada? Bel dilemma.

La tesi su che cosa l'ha

fatta?

Sulle attività solari. Precisamente sulla Caratterizzazione dell'attività Solare nel Ciclo 24.

Una sua grande passione è anche la musica...

Sì, voglio fare il musicista. Suono la chitarra elettrica. Mi sto preparando per un anno all'estero. Precisamente andrò a studiare alla Berklee College of Music di Boston.

Perché laurearsi allora in fisica se la meta è un'altra?

Perché volevo una laurea e in realtà ho realizzato dopo due anni che mi ero iscritto che volevo fare altro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRANZI E CENE ALL'ATENEIO

La mensa del campus
sforna 1187 pasti al dì
Uno sbocco per Gorizia

Qualche difficoltà per gli studenti delle sedi distaccate
Il polo isontino sta aspettando che parta la gara di appalto

di Giulia Basso

Nella scelta di un'università la qualità e la frequenza dei servizi per gli studenti è un elemento determinante, soprattutto per gli iscritti fuorisede. Mense, case dello studente, trasporti, sanità e naturalmente borse di studio sono i parametri di riferimento per valutare non solo la qualità della didattica, ma la qualità di vita in generale degli studenti universitari. Partiamo allora da una ricognizione della situazione delle mense, che per gli universitari che vivono a Trieste è piuttosto variegata. Va discretamente bene agli studenti che afferiscono al Campus di Piazzale Europa, che possono usufruire della mensa centrale, una macchina ben oliata che sforna una media giornaliera di 1187 pasti, coprendo sia la fascia del pranzo sia la cena. Con la gestione di Sodexo Italia, subentrata a Dussmann nel settembre 2016 in un appalto del valore stimato di circa 13 milioni 262 mila euro, la situazione, dicono gli studenti, è migliorata.

COME SI MANGIA

«Il servizio è discreto, a parte qualche problema con la freschezza e stagionalità dei prodotti - dice Nicola Stampone, coordinatore delle Case dello Studente e al terzo anno di economia e commercio, che insieme a Simone Serra, rappresentante degli studenti in Ardis per Studenti in Movimento, tiene monitorata la situazione mense -. Su tre display posti all'ingresso della mensa vengono visualizzati i menù disponibili e per chi soffre di intolleranze alimentari c'è la possibilità di controllare

NICOLA SCAMPONE,
COORDINATORE DELLE CASE
DELLO STUDENTE

Il servizio è discreto a parte qualche problema con la freschezza e stagionalità dei prodotti

SIMONE SERRA È IL
RAPPRESENTANTE DEGLI
STUDENTI IN ARDIS

Su tre display vengono visualizzati i menù, chi soffre di intolleranze alimentari può controllare gli ingredienti

gli ingredienti di ogni piatto». Di recente è stata anche introdotta l'opportunità di consultare il menù e prenotare una dieta speciale tramite l'apposito portale online di Sodexo. I prezzi per gli studenti variano in base all'Isee da 2,70 euro a 4,70 euro per un pasto completo, ma possono usufruire della mensa anche gli utenti esterni, con costi da 6,24 a 8,49 euro. A Trieste va bene bene invece a chi studia nelle altre sedi universitarie sparse per il centro cittadino: sono attive tre convenzioni con i ristoranti Rosso Pomodoro, Spiller e Cio' L'Emporio del Gusto, ma valgono soltanto per il pranzo. Perciò gli studenti fuori sede del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche (Via dell'Università), del Dipartimento di Studi Umanistici (via del Lazzaretto Vecchio) e della Sezione di Studi di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori (via Fabio Filzi) se vogliono usufruire del pasto serale a tariffa agevolata devono prendere un bus e recarsi nella mensa del Campus di Piazzale Europa, l'unica che offre questo servizio Più problematica ancora è la situazione per matematici e geologi fuorisede, che fanno lezione all'interno del parco di San Giovanni, e per gli studenti del Polo Didattico di Medicina e Chirurgia di Valmaura, che sono sprovvisti di mensa e non godono neppure della vicinanza con ristoranti convenzionati. La situazione è migliore invece per gli aspiranti medici e chirurghi che fanno lezioni e tirocini all'ospedale di Cattinara e usufruiscono tramite convenzione Ardis della mensa in loco.



In alto i partecipanti alla Summer School, sotto la mensa di piazzale Europa e a fianco la sede di Gorizia

IL VERO PROBLEMA

Quanto alla sede universitaria di Gorizia presto anche i suoi studenti avranno finalmente la propria mensa, attesa da anni. Si è conclusa la procedura di aggiudicazione dei lavori e dopo il cosiddetto periodo di stand-still e la verifica dei requisiti richiesti dal bando di gara, verrà stipulato definitivamente il contratto d'appalto. Si conta di arrivare alla stipula entro la fine di luglio e una volta svolte queste formalità inizieranno i lavori per allestire la mensa al piano terra dell'edificio di Via D'Alviano, dove studiano circa 700 ragazzi. Era una mossa attesa da molto tempo, che certamente contribuirà a rilanciare il polo goriziano. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

, PER CHI SOFFRE

LO STUDIO DI ENEA E UNITS

Il sollevamento di una parte di Ustica
causata dai terremoti del 1906 e 1924

Un sollevamento di oltre 30 cm nella parte occidentale di Ustica a causa dei terremoti del 1906 e 1924: è quanto emerge dal rilevamento a nuoto lungo i 13 km del perimetro, condotto nell'ambito del progetto Geoswim di Enea e Università di Trieste che prevede la mappatura complessiva di 23 mila chilometri di costa rocciosa del Mediterraneo.

La parte ovest dell'isola di Ustica si sarebbe sollevata di oltre 30 cm a causa di due terremoti avvenuti nel pri-

mo quarto del 1900. È quanto emerge dal rilevamento a nuoto dei meccanismi di erosione e delle variazioni del livello del mare lungo i 13 km del perimetro dell'isola, condotto nell'ambito del progetto scientifico internazionale Geoswim dell'Enea e dell'Università di Trieste che prevede la mappatura complessiva di 23 mila chilometri di costa rocciosa del Mediterraneo. I risultati pubblicati sulla rivista “Geomorphology”. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ZONA INDUSTRIALE

Il commissariamento è finito Adesso l'Ezit non ha più debiti

Per risanare l'ente il duo Marchesi-Forte ha venduto immobili per 9,5 milioni
Il nuovo Consorzio completa la liquidazione con un patrimonio di quasi 13 milioni



L'ex Olcese è l'asset più importante rimasto da vendere con un valore stimato fino a 6 milioni di euro

Massimo Greco / TRIESTE

Domani sabato 30 giugno termina il mandato commissariale del commercialista Paolo Marchesi, che il 13 novembre 2015 era stato incaricato dalla giunta regionale Serracchiani di liquidare l'Ezit, afflitto da un pesante debito di natura fiscale. Marchesi e il direttore Francesco Forte, che tornerà al suo incarico dirigenziale all'avvocatura regionale, passeranno le consegne al Consorzio di sviluppo economico, controllato dall'Autorità portuale e parte-

cipato dai Comuni di Trieste, Muggia, San Dorligo. E sarà il Consorzio, presieduto da Zeno D'Agostino, a concludere la procedura liquidatoria.

Il ticket Marchesi-Forte trasmette alla nuova struttura consortile un'eredità "in bonis": il debito fiscale è stato completamente azzerato con le ultime rate saldate l'altro ieri, cosicché il patrimonio immobiliare risulta libero da ipoteche. Con la disponibilità di cassa si possono inoltre chiudere i debiti residui, che riguardano soprattutto il pagamento dell'Imu e la Regio-

L'EREDE

Struttura controllata dall'Autorità portuale

Il Consorzio di sviluppo economico, che in sostanza prende il posto del liquidando Ezit, è stato costituito nel novembre 2017. Il 52% all'Autorità portuale, il 16% cadauno ai Comuni di Trieste, Muggia, San Dorligo. Il fondo di dotazione iniziale ammonta a 100 mila euro. Nel cda siedono Zeno d'Agostino, Sandra Primiceri, Santi Terranova, Ales Kapun, Antonio Maria Carbone.

ne Fvg.

Per risanare la situazione finanziaria del liquidando Ezit, la gestione commissariale ha venduto 60 immobili per una superficie complessiva pari a quasi 130 mila metri quadrati: 22 capannoni, 16 terreni, 9 appartamenti, 13 altre realtà. Ha finora incassato 8,1 milioni di euro destinati a salire a 9,5 con 1,4 milioni di vendite già cauzionate. Mai aste al ribasso - puntualizzano fonti Ezit - tutte le procedure di vendita sono avvenute sulla base di valori periziati. C'è ancora incertezza sull'aggiudicazione del piazzale alla radice del Canale navigabile, dove Sea Service (Crismani) e Frigomar (Samer) se la vedono davanti al Tribunale civile triestino, ma non è comunque in discussione l'incasso di 720 mila euro. Tra gli ultimi colpi messi a segno la cessione (1,2 milioni di euro) dell'ex Duke al Comune triestino, intenzionato a trasferirvi il mercato ortofrutticolo.

Il duo Marchesi-Forte consegna a Sandra Primiceri, che siede nel cda del Consorzio e che si occuperà del trapasso dei poteri, un patrimonio immobiliare complessivo, compresa la rete ferroviaria, che viene stimato attorno ai 13 milioni di euro. I pezzi più golosi, che Marchesi non ha avuto il tempo di vendere o di mettere sul mercato, sono innanzitutto l'ex Olcese, che potrà valere fino a 6 milioni di euro quando il Comune triestino avrà modificato la destinazione urbanistica in centro commerciale: poi l'ex stabilimento tipografico Graphart, il piazzale davanti ai capannoni ex Wärsilä a Bagnoli, 80 mila metri quadrati di aree da bonificare davanti a Pasta Zara. Il quartier generale ex Ezit di via Caboto continuerà a svolgere il consueto ruolo nell'esordiente Consorzio. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

DUINO AURISINA

Romita entra nella giunta Sarà super assessore a Turismo e Ambiente

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Massimo Romita entra nella giunta del Comune di Duino Aurisina. Il consigliere comunale di Forza Duino Aurisina va dunque a far parte dell'esecutivo guidato dal sindaco Daniela Pallotta.

Romita sostituisce il dimissionario Andrea Humar, che ha lasciato «per motivi familiari», rilevandone non solo



Il neoassessore Massimo Romita

le già numerose deleghe, cioè Verde pubblico, Illuminazione, Rifiuti e Servizi cimiteriali, Usi civici e Comunità, Ambiente, Parchi e Riserve, ma aggiungendoci anche quella al Turismo. Un incarico molto impegnativo dunque, reso noto ufficialmente ieri da Pallotta.

Da parte sua, Romita può vantare la grande esperienza accumulata in 21 anni di attività amministrativa. Il neoassessore in passato è stato anche vicesindaco di Duino Aurisina, ha ricoperto molti ruoli di responsabilità e in ogni caso la sua conoscenza del Comune e del territorio è profonda e consolidata. «Sono molto contenta nell'accogliere Romita nella squadra di giunta - ha commentato Pal-

lotta - sapendo che avrà le competenze fino a qualche giorno fa in capo a Humar. Fra l'altro - ha aggiunto il sindaco - si tratta di una sostituzione all'interno dello stesso partito, Forza Duino Aurisina».

La fiducia del primo cittadino nei confronti di Romita era stata confermata già all'indomani delle elezioni comunali di un anno fa, quando Pallotta aveva dato a Romita l'incarico di consigliere delegato al Turismo, alla Cultura e allo Sport.

«Ho accettato il ruolo di assessore - ha sottolineato Romita - perché voglio dare una mano al sindaco in un momento in cui c'è bisogno di tutti». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

LA QUERCIA

per la persona

- Comunità educativa verticale: asilo nido, scuola dell'Infanzia (dai 13 mesi ai 5 anni)

Posti ancora disponibili

- Scuola dell'Infanzia paritaria Asilo Nido integrato convenzionato con il Comune di Trieste

Via dell'Istria, 61 - 34137 TRIESTE
Telefono e FAX 040 638523
E-mail: osangiuseppe@libero.it



La Caffetteria del Borgo

TRIESTE

... luogo piacevole, un po' retrò
dove assaporare gustosi stuzzichini,
aperitivi e pasticceria artigianale...

Il ristorante propone piatti tipici tradizionali
con la rivisitazione dei classici triestini,
la pasta fatta in casa ed ampia scelta di vini

La Caffetteria del Borgo

TRIESTE - Via Malcanton, 6
Tel. 040.0643004

Il negozio
LA TUA MODA
saluta
la gentile clientela
dopo 35 anni di attività
con una

**SVENDITA TOTALE
PER CESSAZIONE
ATTIVITÀ
DAL 12 GIUGNO
AL 30 DICEMBRE 2018**

**SCONTI
STREPITOSI!!!**

Via Fabio Severo 29/1
TRIESTE



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

GUSTO

L'estate fa rima con gelato: non soltanto boom di consumi, anche di fatturato e occupati

Le temperature dello scorso anno hanno fatto volare a quasi 3 miliardi di euro i ricavi per coppette e coni: in Italia ogni persona ne consuma 6 chili all'anno.

Record di caldo e cifre da capogiro per il mercato del gelato. Quasi 3 miliardi di euro infatti i consumi registrati nel 2017, quando, nell'arco dell'anno, si sono registrate temperature di 1,16 gradi superiori alla media del periodo e si è classificato al sesto posto in Italia fra quelli più roventi fin dal 1800. Secondo le stime della Coldiretti, nonostante l'estate sia la stagione privilegiata per coni e coppette, l'anno scorso si è verificata una decisa tendenza alla destagionalizzazione con un +10% nei consumi annuali, che in Italia superano i 6 chili pro capite prodotti da quasi 40mila gelaterie, dove si stima lavorino oltre 150mila addetti.

LABORATORI DEL GUSTO

Con i suoi 595 milioni di litri la Penisola nel 2016 è diventata il primo produttore dell'Ue, con circa un quinto dell'intera produzione comunitaria



Il gelato, con pizza e pasta, rimane uno degli alimenti più amati dagli italiani.

(il 19%, 3,2 miliardi di litri) che proviene infatti dalla Penisola secondo le elaborazioni di dati Eurostat. Un primato ottenuto grazie al sorpasso nei confronti della Germania che lo ha detenuto per oltre 20 anni.

COLDIRETTI

Il gelato è uno degli alimenti più amati dagli italiani che ne consumano oltre 6 chili all'anno pro capite, soprattutto nei 40mila laboratori artigianali che utilizzano materie prime fresche che arrivano dal territorio: dalla frutta alle uova, dal latte alla panna.

Proprio in virtù delle decine di migliaia di tonnellate di materia prima utilizzata, Coldiretti ha sottolineato l'importanza della frutta e del latte freschi italiani nella preparazione del vero gelato dove purtroppo "rischiano di prevalere surrogati di bassa qualità". Un rischio che per fortuna non si corre se ci si rivolge alle agri-gelaterie, protagoniste di un vero e proprio boom negli ultimi anni. Si tratta di gelaterie realizzate all'interno di agriturismi o addirittura allevamenti, con il latte fresco subito a disposizione.

STORIA E SUCCESSO

La produzione del gelato nel mondo ha oltre 500 anni di storia, con le prime notizie che risalgono alla metà del XVI secolo nella corte medicea di Firenze con l'introduzione stabile di sorbetti e cremolati nell'ambito di feste e banchetti, anche se fu il successo dell'export in Francia a fare da moltiplicatore globale con il debutto ufficiale in terra americana: con l'apertura della prima gelateria a New York nel 1770 grazie all'imprenditore genovese Giovanni Bosio. Da allora la corsa del gelato non si è più fermata.

IL DATO

Siamo i primi produttori in Ue, superata persino la Germania

Con i suoi 595 milioni di litri l'Italia è diventata il primo produttore dell'Unione Europea con il 19% dell'intera produzione comunitaria (3,2 miliardi di litri). Un successo che ha superato il dato della Germania che nel corso dell'ultimo anno si è "fermata" a 515 milioni di litri (16%) seguita dalla Francia a 454 milioni (14%). Al quarto posto si è posizionata la Spagna con 301 milioni di litri e al quinto (sorprendentemente) la Polonia, con 264 milioni di litri e a chiudere la Top 10 è un altro Paese "freddo" come la Norvegia, con 56 milioni di litri.

NOI LEADER

Secondo un'analisi effettuata da Coldiretti, è estremamente rilevante anche l'impatto sull'indotto, con l'utilizzo di 220mila tonnellate di latte, 64mila di zuccheri, 21mila di frutta fresca e 29mila di altre materie prime. Il nostro Paese è anche leader mondiale nella produzione dei macchinari del settore e degli ingredienti semilavorati per le gelaterie artigianali. Il sistema di 13 imprese meccaniche controlla quasi il 90% del mercato mondiale e ha un fatturato di 229 milioni di euro.



BOSCO

Sempre

SUPER OFFERTA ESTATE

DAL 29 GIUGNO AL 1 LUGLIO

Su tutto l'assortimento di

PISCINE

e accessori piscina

Offerta valida su tutte le piscine e gli accessori Bestway in pronta consegna. Non cumulabile con altre promozioni in corso.



Bestway

SCONTO 25%

Via Giulia, 88 - Trieste - 040.566236 - www.gruppobosco.it - da lunedì a domenica 8.30-19.30

Da quello "nero" al metodo dell'azoto Questo è l'anno della sperimentazione

A close-up photograph of two chocolate ice cream cones. The cone on the left is topped with a swirl of chocolate ice cream and a generous layer of white, shredded coconut flakes. The cone on the right is also topped with a swirl of chocolate ice cream but is covered in a variety of colorful, rod-shaped sprinkles in shades of red, orange, yellow, green, blue, and white. A person's hand with pink-painted fingernails is holding the cone with the sprinkles. The background is slightly out of focus, showing what appears to be a sidewalk and a building.

Al di là delle tendenze indicate per il 2018, tra gli italiani resistono i gusti classici, quelli che riportano alla fanciullezza: i più amati restano il cioccolato con il 27% delle preferenze, la nocciola (20%), il limone (13%), la fragola (12%). Scorrendo la classifica si possono poi trovare crema (10%), stracciatella (9%) e pistacchio (8%). Secondo questo studio i gusti "cremosi" sono nettamente preferiti (73%) ai gusti di frutta, ma nei banconi sono anche molti di più.



*il
Botteghino
di
Damian*

DAL LUNEDÌ AL SABATO dalle 8 alle 20
VIA G. GALLINA, 2 - TRIESTE
Tel. 040.2650887

segui su 

SALSAMENTARIA®

*Molvino
Morgante*

In Via Boccardi 4, nel cuore della città
il nuovo format della Famiglia Morgante:
salumeria, gastronomia, mini market
e bar con dehor esterno

**Vi aspettiamo dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20
e la domenica dalle 9 alle 14.30**



MADE IN ITALY

Il trend delle agri-gelaterie ripropone il salutare Km Zero in un mix di tradizione e gusto

Vince la genuinità grazie ad una selezione di ingredienti freschissimi che spesso vengono realizzati in casa dai produttori stessi.

Il gelato artigianale rimane di gran lunga il preferito dagli italiani, soprattutto nei gusti classici (cioccolato, nocciola, fiordilatte, pistacchio e limone). Le nuove tendenze tuttavia stanno facendo crescere nelle diverse gelaterie l'offerta "specialità della casa" che incontra le attese dei diverse target di consumatori: tradizionale, estero-filo, naturalista, dietetico o vegano. E qui si apre un mondo di gusto che coniuga tradizione e sperimentazione.

LA NOVITÀ

Negli ultimi anni, poi, è stato rilevato un vero e proprio boom delle agrigelaterie, ovvero microimprese che garantiscono la provenienza della materia prima dalla stalla alla coppetta con gusti che vanno dal latte di asina a quello di capra fino alla bufala. Nelle agrigelaterie è particolarmente curata la selezione degli ingredienti, dal latte alla frutta, che sono rigorosamente freschi con gusti a "chilometri zero" perché



Ci sono vari aspetti da considerare prima di scegliere la gelateria.

ottenuti da prodotti locali che non devono essere trasportati con mezzi che sprecano energia ed inquinano l'ambiente. Secondo la Coldiretti si tratta di una risposta alla ricerca di genuinità nel consumo di gelato dimostrata dal fatto che tra le ultime tendenze si è assistito ad una crescente attenzione ai gusti di stagione e del territorio, ottenuti da prodotti caratteristici del territorio.

Una spinta che ha favorito la creatività nella scelta di ingredienti che valorizzano i primati di varietà e qualità della produzione agroalimentare nazionale, dal gusto di basilico fino al Prosecco, ma ci sono anche le gelaterie tradizionali che si riforniscono dai produttori agricoli, creando gusti rigorosamente a km zero e garantiti dal marchio "Campagna Amica nel gelato".

DIFFERENZE RILEVANTI

In ogni caso esistono alcune regole fondamentali per definire il vero gelato artigianale. Ovviamente i gusti sono gusti: quelli che cambia è la qualità della lavorazione e del prodotto finito. Per i gelati alle creme sono molto utilizzati ingredienti e semilavorati in polvere, ovvero preparati a livello industriale. Facili da preparare con i giusti macchinari, sono prodotti che vanno integrati con latte, panna o altra materia prima, e in certi casi mantecabili solo con acqua. Ovviamente, rispetto al gelato artigianale, ovvero 100% "fatto in casa", possono cambiare le caratteristiche sensoriali e nutrizionali.

Quanto al gelato di frutta, la miscela base può essere realizzata dall'artigiano ma il ruolo decisivo è svolto dalla frutta fresca. Anche in questo caso di possono usare preparati in polvere o frutta surgelata.

ALIMENTAZIONE

Mangiare per dimagrire: basta affidarsi alla scienza

Dimagrire mangiando gelato. Non è un controsenso, ma lo dice la scienza. L'alimento irrinunciabile dell'estate, assieme a frutta e verdura, offre un buon apporto nutritivo ed è molto gratificante. Lo ha ribadito più volte anche il nutrizionista Pietro Migliaccio, presidente della Società italiana di Alimentazione. Il professore ha anche approvato una dieta con la quale è possibile perdere due o tre chili in una settimana, concedendosi anche due gelati al giorno. Sarebbe sufficiente infatti tenere presente il peso di una pallina da coppetta: circa 40 grammi. Ebbene, l'apporto calorico calcolato su 100 grammi di alimento può variare dalle 140 alle 300 calorie a seconda del gusto (quelli alla crema ovviamente sono più calorici). L'imperativo è non aggiungere altri dolci al programma settimanale e comunque limitarsi a una pallina. Lo "strappo" è consentito solo una volta in 7 giorni ed è possibile gustare due gelati, a pranzo e per cena. "Il gelato è troppo spesso criminalizzato - ha detto Migliaccio - invece è un alimento dalle tante qualità, che anche psicologicamente aiuta ad affrontare meglio una dieta. L'importante è mangiarlo come alternativa al pasto tradizionale e non aggiungerlo a primo e secondo come dessert".



Festeggiamo insieme a voi i trent'anni di attività con uno sconto del 30% su dieci prodotti di stagione



TRIESTE - VIA GIULIA, 35 - TEL. 334.6178497

TORREFAZIONE *La TorreFAZIONE*
caffè

La TorreFAZIONE si affaccia su Piazza Cavana una delle più caratteristiche zone del centro storico di Trieste.

Vendita di tè, infusi e tisane, è possibile degustare innumerevoli miscele di caffè, oltre che prodotti dolciari di altissima qualità.

TRIESTE - VIA DI CAVANA, 2 - TEL. 040.306.586



«la beccheria» SUPERMERCATI

TRIESTE - ZONA BAIAMONTI - VIA PIRANO, 25 - VIA SETTEFONTANE, 22

**MUSCOLO
BOVINO
COSCIA**



**ROASTBEEF
BOVINO
FETTINE**



**BRACIOLE
MAIALE**



**FETTINE
PIZZAIOLA
MISTE BOVINO**



**FILETTI
POLLO**



POLLO BUSTO



**CEVAPCICI
NOSTRA PRODUZIONE**



**SALSICCIA
PER GRIGLIA
TIPO TREVISO**



FUSELLI POLLO



**SPEZZATINO
BOVINO**



**FEGATO
VITELLO**



TUTTO PER GRIGLIA NOSTRA PRODUZIONE

**SPECK
DELLE ALPI**



**PROSCIUTTO
COTTO MAGRI**



**MORTADELLA
PISTACCHIO**



**PROSCIUTTO
COTTO
CON OSSO**



**FESA
TACCHINO
ARROSTA**



**SALAME
UNGHERESE**



**FORMAGGIO
MONTASIO**



**FORMAGGIO
ASIAGO**



**FORMAGGIO
LATTERIA**



**PROSCIUTTO
CRUDO
PREALPINO**



PESCHE



MELONI



BANANE



**POMODORO
GRAPPOLO**



ZUCCHINE



SEMPRE TANTE OFFERTE GIORNALIERE

**ACQUA
S. BENEDETTO
6x500 ml**



**PASSATO
AGOS
gr. 680**



**BIRRA MASTRO
0,5l LATTINA**



**LATTE FRESCO
PIÙ GIORNI
SOLIGO
1L**



**FILONE RUSTICO
gr 700**



**BEVANDA
FRUCTAL
1.5L**



**RISO GALLO
AROMA
1 KG**



**ALTRE TANTISSIME OFFERTE SEMPRE SU TUTTI I REPARTI
OFFERTE DAL 29/06/2018 AL 14/07/2018**

**SUPERMERCATI LA BECCHERIA
LAVORIAMO PER VOI!!! PREZZI SEMPRE PIÙ BASSI**

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

APERTO TUTTI I GIORNI DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO CONTINUATO DALLE 8.00 ALLE 20.30 / DOMENICHE 8.30-13.30

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARIO CONTINUATO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 7.45 ALLE 20.30 / DOMENICA DALLE 8.00 ALLE 20.00

LE ORE DELLA CITTÀ

COSE DA FARE

10 Festa d'estate

Festa d'estate a Gretta dalle 10, nelle corti di via Carmelitani. La giornata si svolgerà con il mercatino dell'usato e artigianato, laboratorio e volo di aquiloni, musica, rinfresco, giardinaggio e laboratorio di falegnameria.

18.30 Sagra a Padriciano

Tradizionale sagra a Padriciano al centro sportivo Gaja fino a domenica (e poi 6, 7, 8, 13, 14, 15 luglio). Musica dal vivo con Livio e Francesco

Band, Souvenir e Blue Night Band, ottime specialità alla griglia.

18.30 Sagra in via Benussi

Inizia la festa campestre, tradizionale 3 giorni di sagra della parrocchia di Gesù divino operaio in via Benussi 13. Musica dal vivo e gran finale con il concerto dei Sardoni barcolani vivi domenica.

18 Alcolisti anonimi

Al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14 alle 18,

e in via Lorenzetti 60, al portierato sociale alle 19.30, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 366-3433400, 334-3400231, 333-3665862.

Domani Laboratorio di letteratura italiana

Continua il laboratorio di letteratura italiana a cura di Anna Maria Mozzi nella biblioteca comunale diffusa Saffi all'oratorio di via San Cilino 101. Ciclo di lettura e approfondimento dei testi più importanti della nostra storia

letteraria. Se ti piace leggere e commentare i nostri grandi autori ci troviamo sabato pomeriggio alle 16! Riprendiamo poi a settembre. Partecipazione gratuita e aperta a tutti (info 328-9074018).

Domani Sagra a Basovizza

Al laghetto di Basovizza si svolgerà la tradizionale sagra paesana, domani e domenica dalle 18 alle 23. Oltre alla specialità sulla griglia verranno offerte ottime palacinke e musica da ballo dal vivo con i complessi Blue night band domani e Venera domenica.



Centri estivi A Punta Sottile con la RdR

Allo stabilimento balneare Ferro di Punta Sottile (Muglia) si svolgeranno i centri

estivi della Repubblica dei ragazzi per tutti i giovani e giovanissimi. Sono aperte le iscrizioni nella nostra sede di largo Papa Giovanni XXIII 7 (ingresso via Don Marzari 6) al mattino dal martedì al giovedì dalle 10 alle 12. Possibilità di scaricare i moduli di iscrizione dal sito www.ofp-ts.it.

Gite A Cave del Predil e sul lago di Fusine

L'Aris organizza martedì 17 luglio una gita a Cave del Predil e lago di Fusine. Per informazioni: via Pietà 2/1, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, cell. 347-6969495.

DOMANI

Con la mamma all'Orto botanico C'è la musica tra alberi e fiori

Sabato al via il progetto gratuito ideato apposta per famiglie con bimbi dai zero ai sei anni

Francesco Cardella

A tempo di musica tra alberi, piante e primi fiori della stagione estiva. Si chiama Nati per la musica ed è un progetto su scala nazionale ideato a sostegno della genitorialità e dello sviluppo dei bimbi dai 0 ai 6 anni sulla base delle pratiche musicali, un percorso sorto nel 2014 e che torna di scena ora anche a Trieste, all'interno dell'Orto botanico di via Marchesetti 2, nelle giornate di sabato 30 giugno e successivamente nell'arco di luglio (il 7, 14, 21 e 28), sempre dalle 10 alle 12.

Nati per la musica, tragitto didattico gemello di Nati per

leggere, fonda il suo operato su speciali laboratori dove lo spartito principale suona la relazione tra i bambini e i loro genitori, una piena condivisione che porti poi il nucleo familiare a ripetere le esperienze anche a casa, mantenendo così intatto il piano del coinvolgimento.

«La vera missione è infatti questa - ribadisce Antonella Costantini, responsabile regionale del progetto Nati per la musica -, i laboratori non devono restare un'esperienza isolata ma dare vita a un percorso personale in famiglia». Alla serie di incontri (gratuiti) programmati all'Orto botanico partecipano an-



Alcuni bambini all'Orto botanico di San Luigi mentre ascoltano un concerto: la musica torna in via Marchesetti

che le sigle partner della sede regionale che hanno aderito al manifesto nazionale, come Polisportiva Muggia '90, Centro per la salute del bambino Onlus, Associazione Strumentalmente, Associazione Doremi...imparo.

Una curiosità. Il progetto nazionale di Nati per la musica ha avuto in origine una sorta di benedizione speciale,

con la sottoscrizione del documento da parte di Riccardo Muti, la cantautrice Elisa, il jazzista Paolo Fresu e la neuroscienziata Nina Kraus. Ulteriori informazioni visitando il sito www.natiperlamusica.org, scrivendo a natiperlamusica@csbonlus.org e al numero della segreteria (040-3220447). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INCONTRI

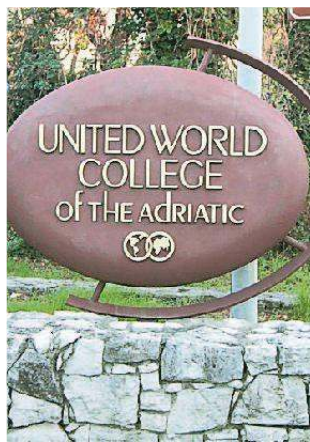
“Residenze estive” Poesia e letteratura fanno tappa a Duino

Il respiro della poesia e della letteratura tra dialogo, scambi e confronti sotto lo “stesso tetto”. Gioca su queste tracce “Residenze estive”, percorso culturale all'insegna di incontri residenziali di letteratura e poesia a Trieste e nel resto della regione, progetto quest'anno intitolato “Abitare i nostri desideri” a cura dell'associazione culturale Ramo d'oro e del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico, in collaborazione con Vita Attiva Editoria, la Società italiana delle letterate, Espansioni, Samuele Editore e la Casa internazionale delle donne di Trieste.

Si tratta dell'edizione numero XIX, un progetto quindi consolidato, fondato sul tema della “residenzialità aperta”, dove artisti di varie correnti e stili fanno scalo al Collegio del Mondo unito di Duino soggiornando per qualche giorno e dando vita a incontri (quasi) informali con il pubblico, nel segno ideale di una libera conversazione. Idea avviata il 27 giu-

gno e che prosegue oggi, a partire dalle tappe del pomeriggio targate “Lavori in corso” (dalle 15.30 alle 17) in programma a Duino, alla Residenza Villa Lucchese, basate sull'incontro con gli autori Giorgio Luzzi (“Da che mondo, poesie 1976-2016”, Diego Dejacco Editore) e Sandro Pecchiari (“Scripta non manent”, Samuele Editore). —

FR.CA.



“Residenze estive” dalle 15.30 alle 17 a Duino. Ingresso aperto al pubblico e gratuito

LABORATORI

Tre sere all'Immaginario Scientifico Oggi si “entra” nel sistema solare

Tre sere al museo, ma solo per i più piccoli. L'Immaginario Scientifico organizza tre serate a tema dedicate ai bambini tra i 6 e gli 11 anni, da passare in allegria e in piacevole compagnia tra visite, laboratorio di costruzione creativa e spuntino. La prima serata immaginaria estiva da trascorrere nelle sale si terrà oggi e, per la coincidenza temporale con il solstizio d'estate, sarà dedicata all'astronomia e ambientata “Nel sistema solare”. Ci si inter-

I piccoli esploratori conosceranno da vicino stelle e pianeti Con tanto di spuntino

rogherà su come è nato e ci si chiederà di cosa è fatto.

Seguiranno altri due appuntamenti il 27 luglio (quando si parlerà di archeologia, entrando “Dentro lo scavo”) e 31 ago-

sto (un percorso “Tra le doline” alla scoperta del carsismo). L'avventura dei piccoli curiosi di astronomia prenderà il via stasera alle 19.30. I piccoli esploratori dello spazio partiranno con una visita guidata agli exhibit interattivi. Per i mini partecipanti sarà un modo per capire meglio quello che è successo in questi giorni, conoscendo “da vicino” stelle e pianeti. Dopo uno spuntino, la serata continuerà con un laboratorio ludo-didattico: uti-

lizzando materiali semplici e facilmente reperibili, i piccoli scienziati potranno scoprire qualcosa di più sui pianeti realizzando un prototipo da portare a casa. La conclusione è prevista per le 23.30. L'evento odierno ha riscosso un grandissimo successo e i posti sono quasi esauriti, ma sono aperte le prenotazioni per i prossimi due appuntamenti con la scienza da vivere dopo il tramonto. La prenotazione è obbligatoria (all'indirizzo: iscrizioni@immaginoscientifico.it). «Le serate al museo - afferma Serena Mizzan, direttore dell'Immaginario - sono per i bambini un'occasione per fare un'esperienza emozionante e per socializzare, in ambiente diverso dal consueto». —

G.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

“TRA ORIENTE E OCCIDENTE”

Australia e Israele nel piatto sulle Rive

Prosegue “Tra Oriente e Occidente, questione di gusto”, in piazzale Straulino e Rode. A corollario della ricca proposta culinaria, alle 18 conferenza alla sala didattica di Eatly: l'incontro, aperto al pubblico, prevede la presentazione della cucina israeliana; a seguire, la cucina australiana. Mystic Harem darà vita a coreografiche dimostrazioni di danza orientale (alle 19.20) e di Bellydance (alle 20.15). E alle 19.30 il concerto dell'Ivo Tull Trio (foto).



“Tra Oriente e Occidente, questione di gusto”: alle 18 conferenza sulla cucina israeliana e australiana

SEGNALAZIONI

Sempre più isolati dal mondo con gli occhi fissi sullo schermo

LETTERA DEL GIORNO

Salgo su un autobus poco affollato, i posti a sedere sono già tutti occupati ma questo non mi preoccupa. Posso stare bene anche in piedi. Quello che invece mi fa preoccupare è vedere una giovane mamma con un bambino piccolo, aggrappato al suo collo, un borsone della spesa e un altro bambino per mano che in una curva cerca in tutti i modi di non cade-

re, sbattendo addosso a un vecchio signore col bastone che non ha trovato posto a sedere. Nessuno ci fa caso. Penso che ormai ce ne stiamo accorgendo tutti: sta nascendo una "nuova tipologia umana", come la chiama lo scrittore norvegese Dag Solstad, e noi stessi ne siamo rappresentanti senza saperlo. Anche il linguaggio della società in cui viviamo ce lo conferma. Si sta perdendo qualcosa dell'uomo di un tempo.

Giro molto per la città e salgo su molti autobus e quello che vedo mi costrin-



Le persone sempre più "isolate" a causa degli smartphone

ge a pensare. Gente giovane e vecchia che cammina a testa china sul suo smartphone senza vedere dove mette i piedi, sbattendo a volte contro i passanti. Nei bus intenti a consultare o messaggiare (si dice così?) sempre con gli occhi fissi sullo schermo dello smartphone: stanno seduti senza vedere quello che sta intorno a loro. Se sale una persona con il bastone o con difficoltà di equilibrio non possono vederla. Ma anche quello che sta fuori dal finestrino gli è indifferente, la bora che spazza il mare o i cormorani sugli sco-

gli con le ali aperte a scaldarle al sole o i colori dell'estate. Niente, non vedono niente. Vivono nella loro imperturbabile indifferenza.

Sembra che dipendano dal loro smartphone in tutto e per tutto, anche per scegliere il tatuaggio da farsi sulla schiena, comprare il biglietto del treno e dell'aereo, prenotare l'albergo, comprare l'ultimo modello di borsa firmata. Tutto senza fare un passo mentre viaggiano sul bus.

Ma forse non è una cosa di oggi, perché già nel 1994 Paolo Volponi diceva che

«la profondità del mondo sembrava scomparsa». Tutto sembra diventato un'impresa e chi non sta al gioco si sente fuori dal tempo presente. Sembra che gli altri non esistano.

Forse mi sbaglio e il rimpianto per il passato non è mai un buon consigliere per giudicare, ma mi sembra, se ben ricordo, che un tempo anche in famiglie di poca cultura si insegnava ai bambini ad avere riguardo per gli altri. Perché degli "altri" facciamo parte anche noi stessi. —

Francesca Manzoni

LE LETTERE

Il fallimento

Crac Coop, i soci aspettano risposte

Noi, gruppo di ex soci delle Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli Venezia Giulia, apprendiamo dal Piccolo che nel collegio sindacale della Trieste Trasporti viene riconfermato colui che, ricoprendo la stessa carica nelle citate cooperative, è attualmente sotto processo per quella vicenda. Se riconfermato vuol dire che è bravo nel suo lavoro, così come lo deve essere chi copriva posizioni dirigenziali e vanta collaborazioni con tribunale e Regione, ma allora come mai alle Coop è successo quello che è successo?

Condividiamo il principio che fino a condanna definitiva la persona è da considerarsi innocente, ma chi ancora attende i suoi risparmi non può dimenticare e non restare ferito nel vedere proseguire le collaborazioni con partecipate comunali, Regione, tribunale, come se nulla fosse accaduto. In qualche modo tanti commercialisti, tanti politici hanno preso parte alla sparizione di una realtà locale che vantava più di cento anni di storia.

Sono cambiati i referenti politici nell'organo che doveva controllare i conti delle Coop. Tanti soci, essendo persone anziane, non ci sono più, ma chi c'è non dimentica e ha chiesto un incontro al nuovo presidente della Regione. Stiamo aspettando risposte e chiarezza, non solo per noi, ma per una società migliore che rispetti il risparmio, il lavoro e l'etica.

Seguono 55 firme

Proposte

Un planetario "Hack" all'ex gasometro

Passo spesso davanti al vecchio gasometro in via D'Alviano e penso che sarebbe il sito perfetto per un bel pla-

netario, magari intitolato a Margherita Hack. C'è qualcuno disposto a finanziare questo progetto anche in vista di Esof 2020?

Vladimiro Bussani

Aeroporto

Troppo alte le tariffe per le soste brevi

Giorni fa, alla sera, mi sono recato in automobile, a ricevere dei familiari al "nuovo" Trieste Airport. Se la nuova direzione vuole far finta di gestire un grande aeroporto, con centinaia di voli giornalieri, forse si potrebbe capire la nuova logistica, ma, come noto, al momento la realtà è diversa e il risultato è sconcertante.

Grazie alle esose e sconsiderate tariffe della sosta, soprattutto in prossimità delle zone di Arrivo/Partenza, le auto degli accompagnatori in attesa dei viaggiatori si fermano in coda all'esterno delle barriere di ingresso. Quando ritengono che il volo sia atterrato o dopo che gli attesi passeggeri abbiano comunicato, via telefono, di essere in attesa per caricare i bagagli, si scatena la corsa all'ingresso, gratuito per intervallo temporale da zero a 10 minuti, e si assiste a scene frenetiche di aperture/chiusure bagagliai, partenze da gara, e poi improvvisamente il deserto.

Quelli che superano tale limite temporale devono pagare da euro 2,50, esclusivamente con Bancomat (la carta di credito non è accettata) alla colonnina di uscita, scendendo dall'auto, perché la tastiera di digitazione codice è a 2 metri di altezza, per ovvio comodo uso di bus o SUV.

Inoltre, nel caso che qualche distratto accompagnatore intendesse entrare in anticipo o che il volo sia in ritardo o magari per prendere un caffè e assistere all'arrivo/partenza degli "aeromobili", la tariffa è di "soli" euro 9 all'ora.

Alternativamente ci si può fermare a un minimo di 300 metri di distanza, comunque a pagamento e indicato per un esercizio fisico di sollevamento e trasporto бага-

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Artemio è un coccolone bravo con i bimbi

Fido, cagnolino ospitato all'Astad da tanto tempo, non ha purtroppo ricevuto alcuna richiesta. È un bassotto, molto educato e giocherellone, di 8 anni e 12 chili. Attende una famiglia, senza però altri cani o gatti. Domani potrete conoscere lui e gli altri animali all'open day dell'Astad, in Strada per Rupin-grande 1098, dalle 16 alle 19 (040211292, www.astadrifugioanimali.org). Orario di visita: da lun. a sab. 10-13 e 15-17, dom. e festivi 10-13.

Il Gattile propone in adozione Margherita: ha 3 anni e mezzo, è sterilizzata e sana ed ha un carattere allegro e socievole. Sono inoltre disponibili tanti cuccioli di pochi mesi. Per info e visite, 040364016 o in via della Fontana 4, orario 9-12.30 e 18-19.30.

Artemio è un simpatico cucciolo di circa 5 mesi, futura taglia media. Ha un carattere meraviglioso, è socievole, coccolone e molto ben educato. Adora la compagnia di altri cani e dei bam-

gli.

Non ho ancora sperimentato una partenza con pesanti bagagli, bambini etc, ma ritengo che sarà propedeutica ad una dal Jfk.

In attesa dei futuri centinaia di voli o di ravvedimenti, mi permetto di considerare che "si stava meglio quando si stava peggio".

Tullio Dodini

Sanità

Salvare i posti letto in Ematologia

Parlando di sanità, continuano le brutte notizie che colpiscono le lavoratrici e i lavoratori che sono Angeli in corsia.

Essendo io, ormai da un decennio e più, assistito dal reparto di Ematologia, apprendo che è in programma

di accorpate in un unico reparto ematologia con oncologia per risparmiare sul personale e quindi ciò comporta anche - gravissimo - tagli ai posti letto in ambedue i reparti.

Faccio appello alla nuova giunta regionale e al suo presidente Massimiliano Fedriga e al nuovo assessore alla sanità Riccardo Riccardi: per favore intervenite, anche perché il personale lavora con un sovraccarico di incombenze in quanto, ahimè, i malati sono in continuo aumento e il personale sempre lo stesso.

Non penalizzate chi si trova già in un difficile momento della vita. Fermate questa scellerata iniziativa e fate sì che continuino a esserci due reparti ben distinti.

La sanità è il bene primario di ogni persona. Pensateci.

Claudio Visintin



ARTEMIO

È un cucciolo socievole e bravo con cani e bambini



FIDO

Buono e giocherellone, aspetta casa da tanto tempo



MARGHERITA

Esuberante e allegra, è in attesa di una famiglia tutta sua



OLIVER

Attento e sveglio, va d'accordo con tutti



LIZA

Molto dolce e affettuosa, si trova ora in Slovenia

Polizia locale

Contro i park abusivi servono più vigili

Ormai i vigili urbani non si vedono da nessuna parte, di conseguenza gli automobilisti parcheggiano ovunque in divieto di sosta sulle strisce pedonali, sui marciapiedi, alle fermate degli autobus, in doppia fila.

Alcuni esempi: la fermata dell'autobus in via Ginnastica 4, davanti alla farmacia, è un parcheggio abusivo di automobili tutto il giorno e bisogna andare in mezzo la strada a prendere il bus; dopo la Luminosa in via Carducci c'è sempre la coda di auto in doppia fila. Stesso discorso per la fermata degli autobus in piazzale Belvedere, parcheggio continuo di automobili.

E ancora i marciapiedi in zona Gretta, piazzale Osoppo parcheggio abusivo continuo, la fermata di via Battisti fermata, le strisce pedonali di via San Francesco diventate un parcheggio abusivo... potrei continuare per 100 righe.

Mai un vigile urbano e mai, ripeto mai una multa. È semplicemente indecente la mancanza d'autorità nel far rispettare le regole da questa giunta.

Naturalmente da piazza Unità a via Mazzini è tutto quasi perfetto, ma Trieste non finisce in 4 caseggiati. Forse i soldi raccolti dalle multe, a causa della maleducazione non punita degli automobilisti, potrebbero servire a qualcosa di utile per la città. Mai visto Trieste un tale caos e illegalità di parcheggio.

Massimo Bonazza

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040-425234
Cri Servizi Sanitari 040-313131/5038702
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040-910600
Protezione civile 800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 848 448 884
Sala operativa Sogit 040-662211
Telefono Amico 0432-562572/562582
Vigili Urbani 040-366111
Aeroporto - Informazioni 0481-476079

IL CALENDARIO

Il santo Ss. Pietro e Paolo
Il giorno è il 180°, ne restano 185
Il sole sorge alle 5.18 e tramonta alle 20.58
La luna si leva alle 21.52 e tramonta alle 6.22
Il proverbio A padre avaro figliuol prodigo.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; Capo di Piazza Mons. Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Flavia di Aquilinia, 39/C 040232253; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; via

Gruden, 27 - BASOVIZZA 0409221294 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; aperta fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

Il servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via G. Tacco, 6-angolo via S.Marco (Campi Elisi) 040772605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile* µg/m³ 47,3
Via Carpineto µg/m³ 31,9
Piazzale Rosmini µg/m³ 12,4

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile* µg/m³ 10
Via Carpineto µg/m³ 6
Piazzale Rosmini µg/m³ 7

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 96
Basovizza µg/m³ 98

* (v. S. Lorenzo in Selva)

<

GLI AUGURIDI OGGI



MARIA GRAZIA E CLAUDIO
Oggi festeggiate 50 anni di matrimonio. Complimenti per il traguardo raggiunto! Tantissimi auguri da Laura, Sergio, Marco e tutti i parenti



NIVES E RENATO
Ai nostri meravigliosi sposi, infiniti auguri per il vostro 60° anniversario di matrimonio! Con amore, le figlie Nadia e Gabriella, i generi e i nipoti.



PAOLINA
Gozan, auguri alla super nonna per i suoi primi 50 da tutta la famiglia e gli amici. Mazal Tov!



LICIA
Auguri per i 90 anni da Paolo e Patrizia, i nipoti Paola e Alberto, i parenti e gli amici

ALBUM

Pedalata numero 30 sulla Trieste-Pola-Trieste

La a.s.d. Gentlemen ha percorso per la 30.ma volta la pedalata "Trieste Pola Trieste" (265 km e un dislivello di 3.100 metri) per ricordare gli ideatori Silvano Stefinlongo e Nereo Muran, che nel 1987 hanno iniziato questa cicloturistica di primavera. Tra i presenti, la vicesindaco di Pola Elena Puh Belci, a cui il Comune di Trieste ha consegnato il gagliardetto con lo stemma della città.



ELARGIZIONI

In memoria dei miei genitori Pierina e Piero Stangaferro - per l'onomastico 29/6 dalla figlia Giuliana 30,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Alfredo Tommasi Rosso - nel XXXVII anniversario da Corrada Tommasi Rosso 25,00 pro A.I.R.C. -

MILANO

In memoria di Licio Gleria (29/6) da A.G. 25,00 pro PARROCCHIA SAN LORENZO MARTIRE; da A.G. 25,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Pierantonio Romano - per l'onomastico 29/6 da Gabriella,

Rajna e Karim 50,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

Per l'80° compleanno della cugina Silva Duda da parte di Franco e Sania 50,00 pro A.C.C.R.I. - ASS. COOP. CRISTIANA INTERNAZIONALE MISSIONE TRIESTINA IRIAMURAI.

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

29 GIUGNO 1968

- Quattro "vampiri", tutti minorenni, sono stati "pizzicati" dai Vigili urbani e denunciati alla Magistratura. Per far andare i loro scooter, andavano con una gomma a succhiare il carburante dalle automobili in sosta.
- Un lettore scrive che se un suo figlio fosse stato picchiato da un agente o da un gestore di locale per i danni arrecati ai triestini, sarebbe stato solo un preludio alla vera punizione dopo un debito "processo familiare".
- Giunto in Sicilia per la consegna del "Villaggio Trieste" ai terremotati, l'ass. regionale Nereo Stopper ha donato al vicepresidente della Regione siciliana il nuovo gonfalone del Friuli- Venezia Giulia con l'aquila di Aquileia romana.
- Il Comune ha rinnovato la concessione di posteggi all'Acì in piazza S. Antonio Nuovo, via Giustiniano, piazze Verdi e Benco e piazzale S. Giusto, oltre a nuovi in largo Barriera V., piazze Tommaseo, Giotti e De Gasperi.

BORA VALLEY

GIOVANNI LOSER

I GIOVANI E LA MODA 2.0

Finalmente! Anche Trieste ha la sua settimana della moda! Grazie a Barbara Franchin, al suo staffe al suo meraviglioso concorso che coinvolge designer emergenti da 150 scuole di tutto il mondo. L'argomento è ancora più hot perché la settimana scorsa Chanel ha messo fine, dopo 108 anni di silenzio, a tutte le fake news che la riguardavano, annunciando di essere leader mondiale nel settore del lusso davanti a Gucci e Louis Vuitton con un fatturato di 10 miliardi di dollari. Ma quanto vale complessivamente questo settore? Secondo un recente studio di Bain il fatturato globale è stimato in circa 1,4 migliaia di miliardi di dollari!
Ma chi sono i protagonisti di questa crescita? I famosi figli del baby boom? No, sono le generazioni nate a partire dagli anni '80 fino al 2010 (la cosiddetta generazione Y e Z). Questo significa che il settore è sano perché conquista clienti sempre più giovani e non solo quelli maturi con maggiore potere d'acquisto. Cosa ci sarà dietro questo fenomeno? L'innovazione! I grandi marchi si sono trasformati per adeguarsi ai tempi pur mantenendo la loro essenza. Hanno iniziato a parlare ai giovani attraverso Instagram e Snapchat. Non solo. I marchi hanno iniziato a ricompensare i propri nuovi e giovani clienti fornendo digitalmente la conoscenza dei propri valori esclusivi e quindi mettendoli nella condizione di diventare protagonisti nella condivisione e nella creazione degli stessi. Hanno sostituito gli ambasciatori iconici dei propri marchi con pop stars e persone seguite da grandi community sulla rete.
Infine li hanno coccolati introducendo prodotti più in linea con i loro gusti e quindi anche la scarpa da ginnastica è diventata un bene di lusso. —

CULTURA & SOCIETÀ

L'intervista

Trieste Joyce School ospita Paula Meehan «La poesia è potere contro il populismo»

La poetessa irlandese assieme a Theo Dorgan
compagni anche nella vita sono oggi al Revoltella

ELISABETTA D'ERME

“**W**riters in residence” della Trieste Joyce School sono quest'anno i poeti irlandesi Paula Meehan e Theo Dorgan, compagni anche nella vita, lei impegnata in prima persona nel rinnovamento sociale e politico del suo paese, lui autore di resoconti di viaggi, trasmissioni radiofoniche e documentari.

Ho deciso di lavorare nelle prigioni e nelle comunità di recupero

Entrambi i poeti terranno una lettura poetica oggi alle 20,30 all'Auditorium del Revoltella. Oltre ad argomenti legati alla società, la poetica di Paula Meehan ruota anche attorno a temi più personali: la famiglia, i rapporti, le delusioni, le speranze. Prolifica, pluri-premiata, ricopre dal 2015 il ruolo di “Ireland Professor of Poetry”.

Lei ha dedicato il ciclo di poesie “Lost Children of the

Inner City” ai piccoli diseredati di Dublino. La poesia può essere un'arma per cambiare la società?

«Ho trascorso l'infanzia nel quartiere di Finglas, luogo di grande ricchezza culturale, ma anche di povertà e privazione. Lì ho acquisito il mio linguaggio, l'amore per la narrazione e la convinzione che se abitavi in una certa via era più facile finire in prigione piuttosto che all'università. Come se il dado fosse già stato tratto all'inizio. Ho deciso di lavorare nelle prigioni e nelle comunità di recupero per condividere il potere che avevo trovato nell'linguaggio».

Solo poche settimane fa l'Irlanda con un referendum si è liberata della legge che vietava l'aborto. Una “rivoluzione silenziosa” per le donne irlandesi?

«Negli ultimi anni ho fatto parte dell'Artists' Campaign to Repeal the Eighth Amendment, movimento per l'abolizione della clausola costituzionale che proibiva l'aborto. Ho lavorato con altri artisti, mettendo le nostre capacità al servizio di un cambiamento politico, così come era avvenuto per la campagna sui diritti delle coppie di fatto. In entrambi i

IL PROGRAMMA

1 - Magie delle epifanie
Oggi al Revoltella alle 9.30, incontro su “La magia delle epifanie nell'opera di Joyce”, realttrice Katherine Ebury (University of Sheffield).

2 - Scritti giornalistici
Alle 11.30, sempre al Revoltella, : Gli scritti giornalistici di Joyce per Il Piccolo della Sera: Margaret Kelleher (University College Dublin).

3 - Letture poetiche
Alle 20.30, sempre all'Auditorium del Museo Revoltella, la “parola poetica parlata” nel più antico spirito lirico: Una serata con i poeti irlandesi Paula Meehan e Theo Dorgan.

4 - Uno scrittore in città
Domani alle 9.30, sempre all'Auditorium del Revoltella, James Fraser (University of Exeter) parlerà su “Come Joyce divenne scrittore a Trieste!”

5 - Tavola rotonda
Alle 11.30 tavola rotonda conclusiva sui lavori della Trieste Joyce School.



casi il cambiamento è scaturito dalla volontà di molti di raccontare le proprie storie e dalla disponibilità di tanti ad ascoltare».

Il governo irlandese vuole tagliare un altro anello della catena che lo lega alla Chiesa Cattolica: la clausola che favorisce l'iscrizione alle elementari solo di bambini battezzati. Questo trend potrebbe essere minacciato dall'orientamento conservato-

re-populista imperante in Europa?

«Le ideologie populiste e reazionarie sono emergenti perché si crede che la gente sia naïve, facilmente manipolabile da propagande ingannevoli. In Irlanda abbiamo scoperto il valore di un'informazione di alta qualità: se si ascoltano le persone con rispetto, se racconti la tua storia con semplicità e completezza, se poni l'enfasi sull'umanità, sulle buone

maniere, allora ottieni grandi risultati. Spero di stare infine assistendo alla fine della teocrazia e dei suoi abusi».

Negli ultimi 50 anni l'Irlanda ha subito radicali trasformazioni, la crescita economica s'è però fermata. Nella sua piece teatrale Music for Dogs lei descrive uno degli effetti della lunga crisi: l'ondata di suicidi.

«È un fenomeno legato alla perdita di senso della vita quo-

Prorogata fino al 5 luglio la personale del pittore triestino
Un excursus figurativo nelle sale del Consiglio regionale

I bassorilievi materici di Clavora sogni del Carso dai mille colori

LA MOSTRA

Prorogata fino al 5 luglio la personale del pittore triestino Silvano Clavora presso il Palazzo del Consiglio regionale in piazza Oberdan a Trieste dal titolo “Espressioni Carsiche”. La mostra, curata da Marianna Accerboni, è un

excursus dei suoi molti anni di attività che dagli anni sessanta-settanta, periodo in cui Clavora era più incline ad un figurativo paesaggistico, a colori più caldi, a pennellate classiche, accademiche ed accattivanti arriva fino agli anni duemiladieci in cui è legibile un passaggio all'informale, ad una tela più materi-

ca e concettuale. Molta sperimentazione, forse indirizzata in troppe direzioni. Il tema scelto è il luogo dell'immaginario carsico, con momenti puramente descrittivi e paesaggistici quali i lavori degli anni Ottanta, ma anche parentesi molto intense dal punto di vista cromatico in cui si legge uno schematico

formale strutturato ed energico, una tendenza che cerca di lambire i toni astratti dell'espressionismo. Pittore alquanto versatile lavora sulla stessa tematica trattata con vari stili, una ricerca che è soprattutto una personale sperimentazione che guarda ai grandi maestri dell'arte figurativa. «Il Carso - scrive Marianna Accerboni nella presentazione in catalogo - con i suoi molteplici aspetti e umori, le sue brume e gli abissi di luce, il rosso brillante del sommaco e i toni verdi della bella stagione, le algide cave, le sue acque segrete, ha rappresentato per anni - dagli esordi dell'artista ai nostri giorni - una delle tematiche predilette e più sentite da Silvano Clavora, pittore estre-

mamente poliedrico e sperimentatore fantasioso e inesauribile». In tutto una cinquantina di lavori che l'autore dedica al territorio aspro ed affascinante, alcuni realizzati ad olio, quelli d'impatto più tradizionali, altri con tecnica mista riferibili al periodo materico informale. “Bassorilievi materici”, li definisce la curatrice della mostra, che appare quasi un'antologica per la quantità dei dipinti esposti, sono i lavori più numerosi ed anche quelli di maggiori dimensioni. Le sale del Consiglio regionale sono inondate di espressioni carsiche con toni e colori aspri e giochi di bianco e nero particolarmente cari a Clavora. —

GIADA CALIENDO

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

A ROMA

Nella “Vita da Strega” cultura e costume del premio letterario

È un vero e proprio salto nella cultura e nel costume del nostro Paese la mostra «Vita da Strega», dal 7 luglio al 30 settembre al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia di Roma, che racconta gli «anni d'oro» del Premio letterario più famoso d'Italia, ideato da Maria e Goffredo Bellonci con il contributo di Guido Alberti. Con un'anteprima in programma da oggi al 1 luglio, la mostra (curata da Maurizio Riccardi e Giovanni Currado) si apre dunque in concomitanza con le battute finali del Premio Strega, il 5 luglio.

EVENTI E MOSTRE

Nei Sassi di Matera

Mito e creatività, tra simboli della cultura antica e suggestioni contemporanee a Grandi Mostre nei Sassi a Matera, dedicata allo scultore Girolamo Ciulla.



Arte tessile cinese

Fino al 27 settembre il Museo del Tessuto di Prato ospita l'unica tappa italiana di The Contemporary Chinese Fiber Art, arte tessile cinese contemporanea.



La fabbrica delle arti

Sarà inaugurata domenica a Gioia del Colle nella sede della Galleria Nartist la mostra "La fabbrica delle arti", con opere di 35 artisti italiani e giovani emergenti.



ARTE

In viaggio nel futuro Algis Kasparvičius porta le sue scarpe a Imago Mundi

Oggi la nuova installazione dell'artista lituano all'interno della rassegna di Luciano Benetton negli spazi dell'ex Pescheria

MARIANNA ACCERBONI

Delle scarpe che, attraversando le strade del mondo solcate da culture diverse, potrebbero unire le distanze tra i popoli e gli idiomi più diversi come quelli presenti nelle oltre 6300 piccole opere esposte fino al 2 settembre al Salone degli Incanti nella mostra "Join the Dots / Unire le distanze": è questo uno dei messaggi che trapela dalla grande e icastica installazione dell'artista lituano Algis Kasparvičius, intitolata "Distances and Destinations", che viene presentata oggi alle 18.30 all'Auditorium dell'ex Pescheria nel contesto di un incontro a più voci sul tema "Identità e alterità".

Un colpo di scena importante per una rassegna sobriamente spettacolare – la più grande realizzata nell'ambito di Imago Mundi, progetto globale no profit d'arte contemporanea promosso da Luciano Benetton, organizzata con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste – che sta riscuotendo grande successo di pubblico. Un'opera concettuale, quella dell'artista nato a Vilnius nel 1975 (presente per altro in mostra anche con una piccola opera), composta di 14 assi di legno di oltre 2 metri ciascuna, in cui sono infisse emblematicamente le parti fron-

tali delle scarpe. A simbolizzare la tensione irrisolta fra "processo" e "risultato finale", tra "distanze" e "destinazioni", tra i percorsi di vita e quel futuro al quale ciascuno di noi tende, senza magari riuscire a visualizzarlo in maniera nitida: le assi di legno rappresentano la ricerca personale che involontariamente si trasforma in autoesilio, mentre le scarpe nere fissate alle tavole restano immobili, incapaci e impossibilitate a raggiungere la propria destinazione. Protagonisti di "Identità e alterità" – cui faranno seguito il 26 e 27 luglio una riflessione su "Materiale e Immateriale" e il 3 ago-

L'opera simboleggia la tensione irrisolta tra "distanze" e "destinazioni"

sto su "Natura e Progresso", altri temi centrali in questo momento storico – saranno Poljanka Dolhar, giornalista del «Primorski dnevnik» e presidente dell'associazione culturale Slovenski Klub; padre Raško Radović, parroco della comunità religiosa serbo ortodossa; Marijana Sutic, consigliera delegata alla cultura della comunità croata di Trieste e il pittore Antonio Sofianopulo, esponente della comunità greco orientale. A testimoniare il carattere cosmopolita e multietnico della città, proiettata al contesto nel Mediterraneo e verso est, esposta a correnti culturali e religiose che qui si sono incontrate. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



Paula Meehan, ospite con il compagno anche lui scrittore Theo Dorgan alla Trieste Joyce School (Foto Andrea Lasorte)

tidiana, sia personale che pubblica. Vediamo cos'accade alle persone quando vengono trattate come elementi marginali d'una teoria economica, o quando l'individuo è visto come una voce contabile e non come un cittadino tra cittadini. In Irlanda abbiamo assistito al più grande trasferimento di capitali dai tempi della colonizzazione britannica dell'isola, fondi d'investimento "avvoltoio" e altri predatori han-

no acquisito la proprietà di vasti portafogli finanziari a prezzi stracciati. L'Irlanda sta cambiando e evolvendo ma soffre anche gli effetti d'una recessione economica che comporta l'emigrazione di tanti giovani talentuosi e l'insorgere di seri problemi di salute mentale tra chi ha perso la casa e il lavoro».

Non è la prima volta che Lei viene alla Scuola Joyce...

«Capisco perché Joyce apprezzava tanto Trieste: aveva

EVENTO

Simposio internazionale a Trieste nel 2020

Trieste è stata scelta come sede dell'International Joyce Symposium del 2020, l'evento sarà all'insegna della scienza e della letteratura. Il simposium chiamerà a Trieste decine di esperti e conferma la città come uno dei massimi centri di studi joyciani,

una speciale sensibilità per lo stile, sia personale che letterario e Trieste è il luogo dove è divenuto lo scrittore che ammiriamo. Anche se da allora la città è cambiata, nella sua essenza resta bellissima e elegante. La Scuola Joyce ha la peculiarità di far incontrare i suoi partecipanti con i triestini, che ricordando gentili e cortesi. Ai miei occhi rispecchiano la classe e lo stile della città». —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

Un classico di Anton von Mailly ora ripubblicato dalla Leg
Oltre duecento storie di fantasmi, streghe, spiriti delle acque

Da oggi in edicola con Il Piccolo “Leggende del Friuli e delle Giulie”

TRADIZIONI

Ci sono libri che si possono leggere sempre perché non appartengono a nessuna epoca, ma a tutte. È questo il caso delle fiabe e delle leggende. Alla fine degli anni '80 del secolo scorso nella nostra regione è apparso un libro prezioso

per contenuti e valenza storica: la raccolta "Leggende del Friuli e delle Alpi Giulie" di Anton von Mailly, che viene ripubblicato ora, dopo sette edizioni, sempre dalla casa editrice goriziana Leg, nella collana Confine Orientale e che sarà messo in vendita a 9,50 euro con Il Piccolo a iniziare da oggi.

Nato a Gorizia nel 1874 e morto a Vienna nel 1950, Mailly vantava un'origine francese, friulana e slovena e una formazione culturale germanofona. Fu un etnografo prolifico e nel 1922 pubblicò a Lipsia la raccolta di leggende Sagen und den Julischen Alpen, che fornirono il primo ampio quadro – arricchito dal-

le note comparative del grande folklorista Johannes Bolte – delle tradizioni narrative orali dei vari gruppi etnici che convivevano nel vecchio Litorale/Kustenland/Primorsko austriaco. Grazie alle ricerche dalla casa editrice goriziana, l'edizione critica italiana, curata dal filologo e folklorista sloveno Milko Matičetov, che è stato il maggiore esperto della narrativa di tradizione orale delle Alpi orientali, uscì per i tipi della Leg nel 1986. Nella sua introduzione dal titolo "Alla riscoperta di un autore goriziano: Anton Chaurand de Mailly St. Eustache (1874-1950) e il suo Tesoro di leggende del Litorale (1917-1922)", Matičetov approfondì la figura di Mailly come etnologo e mise in risalto

il suo utilizzo delle fonti.

LETTERATO DI CONFINE

L'introduzione e l'aggiornamento delle note comparative non solo restituiscono alla cultura regionale e centro-europea una figura interessante di letterato e folklorista "di confine", ma offrono al lettore il confronto fra la tradizione orale dei diversi gruppi etnici che qui convivono e ricostruiscono i rapporti tra i differenti patrimoni leggendari e fra le tradizioni orali e quelle letterarie scritte. Ancora, i esaminano l'uso che dal secolo scorso si è fatto del materiale folkloristico e, partendo dalle radici più profonde della tradizione orale di quest'area, risalgono fino agli attuali repertori. Il quadro integrato della

narrativa orale friulana, slovena, triestina, veneto-istriana, croata trova così una più precisa e corretta collocazione nel panorama più ampio della narrativa orale europea.

UN QUADRO INTEGRATO

Il quadro integrato della narrativa orale friulana, slovena, triestina, veneto-istriana, croata trova così una più precisa e corretta collocazione nel panorama più ampio della narrativa orale europea. Il volume conta più di duecento leggende suddivise per argomento: folletti e spiriti silvani, spiriti e fantasmi, spiriti delle acque, demoni e streghe, giganti e nani, di chiese e conventi, storiche, di tesori. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

GIORNO & NOTTE

COSE DA FARE

Trieste "Buon compleanno Leopardi" al Tommaseo

Al Caffè Tommaseo, alle 17, il Gruppo Sentieri presenta "Buon compleanno Giacomo, una festa per Leopardi". Luisa Fazzini terrà una conversazione dal titolo "Leopardi e la social catena, il testamento spirituale del poeta contenuto nei versi de La ginestra". Introduce Graziella Atzori. Letture dallo Zibaldone e dalle Operette morali a cura di Nadia Semeja e Maria Teresa Atzori. Segue un reading di poesia. Improvvvisazioni musicali di Guido Davanzo. Ingresso libero.

Trieste Le origini del dialetto

Alle 18, al Circolo marina mercantile di viale Miramare 40, si terrà una conferenza sulle origini del dialetto. Il poeta e studioso Ezio Giusti, introdotto dal presidente del Cmm, parlerà della storia del dialetto e soprattutto delle sue origini. Molto apprezzati saranno i racconti sulle le origini dei nomi delle strade e dei luoghi di Trieste. Il poeta leggerà alcune sue poesie di particolare effetto e dai titoli emblematici quali "El mona" e "Go visto un mato".

Gorizia Si apre oggi "Note in città"

Si apre oggi, a palazzo De Grazia, "Note in città", la stagione concertistica itinerante negli angoli e negli spazi più suggestivi di Gorizia e Cormons organizzata dall'associazione culturale Casa delle Arti. In tutto sono dodici gli appuntamenti che si alterneranno fino al prossimo 7 settembre a cui sono stati invitati artisti ed ensemble locali ma anche di fama internazionale. Si parte con "Gioia sublime, penoso tormento. La bellezza, l'amore, il morir d'amo-

re", spettacolo a cura del Gruppo corale Ars musica di Poggio terza Armata, diretto dal maestro Lucio Rapaccioli. Sul palco anche Giulio Chiandetti (chitarra). . La rassegna è a ingresso libero.

Ronchi dei Legionari Cori, balli e dj a Festainsieme

Riprende oggi, a Ronchi dei Legionari, la settima edizione di Festainsieme, promossa nell'area di via Dante dalla parrocchia di Maria Madre della Chiesa. Alle 20, concerto del Piccolo coro di Monfalcone, l'esibizione della scuola di ballo Michele&Lara e serata danzante con il dj Lorenzo T.



Storie e immagini della corazzata Roma

La corazzata Roma è stata costruita al Cantiere San Marco: varata il 9 giugno 1940, entrò in servizio solo il 14 giugno 1942 senza partecipare mai ad alcuna missione bellica. Fu affondata il 9 settembre 1943 nel golfo dell'Asinara. Se ne parla oggi alle 18, alla sala conferenze del Montedoro Shopping Center. Con Guido Gay e Ugo Gerini.



Aldo Moro: oggi al San Marco si presenta un libro sullo statista Dc

SAN MARCO

Aldo Moro e l'intelligence Il senso dello Stato durante la Guerra fredda

"Aldo Moro e l'intelligence. Il senso dello Stato e le responsabilità del potere" curato da Mario Caligiuri ed edito da Rubbettino verrà presentato alle 18, al San Marco. A presentare il curatore, Alexandros Delithanassis. Il libro mette a fuoco una aspetto dello statista democristiano finora poco studiato: i suoi rapporti con l'intelligence nella sua attività politica e istituzionale. Aldo Moro ha

profondamente segnato la storia del nostro Paese. La sua figura però è schiacciata sulla tragica fine, lasciando in ombra la lunga azione politica. Eppure negli anni della Guerra fredda, Aldo Moro è sempre centrale nelle fasi che hanno allargato la partecipazione politica, prima ai socialisti e poi ai comunisti.

"Aldo Moro e l'intelligence" alle 16 al San Marco. Ingresso libero.

SPETTACOLI

"Sogni e passione" sui tasti del piano e a passo di tango oggi a San Giusto

Con il Piano Duo Excentury le musiche riarrangiate dal compositore Bojan Glavina

Gianfranco Terzoli

"Sogni e passione" in musica e a passo di danza stasera, al castello di San Giusto. In una serata a ingresso libero su prenotazione (allo 040-635626 o scrivendo a info@zskd.eu) - i posti sono infatti limitati - l'eleganza del suono del pianoforte si combinerà con la passione e la sensualità dei passi del tango. Promossa dall'Unione dei circoli culturali sloveni con il patrocinio del Comune e del Fondo pubblico per le attività culturali della Slovenia, nell'ambito della rassegna Trieste Estate, la serata - in programma alle 21 al Bastione Rotondo - promette un mix di fre-

schezza, originalità e romanticismo di sicuro impatto visivo e uditivo con quattro artisti e maestri triestini: si esibiranno il Piano Duo Excentury composto da Tamara Ražem Locatelli e Aleksandra Češnjevar Glavina, e i ballerini di tango Alexandra Liubova e Andrea Bevilacqua. I sogni saranno quelli trasportati e plasmati dalle melodie proposte dal duo di pianoforte Excentury, che presenterà al pubblico una particolare miscela di composizioni romantiche, arrangiate e rielaborate da Bojan Glavina e tratte dal repertorio musicale sloveno.

Il duo composto dalle pianiste (nonché insegnanti di pia-



Il Piano Duo Excentury composto da Tamara Ražem Locatelli e Aleksandra Češnjevar Glavina

Pluripremiata la coppia di ballerini formata da Alexandra Liubova e Andrea Bevilacqua

noforte) Tamara Ražem Locatelli e Aleksandra Češnjevar Glavina ha visto luce nel 2006 con un concerto al Conservatorio Verdi di Milano. Vanta innumerevoli concerti in Italia, Austria e Slovenia e presenta prevalentemente musiche di Bojan Glavina, noto compositore sloveno che spazia dai canti tradizionali fino alle composizioni originali, con arrangiamenti originali per duo di pianoforte. Hanno già inciso due cd e un terzo è all'orizzonte.

GORIZIA

Con Renzo Rosei per scoprire se lo sviluppo è sostenibile

Renzo Rosei, prestigioso fisico che ha fondato il Laboratorio Tasc dell'Area di ricerca Science Park di Trieste e ha portato avanti e realizzato il progetto di un laboratorio di radiazione di sincrotrone d'avanguardia, terrà oggi alle 18 al Museo Comel di scienze naturali di via Brigata Avellino 4, a Gorizia, la conferenza dal titolo "Lo sviluppo sostenibile è una chimera?". Ingresso libero.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90 Papillon 16.30, 18.45, 21.15 Ramzi Malek, Charlie Hunnam.	ARISTON www.aristoncinematrieste.it ShorTS International Film Festival: ingresso gratuito Veleno di D. Olivares 20.00	FELLINI www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90 Togli mi un dubbio 16.00, 18.00, 20.00, 21.45 di Carine Tardieu dal Festival di Cannes.	GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90 Il sacrificio del cervo sacro 16.30, 18.45, 21.15 Nicole Kidman, Colin Farrell.
L'albero del vicino 16.30, 18.15, 20.00, 21.40 Nomination Oscar per il miglior film straniero.	Le memorie di Giorgio Vasari 16.20, 20.10		

A quiet passion 18.00, 21.45 La vita della poetessa Emily Dickinson.	NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90 Jurassic world - Il regno distrutto 2D: 16.30, 18.45, 21.15 3D: 17.00, 21.45	Obbligo o verità 16.30, 18.20, 20.10, 22.00 da Jeff Wadlow un thriller mozzafiato!	Hurricane - Allerta uragano 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Solo: a Star Wars story 19.15	Big Fish and Begonia 16.40, 20.10 dalla Ghibli un'animazione meravigliosa	Sposami stupido 18.30, 22.00 100 minuti di grandi risate!	SUPER Solo per adulti Godimento bestiale 16.00 ult. 21.00
THE SPACE CINEMA Centro Commerciale Torri d'Europa Jurassic world: il regno distrutto. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it			

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO L'incredibile vita di Norman con Richard Gere. 21.15	MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX www.kinemax.it Info 0481-712020 Hurricane - Allerta uragano 17.20, 20.15, 22.00 Jurassic world - Il regno distrutto 18.00, 21.30 Il sacrificio del cervo sacro 17.30, 20.00, 22.10 Obbligo o verità 17.40, 20.10, 22.00 A quiet passion 19.20, 22.10 The Post 17.30, 20.00 biglietto unico 4€ / biglietto di coppia 7€	GORIZIA KINEMAX Informazioni tel. 0481-530263 Papillon 17.40, 20.40 Jurassic world - Il regno distrutto 17.30, 21.00 Togli mi un dubbio 17.20 Hotel Gagarin 19.15, 21.15
--	--	--

GORIZIA

Chitarra e pianoforte ai "Concerti al castello"

Si terrà domani alle 18 a palazzo Lantieri, a Gorizia, il Concerti al castello. Nello splendido palazzo nobiliare dei conti Lantieri situato nel centro storico si esibirà il Duo composto da Lapo Vannucci alla chitarra e Luca Torrigiani al pianoforte su musiche di autori classici e moderni. Prossimo appuntamento domenica alle 18, al castello di Zemono nella Valle del Vipacco, con il giovane Duo composto da Giovanna Ferraro Caruso al violino e Andrea Bosa al pianoforte.



"Concerti al castello" domani alle 18 a palazzo Lantieri, a Gorizia. Info su www.associazionearteemusica.it.

Gorizia Visita guidata a palazzo Coronini

Domani, alle 17, visita guidata al parco di palazzo Coronini a Gorizia. Il biglietto costerà tre euro e non sarà richiesta la prenotazione. Questo fine settimana la visita guidata alla mostra "L'eredità russa dei conti Coronini. Opere d'arte e oggetti preziosi dall'impero degli zar" si terrà invece solo domenica, alle 17.30. L'esposizione continua a essere visitabile da mercoledì a sabato con orario la mattina dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, domenica e i festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Trieste Corale Portelli domani a Barcola

Domani alle 20.30, nella chiesa di San Bartolomeo a Barcola, la Corale Portelli di Mariano si esibirà nel concerto dal titolo "Le 4 stagioni / Estate". Ingresso gratuito.

Monfalcone Antologica di Elvio Zorzenon

A due anni dalla scomparsa, le opere di uno degli artisti fra i più apprezzati del territorio, Elvio Zorzenon, saranno riproposte a Monfalcone, alla galleria Antiche mura, in



Brigada Pirata e Pyrates al Triskell

Avventure dai mari di tutto il mondo raccontate in musica, una serata veramente speciale al Triskell, il festival di musica e cultura celtica che si svolge al Ferdinando. Un repertorio particolare e raro, quello che proporranno i Brigada Pirata al pubblico del festival dalle 20.30. Dalle 22.15, ritornano invece i Pyrates.

una antologica che ne riassume il percorso artistico. Inaugurazione oggi alle 18 (la rassegna rimarrà aperta sino al 13 luglio). Zorzenon è stato una delle figure più rappresentative della pittura informale del Fvg.

Trieste Domani lo show su Marlene Dietrich

Al Bastione Rotondo del castello di San Giusto, domani alle 21, è di scena uno spettacolo interamente dedicato a Marlene Dietrich. Scritto da Ana Tonkovic Dolencic, Vlatko Broz e Ivan Leo Lemo e tradotto da Sandro Damiani, con la regia di I. L. Lemo, lo

spettacolo vede in scena Ksenija Prohaska accompagnata al pianoforte da Ivan Bozicevic. Lo show Marlene ripercorre con monologhi molto toccanti, frammenti di vita di Marlene relativi agli anni '20, '30 e al Dopoguerra. Ingresso libero.

Gorizia La Grande guerra e l'Isonzo al cinema

Alle 20, al Kulturni dom (via Brass 20), proiezione del film "I dodici inferni-Le battaglie dell'Isonzo della Grande Guerra" dei registi István Zsákó e Rezső Wonke. Ed è visibile ancora oggi la personale di Bogdan Soban.



Ai sogni si aggiungerà nella seconda parte dello spettacolo anche la passione: quella che caratterizza la coppia di ballerini di tango, pluripremiata anche in concorsi internazionali, costituita da Alexandra Liubova e Andrea Bevilacqua. Alexandra Liubova ha studiato danza classica e danze folkloristiche in Russia. Nel '97 si trasferisce in Italia, dove scopre il tango e nel 2007 incontra Andrea Bevilacqua, suo attuale partner,

con cui inizia un percorso agonistico che li porterà a ottenere il 2° posto ai Campionati italiani Classe A 35/45 nel 2010 e 2011, il 1° posto con accesso alla Classe internazionale nel 2012, le semifinali agli European Tango Championship 2015, 2016 e 2017 e le finali agli Italian Tango Championship 2017.

"Sogni e passione" dalle 21 al castello di San Giusto. Ingresso libero. Info su www.triestestate.it.



Carlos Caszely: il calciatore cileno si rifiutò di salutare Pinochet

SAN GIACOMO

“Fútbol” all'ex Lavatoio Il mito di Carlos Caszely e Obdulio Varela

All'ex Lavatoio, Teatro incontro e Amiscout presentano, alle 21, "Fútbol-Miti e leggende del calcio sudamericano" di Giuseppe Vergara con l'orchestra Bachibaflex e testi a leggio dagli attori di Teatro incontro. "Fútbol" è un reading musicale in due atti. La prima parte, "Carlos Caszely, l'uomo che si rifiutò di stringere la mano a Pinochet", racconta la storia del calciato-

re cileno oppositore del regime. La seconda parte, "Obdulio Varela, l'uomo che fece piangere una nazione intera", narra la storia del calciatore uruguayano che sconfisse il Brasile al Maracanã nella finale del Mondiale del 1950.

"Fútbol-Miti e leggende del calcio sudamericano" alle 21 all'ex Lavatoio di via San Giacomo in monte 9.

CAFÉ ROSSETTI

Il jazz di Stefano Franco e Flavio Davanzo

Dalle 21, al Café Rossetti, grande serata a base di jazz e swing con il duo composto da Stefano Franco (piano) e Flavio Davanzo (tromba; in foto) che nella prima serata dedicata ai "Grandi del jazz" rileggeranno il genio musicale di Duke Ellington. Ingresso libero, prenotazione consigliata allo 040-573143.



"Grandi del jazz" dalle 21 al Café Rossetti. Ingresso libero, prenotazione consigliata allo 040-573143.

CONTOVELLO

Mirella Boutique e Pedocin Libri per sorridere

Continuano le serate da Verginella, a Contovello, e il secondo appuntamento - alle 19 - sarà dedicato al libro "Mirella Boutique" scritto da Micol Brusaffer con i disegni di Chiara Gelmini e la supervisione di Diego Manna, edito da Bora.la. Spazio alla lettura di alcuni brani ma anche dei libri sul "Pedocin". Ingresso libero. In caso di maltempo, la presentazione è sospesa.



Lettura libro "Mirella Boutique" e "Pedocin" da Verginella a Contovello, a partire dalle 19.

LIBRI

Artemisia allo specchio femminista ante litteram di un cruento Seicento

Patrizia Piccione

L'11 settembre 1599 piazza Castel Sant'Angelo è gremita da gente confluita sin dalle prime luci dell'alba per accaparrarsi la vista migliore in attesa dell'evento clou della torrida estate romana. Accusati di parricidio, la giovane Beatrice Cenci, i suoi tre fratelli e la matrigna saranno decapitati sulla pubblica piazza.

Al Tergesteo il volume che ripercorre l'avventurosa vita dell'artista romana

Tra il pubblico di spettatori, la piccola Artemisia Gentileschi, sei anni, sulle spalle del padre Orazio, artista di discreta fama che assieme a un

gruppetto di pittori, tra cui il già celebre Caravaggio, si è assicurato un posto con un'ottima visuale sul patibolo. Per gli artisti è invece il modo migliore per studiare la gamma di espressioni che passano sul volto di chi sta per morire, incrementare le proprie nozioni di anatomia, e poi applicare il tutto alle realistiche tele, protagonisti santi e martiri.

Apri con questo sanguinoso evento che avrebbe segnato l'esistenza della più celebre pittrice del '600, il romanzo "Artemisia allo specchio. Breve storia della mia vita" della scrittrice francese Angèle Paoli, biopic che ripercorre l'avventurosa vita dell'artista, ma è anche una fedele ricostruzione storica del conte-

sto sociale, culturale e artistico dell'Italia del tardo Rinascimento. Il libro pubblicato da Vita Activa edizioni di Trieste nell'accurata traduzione di Anna Tauzzi, sarà presentato questa sera alle 19 al Tergesteo di piazza della Borsa. A dialogare con l'autrice, la docente Sergia Adamo, l'editor Patrizia Saina e la traduttrice Anna Tauzzi. Al centro del racconto l'avvincente parabola umana di una grande donna e femminista ante litteram, che ha saputo trovare la sua dimensione personale e artistica in un mondo governato esclusivamente dagli uomini.

"Artemisia allo specchio. Breve storia della mia vita" alle 19 al Tergesteo. Ingresso libero.

PARCO DI SAN GIOVANNI

Kristal & Jonny Boy al Lunatico Festival

Domani inizia il Lunatico Festival, e si parte - alle 21 - con il concerto di Kristal & Jonny Boy, duo dream pop svedese che finirà il proprio tour italiano proprio a Trieste. Una performance che non è solo musica live ma anche teatro performativo. Prima e dopo il concerto (dalle 19) musiche selezionate da Zwei Knodel. L'evento del Lunatico Festival si svolge al parco di San Giovanni con ingresso gratuito.



Al Lunatico Festival domani alle 21 il concerto di Kristal & Jonny Boy, a ingresso libero.

RASSEGNA

La musica colta ritorna nei Suoni dei Luoghi

La Big Tartini Band apre il festival dal 4 luglio al 29 dicembre con concerti nelle chiese e ville in regione, Slovenia e Croazia

Giulia Basso / TRIESTE

Festeggia i suoi primi vent'anni di attività il festival musicale "Nei Suoni dei Luoghi", che per celebrare lo storico traguardo quest'anno amplia ulteriormente il numero delle collaborazioni, dei concerti in programma, 35, e delle località in cui si terranno, 26 comuni della Regione, affiancati da Portogruaro (Ve), da quelli sloveni di Nova Gorica e Vipolže e da Cherso (Croazia), che per la prima volta ospiterà un evento del Festival.

L'obiettivo della rassegna, in programma dal 4 luglio al 29 dicembre 2018, resta quello che l'ha accompagnata fin dalla nascita: divulgare la musica "colta" nella cornice di chiese, ville, giardini e teatri, per guidare il pubblico alla riscoperta di luoghi da favola del territorio circostante e per presentare, accanto ad alcuni musicisti affermati, anche giovani talenti italiani e stranieri, attentamente selezionati attraverso audizioni nelle migliori scuole di formazione musicale del Nordest italiano, dell'Austria e dei Balcani. Ol-

tre alla musica anche in questa edizione ai concerti saranno affiancate degustazioni di prodotti tipici locali, visite gratuite in luoghi di particolare interesse storico, architettonico e culturale, lezioni concerto. È ricchissimo il calendario di iniziative proposte, quasi tutte a ingresso libero, che spazieranno dal classico ad ardite rivisitazioni della musica pop rock, dalle tradizioni secolari a un excursus tra le colonne sonore del grande schermo.

Stella della rassegna, organizzata dall'Associazione Progetto Musica con la direzione artistica del maestro Enrico Bronzi, sarà il violinista Stefan Milenkovich, che si esibirà anche in un concerto "al buio" all'Istituto Rittmeyer, rinnovando così il sodalizio tra il festival e la scuola regionale per i ciechi (28 settembre ore 18). Ad aprire il festival, il 4 luglio alle 21, sarà la Big Tartini Band, con un concerto ospitato nel giardino di Villa de Brandis di San Giovanni al Natisone. Programma su www.neisuonideiluoghi.it.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il maestro Enrico Bronzi, direttore artistico della rassegna organizzata dall'Associazione Progetto Musica

CINEMA

L'Amidei premia Martone otto pellicole in concorso per la sceneggiatura

Alex Pessotto / GORIZIA

Quasi sessanta proiezioni. Perché, si sa, l'Amidei vuole essere soprattutto una festa del cinema. E l'edizione numero 37 del Premio internazionale alla migliore sceneggiatura, ieri presentata al Kinemax goriziano, non costituisce certo un'eccezione. Ma, nei suoi sette giorni, da giovedì 12 a mercoledì 19 luglio, troveranno spazio anche una quindicina di appuntamenti tra incontri e presenta-

zioni di libri. Il tutto per affrontare al meglio il tema centrale della kermesse 2018: "La cultura dell'identità". Il Premio all'Opera d'autore andrà a Mario Martone, di cui potremo vedere numerosi lavori: da "Morte di un matematico napoletano" del '92 a "Pastorale cilentano" del 2015. Il poliedrico regista (e sceneggiatore) sarà al Palazzo del cinema di Gorizia venerdì 13 luglio alle 18 per incontrare il pubblico (in una conversazione con Mariapia

Comand, Enrico Magrelli, Simone Dotto) e alle 21.15 al Parco Coronini Cronberg quando dalle mani di Massimo Gaudioso, componente della giuria dell'Amidei, gli verrà consegnato il riconoscimento.

L'autore del dizionario dei film più celebre, Paolo Mereghetti, per la sua lunga attività di critico, è invece il vincitore del Premio alla Cultura cinematografica: come per Martone, anche per Mereghetti è fissato un incontro pubblico (condotto da Roy Menarini) alle 18 di sabato 14 al Kinemax mentre alle 21.15 dello stesso giorno il riconoscimento gli verrà consegnato al Parco Coronini Cronberg. Quanto al Premio per la migliore sceneggiatura, se lo contenderanno otto pellicole: "Easy-Un viaggio facile facile", "Chiamami col

tuo nome", "Nico, 1988", "L'insulto", "L'ora più buia", "La casa sul mare", "Loveless", "Come un gatto in tangenziale". A sviscerare "La cultura dell'identità" ci penseranno poi le sezioni tematiche: "Black Unchained" in ricordo di Martin Luther King nel 50. mo della morte, "Spazio Off", orientato al nuovo cinema napoletano e "Scrittura seriale" che quest'anno è dedicata a Fabrizio De André. Ma per la sua 37.ma volta l'Amidei riserva pure due novità: i "Dialoghi sulla sceneggiatura" curati dal regista goriziano e direttore artistico della Contrada Matteo Oleotto nonché la sezione "Pagine di cinema", senza per questo trascurare le sezioni di sempre: "Amidei kids" e "Racconti privati, memorie pubbliche".

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUSICA

Bandabardò in Carnia due giorni di rock

TOLMEZZO

Oggi e domani Pra' Castello, in Carnia, due giorni a tutto rock con "Bandabardò" e "Cinque uomini sulla cassa del morto". Con i suoi oltre 1500 concerti e compiuti i 25 anni di attività la Bandabardò è una delle live band più vitali in Italia e la sua tournée estiva, "L'Improbabile Tour", fa sosta in Carnia oggi alle 21.30 e ad ingresso libero. Aprono le danze, alle 20.30, i Barison Square. Il concerto rientra nel cartel-

lone della rassegna Musicarnia 2018 a cura Euritmica ed è inserito nel programma della manifestazione Pra' Castello Live, organizzata dalla Pro Loco di Tolmezzo con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale.

Sabato a partire dalle 20.30 e sempre ad ingresso libero, i concerti dei gruppi Ce Scip, Cinque Uomini Sulla Cassa Del Morto e Carry-All. Info: www.euritmica.it e www.prolocotolmezzo.it.

CINEMA

Jared Leto sarà Morbius nel nuovo Spider-Man

Dopo aver interpretato Joker, Jared Leto indosserà i panni di Morbius nello spin-off di 'Spider-Man' diretto da Daniel Espinosa. Il dottor Michael Morbius è uno scienziato che, nel tentativo di curare la malattia del sangue da cui è afflitto, prova un trattamento sperimentale, facendosi iniettare il sangue di un pipistrello.

MUSICA

Nel 2020 a Broadway un musical su Jackson

LOS ANGELES

La Columbia Live Stage, insieme alla Michael Jackson Estate, ha annunciato l'arrivo di uno spettacolo sul Re del Pop a Broadway, nel cuore di New York. Il debutto del musical, accompagnato da un libro, scritto dal premio Pulitzer Lynn Nottage, e da una colonna sonora con le maggiori hit di Michael Jackson, è previsto nel 2020. Il re del pop è divenuto una figu-

ra eminente nella cultura popolare per 45 anni, grazie al suo contributo nella musica, nella danza e nello spettacolo. È uno dei pochi artisti a essere stato inserito per due volte nella Rock and Roll Hall of Fame; è inoltre nella Songwriters Hall of Fame e nella Dance Hall of Fame, unico ballerino del mondo pop e rock. Jackson ha vinto centinaia di premi, è l'artista più premiato nella storia della musica popolare.

BOICO / CERVI
FRANDOLI / NORDIO
interni navali tra arte e design 1963-1967

01_07/25_08_2018



GC.AC
Galleria Comunale
d'Arte Contemporanea
di Monfalcone

Inaugurazione
sabato 30 giugno 2018
alle ore 18.00
piazza Cavour, 44



MUSICA

I 2Cellos in concerto stasera a Capodistria «Finalmente lo Score Tour ci porta casa»

Lo sloveno Luka Šulic e il croato Stjepan Hauser star mondiali del violoncello proporranno anche nuovi brani

Gianfranco Terzoli / TRIESTE

Giocheranno in casa la loro “finale” i 2Cellos, reduci da quella di Kiev dove hanno eseguito l'inno della Champions League e l'inedita “Seven Nation Army”, già una dei brani più gettonati. Lo sloveno Luka Šulic e il croato Stjepan Hauser, in arte 2Cellos, autentiche e certificate star mondiali del violoncello, faranno tappa stasera con il loro “Score Tour”, partito più di un anno fa, allo Stadio Bonifika di Capodistria, dove – appositamente per questa serata – è stata allestita un'arena a cielo aperto (apertura cancelli alle 18).

Il concerto sarà aperto alle 19 dal dj set di Radio Capris e alle 20 saliranno sul palco i supporter: la popstar croata Anya e le triestine Swing Deal, il duo folk pop formato da Giovanna Rados e Lucy Passante Spaccapietra. I 2Cellos, che inizieranno alle 21, saranno accompagnati nella prima parte dello show dedicata alle grandi colonne sonore dall'Orchestra dei Solisti di Zagabria, mentre la seconda sarà incentrata sulle rivisitazioni di celebri hit pop e rock.

Che emozioni avete provato a esibirvi alla finale di Champions League?

«È stata un'esperienza straordinaria - rispondono i musicisti -. Siamo stati felici che la scelta per un evento di tale importanza sia ricaduta su due musicisti classici: ci siamo sentiti un po'ambasciatori di tutta la scena strumentale».

Seguite i Mondiali di calcio? Per chi tifate?

«Non siamo dei veri e propri appassionati, però è impossibile non seguire i Mondiali. Non essendoci la Slovenia, tifiemo entrambi Croazia. Tra l'altro al concerto di Madrid, un mese fa, è venuto a trovarci Mateo Kovacic: gli abbiamo portato fortuna per la finale di Champions e speriamo ancora di più per la Coppa del mondo».

“Seven Nation Army” farà parte del nuovo album che



Lo sloveno Luka Šulic e il croato Stjepan Hauser, in arte 2Cellos, stasera allo Stadio Bonifika di Capodistria, dove è stata allestita un'arena a cielo aperto

dovrebbe uscire in autunno.

«Tra una data e l'altra stiamo lavorando molto in studio. Speriamo di poter svelare a breve maggiori dettagli. Per ora possiamo anticipare che, dopo Score, dedicato ai temi cinematografici, torneremo sicuramente più alle origini e al nostro amatissimo rock'n'roll».

Come sta andando il tour?

«Abbiamo già girato mezzo mondo: a metà maggio siamo ripartiti dalla Spagna, poi abbiamo toccato Polonia, Russia, Ucraina, Germania e ora finalmente torniamo “a casa”. Siamo sempre felici di poterci esibire dal vivo perché il concerto è la massima espressione di quello che creiamo».

Suonare “a casa” ha sempre un sapore speciale...

MUSICA

Clementine e Soma a Umbria Jazz

Benjamin Clementine e Soma, considerati tra i più promettenti giovani protagonisti della nuova scena musicale internazionale, saranno protagonisti a Umbria Jazz. Si esibiranno il 18 luglio, all'arena Santa Giuliana. Benjamin Clementine è tra gli artisti più originali imprevedibili e carismatici della sua generazione, che bada alla sostanza e non ama gli effetti speciali.

New African Jazz, potrebbe invece definirsi la musica di Soma, che getta un ponte tra le radici africane e la scena jazz e soul americana.

«È vero: il pubblico di casa è ancora più esigente e noi amiamo le sfide. Siamo sicuri che vivremo e faremo vivere una serata magica. Rispetto agli ultimi concerti abbiamo deciso anche di arricchire la scaletta con almeno un paio di pezzi».

Al concerto, per cui sono già stati staccati 10mila biglietti, sono attesi tantissimi triestini. Che ricordi avete di Trieste?

«Ci siamo stati diverse volte da ragazzi, sia come musicisti che da turisti. Suonare al teatro Rossetti è stato molto bello e riuscire a ottenere due sold out una grande soddisfazione. Quelli del maggio 2014 poi sono stati i nostri primi concerti “grossi” in Italia, quindi ce li ricorderemo a lungo».

Cos'ha significato per voi

suonare con la London Symphony Orchestra?

«È stata una bellissima esperienza. Sono una delle migliori e più conosciute orchestre del mondo composta da grandi musicisti e grandi professionisti».

Siete famosissimi in tutto il mondo: tutto questo successo vi ha cambiato?

«Per niente: continuiamo a vivere la stessa vita di prima e a metterci il medesimo impegno e provare la stessa felicità».

Come scegliete i brani da interpretare?

«Scegliamo sempre dei brani che ci piacciono e sui quali riteniamo di poter fare un lavoro importante, che non siano solo delle semplici cover». —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

MUSICA

Caparezza e Alt-J all'Home Festival di Treviso

Torna puntuale anche quest'anno il cartellone dell'Home Festival, in programma a Treviso dal 29 agosto al 2 settembre. Novanta artisti annunciati e otto palchi in totale, sono solo alcuni dei numeri della manifestazione che avrà tra gli artisti anche Alt-J, The Prodigy, Incubus, Caparezza e numerosi altri. «Stiamo ingrandendo la nostra casa mattone dopo mattone», ha detto Amedeo Lombardi, ideatore del festival.

FESTIVAL

Debutta oggi a Lubiana lo spettacolo Sfera Mundi viaggio nelle terre incognite

LUBIANA

Debutta in prima mondiale e inaugura la 66a edizione del Festival di Lubiana oggi (rimandato di 24 ore causa maltempo), il nuovo e imponente spettacolo de La Fura Dels Baus “Sfera Mundi – Un viaggio intorno al mondo”. Lo spettacolo diretto da Carlus Padrissa è frutto di una co-produzione tra il Festival di Lubiana e la



La nave di luce

compagnia La Fura dels Baus e va in scena come sempre in piazza Kongresni trg, in uno straordinario allestimento all'aperto, con grandi installazioni, performers di danza aerea e video.

Il gruppo teatrale catalano, fondato a Barcellona nel 1979 ritorna dunque nella capitale slovena. Questa volta Carlus Padrissa, uno dei sei direttori artistici della Fura che ha inaugurato il l'edizione 2017 del Festival di Lubiana con uno spettacolare messa in scena della cantata scenica di Carl Orff, Carmina Burana, rende omaggio artistico alla spedizione attorno al mondo di Magellano, nel 1519. “Sfera Mundi - Voyage Around the World”, con una messa in scena creata per gli spazi della

piazza Kongresni trg, racconta la storia di uno dei primi e più grandi viaggi di esplorazione nella storia dell'umanità. Una spedizione di cinque navi guidate dall'esploratore portoghese Ferdinand Magellano completò la prima circumnavigazione del globo, dimostrando così che la Terra è rotonda. Padrissa paragona l'importanza della spedizione di Magellano al primo sbarco sulla Luna, quando gli astronauti hanno fotografato la Terra dallo spazio. Lo spettacolo è già programmato per un tour plurienale dopo la prima mondiale di Lubiana. Nello spettacolo voci e ballerini si esibiranno insieme alla Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Josep Vicent. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

C'è anche il “Prosecco” tra i Bimbi Belli di Moretti

ROMA

Torna, come ogni anno, “Bimbi belli. Esordi nel cinema italiano 2018”. La rassegna (2-17 luglio), arrivata alla 13.a edizione, comprende dieci esordi selezionati da Nanni Moretti che condurrà i dibattiti con i registi al termine di ogni proiezione al Nuovo Sacher di Roma. La giuria sarà composta da spettatrici e spettatori che assegneranno nella serata finale

i premi per miglior film, migliore attrice, miglior attore e miglior dibattito. Tra i film della rassegna: “Finché c'è prosecco c'è speranza” di Antonio Padovan; “Hotel Gagarin” di Simone Spada; “La terra dell'abbastanza” di Damiano e Fabio D'Innocenzo e “Il cratere” di Luca Bellino e Silvia Luzi. Tra gli altri film “Metti una notte” di Cosimo Messeri e “Beate” di Samad Zarmandili saranno proiettati in anteprima.

SPORT

Basket qualificazioni Mondiali

Italia, l'orgoglio non basta Davanti agli oltre 5mila vince la Croazia dei big

Spettacolo all'Alma Arena con la Nazionale che si batte con generosità ma deve arrendersi 72-78 a un avversario dimostratosi superiore

ITALIA	72
CROAZIA	78

(24-21, 39-41, 52-65)

ITALIA: Abass 14, Aradori 12, Filloy 3, Sacchetti 9, Luca Vitali 3, Biligha 6, Burns 14, Della Valle, Hackett, Tessitori 4, Tonut, Michele Vitali 4. All.: Sacchetti.

CROAZIA: Bogdanovic 26, Kruslin 8, Ramljak 6, Saric 9, Stipcevic 6, Babic 5, Kalajic, Mustapic, Planinic 1, Sakic, Zubac 12, Zubcic 5. All.: Anzulovic.

ARBITRI: Bullo (Spa), Pursanidis (Gre), Suslov (Est).

NOTE: tiri liberi Italia 7 su 12, Croazia 31 su 38. Tiri da tre punti Italia 9 su 32, Croazia 9 su 23.



Tessitori (Foto Bruni)

Quintetto azzurro con Hackett, Della Valle, Abass, Burns e Billigha, risponde coach Anzulovic con Stipcevic, Bogdanovic, Ramljak, Zubac e Saric. Parte forte la nazionale ospite con l'accentrante talento di Bogdanovic, subito isolato sul lato per sfruttare il vantaggio: 6-12 con bimane di Zubac. Esce zoppicante Daniel Hackett, una distorsione alla caviglia che compromette la sua presenza nella serata di Trieste. C'è spazio da oltre l'arco

per gli azzurri, rianimati dalla freschezza di Vitali, Aradori e di Stefano Tonut, nell'ovazione spontanea dell'Alma Arena; un'ennesima tripla di Brian Sacchetti porta avanti l'Italia sul 17-15. Il secondo quintetto osato da coach Sacchetti è tanta abnegazione difensiva e gioco corale di squadra, con ispirazione balistica griffata Aradori: 24-21 per chiudere la prima frazione. Saric gioca con addosso la zavorra di una lunga stagione Nba, un metro arbitrale piuttosto fiscale spezzetta la partita mortificando lo spettacolo. Kruslin chirurgo per riportare avanti i croati, ma la vera chiave del rilancio ospite è tutta nella fase difensiva, attenta e fisica: 32-37. Aradori leader maximo in fase offensiva, Luca Vitali crea dal palleggio comunicazione cestistica per facili canestri dei compagni, squadre all'intervallo sul 39-41 con Bogdanovic a 11 punti.

L'incubo in maglia azzurra in terra croata Della Valle fatica ad entrare nel match, a differenza del giovane Zubac, dominante per stazza e presenza in area pitturata; una tripla di Ramljak allo scadere materializza il primo vero break ospite: 41-49. Bogdanovic decide che è ora di cambiare marcia, 8 punti consecutivi e allungo Croazia sul +12. Italia che

Tra gli uomini di Sacchetti ok Aradori e un tenace Burns

**Presto fuori Hackett zoppicante
Il giovane Zubac domina la scena**

grippa il motore offensivo, si fatica a trovare terminali credibili e la chiusura del terzo quarto manda subliminali titoli di coda: 52-65. Ultimi dieci minuti con un canovaccio noto, cioè i croati a beneficiare di tanti tiri liberi a proprio favore, frutto di una gestione arbitrale non europea; Bojan Bogdanovic vede crescere il proprio bottino senza far troppa fatica (15/15 dalla lunetta), 26 punti con il tassametro che corre. Orgoglio azzurro negli ultimi cinque minuti, l'Alma Arena carica la squadra di Sacchetti ma con Della Valle a 0/7 dal campo ci sono poche speranze; è una tripla di tabella di Saric allo scadere dei 24" che chiude virtualmente la sfida. Azzurri che arrivano anche a -4 ma è troppo tardi: finisce 72-78, Italia comunque qualificata per la seconda fase. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



TORNEO SAN LORENZO

Alabarda e Inter 1904 di fronte stasera a Servola per il Memorial Simoncelli

TRIESTE

Riprende stasera, con il "Memorial Simoncelli", il torneo San Lorenzo di pallacanestro a Servola. Sul campo si affronteranno, alle 20, l'Alabarda e l'Inter 1904. Domani e domenica la manifestazione osserverà una sosta per il fine settimana, prima di riprendere lunedì e martedì, con le ultime



Roberto Ciriello

quattro partite del girone all'italiana che vede impegnate le cinque squadre in lizza quest'anno.

Si giocherà in entrambe le serate alle 18.45 e alle 20.15. Mercoledì invece sarà il momento delle semifinali, che vedranno confrontarsi alle 18.30 la prima classificata del girone con la quarta e, alle 21, la seconda e la terza.

Nell'intervallo fra le due partite, "Serata arancione" per sottolineare e rendere pubblico l'impegno nel sociale dell'associazione "Un canestro per te", che raccoglie fondi a scopo benefico.

Le vincenti delle semifinali si misureranno nella finalissima in programma venerdì alle 20.30, mentre le

perdenti vivranno la finale di consolazione per il terzo posto alle 19.

Ma prima della serata delle premiazioni ci sarà, giovedì, un appuntamento dedicato ai giovani e ai giovanissimi della Servolana, la società organizzatrice del San Lorenzo. Ci saranno molti dei 220 bambini che tirano a canestro con la Servolana.

«Siamo soddisfatti - spiega Roberto Ciriello, dirigente della Servolana - perché siamo riusciti a superare mille problemi per allestire questa edizione ma ce l'abbiamo fatta a portare a termine la manifestazione anche stavolta». —

Ugo Salvini

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



CAMPIONATO UISP

Un canestro per te di bronzo

Un canestro per te Trieste ha chiuso terza in Italia nel campionato Uisp maschile di pallacanestro che annovera più di 800 squadre. Le finali si sono svolte a Montecatini Terme e la compagine della Onlus attiva a sostegno degli sportivi in difficoltà ha migliorato il quinto posto della passata stagione.

Fede premiata

«Lo scorso anno è stato il più difficile e bello della mia vita, ecco». Lo ha detto Federica Pellegrini premiata ieri dalla Fondazione Giulio Onesti.



Doping, sospeso

Il ciclista spagnolo Jaime Roson è stato temporaneamente sospeso dall'Unione ciclistica internazionale per un'anomalia sul suo passaporto biologico.



Ancora Cecchinato

Continua il gran momento del Marco Cecchinato: l'azzurro è in semifinale al Nature Valley International, torneo Atp sull'erba di Eastbourne, in Gran Bretagna.



Christian Burn è stato tra i migliori degli azzurri con i suoi 14 punti e la grande generosità contro il reparto lunghi croato (Foto Brunì)

Spettacolo anche fuori dal parquet con Vrankovic e l'immenso Kukoc

Per Stefano Tonut 7 minuti di applausi e un po' di emozione

LANOTA

ROBERTO DEGRASSI

Arriva la prima sconfitta per l'Italia nelle qualificazioni ai Mondiali ma la Nazionale di Sacchetti ci mette il cuore e regge alla grande la scena dopo aver vacillato sotto uno scarto che si avvicinava pericolosamente al ventello. Premessa doverosa: la Croazia per rianimare le speranze di ammissione al secondo giro di valzer iridato ha messo nel motore i signori della Nba, ed è un bell'andare con un Bogdanovic che dalla lunetta è una sentenza e capitalizza i falli che con una tecnica e talento sopra la norma sa procurarsi. In fondo anche il 2 su 15 dal campo di Saric pesa poco quando il quintetto di Zagabria può contare anche sui 216 centimetri che Zubac, cuore Lakers, muove sul parquet con la velocità di un esterno.

L'Italia è orfana dei big, Nba ed Eurolega, e perde pure Dani Hackett che dopo poco più di quattro minuti è fuori causa per un infortunio a una caviglia. Ma questa Nazionale ha preso dal suo condottiero carattere e voglia di non mollare. Tiene.

L'Alma Arena risponde, offrendo sguardi di vuoto solo in tribuna. Per il resto, popolo ed entusiasmo. Il borderò ufficiale recita

5421. Figurone anche presso la Federbasket che del resto sa che la piazza triestina non tradisce mai. La serie A riguadagna una delle città più calde verso il basket dello scenario nazionale. L'occasione di ieri è di quelle, del resto, dove non c'è solo una partita da seguire ma anche una scorsa al parterre è un gran bel concentrato di sapienza cestistica. Vrankovic e un rilassato Toni Kukoc, qualche chilo e capello bianco in più.

La partita di Stefano Tonut inizia dopo sette minuti, in un quintetto che, fuori Hackett, sta già cambiando volto rispetto a quello di

Impressionante la precisione di Bogdanovic dalla lunetta

partenza. In precedenza si era già preso ovviamente la razione più robusta di applausi. Il tributo all'emozione è il pallone che scivola dalle mani al momento di tentare il primo tiro. Capita. Capita anche a chi il parquet di Valmaura lo ha calpestato per meno tempo: la tripla azzardata da Filloy all'ingresso in campo può venir catalogata tra le armi non convenzionali, fuori bersaglio.

Tu chiamale se vuoi emozioni. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UNDER 14

Azzurra tra le prime otto ora all'attacco di Cantù, favorita per lo scudetto

TRIESTE

Se ieri il cielo era tinto d'azzurro a Trieste per l'incontro tra la nazionale azzurra e la Croazia, c'era un altro cielo che brillava di azzurro, ed era a Cagliari dove in virtù del successo su Pontevecchio per 69-44, l'Azzurra vola tra le prime otto d'Italia alle finali nazionali Under 14. Una gioia immensa per la società presieduta da Colus-



Franco Cumbat

so, in linea con gli auspici di inizio anno ma affatto scontata. Negli ultimi 15 anni l'Azzurra nella categoria Under 14 trova così la quinta qualificazione alle finali con annesso passaggio ai quarti. Il miglior risultato arrivò con i mitici ragazzi del '93 (tra questi Tonut e Ruzzier), secondi classificati. Nelle altre occasioni ottimi piazzamenti, ultimo il quinto posto con i 2001 di Matteo Schina. Ma ancora una volta a parlare non è il passato, ma il presente e soprattutto il futuro.

Già oggi la formazione guidata da Marco Ponga, Stefano Serschen e Maurizio Cernivani si cimenterà nel quarto di finale, un banco di prova forse proibitivo contro Cantù, una delle favorite, ma di certo ricco di spunti per Visintin, Cam-

poreale e tutti gli altri ragazzi del 2004. Prima del successo nell'ultima gara del girone contro gli umbrì di Pontevecchio, l'Azzurra si era imposta agevolmente su Cosenza nella gara inaugurale (98-33) e aveva incamerato una sconfitta contro la Stella Azzurra Roma, purtroppo influente in quanto ha vanificato il primo posto nel girone. È il g.m. di Azzurra Franco Cumbat ad esprimere la soddisfazione. «Arrivare nelle prime 8 per la quinta volta su cinque partecipazioni è segno di continuità nel lavoro. Peccato per la sconfitta con Roma, ora troviamo Cantù e se passiamo, Bsl Bologna, favorite. Ma anche noi siamo forti e l'abbiamo dimostrato». —

Guido Roberti

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE A E A2

Alma, Loschi ha estimatori a Roma e Montegranaro

TRIESTE

In attesa di movimenti in entrata, non mancano gli estimatori per i giocatori dell'Alma. Dopo Baldasso cercato da Jesi e Janelidze sulle cui tracce si è messa la Fortitudo Bologna, va registrata la voce che vuole Federico Loschi sul taccuino di Roma ma anche della Poderosa Montegranaro affrontata dai triestini nei play-off.

Per quanto riguarda il mercato degli altri, Christian Burns è ufficialmente un giocatore dell'Ax Milano di basket: è il quarto acquisto per l'Olimpia, dopo quelli di Amedeo Della Valle, Jeff Brooks e Nemanja Nedovic. Burns, 32 anni, nell'ultima stagione ha vinto la classifica della valutazione (25,4 di media) e dei rimbalzi (10) nel campionato italiano, oltre a realizzare 14,2 punti a partita. —

GRUPPO A							GRUPPO B							GRUPPO C							GRUPPO D							GRUPPO E							GRUPPO F						
Squadra	PT	G	V	N	P	DR	Squadra	PT	G	V	N	P	DR	Squadra	PT	G	V	N	P	DR	Squadra	PT	G	V	N	P	DR	Squadra	PT	G	V	N	P	DR	Squadra	PT	G	V	N	P	DR
URUGUAY	9	3	3	0	0	5	SPAGNA	5	3	1	1	0	1	FRANCIA	7	3	2	1	0	2	CROAZIA	9	3	3	0	0	6	BRASILE	7	3	2	1	0	4	SVEZIA	6	3	2	0	1	3
RUSSIA	6	3	2	0	1	4	PORTOGALLO	5	3	1	1	0	1	DANIMARCA	5	3	1	2	0	1	ARGENTINA	4	3	1	1	1	-2	SVIZZERA	5	3	1	2	0	1	MESSICO	6	3	2	0	1	-1
ARABIA S.	3	3	1	0	2	-5	IRAN	4	3	1	1	1	0	PERÙ	3	3	1	0	2	0	NIGERIA	3	3	1	0	2	-1	SERBIA	3	3	1	0	2	-2	COREA	3	3	1	0	2	0
EGITTO	0	3	0	0	3	-4	MAROCCO	1	3	0	0	2	-2	AUSTRALIA	1	3	0	1	2	-3	ISLANDA	1	3	0	1	2	-2	COSTA RICA	1	3	0	1	2	-5	GERMANIA	3	3	1	0	2	-2



Gruppo G

L'EPILOGO

Sconfitta e contenta Inghilterra evita le big

Partita grigia contro il Belgio e poca voglia di rimontare
il secondo posto fa entrare nella parte di tabellone più facile

INGHILTERRA	0
BELGIO	1

Inghilterra (3-5-2): Pickford; Jones, Stones (1' st Maguire), Cahill; Alexander-Arnold (34' st Welbeck), Loftus-Cheek, Dier, Delph, Rose; Rashford, Vardy. (13 Butland, 23 Pope, 2 Walker, 7 Lingard, 8 Henderson, 9 Kane, 10 Sterling, 12 Trippier, 18 Young, 20 Dele Alli). All.: Southgate.

Belgio (3-4-3): Courtois; Dendocker, Boyata, Vermaelen (29' st Kompany); Chadli, Fellaini, Dembele, T. Hazard; Januzaj (41' st Mertens), Batshuayi, Tielemans. (12 Mignolet, 13 Casteels, 2 Alderweireld, 5 Vertonghen, 6 Witsel, 7 De Bruyne, 9 Lukaku, 10 E. Hazard, 15 Meunier, 21 Ferriera Carrasco). All.: Martinez

Arbitro: Skomina (Slovenia)
Reti: nel st, 6' Januzaj
Note: Angoli: 7 a 2 per l'InghilterraRecupero: 0 e 3'Ammoniti: Tielemans e Dendocker per gioco scorretto

di Alessandro Bernini

Perdenti e felici. Già, perché a fine partita ci hanno raccontato del loro dispiacere per la sconfitta, di come abbiano provato a vincerla e via con la migliore collezione delle frasi fatte. Potete crederci oppure no, resta il fatto che l'Inghilterra ha fatto poco per vincerla e ancor meno per pareggiarla, facendo gonfiare le spalle a chi sosteneva che il secondo posto era più prezioso del primo. I calcoli sono presto fatti. L'Inghilterra arrivando seconda affronterà sì agli ottavi una squadra leggermente più forte (la Colombia, mentre il Belgio trova il Giappone) ma va a finire nella parte

PANAMA	1
TUNISIA	2

Panama (4-5-1): Penedo, Machado, R.Torres (11' st Tejada), Escobar, Ovalle, Barcenás, Godoy, Gomez, Avila (37' st Arroyo), J.Rodriguez, G.Torres (1' st Cummings). (7 Perez, 12 Calderon, 14 Pimentel, 15 Davis, 22 Rodriguez, 23 Baloy, 2 Murillo, 11 Cooper, 10 Diaz). All.: Gomez.

Tunisia (4-3-3): Mathlouthi, Naguez, Bedoui, Meriah, Haddadi, Sassi (1' st Badri), Skhiri, Chaaleli, F. Ben Youssef, Khazri (44' st Srafi), Sliti (31' st Khalil). (3 Ben Alouane, 7 Khaoui, 12 Maaloul, 14 Ben Amor, 19 Khalifa, 2 S.Ben Youssef, 11 Bronn). All.: N.Maaloul.

Arbitro: Shukralla (Bhr).
Reti: nel pt 33' Meriah (aut.), nel st 6' F.Ben Youssef, 21' Khazri.
Note: Angoli: 6-0 per la Tunisia. Recupero: 2' e 8'Ammoniti: Sassi, Badri, Avila, Gomez e Tejada per gioco falloso.

del tabellone che sembra senza dubbio molto più agevole. Dove (per capirci) non ci sarebbe il Brasile agli ottavi e magari più avanti qualcuno tra Uruguay, Francia, Portogallo, Argentina. Per carità, poi magari è stato solo un caso. Al di là di un paio di occasioni divorate (incredibile quello nella ripresa di **Rashford**), cosa ha lasciati perplessi è stato l'atteggiamento dell'Inghilterra per quasi tutti i 90'. Troppo remissivo, sempre con questo giro-palla che non è nel loro dna. Non è che il Belgio abbia fatto il diavolo a quattro tant'è che in qualche frangente è sembrato di assistere alla partita del cuore, ma intanto un

gol l'ha segnato e per un soffio non ha pure raddoppiato. Qualcosa si era già intuito alla lettura delle formazioni, con **Southgate** che schierava 8 seconde linee su 11, e **Martinez** addirittura 9. Pochini per uno spareggio per il primo posto. I fischi del pubblico alla fine del primo tempo sono stati sonori e lunghi, per calare un po' d'intensità nella ripresa. Splendido, al 6', il gol di **Januzaj** che trova spazio in area e calcia di sinistro spazzando **Pickford** per la rete-vittoria del Belgio. A quel punto ci si aspettava una reazione un po' più veemente dell'Inghilterra che invece ha continuato a giochicchiare senza la giusta cattiveria negli ultimi 25 metri. Negli ultimi minuti è stato così il Belgio a sfiorare per almeno due volte il 2-0, meritandosi il primo posto. E chissà se adesso **Mertens** e compagni saranno premiati per questo sforzo. L'altra partita del girone era per il folklore. In palio restava l'onore. Panama era a caccia del primo punto in una partita di Coppa del Mondo. L'ultima vittoria della Tunisia nel torneo iridato risaliva addirittura a 40 anni fa. Ha fatto tutto la Tunisia: prima un'autorete, poi due gol nella ripresa e festa al fischio finale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'inglese John Stones salta di testa in anticipo sull'attaccante belga Michy Batshuayi

D

R

A

G

O

PONTEGGI

ponteggi K 105 e Multidirezionali MP
ponteggio sospeso e tradizionale
PILOSIO

Via Fabio Severo, 138 - 34127 Trieste
Cell. 320 8051264

e-mail: ponteggidrigoconcetta@gmail.com



GRUPPO G

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
BELGIO	9	3	3	0	0	7
INGHILTERRA	6	3	2	0	1	5
TUNISIA	3	3	1	0	2	-2
PANAMA	0	3	0	0	3	-9

BELGIO-PANAMA 18/06/2018	3-0
TUNISIA-INGHILTERRA 18/06/2018	1-2
BELGIO-TUNISIA 23/06/2018	5-2
INGHILTERRA-PANAMA 24/06/2018	6-1
PANAMA-TUNISIA lerì	1-2
INGHILTERRA-BELGIO lerì	0-1

GRUPPO H

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
COLOMBIA	6	3	2	0	1	3
GIAPPONE	4	3	1	1	1	0
SENEGAL	4	3	1	1	1	0
POLONIA	3	3	1	0	2	-3

COLOMBIA-GIAPPONE 20/06/2018	1-2
POLONIA-SENEGAL 20/06/2018	1-2
GIAPPONE-SENEGAL 24/06/2018	2-2
POLONIA-COLOMBIA 24/06/2018	0-3
GIAPPONE-POLONIA lerì	0-1
SENEGAL-COLOMBIA lerì	0-1

GLI OTTAVI DI FINALE

30/06	FRANCIA-ARGENTINA	16:00
	URUGUAY-PORTOGALLO	20:00
01/07	SPAGNA-RUSSIA	16:00
	CROAZIA-DANIMARCA	20:00

02/07	BRASILE-MESSICO	16:00
	BELGIO-GIAPPONE	20:00
03/07	SVEZIA-SVIZZERA	16:00
	COLOMBIA-INGHILTERRA	20:00



Gruppo H

COLOMBIA PRIMA NEL GIRONE

Mina non è soltanto parole
 ma che beffa il povero Senegal
 Giappone avanti col fair play

Il gol del difensore della Colombia cambia la storia del girone: Koulibaly e compagni fuori per aver preso 6 cartellini gialli contro i 4 rimediati dai nipponici

SAMARA

Li definivano “musi gialli”, in senso dispregiativo. Adesso, grazie ai “gialli” i giapponesi sono ancora a festeggiare una qualificazione pazzesca.

Colombia e Giappone avanzano agli ottavi, mentre esce il Senegal per somma di ammonizioni dei suoi giocatori secondo le nuove regole del fair play. Gli africani sono stati battuti dalla Colombia per 1-0 con un gol segnato da **Mina** al 29' del secondo tempo, di testa su un calcio d'angolo. La sconfitta pesa nell'eliminazione dei senegalesi, certo. Ma determinante è il numero dei cartellini gialli rimediati dalla squadra, che quanto a punteggio nel Gruppo H è finita pari con il Giappone, pur perdente per 1-0 con la già eliminata Polonia, in gol con **Bednarek** al 59'. Data l'uguale differenza reti, per decidere chi passava agli ottavi si è fatto ricorso al numero di ammonizioni ricevute negli incontri del primo turno: e il conteggio ha premiato i nipponici che con i loro quattro cartellini gialli, contro i sei dei senegalesi.

E così si completa la “Caporetto” dell'Africa con cinque squadre su cinque uscite al primo turno: se per la Tunisia era prevedibile, e anche Nigeria e Marocco avevano poche chance, molto di più ci si attendeva da Senegal e soprattutto Egitto. —



La gioia del difensore colombiano Yerry Mina dopo il gol

SENEGAL	0
COLOMBIA	1

Senegal (4-3-3): K. N'Diaye; Sabaly (28' st Wagué), Koulibaly, Sane, Gassama; Gana Gueye, Kouyaté, Sarr; Mané, Niang (40' st Sakho), Keita Balde (35' st Konaté). (1 Diallo, 23 Gomis, 4 Kara, 2 Mbengue, 11 N'Doye, 13 A. N'Diaye, 17 B. Ndiaye, 7 Sow, 9 Diouf). All.: Cissé.

Colombia (4-2-3-1): Ospina; Arias, Mina, Mojica, Davinson; Sanchez, Uribe (40' st Lerma); Cuadrado, Quintero, James (31' pt Muriel); Falcao (43' st Borja). (12 Vargas, 22 José Cuadrado, 2 Zapata, 3 Murillo, 5 Barrios, 7 Bacca, 18 Farid Díaz, 21 Izquierdo). All.: Pekerman

Arbitro: Mazic (Serbia)
Rete: nel st 29' Mina
Nore: Angoli: 3-1 per la Colombia. Ammoniti: Mojica, Niang per gioco scorretto

GIAPPONE	0
POLONIA	1

Giappone (4-2-3-1): Kawashima, Sakai, Yoshida, Makino, Nagatomo, Yamaguchi, Shibusaki, Sakai, Okazaki (2' st Osako), Usami (20' st Inui), Muto (37' st Hasebe). (12 Higashiguchi, 23 Nakamura, 2 Ueda, 3, Shoji, 6 Endo, 4 Honda, 8 Haraguchi, 10 Kagawa, 18 Hoshima). All.: Nishino.

Polonia (3-4-3): Fabianski, Bednarek, Glik, Bereszynsky, Jedrzejczyk, Goralski, Krychowiak, Kurzawa (34' st Peszko), Grosicki, Lewandowski, Zielinski (34' st Teodorczyk). (1 Szczesny, 12 Bialkowski, 2 Pazdan, 4 Cionek, 13 Rybus, 20 Piszczek, 8 Linetty, Blaszczkowski, 7 Milik, 23 Kownacki). All.: Nawalka.

Arbitro: Sikazwe (Zambia).
Rete: nel st 14' Bednarek.
Note: Angoli: 7-5 per la Polonia. Recupero: 1' e 3'. Ammonito: Makino per gioco scorretto.

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

Fra loro e noi resta un abisso

L'ULTIMA FOLLIA:
 USARE IL KO TEDESCO
 PER RIABILITARCI

Sì, va bene: è stato bello vederli piangere. Ammettiamolo: la scena dei tedeschi che vanno a casa ci ha fatto dimenticare per un po' il nostro Mondiale da guardoni e ci ha regalato la gioia perversa del liceale che vede il secchione prendere 4 in matematica. Solo che poi, quando avremmo dovuto ricomporci, è uscito il peggio. Sono emersi i soliti adoranti della proprietà transitiva, quelli del «se la Svezia ha fatto fuori l'Olanda, l'Italia e la Germania allora magari è proprio forte». E fin qui nulla di strano, è solo folklore.

Il problema vero è stato quando sono spuntati quelli che non vedevano l'ora di buttare a mare il tentativo di riformare l'italico pallone, basandosi anche sulle efficaci esperienze altrui, sulle seconde squadre, sui centri federali diffusi sul territorio, sulla capacità di coinvolgere i cittadini di nuova generazione, quelli che da noi si beccano gli striscioni “*non esistono negri italiani*”. Non vedevano l'ora di demolirli, i tedeschi, per il primo insuccesso nell'epoca moderna. In realtà sono stati eliminati al primo giro da campioni in carica grazie alla “sindrome dell'eterna riconoscenza e dell'appagamento”, come già accaduto alla Spagna nel 2014 e all'Italia nel 2010. Ma le similitudini finiscono qui. Noi abbiamo collezionato tre fallimenti di fila, uscendo con Nuova Zelanda e Costa Rica. E anche la Svezia, ora dipinta come fenomenale, va ricondotta a quel che è: una nazionale ben organizzata. A parte Lindelof (United), nessuno gioca in squadre di prima fascia di Champions; i quattro “italiani” vengono dal retrocesso Crotone, dal Genoa e dal Bologna, il resto è un tour fra Guingamp, Lipsia, Brema, Leeds, Tolosa e perfino Seattle (Usa).

Quanto ai tedeschi, serve un minimo di ripasso: dal 1982 in poi hanno giocato tre finali consecutive, perdendo in Spagna con gli azzurri e con l'Argentina nel 1986 per poi trionfare nel '90 all'Olimpico con i campioni in carica. Nel '94 e nel '98 sono usciti ai quarti con Bulgaria e Croazia, nel 2002 hanno perso la finale con il Brasile, nel 2006 e nel 2010 le semifinali con Italia e Spagna, nel 2014 hanno alzato la quarta coppa. Ne hanno quante l'Italia ma hanno giocato otto finali.

Quelli che non vedevano l'ora di poter dire «*che li prendiamo a fare come modello?*» sono gli stessi che adorano il nostro calcio dei quattro miliardi di debiti, delle plusvalenze taroccate, dei diritti tv che non reggono il confronto con gli altri grandi tornei, dei pessimi dirigenti da trapianto di poltrone. Mentre i cruchii piangevano, l'Uefa stava buttando fuori dalle coppe per irregolarità contabili la nostra squadra più titolata. Mentre piangevano loro sapevano già come ripartire, noi abbiamo una Federcalcio commissariata e una Lega ancora ostaggio dei Lotiti e dei Preziosi.

Sì, godiamocela la disfatta tedesca, ma poi chiudiamola lì e guardiamoci intorno. Noi siamo peggio, molto peggio. E rinunciare alla consapevolezza di esserlo potrebbe giocarci un altro brutto scherzo: essere ancora lì a guardare mentre gli altri torneranno a vincere. Un secchione una volta può anche prendere 4, poi gliela spiega lui la matematica al professore.

©BYNCO AL CUNO DIRITTI RISERVATI

I nostri occhi non sono nati
 per gli schermi

NUOVE LENTI DA VISTA
 specifiche per gli occhi
 nel mondo digitale

PROMOZIONE MONDIALE
 SCONTO 50%
 anche con pagamento dilazionato
 da 50 euro al mese

magazzini Ottici
 Specialisti della vista

Largo Riborgo, 2 - Trieste e C.C "Torri d'Europa" - TRIESTE

L'ESCLUSIONE DELL'EUROPA

I perché della sentenza «I piani del Milan non appaiono credibili»

Ora la società rossonera punta sul ricorso al Tas
contando sull'appoggio del mondo dello sport italiano

MILANO

«Credibility», credibilità. Il termine è usato più volte, in senso negativo, nelle oltre 30 pagine di motivazioni con cui la Camera giudicante della Uefa spiega perché ha estromesso il Milan per una stagione dall'Europa.

Il club rossonero presenterà ricorso al Tas entro la prossima settimana, l'appello dovrebbe concludersi per motivi d'urgenza entro il 20 luglio. Ma non sarà semplice per il Milan ottenere l'annullamento della squalifica. Nel 2016 i giudici di Losanna hanno confermato la stessa sanzione, inflitta sempre per sforamenti dei parametri del fair play finanziario del pareggio di bilancio, a Galatasaray e Karabukspor, anche se i due club turchi avevano violato il Settlement Agreement. Al Milan il Settlement per rientrare dagli sfora-

menti dell'ultimo triennio dell'era Berlusconi (in realtà due anni e mezzo, perché prima il bilancio si chiudeva a dicembre mentre dal 2017 la nuova proprietà lo chiude a giugno) è stato invece negato due volte, come il Voluntary. Anche per le «incertezze sul rifinanziamento del prestito» di Elliott da 303 milioni ottenuto da Li Yonghong per acquistare il club «e sul rimborso delle obbligazioni da effettuare entro ottobre 2018».

Tutta la vicenda è stata ripercorsa dalla Camera giudicante che non entra nel merito della decisione della Camera investigativa ma non ravvisa grossolani errori nel «no» al Settlement. E a più riprese mette in dubbio la credibilità dei business plan presentati dal Milan, soprattutto quelli relativi ai ricavi in Cina.

«La sentenza Uefa sul Milan affossa un po' anche il calcio

italiano. Dispiace molto» ha commentato il n.1 del Coni, Giovanni Malagò: «La storia del club non merita questa decisione. Vediamo, c'è il Tas». «Il Milan andrà fino in fondo, con l'appoggio di tutto lo sport italiano», ha aggiunto il commissario straordinario della Figc, Roberto Fabbri.

Ma non si annuncia semplice l'appello davanti al Tas, dove il Milan si presenterà per la prima volta sperando di avere fortuna diversa rispetto ai due club turchi. Potrebbe aiutare una svolta a livello societario. Nel frattempo prosegue la trattativa fra Li e Rocco Commisso, che sta provando a chiudere in tempi brevi l'acquisto del 70% del Milan, destinato a finire nelle mani di Elliott se entro settimana prossima il proprietario cinese non restituirà al fondo i 32 milioni di euro dell'ultimo aumento di capitale.



Il capitano del Milan sembra restare in attesa delle prossime decisioni in merito al futuro del suo club

IL MERCATO

Con Meret e Karnezis arrivano dall'Udinese gli uomini che blindano la porta del Napoli

Chiuso l'affare sulla base di 28 milioni. E intanto il Sassuolo è al centro dell'attenzione con Politano rincorso dall'Inter e Berardi nel mirino della Roma

ROMA

Grazie all'Udinese, il Napoli ha risolto il problema del portiere con l'acquisto della coppia Karnezis-Meret, per 28 milioni di euro: il greco dovrebbe fare da chioccia al giovane erede di Buffon.

Intanto è il Sassuolo al centro delle trattative di questi giorni di calciomercato. In tanti cercano attaccanti esterni, e per questo in cima alla lista dei «desiderata» ci sono Politano e Berardi. Per il primo sta stringendo i tempi l'Inter, sul secondo c'è la Roma. Ma dalla società emiliana arriva la precisazione, per bocca del dg Carnevali, che verrà ceduto soltanto uno di questi due giocatori, per i quali c'è la stessa valutazione di 30 milioni di euro. La cifra può comunque essere abbassata inserendo nell'affare una contropartita tecnica, il che è quanto sta tentando di fare la Roma, che offre 15 milioni più Zaniolo, appena arrivato dall'Inter nell'ambito dell'affare Nainggolan, e Antonucci,

talento del vivaio. Per Politano invece la proposta dell'Inter è di 5 milioni per il prestito oneroso, 20 per il riscatto più i cartellini dei giovani Merola e Zappa oppure Odgaard. Ma c'è stato un rallentamento dovuto alla valutazione da dare ai ragazzi della Primavera nerazzurra. Il giocatore, da parte sua, ha già l'accordo con la dirigenza interista per un quinquennale da 2 milioni a stagione. Il Sassuolo sta definendo un'altra decisione, quella di Acerbi alla Lazio, per il quale balla la differenza di un milione: 6 ne offre Lotito, 7 ne chiede Squinzi. La contropartita tecnica sarà invece Cataldi.

L'Inter attende la fine del mese per muoversi ancora in entrata l'obiettivo per il centrocampo è Dembélé del Tottenham, mentre l'esterno basso che ha chiesto Spalletti potrebbe essere Zappacosta o Florenzi, se non si accorda con la Roma. Dimarco è andato al Parma, mentre Skriniar ha respinto le avances del Manchester United, che vuole anche Verratti e in cambio offre Pogba al Paris SG. Infine, lavora a fari spenti la Juventus, che se cederà Higuain al Chelsea potrebbe andare su Lewandowski.



LA PRESENTAZIONE

Nainggolan sfida la Juventus

Radja Nainggolan ha un solo obiettivo: vincere, e in fretta. Ieri la presentazione ufficiale all'Inter e una dichiarazione che è una sfida: «La Juve vince da tanti anni, è un team che si rinforza ogni stagione ma la speranza è che prima o poi sbagli un campionato e che quindi qualcun altro possa vincerlo».

FORMULA 1

Zeltweg chiede alle Ferrari una risposta alle Mercedes

ZELTWEIG

Nona gara del Mondiale, il Gp d'Austria chiama la Ferrari e Sebastian Vettel a dare subito una risposta a Lewis Hamilton e alla Mercedes, reduci dalla vittoria in Francia.

La Rossa ha i numeri per tornare sul gradino più alto e il circuito stiriano, abbastanza favorevole ai sorpassi, consente di guardare con minor timore alle qualifiche, dove finora soprattutto Kimi Raikkonen ha sofferto. Lo ha sottolineato lo

stesso finlandese nella conferenza stampa del giovedì: «Spesso abbiamo sbagliato nell'ultimo tentativo delle qualifiche, dobbiamo migliorare per rendere più facile la gara, dove spesso superare è complicato», ha detto. «In Francia abbiamo visto che dove si sorpassa ci si può divertire e puntare al podio - ha proseguito Raikkonen, reduce dal terzo posto a Le Castellet - e anche qui in Austria, con tre zone di drs, spero che possa andare bene. Importante è partire bene in griglia».

MOTO GP

Rossi: Assen mi piace qua lavoro molto bene

ASSEN

Il tavolo della conferenza stampa ad Assen sembra la prima fila di una griglia ideale. I migliori della MotoGP ci sono quasi tutti, per parlare della gara olandese, ottava prova stagionale su un circuito storico del motomondiale, dove Valentino Rossi ha vinto 10 volte. Marc Marquez, leader della classifica con +27 punti su Rossi, invece solo nel 2014.

Con Moteigi, inoltre, la «Cattedrale», è l'unica pista sulla quale lo spagnolo non ha mai ottenuto la pole.

Commentava ieri Rossi: «È vero che in settimana non abbiamo visto grandi progressi, non sono riuscito a migliorare i miei tempi. Il tracciato però è fantastico, mi piace molto, è uno di quelli su cui lavoro molto bene. E anche il meteo è ottimistico», nel senso che non è prevista pioggia.

L'INTERVISTA

Sabatino: «Ho scelto la Triestina senza esitazione»

Il nuovo terzino sinistro si presenta: «Pavanel mi ha apprezzato ad Arezzo, qui mi aiuterà a migliorare ancora»

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo Arezzo, Massimo Pavanel l'ha voluto con sé anche in questa nuova avventura alabardata. E già questa dovrebbe essere una solida garanzia. Sergio Sabatino, 30 anni, siciliano di Corleone con l'esperienza di ben nove stagioni in serie C, è il mancino che vuole portare in alto la Triestina.

Sabatino, con quale spirito arriva in alabardato?

Con una grandissima voglia di fare un bel campionato. Trieste è una piazza ambita da tutti, è stata la prima chiamata che ho avuto dal calciomercato e l'ho valutata subito, senza aspettare altre proposte. La Triestina rappresenta un club top per la categoria, non avevo bisogno di aspettare niente altro, ero già al massimo.

Pavanel ha insistito per portarla a Trieste: che ne pensa?

Il rapporto con il mister è ottimo, è normale che se sono a Trieste è per quello che ho fatto sul campo ad Arezzo. A lui è piaciuto e ritiene che posso dare una mano anche qui. E io non posso che esserne contento.

Che tipo di tecnico è?

Oltre a essere un ottimo allenatore è una splendida persona che riesce a riunire nello sport quelli che sono i valori principali. È uno che non molla mai, se ad Arezzo ne siamo venuti fuori in mezzo a tante difficoltà, tantissimo merito va a lui.

Ma anche a lei, visto che ha vinto il premio come miglior giocatore della stagione aretina.

Per me sono stati 4 anni importanti e aver ricevuto un premio così prestigioso prima di andarmene, è motivo di orgoglio. Ma adesso la testa è totalmente concentrata sulla Triestina: voglio migliorarmi rispetto allo scorso anno, sono in una fase della carriera in cui voglio ottenere di più.

Lei ha una grande esperienza della serie C: cosa caratterizza questa categoria?

Per quello che ho visto io, vince sempre chi ha un grande gruppo e mette il cuore oltre l'ostacolo: spetta a noi e al mister crearlo. È una categoria nella quale il valore tecnico non è la cosa più importante, le partite più che con la tecnica si vincono

con la voglia di prevalere e dando sempre il massimo.

Ha giocato terzino ma non solo: qual è il suo ruolo preciso?

Nasco come terzino sinistro vero e proprio, ma ad esempio lo scorso anno sono stato un jolly: ho giocato nella difesa a tre, ho fatto il quinto di centrocampio, ho giocato terzino. Col tempo e la maturità ho appreso la capacità di ricoprire più di qualche ruolo, e questo è un punto di forza.

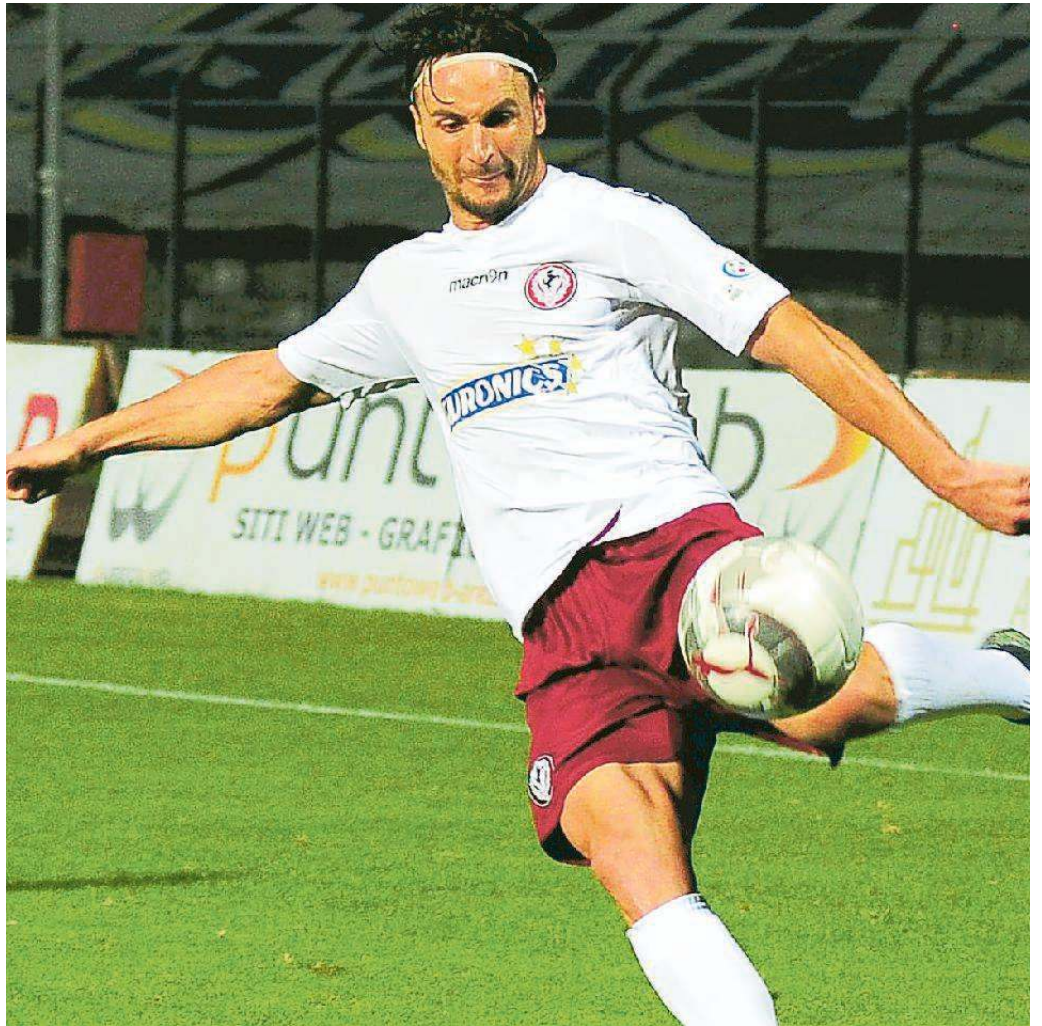
Le sue caratteristiche?

Mi sento di darmene soprattutto una: cerco di non mollare mai. Fino a quando reggono gambe, fiato e cuore, in campo dò il massimo.

Con che ambizioni partirà la Triestina?

La società ha detto che vuole migliorare la classifica dello scorso campionato ed entrare nei play-off. A me interessa vedere che la società si sta muovendo con largo anticipo rispetto alle altre, significa che il progetto è molto serio. Milanese poi lavora tantissimo e sono fiducioso che la Triestina possa fare un buon campionato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



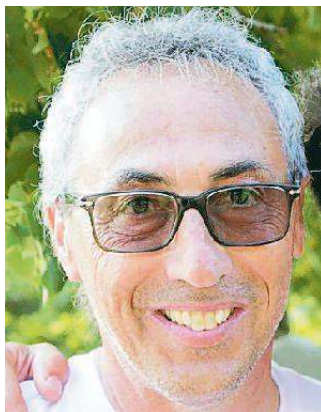
Sergio Sabatino, uno dei volti nuovi della Triestina

L'INIZIATIVA

Oggi "Il derby della storia" tra l'Udinese e l'Unione In campo anche De Falco

TRIESTE

Triestina-Udinese manca ormai da tanti, troppi anni. L'ultimo appuntamento ufficiale tra le due squadre risale addirittura al 1991, ma in realtà si tratta di una sfida lunga quasi un secolo, visto che il primo storico derby tra bianconeri e rossoalabardati si disputò il 9 aprile 1922 in una gara valida per il secondo turno della Coppa Italia, mentre il primo derby di campionato si giocò il 7 dicembre 1924 a Trieste.



Franco De Falco

Oggi, a cercare di far rivivere almeno parzialmente il fascino di quel derby regionale così sentito, si svolgerà al centro sportivo "Dino Bruseschi" di Udine (inizio ore 18.30) un appuntamento da non perdere, denominato "Il derby della storia". È stata infatti organizzata una partita che vedrà coinvolte le vecchie glorie, ovvero i campioni di Triestina e Udinese degli anni '70, '80 e '90, non solo per rivivere in qualche modo le sfide di un tempo, ma per permettere soprattutto ad avversari, vecchi amici e giocatori che hanno scritto grandi pagine nella storia delle due società calcistiche, di ritrovarsi sul campo per un evento dal grande valore simbolico. In particolare, nelle file rossoalabardate è stata confermata la presenza di Totò De Falco, Gianluca Birtig, Riccardo Allegretti, e poi ancora Princivalli,

Costantini, Lotti, Schiraldi, Tiberio, Sandrin, Pivetta, Cotterle, Fantina, Cernecca, Luce e Contento.

A proposito di De Falco, Totò ha anche avuto l'onore di essere messo nel manifesto dell'iniziativa accanto a Zico: purtroppo la foto riguarda quel maledetto 8 febbraio 1984, il giorno della partita di Coppa Italia al Grezar e della tragedia di Stefano Furlan, una parentesi nera nella storia di queste sfide. Ma l'intenzione dell'evento odierno ha proprio lo spirito opposto: rimettere in primo piano l'entusiasmo per una sana e genuina rivalità sportiva attorno a un pallone, con emozioni da rivivere tra epoche passate e presente, con la voglia di stare assieme su un campo di calcio a regalare ancora emozioni ai tifosi bianconeri e alabardati. —

A.R.

DILETTANTI E GIOVANILI

In archivio il "Città di Trieste" e il patron Ventura già pensa a una nuova formula a 16

TRIESTE

Le coppe, le medaglie e persino qualche drone nello scrigno dei premi. Il Trofeo "Città di Trieste" di calcio, la classica estiva organizzata dal San Giovanni, ha chiuso definitivamente i battenti con la cerimonia di premiazione, quest'anno allestita nella sala Olimpia del Coni alla presenza dei protagonisti della "Sud-

percoppa", la fase riservata ai dilettanti, e alle autorità, tra cui l'assessore comunale allo Sport, Giorgio Rossi, e il vertice della Figc regionale, Ermes Canciani.

Ultimo atto della edizione numero 35, quella che ha segnato il ritorno alla "casa madre" di viale Sanzio, impianto rinnovato e messo a lucido, tornato ad essere il teatro di una manifestazione quest'an-

no denudata dal marchio storico ma supportata dall'entrata della Fondazione CRTrieste e dal consueto attaccamento alla causa da parte di Spartaco Ventura: «Un bilancio positivo, pur considerando le difficoltà oggettive - ha premesso Ventura - la riqualificazione del campo era il punto da cui ripartire ma senza lo sponsor di sempre siamo stati poi determinati quanto fortunati nel completare l'opera».

Passerella quindi per il San Luigi, vincitore dell'ennesima coppa della sua eccellente annata, ma podio illuminato anche dal Chiarbola/Ponziana di Lorenzo Stefani e dai "bronzi" ottenuti dal Kras e soprattutto dalla Roianese, quest'ultima in veste di mina vagante e sorpresa del Città di

Trieste. Il re dei cannonieri? Chi se non lui, Matteo Muiesan del San Luigi, 8 reti, tra cui la doppietta letale regalata in finale pur entrando solo sui titoli di coda. Plauso anche per la classe arbitrale, alla "capacità tecnica" di Francesco Lozei, e alla terna della finalissima, formata da Marco Balducci, Lorenzo Biondini e Diego Sokolic. Tanti premi, come tradizione. Una volta fioccarono i cellulari e le biciclette, quest'anno spuntano i droni, quasi a voler esortare a guardare già lontano: «Penso infatti a un ritorno alle 16 squadre - conferma idealmente Ventura - e magari a una nuova formula, ci sto pensando». —

Francesco Cardella

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SOPRALLUOGO

Rocco, fervono i lavori

Riqualificare il Rocco non solo per EuroU21 ma anche per farne uno dei 5 o 6 impianti italiani per incontri internazionali. Ieri sopralluogo del sindaco Dipiazza e dell'assessore ai Lavori pubblici Lodi. Già realizzati i nuovi spogliatoi dei locali, si prosegue con quegli ospiti e si rifa il terreno di gioco.

CALCIO GIOVANILE

Il Torneo Rocco avrà il Milan e sogna anche la Juventus

Lunedì la vernice dell'appuntamento che si aprirà a Gradisca il 27 luglio. Ricca la presenza straniera con squadre che svariano dal Cile al Giappone

Luigi Murciano / GRADISCA D'ISONZO

Il Milan certamente ci sarà. E una porta rimane aperta anche per la Juventus, che il Comitato organizzatore del Trofeo Nereo Rocco sta cercando di sedurre proprio in queste ore.

Filtrano le prime indiscrezioni sulla nuova edizione del Mundialito per club Città di Gradisca, che si toglierà definitivamente i veli lunedì alle 18.30 a Gorizia nella sede della Fondazione Carigo con la composizione dei gironi e successivamente - venerdì 27 luglio con la consueta cerimonia e la consegna dei Premi allo Sport al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca.

La mission dell'infaticabile presidente del comitato organizzatore Franco Bonanno è sempre la stessa: portare in regione la crema dei vivai italiani per confermarsi ancora una volta come vetrina privilegiata del calcio internazionale under 17. Confermatis-



La Juventus (contro il Napoli) in una passata edizione del torneo

sima la decisione di svolgere la manifestazione d'estate, quest'anno dal 30 agosto al 5 settembre, per garantire la partecipazione alla kermesse dei migliori settori giovanili tricolori e non intralciare lo svolgimento dei campionati. E atto conclusivo nuovamente - noblesse oblige - nella cornice dello stadio Rocco di

In programma anche un quadrangolare femminile al "Bearzot" di Gorizia

Trieste.

«Il tabellone? I nomi sono tanti e dovremo operare qualche scrematura ma siamo alla stretta finale» anticipa Bonanno. Che non nasconde la voglia di provarci fino all'ultimo per la Juventus, mentre può già contare sulla presenza di club italiani importanti quali Atalanta, Bologna, La-

zio, Milan, Napoli, e le nostre Triestina, Udinese e Rappresentativa FVG. Fra le straniere, sono in ballo Colo Colo (Cile), Stella Rossa Belgrado (Serbia), Brondby (Danimarca), Gois (Giappone), Chivas (Messico), Olimpija Lubiana (Slovenia), Akademik Kamen (Austria) e la nazionale di Malta. Qualche chance anche per una transalpina: Metz o Lille? Il torneo giovanile intitolato al paron Nereo Rocco si giocherà come tradizione su una trentina di campi del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. «Il nostro progetto è ambizioso - commenta Bonanno -. Vogliamo in un certo senso "guardarci dentro": mantenere la qualità tecnica garantita dalla presenza dei migliori vivai italiani, e per questo ringraziamo il responsabile nazionale del Settore Giovanile e Scolastico Fige, Tisci, e il presidente regionale Canciani per avere voluto valorizzare il nostro torneo e creare un'importante ricaduta economica per il Friuli Venezia Giulia. Tutto l'indotto creato rimarrà in regione».

Altra conferma, la terza edizione di un torneo femminile sotto il "cappello" del trofeo Rocco: sarà un triangolare intitolato alla memoria dell'ex patron della Pro Gorizia, Giancarlo Pozzo, e che si svolgerà al "Bearzot" di Gorizia fra squadre italiane, austriache e slovene, anche se il sogno per la prossima edizione è un "Rocco Women" per le migliori squadre primaver-

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

TORNEI GIOVANILI

Sistiana Sesljan e San Luigi ko in finale ad Aquileia

TRIESTE

Ventinove società, 48 squadre, oltre seicento atleti: questi i numeri del sesto torneo giovanile di calcio Città di Aquileia.

Mentre i Primi Calci e i Piccoli Amici hanno fatto i loro giochi in una e i Pulcini in due giornate, tra gli Esordienti si impone il Cjarlins Muzane. Tra i Giovanissimi regionali, l'Aquileia in finale piega 2-0 l'Udine United Rizzi Cormor, nei Giovanissimi sperimentali, il Sistiana Sesljan si arrende 4-1 in finale alla Sangiorgina. Tra gli Allievi regionali, il San Luigi cade in finale 1-0 con il Donatello.

Infine i premiati: negli sperimentali Tommaso Interlandi (Sistiana Sesljan) miglior giocatore e Tommaso Della Ricca (Sangiorgina) miglior portiere. Tra i giovanissimi regionali miglior giocatore Jgor Levinte (Aquileia) e miglior portiere Giacomo Furlani (Ud United RC). Tra gli allievi regionali Pietro Bronzin (Donatello) miglior giocatore e Gianluca Gregoris del San Luigi miglior portiere.

Operazione "Summer Relax" Megane Sporter Aziendali



RENAULT
Passion for life



Megane Sporter Intens Energy dCI 110 CV Aziendale

a **€ 16.500**

in più tagli **€ 1.900** dal prezzo
con Finanziamento "Summer Relax"

Paghi la prima rata dopo 3 mesi.

1 anno Furto Incendio e Kasko

5 anni/100.000 km di garanzia "Excellence"

Gamma Megane Sporter. Emissioni di CO₂: da 119 a 134 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,4 a 5,5 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it. Offerta valida fino ad esaurimento scorte. Offerta "Summer Relax" valida per un finanziamento minimo di € 6.000 + spese di istruttoria pratica € 300. Passaggio di proprietà escluso.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI**

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

IL CASO

Pallamano, c'è un futuro Da Allianz 60 mila euro

Telefonata del sindaco a Lo Duca per assicurare l'apporto del colosso assicurativo. In società il patron dell'Alabarda

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La Pallamano Trieste potrà iscriversi al prossimo campionato unico di serie A1. Ormai le condizioni ci sono e dopo gli appelli dei giorni scorsi sono arrivate le attese risposte. Ieri con una telefonata il sindaco Roberto Dipiazza ha informato il presidente del club biancorosso Giuseppe Lo Duca che Allianz garantirà, per interessamento del direttore generale Maurizio Devescovi, un contributo di 60 mila euro. Il colosso assicurativo, già impegnato nel basket a fianco dell'Alma, scende in campo quindi anche a sostegno della società di pallamano che rischiava di vedere svanire una storia fatta di 17 titoli tricolori.

Se l'apporto di Allianz per la sua rilevanza può venir considerato decisivo per la copertura economica, bisogna comunque registrare che in questi giorni frenetici seguiti alla conferenza stampa organizzata mercoledì scorso qualche risposta è già arrivata, qualche



Viene considerato molto probabile il rientro di Radojkovic

promessa è ancora sul tavolo pronta e essere discussa. Di certo aver spiegato nello specifico cosa e quanto serva è servito a muovere le acque. In questo senso da registrare l'entrata nella società di Michele Semacchi, imprenditore e proprietario dell'Alabarda Onoranze funebri che il prossimo anno sarà sponsor importante della Pallamano Trieste.

ISTITUZIONI

Dopo l'interessamento dell'assessore Giorgio Rossi e il concreto supporto garantito dal comune di Trieste, sembra che anche dalla Regione possa arrivare una spinta importante. In questi giorni qualche contatto c'è stato, da verificare tempi e eventuale portata di un intervento che potrebbe dare alla società un aiuto importante verso la serie A.

SQUADRA

Nel frattempo, persi i gemelli del gol Udovicic e Crespo Diego, Trieste non resta alla finestra. Detto che la rosa artefice della scorsa stagione è totalmente confermata, molto probabili i rientri di Jan Radojkovic e Lorenzo Dovgan, due giocatori che sistemerebbero le caselline di centrale e ala destra lo scorso anno coperte da Visintin e Carpanese, disponibili a giostrare fuori ruolo pur di aiutare la squadra. A quel punto, in attesa di verificare la disponibilità di Diego Modrusan a continuare, la ricerca sul mercato si concentrerebbe sull'arrivo di due terzini in grado di completare l'organico. —

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLANUOTO

Le orchestre Under 19 inseguono a Como il pass per le finali

TRIESTE

Parte oggi la nuova avventura nazionale della Pallanuoto Trieste.

La squadra Under 19 femminile sarà impegnata sino a domani alla piscina olimpica di Como nella semifinale nazionale di categoria.

Le ragazze alabardate affronteranno le padrone di casa del Como, il Firenze Pallanuoto e una tra Plebiscito Padova e Rn Imperia. Oggi si giocherà alle 18.45 e alle 19.45, domani alle 10, 11, 15.30 e 16.30.

Il sorteggio delle partite verrà effettuato nella giornata odierna novanta minuti prima del match inaugurale. Saranno esattamente due i posti in palio per partecipare alle finali scudetto in programma tra il 26 e il 29 luglio.

Girone impegnativo? Sì, ma non impossibile per la squadra allenata da Ilaria Colautti e Andrea Piccoli. «C'isiamo allenate abbastanza bene - spiega l'allenatrice del settore femminile alabardato - abbiamo avuto qualche piccolo

problema fisico, ma le ragazze appaiono in forma. Andiamo a Como con l'obiettivo di passare il turno».

Ilaria Colautti non ha paura: «Il Como gioca in casa, sicuramente darà tutto per fare bella figura davanti ai propri tifosi. Il Firenze lo conosciamo bene, molte atlete sono le stesse della squadra Under 17 che abbiamo affrontato un paio di settimane fa. Manoi - aggiunge ancora il tecnico della formazione del presidente Sammer - dobbiamo pensare soprattutto a giocare come sappiamo, con concentrazione e determinazione».

Questa la lista delle convocate della Pallanuoto Trieste: Sara Ingannamorte, Giorgia Zadeu, Margherita Favero, Veronica Gant, Matilda Tommasi, Lucrezia Cergol, Beatrice Cergol, Elisa Ingannamorte, Sara Guadagnin, Giorgia Klatowski, Aleksandra Jankovic, Amanda Russignan, Sirya Mancini, Gaia Gregorutti. —

Riccardo Tosques

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dal mare alla PENTOLA

Enrico Calenda
Marialetizia Pivato

Dal mare alla PENTOLA

Conoscere, pescare, cucinare pesci, crostacei e molluschi del litorale adriatico

Un libro ricco di immagini, tavole illustrate e consigli su come pescare e gustare il pesce del mar Adriatico.

€ 7,80
oltre al prezzo del quotidiano

In edicola dal 2 luglio con

IL PICCOLO

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Ora o mai più

RAI 1, ORE 21.25

Spinti dai rispettivi maestri a sfoderare tutto il loro talento, gli otto cantanti in gara puntano a ottenere la vittoria di questa prima edizione. A incoronare il preferito dal pubblico è il conduttore **Amadeus**.

Captain America
Il soldato d'inverno

RAI 2, ORE 21.20

Capitan America (Chris Evans) viene impiegato dallo Shield come spia al fianco della Vedova Nera, e si trova a dover inseguire il Soldato d'Inverno.



Il terzo indizio

RETE 4, ORE 21.25

Al via le repliche della trasmissione condotta da **Barbara De Rossi**. L'attrice introduce e racconta i filmati che riproducono le vicende e i relativi processi giunti in Cassazione.



Le verità nascoste

CANALE 5, ORE 21.25

Dopo la rivelazione di Fernando, Lidia inizia a sospettare che Paula (**Elena Rivera**) non sia sua figlia. La ragazza, intanto, cerca in ogni modo di sedurre l'agente Eguia.



Wanted

Scegli il tuo destino

ITALIA 1, ORE 21.20

Wesley è un patetico impiegato, eterno perdente, anche nel privato. Tutto cambia quando viene avvicinato da una misteriosa killer (**Angelina Jolie**).

Oltre 200 modelli con fotocamera disponibili a partire da € 19,99

iPhone 7 32 GB € 728 € 559,99
Samsung J3 € 159 € 129,99
LG K4 2017 € 119 € 89,99



Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
6.55 Rai Parlamento	
7.10 Telegiornale Rubrica	
9.25 Unomattina Estate	
11.00 Santa Messa di Papa Francesco con i Nuovi Cardinali Religione	
11.25 Unomattina Estate	
11.35 Tg1	
11.35 Don Matteo 5 Serie Tv	
13.30 Telegiornale	
14.00 Katie Fforde - Ritorno a East Point Film Tv	
15.25 drammatico (16)	
15.25 La vita in diretta Estate	
16.30 Attualità	
16.30 Tg1	
16.40 Tg1 Economia Rubrica	
16.50 La vita in diretta Estate	
18.45 Attualità	
20.00 Reazione a catena Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv	
21.25 Videoframmenti	
Ora o mai più Talent Show	
0.15 Top - Tutto quanto fa	
tendenza estate Lifestyle	
0.50 Tg1 - Notte	
1.25 Cinematografo Rubrica	
2.20 Sottovoce Attualità	

20	20
7.15 Dr. House - Medical Division Serie Tv	
8.50 Blindsport Serie Tv	
10.40 The Mentalist Serie Tv	
12.15 Rizzoli & Isles Serie Tv	
14.00 Dr. House - Medical Division Serie Tv	
15.55 The Mentalist Serie Tv	
17.35 Blindsport Serie Tv	
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv	
21.00 Olé Film commedia (06)	
22.55 Siffredi Late Night Real Tv	
23.55 Sucker Punch Film fantastico (11)	

TV2000	TV2000
15.20 Siamo Noi Attualità	
16.00 Grecia Telenovela	
17.30 Il diario di papa Francesco	
18.00 Rosario da Lourdes	
19.00 Attenti al lupo Attualità	
19.30 Sconosciuti DocuReality	
20.00 Ronsorio a Maria che scioglie i nodi Religione	
20.45 Angeli del mare DocuFilm	
21.15 San Pietro Film Tv religioso (05)	
0.40 Effetto notte Rubrica	
1.10 Rosario da Pompei	
1.45 Effetto notte Rubrica	

RAI 2	Rai 2
8.50 Summer Voyager Rubrica	
9.45 Tg2 Lavori in corso estate	
10.35 Un ciclone in convento	
11.20 Serie Tv	
13.00 La nave dei sogni	
13.30 Isole Galapagos	
13.50 Film Tv commedia (98)	
14.00 Tg2 Giorno	
14.00 Tg2 Eat Parade Rubrica	
14.00 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica	
14.00 Omicidi nell'alta società	
15.40 Un caso da blog	
17.15 Marie Brand	
17.15 e le ombre del passato	
17.15 Castle Serie Tv	
18.00 Film Tv crime (16)	
18.15 Rai Parlamento	
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport	
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.20 Captain America - Il soldato d'inverno Film fantastico (14)	
23.50 NCIS Serie Tv	
0.30 Calcio&Mercato Rubrica	
1.35 Tropa de elite - Gli squadroni della morte	
1.35 Film azione (07)	

RAI 4	Rai 4
11.35 The Royals Serie Tv	
13.05 Criminal Minds Serie Tv	
14.30 Falling Skies Serie Tv	
16.00 Beauty and the Beast	
17.30 Serie Tv	
17.30 Reign Serie Tv	
19.00 Desperate Housewives	
20.30 Serie Tv	
21.15 Cold Case Serie Tv	
21.15 Real Criminal Minds	
21.15 Rubrica	
21.20 Criminal Minds Serie Tv	
23.35 8mm - Delitto a luci rosse	
23.35 Film thriller (99)	

LA7 D	7d
9.00 I menù di Benedetta	
11.55 Selfie Food Rubrica	
12.05 Joséphine, ange gardien	
13.50 Coming Soon Rubrica	
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.25 Private Practice Serie Tv	
18.15 Tg La7	
18.20 Coming Soon Rubrica	
18.25 Cuochi e fiamme	
19.25 I menù di Benedetta	
21.30 Joséphine, ange gardien	
21.30 Serie Tv	
1.00 Selfie Food Rubrica	
1.15 La Mala EducaXXXion	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 / Meteo	
7.30 Traffico	
6.30 Close to Home Serie Tv	
9.40 Rassegna stampa italiana e internazionale	
10.40 TGR Buongiorno Italia	
11.30 TGR Buongiorno Regione	
12.00 Agorà estate Attualità	
12.00 Tg2 salute Rubrica	
12.00 Le ragazze del '68 Doc.	
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg	
12.45 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione / Tg3	
14.50 TGR Piazza Affari	
14.55 Tg3 LIS	
15.00 La signora del West	
15.45 Serie Tv	
15.45 John Rabe	
18.00 Film storico (09)	
18.00 Geo Magazine Doc.	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Voxpopuli Attualità	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.15 La grande storia	
21.15 Documenti	
23.25 Flash Web Series	
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	
1.05 Rai Parlamento	
1.05 Telegiornale Rubrica	

IRIS	IRIS
9.10 Rivelazioni Film (94)	
11.40 La favorita Film (52)	
13.25 La dottoressa	
13.25 ci sta col colonnello	
15.15 Film comico (80)	
15.15 I fobici Film comm. (99)	
17.20 Acquasanta Joe Film (71)	
19.15 Supercar Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger	
21.00 Serie Tv	
21.00 The Guardian	
21.00 Film azione (06)	
23.45 Bruc. La leggenda	
23.45 Film avventura (10)	

LA 5	LA 5
10.45 Una vita Telenovela	
11.20 Il segreto Telenovela	
13.25 Colpo di tacchi Rubrica	
13.45 The Vampire Diaries	
15.35 Serie Tv	
15.35 Una mamma per amica	
17.40 Serie Tv	
17.40 Hart of Dixie Serie Tv	
19.30 Colpo di tacchi Rubrica	
19.45 Uomini e donne People	
21.10 Friends with Kids	
21.10 Film commedia (11)	
23.15 Cambio casa, cambio vita!	
1.30 Colpo di tacchi Rubrica	

RETE 4	4
6.40 Tg4 Night News	
7.30 Close to Home Serie Tv	
9.40 Carabinieri Miniserie	
10.40 Ricette all'italiana Rubrica	
11.30 Tg4 - Telegiornale	
12.00 Un detective in corsia	
13.00 Serie Tv	
13.00 La signora in giallo	
14.00 Court Show	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Court Show	
15.30 I viaggi di Donnavventura	
16.15 Maverick	
16.15 Film western (94)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Donnavventura - Gran	
19.50 Raid dei Caraibi Reportage	
20.30 Tempesta d'amore	
20.30 Telenovela	
21.25 Stasera Italia Attualità	
21.25 Il terzo indizio Attualità	
23.55 Donnavventura Summer	
23.55 Beach Reportage	
0.55 Tg4 Night News	
1.20 Modamania Rubrica	
2.15 Decameron proibitissimo	
2.15 Boccaccio mio stette zitto	
3.50 Film commedia (72)	
3.50 Il segreto delle rose	
3.50 Film commedia (58)	

RAI 5	Rai 5
16.00 Prossima fermata,	
America Rubrica di cultura	
17.00 Tg5	
17.00 Tg5	
18.25 Tg5	
18.25 Tg5	
18.30 Tg5	
18.30 Tg5	
19.20 Tg5	
20.15 Tg5	
21.15 Tg5	
22.05 Tg5	
23.05 Tg5	

REAL TIME	Real Time
6.00 Alta infedeltà DocuReality	
8.50 ER: storie incredibili	
10.45 House Hunters	
12.45 International Doc.	
12.45 Clio. Missione mamme	
12.55 Bake Off Italia: Dolci	
16.05 in forno Cooking Show	
16.05 Clio. Missione mamme	
16.15 Abito da sposa cercasi	
19.10 Quattro matrimoni USA	
21.10 Bake Off UK Talent Show	
23.40 Nati diversi DocuReality	
0.40 ER: storie incredibili	
0.40 DocuReality	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Costa d'Africa Doc.	
9.50 Rimbocchiamoci	
10.55 le maniche Miniserie	
11.00 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum estate	
13.00 Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
15.30 Il segreto Telenovela	
16.30 La lampada dei desideri	
18.45 Film Tv drammatico (11)	
20.00 Caduta libera Special	
20.00 Game Show	
20.40 Tg5	
20.40 Paperissima	
21.25 Sprint Estate Show	
21.25 Le verità nascoste	
23.30 Serie Tv	
23.30 Speciale Supercinema	
23.30 Estate Festival Rubrica	
0.25 Tg5 Notte	
1.00 Paperissima Sprint	
1.25 Estate Show	
1.25 Il bello delle donne	
5.15 Serie Tv	
5.15 Tg5	

RAI MOVIE	24 Rai
7.00 Lisa dagli occhi blu Film	
8.35 Il soldato di ventura Film	
10.30 Il giro del mondo in 80	
12.30 giorni Film (04)	
12.30 L'uomo di Laramie Film	
14.20 I due volti di gennaio Film	
16.00 Cacciatori di frontiera Film	
17.30 La leggenda degli uomini	
19.20 straordinari Film (03)	
21.10 La grande vallata Serie Tv	
21.10 Io e lei Film comm. (15)	
22.55 Misure straordinarie	
0.40 Film drammatico (10)	
0.40 Fairytale Film (12)	

GIALLO	38 Giallo
7.56 Wolff, un poliziotto	
11.39 a Berlino Serie Tv	
15.29 Law & Order Serie Tv	
17.19 Vera Serie Tv	
21.09 Law & Order Serie Tv	
22.04 Murder Book - Crimini	
23.59 irrisolti Real Crime	
1.54 Law & Order Serie Tv	
2.49 Nightmare Next Door	
3.44 Real Crime	
4.44 Crossing Jordan Serie Tv	
4.44 Crossing Jordan Serie Tv	

ITALIA 1	1
6.10 Finalmente soli Sitcom	
6.50 Chuck Serie Tv	
7.40 Willcoyote Cartoni	
7.45 Che campioni Holly e	
8.40 Benji!!! Cartoni	
8.40 Dragon Ball Super	
9.10 Cartoni	
9.10 The Flash Serie Tv	
11.10 Mondiali Mediaset Casa	
12.25 Russia Rubrica di sport	
13.05 Studio Aperto	
13.05 Sport Mediaset	
14.05 Rubrica di sport	
14.05 I Simpson Cartoni	
14.55 Griffin Cartoni	
15.20 Blue Crush	
17.30 Film avventura (02)	
18.30 Friends Sitcom	
19.00 Studio Aperto	
19.00 Sport Mediaset	
21.20 Rubrica di sport	
21.20 Wanted	
23.40 Scegli il tuo destino	
23.40 Film azione (08)	
23.40 Meteor Storm	
1.30 Film Tv azione (10)	
2.20 Dexter Serie Tv	
2.20 Studio Aperto	
2.35 La giornata	
2.35 Sport Mediaset Mondiali	
2.35 Rubrica di sport	

RAI PREMIUM	25 Rai
6.55 Un posto al sole	
8.55 Le sorelle McLeod Serie Tv	
10.25 Rex Miniserie	
12.10 Commesse 2 Miniserie	
14.00 La squadra Serie Tv	
15.45 Capri - La terza stagione	
17.35 Serie Tv	
19.35 Un medico in famiglia 9	
19.35 Miniserie	
21.20 Provaci ancora Prof! 7	
21.20 Miniserie	
23.15 Il capitano Maria Miniserie	
23.15 Blu Notte - Misteri italiani	
1.05 Non uccidere Serie Tv	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
6.20 Motive Serie Tv	
8.05 Law & Order: Unità	
9.45 speciale Serie Tv	
11.40 Monk Serie Tv	
13.35 Law & Order: Unità	
16.20 speciale Serie Tv	
18.15 The Closer Serie Tv	
21.10 The Closer Serie Tv	
22.50 Bones Serie Tv	
0.40 The Mentalist Serie Tv	
0.40 Law & Order: Criminal	
2.15 Intent Serie Tv	
2.15 Motive Serie Tv	

LA 7	7
6.00 Meteo / Traffico /	
7.00 Oroscopo	
7.00 Omnibus News	
7.30 Attualità	
7.55 Tg La7	
8.00 Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito	
9.40 Attualità	
11.00 Coffee Break	
13.30 L'aria che tira estate	
13.30 Attualità	
14.15 Tg La7	
16.15 Tagadà Attualità	
16.15 The District Serie Tv	
18.05 L'ispettore Barnaby	
20.00 Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo	
21.10 Attualità	
21.10 Un povero ricco	
22.50 Film commedia (83)	
22.50 La patata bollente	
0.45 Film commedia (79)	
0.45 Tg La7	
0.55 Otto e mezzo	
1.30 Attualità	
1.30 L'aria che tira estate	
3.55 Attualità	
3.55 Tagadà Attualità	

CIELO	26 cielo
16.15 Fratelli in affari	
17.15 Tiny House - Piccole	
17.45 case per vivere in grande	
18.15 Tiny House - Piccole case	
19.15 per vivere in grande	
20.15 Marito e moglie in affari	
21.15 Affari al buio - L.A.	
21.15 Affari di famiglia	
23.15 Ammoridi	
23.15 Film commedia (04)	
23.15 Provocazione Film (88)	
0.45 Sexpert: siamo fatti così	
2.00 Big Like Me - Le dimensio-	
2.00 ni del sesso Doc.	

DMAX	52	DMAX
12.45	Banco dei pugni	
13.45	Affare fatto! DocuReality	
16.55	La natura delle meraviglie	
17.50	Mammut: i giganti dell'era glaciale Doc.	
18.45	Swords: pesca in alto mare DocuReality	
20.30	Banco dei pugni DocuReality	
21.25	Ultima fermata: Australia DocuReality	
22.20	Giga strutture Doc.	
23.15	Ingegneria dello spazio	
0.10	Come funziona l'Universo	



RENAULT
Passion for life

Renault CLIO

I LOVE MONDAYS

RENAULT

Solo fino a lunedì 2 luglio
UN EXTRABONUS
di **1.000 €***
per le vetture Diesel in pronta consegna



da **99 €/mese****
TAN 5,49% - TAEG 8,17%

3 anni di MANUTENZIONE • KASKO • FURTO/INCENDIO

TORNANO GLI I LOVE MONDAYS FINO A LUNEDÌ 2 LUGLIO.

Emissioni di CO₂: da 104 a 127 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,9 a 5,6 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*Offerta riferita a Renault CLIO valida fino al 02/07/2018 per vetture Diesel disponibili in concessionaria e fino ad esaurimento scorte.

**Esempio di finanziamento riferito a Clio LIFE dCi 75 a €10.550 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Green): anticipo € 4.050, importo totale del credito € 8.918,32 (include finanziamento veicolo € 6.500 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 369,32 e Pack Service a € 2.049 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 3 anni di kasko, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 22,50 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.322,57, Valore Futuro Garantito € 6.678,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 10.240,89 in 36 rate da € 98,97 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 8,17%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 02/07/2018.

Renault raccomanda

renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620